GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto





**QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE** GIOVEDÌ 12 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 138 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | **www.messaggeroveneto.it** | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile


## Industria friulana in lieve ripresa

**DE TOMA** / PAGINA 18

## Regione, cresce il Pil Investimenti in calo

**PACINO** / PAGINA 18

## San Vito, le imprese Best Performer

**DELLE CASE E ANESE** / PAGINE 21-23

IL CAMPIONE ITALIANO JUNIOR È FINITO CON LA SUA PEUGEOT 208 CONTRO UN ALBERO. IL COPILOTA SI È SALVATO. IL CORDOGLIO DEL FRIULI

# Muore nell'incidente al rally

Matteo Doretto, 21 anni, pordenonese, è uscito di strada durante le prove della gara in Polonia

La Peugeot 208 di Matteo Doretto dopo l'impatto contro l'albero e la giovane vittima di Pordenone. Aveva 21 anni

Tragedia ai test pre-gara del Rally di Polonia: il campione italiano Junior 2024, Matteo Doretto, 21 anni, pordenonese, è morto per le conseguenze di un'uscita di strada. Il copilota Samuele Pellegrino, 26 anni, è riuscito a uscire dall'auto assistendo ai soccorsi. La Peugeot 208 Rally4 dell'equipaggio italiano è finita contro un albero a Elganowo, vicino a Pasym. Doretto era considerato una delle promesse più brillanti del rally. Cordoglio unanime in regione. **BERTOLOTTO E DISSEGNA** /PAGG. 2-5

LA POLITICA

L'AZZURRO EVOCA HITLER

## Terzo mandato, Tajani attacca La Lega vuole un vertice

**CARLO BERTINI**

Premessa: dalle stanze del potere, cioè da quelle in cima a FdI, la mettono giù difficile, ma non impossibile. «Noi abbiamo fatto un'apertura vera, dimostrando una sincera disponibilità sul terzo mandato dei governatori chiesto da un alleato. Ora bisogna percorrere un viottolo, che però sembra molto stretto». Ma l'altro alleato, Antonio Tajani, ha tirato in ballo nientedimeno che Adolf Hitler e Benito Mussolini. / PAGINA 9

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL TYCOON: «GRANDE VITTORIA»

## Dazi, studenti e terre rare: tra Usa e Cina c'è l'accordo

Fumata bianca Usa-Cina su dazi, studenti e terre rare. «L'accordo con Pechino è concluso, ora sarà approvato dal presidente Xi e da me», annuncia Trump. **DI RONZA** / PAGINE 10 E 11

SULL'A23 UDINE NORD-TARVISIO

## Tamponamento in autostrada, anziano tedesco perde la vita

Rudolf Zormeier, tedesco, 84 anni, è morto in un incidente stradale lungo l'autostrada A23 Udine Nord-Tarvisio, all'altezza del comune di Trasaghis, in direzione nord. Famiglie in coda per quasi tre ore nel caldo torrido. Distribuita acqua alle persone. **MICHELLUT** / PAGINA 34

## IL COMMENTO

**PEPPINO ORTOLEVA**

### UN ANNUNCIO PER USCIRE DAI TANTI GUAI

Se effettivamente si fosse raggiunto un accordo Usa-Cina nei termini dichiarati da Trump, sarebbe un passaggio importante. / PAGINA 11

ATTESA L'EVENTUALE DEROGA DAL MINISTERO, RISCHIO CHIUSURA

## Punti nascita, incertezza a Latisana e Tolmezzo

Le richieste di deroga sono già state inoltrate e i motivi che legittimano a sperare che il ministero della Salute le conceda non mancano ma, al momento, non c'è ancora certezza sul fatto che i punti nascita di Latisana e Tolmezzo possano continuare a rimanere aperti. Quello che è sicuro è che, al momento, nessuna delle due realtà ha raggiunto la soglia minima di parti fissata dall'Organizzazione mondiale della sanità. **RIGO** / PAGINA 6

A LIGNANO. BINI: «LA REGIONE RIAVRÀ UNA DELLE SUE CARTOLINE PIÙ BELLE»

## Terrazza a mare, lavori in anticipo Pronta entro l'estate 2026

Una parte sulla sabbia, tutto il resto sott'acqua. O meglio: sotto il livello del mare. Un progetto unico, a Lignano Sabbiadoro. **CECI** / PAGINA 14 E 15

Il cantiere della Terrazza a mare

LE OASI NATURALI

## Campane e silenzi Il richiamo di Zuglio

**REGUITTI** / NELL'INSERTO CENTRALE



A LIGNANO SABBIADORO

## Premi Hemingway I cinque vincitori

**GIAN PAOLO POLESINI**

L'essenza dell'Hemingway (premio) è riconoscere personalità contemporanee confinanti con l'Hemingway (Ernest), viaggiatore, scrittore, giornalista, fotografo, un caleidoscopico artista della narrazione dell'umanità novecentesca in movimento. / PAGINA 44

La tragedia in Polonia

La Peugeot 208 di Matteo Doretto finita contro un albero durante i test del Rally di Polonia tra Elganowo e Pasym KW PSP OLSZTYN / STRAZ POZARNA

# Si schianta su un albero durante le prove del Rally Muore Matteo Doretto

## Il campione pordenonese aveva 21 anni. Stava preparando una gara

Alberto Bertolotto

Il mondo del rally e del motorsport è stato travolto dal dolore, ieri mattina, alla notizia della morte, in Polonia, del pilota pordenonese Matteo Doretto. Ventun anni, figlio d'arte, il campione italiano junior in carica è deceduto all'esito di un incidente avvenuto tra Elganowo e Pasym, nella regione Varmia-Masuria, durante un test privato che precedeva l'Orlen Oil Rally Poland – Rajd Polski, in programma da domani a domenica. La gara rappresenta la quarta prova del campionato Europeo di specialità, a cui il friulano avrebbe dovuto prendere parte nella categoria riservata agli junior.

Il driver, a bordo di una Peugeot 208 Rally4, è uscito di strada, finendo contro un albero. L'impatto, come testimoniano le immagini, è stato violentissimo. Il talento friulano viveva a Pordenone dopo aver abitato con la famiglia ad Azzano Decimo e lavorava nella carrozzeria di famiglia di Fontanafredda. Lascia i genitori, Michele e Barbara, a loro volta rallysti, il fratello Marco e la fidanzata Melissa.

MATTEO DORETTO
IL CAMPIONE ITALIANO JUNIOR DI RALLY ERA ORIGINARIO DI AZZANO DECIMO

Lo schianto lungo una strada chiusa che non fa parte del tracciato
Il pilota era al volante della sua Peugeot 208

### L'INCIDENTE

L'incidente, ha informato per prima Radio Olsztyn, ha avuto luogo a mezzogiorno lungo una strada chiusa al traffico e messa in sicurezza (che non fa parte del tracciato del rally). Secondo informazioni non ufficiali, si legge, la vettura sarebbe andata a sbattere contro l'albero dopo un salto. Sul posto, come ha poi riportato Grzegorz Rozanski, portavoce del comando provinciale dei Vigili del Fuoco statali di Olsztyn, sono intervenuti i vigili del fuoco volontari e statali del comando distrettuale di Szczytno. Con l'aiuto di strumenti idraulici, ha comunicato Rozanski, questi hanno estratto il pilota e il navigatore dal mezzo. Purtroppo, sin dall'inizio, il pordenonese non ha dato segni di vita. Vani i tentativi per salvarlo, il pordenonese è stato dichiarato morto. Il copilota, Samuele Pellegrino, riportano i media polacchi, è uscito dall'abitacolo autonomamente. Non ha riportato lesioni, ha assistito ai soccorsi ed è stato poi trasportato in ospedale a scopo precauzionale. La famiglia di Doretto, che al momento dell'incidente si trovava in Italia, si recherà nelle prossime ore in Polonia. Successivamente attiverà la procedura per organizzare il rientro della salma in patria.

### TALENTO

Si è spenta una delle più grandi promesse del rallysmo italiano, un altro prodotto della scuola pordenonese che, nel corso degli anni, ha visto correre e vincere talenti come Andrea Zanussi e Luca Rossetti. Doretto era un predestinato, cresciuto nel mondo delle gare sin da piccolo. Le corse fanno parte del dna di famiglia: dapprima il nonno, Nello, è stato un pilota e preparatore di vetture (attualmente è verificatore tecnico per l'Aci); poi il papà, Michele, è stato un driver, navigato dalla moglie (e mamma di Matteo) Barbara. La coppia ha corso sino al 2021 per poi fare un passo indietro e seguire il figlio, che a 19 anni ancora da compiere ha debuttato su una Renault Clio Rally 5 nella gara di casa, il Rally Piancavallo. Era il maggio 2022: da lì è partita la storia di successo del driver, capace già nel suo primo anno di corse di vincere la classe Rally5 (sempre su Clio) alla finale di coppa Italia al Rally del Lazio. Nel 2023, il debutto nel Campionato italiano junior, step che aveva portato Doretto a confrontarsi con i migliori giovani driver dello Stivale (e chiuso al settimo posto). Si era trattato per lui di un anno di apprendistato, una stagione in cui prendere ulteriore consapevolezza dei propri mezzi: così, nel 2024, su Clio, eccolo al via del tricolore junior più maturo. E si è aggiudicato il titolo, al termine di un'annata in cui ha dimostrato grande regolarità.

### LE ULTIME GARE

Sempre nel 2024 aveva iniziato a correre su Peugeot 208 Rally4, con cui nel 2025 si era presentato al via del Campionato europeo junior difendendo i colori della Nazionale Aci Team Italia. La stagione era iniziata col settimo posto tra gli junior nella prima tappa in Spagna ed era proseguita con la magnifica terza piazza al rally di Ungheria. Il primo podio continentale sembrava il la per un anno ricco di soddisfazioni. Ieri, invece, improvvisa, la tragica scomparsa. —

Una foto del campione Matteo Doretto tratta dal suo profilo Instagram. Sotto mentre festeggia una recente vittoria

Originario di Azzano Decimo, si era da poco trasferito a Pordenone
Il cordoglio dell'Aci di Udine: «Umile, appassionato e solare»

# Figlio e nipote d'arte con i motori nel Dna Ha bruciato le tappe facendo parlare di sé

Preciso al volante, al limite di quella sana, costruttiva maniacalità determinante per farsi largo nel motorsport. Capace di gestire le gare con una maturità prodigiosa per i 21 anni che certificava la sua carta d'identità. Matteo Doretto non era soltanto rapido lungo le prove speciali: la velocità è una dote importante, ma non basta. Era meticoloso, curava ogni dettaglio, era concentrato in gara. Le qualità di chi può davvero lasciare il segno nella propria specialità. Ed è per questo che la morte del campione pordenonese ha suscitato un cordoglio così ampio, sentito, fortemente partecipato dalla comunità locale e da quella degli appassionati.

Matteo era figlio e nipote d'arte: Michele Doretto e Barbara Arcangioli, papà e mamma del giovane talento, sono rallysti a loro volta. E così il nonno Nello.

Nato a Pordenone, ma originario di Azzano Decimo, lavorava come carrozziere nell'azienda di famiglia. Era entrato nell'Aci Team Italia, il vivaio delle giovani promesse. E nel 2024 aveva conquistato il titolo di campione italiano junior nel programma Aci Italia al volante di una Renault Clio Rally5, con Marco Frigo come copilota.

**IL SUO SORRISO**
MATTEO DORETTO AL RALLY CITTÀ DI SCORZÈ (FOTO PETRUSSI)

L'Automobile club ha annunciato che osserverà un minuto di raccoglimento in suo onore oggi alle 12.25

Con il montepremi che si era aggiudicato si era iscritto al campionato europeo Rally Junior 2025, conquistando un convincente terzo posto in Ungheria.

Commosso il ricordo dell'Automobile club Udine: «Con profondo dolore apprendiamo la tragica notizia della scomparsa di Matteo Doretto, giovane talento di Aci Team Italia, durante un test in vista del Rally di Polonia – si legge in una nota –. Pilota friulano, campione italiano Junior 2024, Matteo era parte della nostra grande famiglia: lui e i suoi cari sono da sempre legati all'Ac Udine». «Un ragazzo straordinario, solare, appassionato, che ha inseguito i suoi sogni con determinazione e umiltà», il commosso ricordo della direttrice dell'Acu, Maddalena Valli.

In suo onore, oggi alle 12.25 «osserveremo un minuto di silenzio per ricordarlo tutti insieme, nel rispetto e nel dolore che condividiamo con la sua famiglia e con tutta la comunità rallistica», annuncia l'Aci friulana, che saluta così il giovane astro nascente dell'automobilismo: «Ciao Matteo, continueremo a correre anche per te. Non ti dimenticheremo».

Commozione e incredulità, inevitabilmente, anche ad Azzano Decimo, dove il giovane era cresciuto: «Intendo esprimere il cordoglio dell'intera amministrazione comunale e della comunità azzanese alla famiglia di Matteo Doretto 21 anni, nostro concittadino e campione italiano rally 2024 categoria junior, che ha perso tragicamente la vita durante un test pre gara in Polonia», ha scritto in una nota il sindaco di Azzano, Massimo Piccini. —



ANDREA BUDOIA AVEVA AFFIANCATO DORETTO IN SEDICI OCCASIONI

# Il copilota che doveva essere con lui: «Non sono partito per motivi di lavoro»

Matteo Doretto aveva preso parte a trentaquattro gare: sedici di queste le aveva corse con Andrea Budoia sul sedile di destra. Il copilota di Oderzo, 40 anni, era salito in macchina col pordenonese per la prima volta all'inizio del 2023, navigandolo poi in tutte le uscite di quell'anno e in una parte di quelle del 2024.

Il veneto era stato al suo fianco nelle prime due prove del campionato Europeo in corso, disputatesi in Spagna e in Ungheria, e avrebbe dovuto essere col talento pordenonese anche in Polonia. «Per motivi di lavoro non sono andato», ha spiegato ieri Budoia, che vanta un'esperienza ventennale in abitacolo. Anche lui, come tutti quelli che hanno conosciuto Matteo, è scosso per la notizia della scomparsa del campione friulano. «Era un ragazzo esemplare, più maturo dei suoi 21 anni – ha raccontato –. Aveva una passione infinita per i rally, nata in famiglia. Abbiamo passato tante ore assieme in macchina. Era veramente professionale, serio e simpatico». Il terzo posto che avevano raccolto assieme lo scorso maggio al Rally Hungary nel campionato Europeo junior aveva rappresentato l'apice del loro percorso, iniziato nel

Andrea Budoia, originario di Oderzo e copilota con Doretto FOTO ACI

febbraio di due anni fa al Rally day Due Castelli in Croazia. Una storia che avrebbe conosciuto altre tappe lungo il Vecchio Continente, una storia che si è interrotta in maniera tragica. —

A.BER.

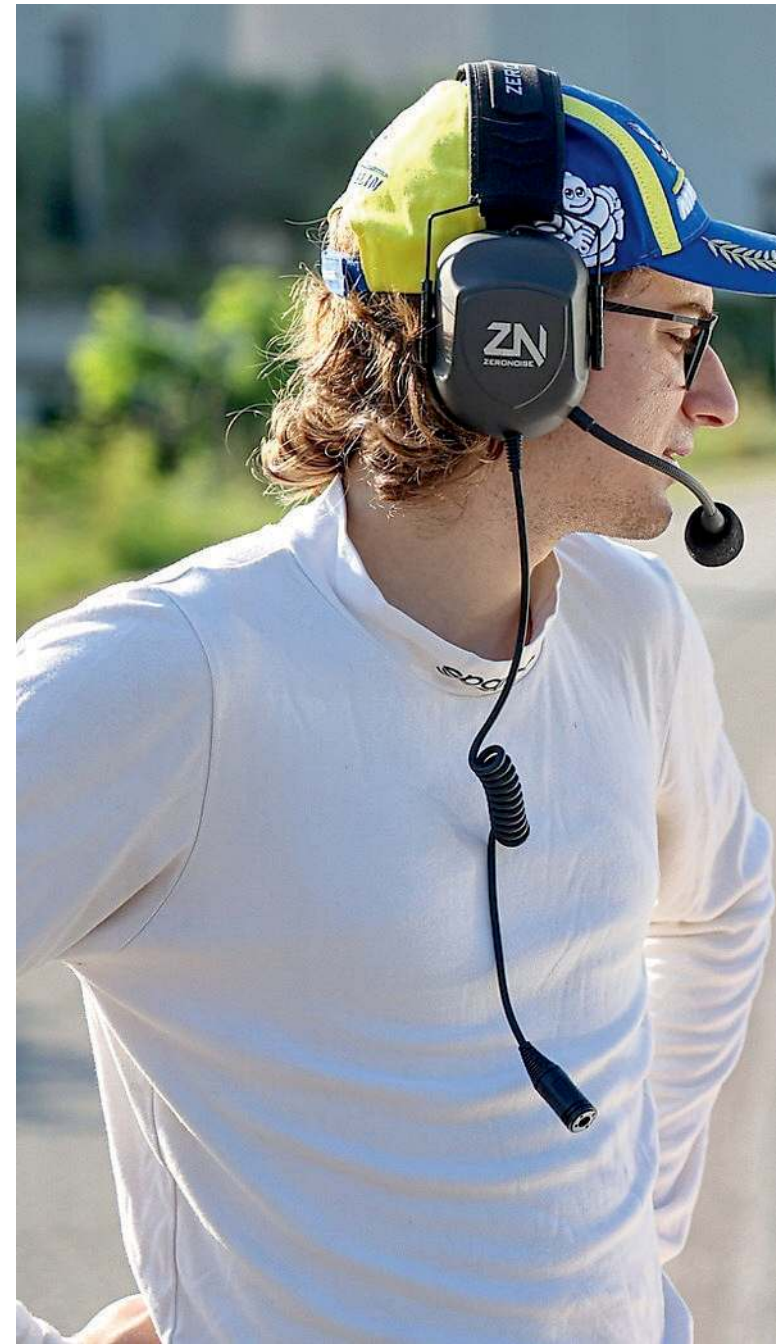
### Il ministro Ciriani: «Pordenonese fiero, vero campione»

Il ministro Luca Ciriani esprime il proprio cordoglio per la tragica scomparsa del ragazzo, ricordando un «campione di rally, pordenonese fiero, orgoglio del Friuli. La sua passione per il rally aveva radici profonde, intrecciate con l'amore familiare. Dopo il nonno ed il padre oggi era Matteo a portare in alto il nome della sua famiglia in una disciplina che li ha visti impegnati per tre generazioni».

### Il presidente Fedriga: «Impegno e dedizione»

«La tragica notizia della scomparsa di Matteo Doretto, giovane talento pordenonese dell'automobilismo, ci addolora profondamente» ha affermato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Ci lascia un ragazzo che aveva davanti a sé una carriera promettente e che ha saputo distinguersi per passione, impegno e determinazione», rimarca il vertice della giunta.

## La tragedia in Polonia

Matteo Doretto (al centro) intervistato a margine di una gara

# Il dolore per Matteo «Ragazzo appassionato e orgoglio del Friuli»

Unanime il cordoglio da parte delle istituzioni per la scomparsa del giovane Ciriani: «Ha portato in alto il nome della famiglia». Basso: «Un grande vuoto»

Timothy Dissegna

Una tragedia che ha colpito nel profondo non solo il mondo dello sport, ma anche il cuore istituzionale e politico del Friuli Venezia Giulia. La morte di Matteo Doretto, pordenonese di 21 anni, giovane campione di rally morto ieri a causa di un incidente durante i test pre-gara del Rally di Polonia, ha generato un'ondata di commozione e cordoglio da parte dei rappresentanti delle istituzioni e politici regionali e nazionali.

A esprimere dolore e vicinanza alla famiglia da Roma è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. «Sono sinceramente e profondamente addolorato per la tragica scomparsa di Matteo Doretto – ha dichiarato –. Campione di rally, pordenonese fiero, orgoglio del Friuli. La sua passione per il rally aveva radici profonde, intrecciate con l'amore familiare. Dopo il nonno ed il padre, oggi era Matteo a portare in alto il nome della sua famiglia in una disciplina che li ha visti protagonisti per tre generazioni».

Anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha voluto ricordare il giovane, sottolineandone il valore umano e sportivo: «Ci lascia un ragazzo che aveva davanti a sé una carriera promettente e che ha saputo distinguersi per passione, impegno e determinazione. Di fronte a una simile tragedia, l'intera Regione si stringe con commozione a chi gli ha voluto bene».

Commozione espressa poi dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha parlato di «sgomento e dolore» per una tragedia che ha colpito un giovane «che con determinazione e passione aveva saputo farsi strada nel mondo dell'automobilismo, rappresentando con orgoglio» l'estremo Nordest. Il dolore della comunità pordenonese è stato incarnato dalle parole del sindaco del capoluogo del Friuli occidentale, Alessandro Basso: «Matteo era un ragazzo appassionato, generoso, con lo sguardo rivolto al futuro e il cuore colmo dell'amore per il rally. La sua perdita lascia un grande vuoto nella nostra comunità. Ci stringiamo con affetto ai suoi cari, condividendo il lutto e custodendo il ricordo di un giovane che ha vissuto inseguendo il suo sogno». Anche l'omologo di Azzano Decimo, Massimo Piccini, esprime «il cordoglio dell'intera amministrazione comunale e della comunità azzanese alla famiglia di Matteo Doretto, nostro concittadino».

Il senatore della Lega Marco Dreosto ha definito Doretto una «giovane promessa del rally e orgoglio del nostro territorio. Un talento straordinario, un ragazzo che con passione e determinazione aveva già raggiunto importanti traguardi sportivi». Parole cariche di stima anche dal vicepresidente della giunta regionale e assessore allo Sport, Mario Anzil: «Siamo profondamente colpiti dalla tragica scomparsa di Matteo Doretto. A soli 21 anni aveva già dimostrato straordinarie doti. Era un orgoglio dello sport motoristico friulano e nazionale».

**MATTEO DORETTO**
IMMORTALATO LO SCORSO AGOSTO DOPO IL RALLY DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

> Il governatore Fedriga ha testimoniato la vicinanza a parenti e conoscenti da parte dell'intera comunità regionale

La scomparsa ha unito anche esponenti di aree politiche diverse. Il segretario provinciale del Pd di Pordenone, Fausto Tomasello, ha parlato di una vita ingiustamente spezzata «proprio mentre inseguiva la sua passione automobilistica. Il mondo del rally perde una bella speranza, ma soprattutto piangiamo un giovane concittadino strappato ai suoi affetti». Cordoglio è arrivato anche dal deputato friulano e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, che ha voluto sottolineare come la sua morte rappresenti una grave perdita non solo per il mondo sportivo ma per tutto il territorio regionale: «Il Friuli Venezia Giulia perde una giovane promessa dell'automobilismo. Matteo, nato a Pordenone, era campione italiano Junior 2024. Le mie condoglianze alla famiglia, agli amici e a tutto l'ambiente sportivo». Il suo sogno, vissuto fino all'ultimo istante, resta ora custodito nel ricordo collettivo. —

## Il parlamentare Rizzetto: «Sono addolorato»

«Sono profondamente addolorato per la morte di Matteo Doretto, 21 anni, pilota di rally, morto nel corso dei test pre-gara in Polonia. Matteo, nato a Pordenone, era campione italiano Junior 2024 di rally. Le mie condoglianze alla famiglia, agli amici e a tutto l'ambiente sportivo». Così Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia e presidente della Commissione Lavoro della Camera.

## Il sindaco Basso: «Aveva lo sguardo rivolto al futuro»

«Matteo – sono le parole del sindaco di Pordenone, Alessandro Basso – era un ragazzo appassionato, generoso, con lo sguardo rivolto al futuro e il cuore colmo dell'amore per il rally, una passione di famiglia coltivata con dedizione e coraggio. La sua perdita ci colpisce profondamente e lascia un grande vuoto. In questo momento di grande dolore, ci stringiamo con affetto ai suoi cari».

La tragedia in Polonia

La Peugeot 208 Rally4 con a bordo Doretto e Andrea Budoia

IL RICORDO

# Il tutor che l'ha cresciuto: «Rispettoso e intelligente Mi ha ceduto una coppa»

Fabrizio Martinis ha supportato e seguito il giovane talento «Gli volevo bene, parlavamo e ci confrontavamo sempre»

Alberto Bertolotto

È usanza, nel mondo dei motori, che un giovane pilota si avvalga dell'aiuto di un "tutor". Un collega più anziano ed esperto, che sia in grado di seguirlo all'inizio del suo percorso in abitacolo. A prendere sotto la sua ala e ad accompagnare così Matteo Doretto nei rally è stato Fabrizio Martinis, che conosce benissimo Michele Doretto e Barbara Arcangioli, i genitori del talento pordenonese, rallysti a loro volta.

Chi frequenta il mondo delle corse, sa che Martinis è un'istituzione a livello locale e non solo. Il "Finnico", 59 anni, di cui 35 spesi sul sedile di sinistra, ha supportato e seguito il talento pordenonese con grande attenzione. È così particolarmente commosso il suo ricordo, che racchiude anche un aneddoto di una sfida di classe tra i due con la Peugeot 208 Rally4.

«Gli volevo bene, mi chiamava sempre e ci confrontavamo – racconta il cordenonese –. Lo seguivo da quando aveva cominciato. Gli dicevo sempre che la vera palestra per un rallysta è rappresentata dalla neve e dalla terra. Assieme siamo andati sul Gaiardin, sulla Pala Barzana. Era rispettoso, buono, bravo e intelligente».

Lo scambio di informazioni tra i due era continuo. Tanti i consigli che Martinis ha dato a Doretto. «Tutto ciò che potevo fare per lui, l'ho fatto – ricorda –. Al Rally Piancavallo dell'anno scorso eravamo avversari di classe. In una prova speciale avevo bucato, perdendo due minuti. Matteo aveva poi vinto il premio riservato al più veloce tra le vetture a due ruote motrici, intitolato alla memoria di mio fratello Daniele (scomparso alcuni anni fa in seguito a un incidente in montagna, *ndr*). Al termine della gara mi ha ceduto la coppa».

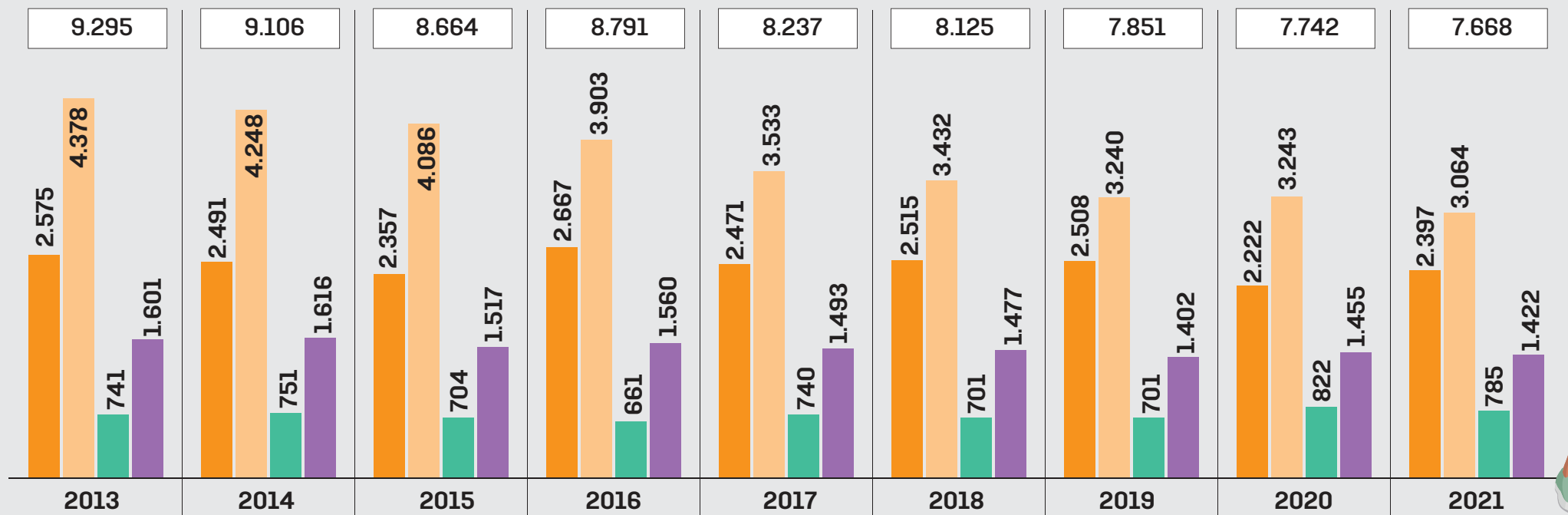
**FABRIZIO MARTINIS**
IL "FINNICO", 59 ANNI, TRA I MENTORI DEL GIOVANE CAMPIONE PORDENONESE

Un gesto di grande sensibilità, che esprime al meglio i valori che animavano Doretto nelle competizioni e nella vita. Proprio il Rally Piancavallo è stata la gara in cui il 21enne pordenonese aveva debuttato il 14 e il 15 maggio 2022, quando doveva ancora compiere 19 anni. Knife Racing, scuderia di Maniago organizzatrice della corsa, ricorda attraverso Giulio Turatti il giovane pilota: «Faccio fatica a trovare le parole – afferma il componente del team coltellinaio –. Matteo è stato uno dei tanti driver cresciuti col Piancavallo. In questo momento penso a lui e ai suoi genitori. Da parte nostra c'è la volontà di ricordarlo nella prossima edizione della corsa (che si terrà a fine agosto)».

Commosso anche il presidente dell'Ac Pordenone Corrado Della Mattia, che detiene la titolarità della gara di Maniago con Knife Racing. «Siamo sconvolti – sottolinea –. Il mio pensiero va alla famiglia, che viveva per lui. Matteo era più che una promessa, era una certezza di rally. Perdiamo un campione e un bravo ragazzo. Come Automobile Club faremo la nostra parte per ricordarlo». Doretto ha corso con svariati navigatori, tra cui il pordenonese Massimo Falomo. Con quest'ultimo ha preso parte a tre gare, tra le quali la sua terza in assoluto, il Rally Città di Scorze dell'agosto 2022. «Michele, il papà di Matteo, a cui sono legato da un rapporto d'amicizia, cercava un copilota esperto che affiancasse suo figlio – spiega –. Ho conosciuto Matteo e sin dall'inizio mi sono trovato bene con lui. Aveva un'altra mentalità rispetto a tutti i piloti con cui ho corso: aveva l'approccio giusto, quello dei grandi. Aveva diciotto anni e sembrava già molto più esperto, non lasciava nulla al caso. Era professionale». —

Matteo Doretto esulta con Marco Frigo dopo essersi aggiudicato il titolo tricolore junior a Sanremo, lo scorso ottobre. In alto, con le cuffie davanti alla sua vettura prima di una gara

## Friuli Venezia Giulia

| | Pordenone | Udine | Gorizia | Trieste | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| MEDIA | 2.040 | 768 | 771 | 1.418 | - |
| CALO 2024-2013 | -21% | -30% | 4% | -11% | -21% |

# Punti nascita futuro a rischio

In regione il numero di neonati è diminuito costantemente: calo di 2 mila unità negli ultimi 12 anni
A Tolmezzo e Latisana nel 2024 non è stata raggiunta la soglia minima di 500 parti l'anno

Marco Ballico

Si nasce sempre meno in Friuli Venezia Giulia, come già certificato dagli indicatori Istat di inizio anno che mostrano una regione, con 1,19 figli per donna, appena sopra la media nazionale sul tasso di fecondità, al minimo storico in Italia (1,18). Con i dati raccolti dal Pd via accesso agli atti sui parti 2024, è ora possibile scattare una fotografia sugli ultimi 12 anni, periodo di tempo in cui, in Fvg, si sono persi quasi 2 mila parti. Se nel 2013 in regione erano nati 9.320 bambini, i 7.350 contati nel 2024 si traducono in una riduzione del 21%.

### LE DIFFERENZE TERRITORIALI

Nel confronto 2013-24, è la provincia di Udine a segnare il dato peggiore: –30% (da 4.378 si è passati a 3.072 parti annuali). Seguono Pordenone con il –21% (da 2.575 a 2.040) e Trieste con il –11% (da 1.601 a 1.418), mentre Gorizia va in controtendenza con il +4% (da 741 a 771). Se si guarda invece al biennio 2023-24, lo scenario cambia: Pordenone ha perso 183 neonati rispetto all'anno precedente e Gorizia 56. Al contrario, sono aumentati i numeri a Udine (con un incremento di 118) e a Trieste (dove il saldo fa segnare un più 22).

### LINEE GUIDA E DEROGHE

Nel 2024 il maggior numero di bambini è nato al Santa Maria della Misericordia di Udine (1.606), quindi Burlo Garofolo di Trieste (1.418) e Santa Maria degli Angeli di Pordenone (1.335). In coda, il punto nascita Latisana-Palmanova con sede a Latisana (455) e Tolmezzo (296). Va richiamato a questo proposito quanto scritto nelle linee per la gestione del Servizio sanitario regionale per il 2025, anno in cui «si procederà con l'adeguamento agli standard previsti dalla Conferenza Stato-Regioni 137/2010», con conseguente obbligo di sospensione entro il 15 maggio 2025 dei punti nascita che nel 2024 abbiano realizzato meno di 500 parti. A rischio sarebbero dunque Latisana e Tolmezzo, ma già a fine 2024 l'assessore Riccardo Riccardi informò della richiesta al ministero della deroga per quei due punti nascita, che rimangono dunque aperti.

### L'ATTACCO DEL PD

Ai dati, il Pd aggiunge anche la polemica. «Dal report emerge quanto sia iniqua l'offerta di servizi a livello regionale, resa evidente soprattutto dalla differenza tra le province di Udine e Pordenone – affermano il consigliere regionale Nicola Conficoni e il responsabile Sanità Nicola Delli Quadri –. Mentre la prima conta quattro punti nascita su un territorio con 500 mila abitanti e 3 mila parti nel 2024 (per una media di 768 nati per ogni punto nascita, ma ben due strutture sotto la soglia di sicurezza fissata a 500), la seconda si appresta ad avere un solo punto nascita per 300 mila persone e 2.040 parti». Questione «da porre all'assessore Riccardi affinché chiarisca come intende appianare un disequilibrio creato da una razionalizzazione estrema nel Friuli Occidentale, passato da tre punti nascita a uno perché, dopo la chiusura di San Vito al Tagliamento non

LE STRUTTURE IN PERICOLO

## Chieste le deroghe al ministero le prospettive restano incerte

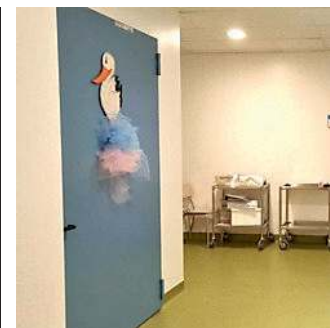
### LO SCENARIO

Le richieste di deroga sono già state inoltrate e i motivi che legittimano a sperare che il ministero della Salute le conceda non mancano ma, al momento, non c'è ancora certezza sul fatto che i punti nascita di Latisana e Tolmezzo possano continuare a rimanere aperti.

Quello che è sicuro è che, al momento, nessuna delle due realtà ha raggiunto la soglia minima di sicurezza fissata dall'Organizzazione mondiale della sanità e, in Italia, dall'accordo Stato-Regioni siglato nel 2010: cinquecento parti all'anno.

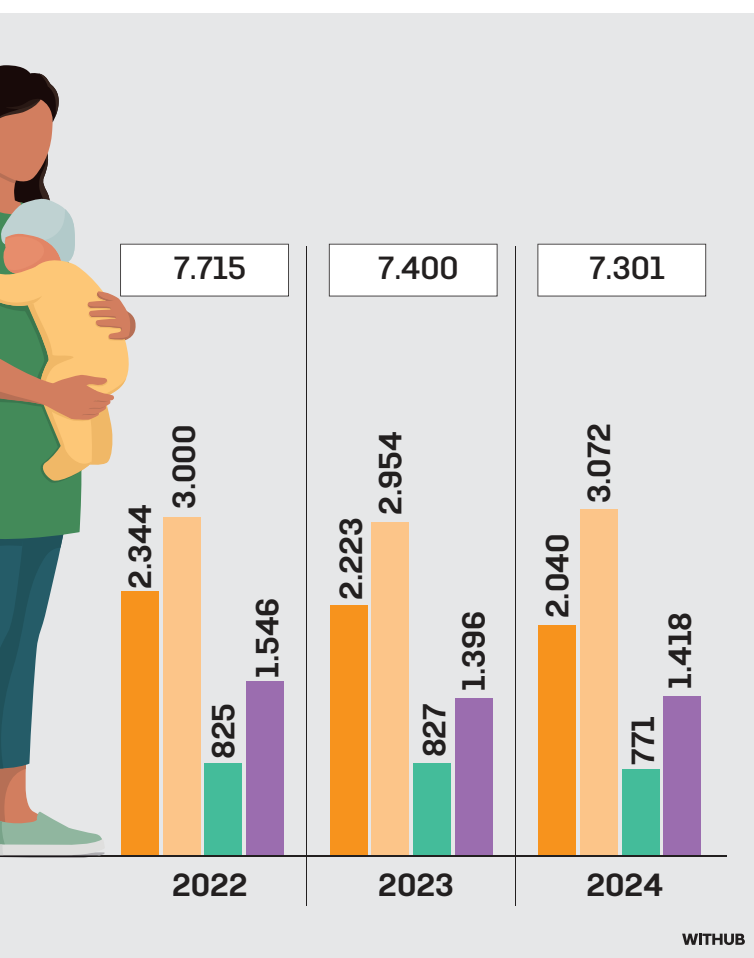
Se i numeri registrati a Tolmezzo non sono certo una novità (l'ultima volta che ha superato la soglia risale al 2014), fa riflettere il trend discendente di Latisana, che ha chiuso il 2023 con 471 e il 2024 si è fermato a 455. Un trend che difficilmente potrà essere invertito se consideriamo il quadro generale dell'andamento delle nascite che certificano in modo inequivocabile l'avanzare impietoso del fenomeno della denatalità. Basti pensare che nel 2009 avevano visto la luce in Friuli Venezia Giulia 10.501 neonati, mentre nel 2023 i parti sono stati appena 7.446 e 7.350 nel 2024.

«Se la tendenza è quella degli ultimi dieci anni che ha visto un calo del 30% è chiaro che l'offerta dovrà essere rivista per poter garantire dei percorsi materno infantili in sicurezza», spiega l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. Ma al momento le intenzioni della Regione sono chiare, scritte nero su bianco nell'istanza trasmessa alla struttura ministeriale che si occupa della valutazione dei reparti di ostetricia e neonatologia, ovvero il Comitato percorso nascita.

Nel documento si evidenzia che il presidio ospedaliero carnico svolge un ruolo cruciale per tutta l'area montana e la chiusura tout-court del Punto nascita costringerebbe

I NUMERI
NEL REPARTO DELLA BASSA FRIULANA CI SONO STATI 455 PARTI

**La Regione: il presidio della Carnia è fondamentale per la montagna**

le donne incinte a sobbarcarsi parecchie decine di chilometri per poter partorire e usufruire dei percorsi neonatologici. Per quanto riguarda Latisana, la cui riapertura nell'estate del 2019 coincise con la chiusura del Punto nascita di Palmanova, invece, l'amministrazione regionale ha puntato sul «ruolo che il reparto latisanese svolge durante l'estate, quando è necessario garantire una risposta a una platea che cresce sensibilmente», evidenzia Riccardi. «La linea della Regione – conclude – è quella di mantenere entrambi i Punti nascita fino a che ci saranno le condizioni per garantire sicurezza e sostenibilità». —

C.RI.

LA POLEMICA
IL PD CRITICA LA GESTIONE DEI SERVIZI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il dem Conficoni: «Evidente disparità che non trova giustificazione»

L'assessore Riccardi: «Razionalizzazione portata avanti nel segno della sicurezza»

riassorbita dal capoluogo, è imminente quella nella casa di cura San Giorgio». E dunque, «riaprire il reparto a San Vito, come chiesto più volte dal Pd, consentirebbe di sanare questa situazione. Diversamente, Riccardi chiarisca in che modo intende superare una sperequazione tanto ingiustificata quanto inaccettabile, stigmatizzata anche dal ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani di Fratelli d'Italia».

**LA REPLICA**

L'assessore replica osservando che è il calo delle nascite a obbligare alla razionalizzazione «nel segno della sicurezza» e aggiungendo che «rivendicare una spartizione localistica dei servizi, concepita per la propria collezione di tessere elettorali, è un sopruso nei confronti dei cittadini». Non manca la risposta al Pd: «Arrivare a sostenere che la responsabilità del calo nascite a Pordenone è colpa mia la dice lunga sull'adeguatezza dell'azione di chi lo sostiene. Ormai, se domani piove, e Conficoni si trova a rinviare una manifestazione, la colpa è mia». Il pordenonese depotenziato? «È triste constatare la distanza dalla realtà di questa classe politica che non ha o sa usare gli strumenti necessari a leggere il presente. Visto che ho provocato l'inverno demografico, chiederò a Fedriga e al collega Bini se posso sostenere il turismo con qualche occasione frizzante per invertire la rotta. Naturalmente, Conficoni va invitato». —



L'ALLARME DELLA FONDAZIONE GIMBE

# Uno su dieci rinuncia alle cure sanitarie

A pesare sono soprattutto le liste di attesa. In Friuli Venezia Giulia il dato migliore

Cristian Rigo

Un italiano su dieci, lo scorso anno, ha rinunciato ad almeno una prestazione sanitaria. Il 6,8% (quasi quattro milioni di persone) lo ha fatto a causa delle lunghe liste di attesa e il 5,3% per ragioni economiche. Tra le motivazioni, quella relativa alla lunga attesa è quindi cresciuta del 51% rispetto al 2023. A evidenziarlo sono i dati dell'Istat che hanno portato la fondazione Gimbe a elaborare uno studio a un anno dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto legge sulle liste d'attesa, partendo dal fatto che tre dei sei decreti attuativi previsti non sono stati ancora pubblicati.

**IL FRIULI VENEZIA GIULIA**

In un contesto generale sicuramente non positivo, il Friuli Venezia Giulia risulta, nei dati riferiti al 2023, la regione con la percentuale più bassa di rinunce: il 5,1% contro il 13,7% della Sardegna fanalino di coda e la media nazionale del 7,6%. «Non possiamo certo essere soddisfatti se il 5,1% dei cittadini abbandona le cure - sottolinea l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi - e lavoreremo per cercare di ridurre ulteriormente quella percentuale, ma tenendo in considerazione il fatto che siamo di fronte a un fenomeno che interessa tutto il Paese possiamo dire che siamo riusciti a gestirlo meglio degli altri e il merito è sicuramente del sistema e dei professionisti che ci lavorano».

**L'ANALISI DI GIMBE**

L'obiettivo dell'analisi indipendente condotta dalla Fondazione Gimbe, è quello, spiega il suo presidente Nino Cartabellotta, «di informare in maniera costruttiva il dibattito pubblico e politico e di ridurre le aspettative irrealistiche dei cittadini, sempre più intrappolati nella rete delle liste di attesa».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

NINO CARTABELLOTTA
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GIMBE

ORAZIO SCHILLACI
MINISTRO DELLA SALUTE NEL GOVERNO MELONI

GIUSEPPE CONTE
LEADER DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

**IL MINISTRO**

Un'analisi in parte non condivisa dal ministro della Salute Orazio Schillaci: il ministro, infatti, riconosce che «sulle liste di attesa c'è ancora tanto da fare», ma sostiene che «abbiamo intrapreso finalmente la strada giusta per cercare di risolvere questo annoso problema». Critico, invece, il leader del M5S Giuseppe Conte, secondo cui il decreto sulle liste di attesa è «un fallimento clamoroso, La metà dei decreti attuativi non sono ancora stati pubblicati, la piattaforma nazionale è in ritardo. Hanno preso i voti e lasciato i cittadini in lista d'attesa».

**I NUMERI**

Secondo la Fondazione Gimbe, la quota di popolazione che dichiara di aver rinunciato alle prestazioni sanitarie per le liste d'attesa troppo lunghe è passata dal 4,2% del 2022 (2,5 milioni di persone) al 4,5% del 2023 (2,7 milioni), fino a schizzare al 6,8% nel 2024 (4 milioni, +51% rispetto al 2023). Anche le difficoltà economiche continuano a pesare, e riguardano il 5,3% della popolazione nel 2024 (3,1 milioni). «Negli ultimi due anni - commenta Cartabellotta - il fenomeno della rinuncia alle prestazioni non solo è cresciuto, ma coinvolge l'intero Paese. Il vero problema - osserva - non è più, o almeno non è soltanto, il portafoglio dei cittadini, ma la capacità del Ssn di garantire le prestazioni in tempi compatibili con i bisogni di salute».

**LE NORME**

Sulle liste d'attesa il problema è anche normativo: secondo il report di Gimbe mancano tre dei sei decreti attuativi della legge 73/2024: uno è scaduto da oltre nove mesi e due non hanno una scadenza definita. «l carattere di urgenza del provvedimento - sostiene Cartabellotta - si è rivelato incompatibile con un numero così elevato di decreti attuativi». Il decreto attuativo sull'esercizio dei poteri sostitutivi, ha portato a uno scontro istituzionale tra Governo e Regioni, che si è consumato in due mesi di missive ufficiali con accuse incrociate e rivendicazioni. Il clima sembra essersi disteso dopo il confronto del 22 maggio tra la premier Meloni e il presidente della Conferenza delle regioni Massimiliano Fedriga, che il 28 maggio ha incontrato il Ministro Schillaci per finalizzare il testo del decreto. Pure quello però, ancora in attesa. —

## Etica e diritti

# Daniele ha scelto il suicidio assistito Primo in Toscana dopo l'ok alla legge

Scrittore e poeta di 64 anni soffriva di Parkinson dal 2008
Giani: «Colmato un vuoto, ma serve una norma nazionale»

Un'infermiera prepara un'infusione in un reparto di cure palliative ANSA

**Paolo Catani** / CHIUSI

È morto il 17 maggio a Chiusi (Siena), la città in cui da qualche anno aveva scelto di vivere, somministrandosi il farmaco letale. Daniele Pieroni, scrittore e poeta 64enne originario di Pescara, una vita trascorsa in buona parte a Roma, ha scelto di porre fine alle sofferenze del Parkinson che lo aveva colpito nel 2008.

**L'ASSOCIAZIONE**

É Il primo caso di suicidio medicalmente assistito in Toscana dopo la legge approvata l'11 febbraio dal Consiglio regionale che l'accesso al fine vita, redatta partendo dalla pdl «Liberi subito» dell'associazione Coscioni, e impugnata dal Governo il 9 maggio. Ma non sospesa e dunque in vigore almeno fino al pronunciamento della Consulta. A rivelare la storia di Daniele è stata la stessa associazione Luca Coscioni a cui il 64enne si era rivolto già nell'agosto 2023, tramite un amico. Daniele, spiega l'associazione, ha scelto il percorso previsto dalla «sentenza della Corte Costituzionale 242/2019, nota come «Cappato-Dj Fabo» che ha fissato alcuni paletti. Daniele era al quarto stadio della malattia e per «una grave disfagia, era costretto a vivere con la Peg in funzione per 21 ore al giorno». Il 64enne ha così «inviato la richiesta formale all'Asl Toscana Sud Est il 31 agosto. Dopo aver ricevuto, il 22 aprile scorso, l'esito positivo delle verifiche previste dalla sentenza» della Consulta, il 64enne «meno di un mese dopo, ha confermato la volontà di procedere a casa. Il tutto si è svolto nel pieno rispetto della procedura prevista dalla legge toscana», che fissa un termine massimo di 37 giorni da quando la persona fa richiesta a quando riceve una risposta, «e delle condizioni stabilite dalla Consulta. A casa sua è stato preparato il farmaco letale, che Daniele si è autosomministrato». Erano presenti «su base volontaria - dice ancora la Coscioni - due dottoresse e un medico legale dell'Asl, che hanno agito con grande umanità e professionalità, come confermato da chi era presente. Accanto a Daniele c'erano anche Felicetta Maltese, coordinatrice della cellula toscana dell'associazione Luca Coscioni, il suo fiduciario Leonardo Pinzi, le sue badanti e i familiari. Alle 16:47 Daniele ha attivato il dispositivo a doppia pompa infusiva e alle 16:50 ha smesso di respirare, serenamente». La morte di Daniele ha riaperto il caso sulle legge della Toscana. Commenta il governatore Eugenio Giani: «È la dimostrazione di quanto la Regione abbia momentaneamente colmato un vuoto, che non abbiamo la presunzione di riempire per sempre: è opportuno che una» norma «nazionale possa dar corso a un adattamento in termini di legge di quanto la Corte Costituzionale ha affermato sul piano dei principi».

### Il paziente ha attivato da solo il dispositivo a doppia pompa infusiva del farmaco letale

**LE REAZIONI**

La norma si limita «a tradurre in procedure obiettive, imparziali, neutre, quello che già la sentenza della Corte costituzionale ha affermato». FdI parla di «un atto eversivo». Forza Italia toscana chiede che la Consulta si pronunci al più presto mentre il presidente dei vescovi toscani, il cardinale Augusto Paolo Lojudice, ritiene necessario «un vero confronto a livello nazionale, lontano dai riflettori». L'associazione Coscioni intanto rende noto che sono attualmente sei le persone che il suo collegio legale sta supportando nell'iter per l'accesso al suicidio assistito: tra queste una è in Toscana, due in Friuli, due in Veneto, una è umbra. Con Daniele Pieroni sono i 13 le persone che hanno avuto il via libera: di queste 8 hanno avuto accesso al suicidio assistito in Italia. Tra loro Federico Carboni di Senigallia, il primo italiano a poter scegliere di morire col suicidio assistito nel 2022. Per gli altri 5, due hanno poi scelto di non procedere e tre non hanno potuto farlo, come una 54enne toscana: il suo iter, avviato a marzo 2024, spiega l'associazione, «è bloccato perché la Asl non dà indicazioni sul farmaco» —.

---

**LA TESTIMONIANZA**

# «È andato via serenamente» Il padre vicino fino alla fine

**Dal 2020 Pieroni era costretto a vivere con una sonda nello stomaco che lo nutriva Già nel 2023 aveva chiesto di porre fine alle sue sofferenze**

FIRENZE

Era nato a Pescara 64 anni fa, ma viveva da tempo a Chiusi (Siena), Daniele Pieroni, primo caso di suicidio medicalmente assistito in Toscana dopo l'entrata in vigore della legge regionale su tempi e modalità di accesso al fine vita. Scrittore e saggista, ma pure violoncellista amatoriale, si era trasferito ancora bambino a Roma, dove ha lavorato e vissuto per circa 40 anni, con parentesi anche all'estero. Poi l'arrivo a Chiusi. Affetto da Parkinson dal 2008, la malattia era al quarto stadio, e dal 2020 Pieroni era costretto a vivere con la Peg in funzione per 21 ore al giorno. Negli ultimi due anni le sue condizioni erano peggiorate, nel 2023 aveva deciso di contattare l'associazione Luca Coscioni. «Ora che la notizia è pubblica posso dirlo: Daniele Pieroni non ha perso tempo. Appena ottenuta la conferma dall'Asl Toscana Sud-Est ha deciso di andarsene, serenamente, con accanto il padre e qualche amicizia che gli è rimasta accanto fino a che i suoi occhi non si sono chiusi», ha scritto in un post sui propri canali social il consigliere regionale del Pd della Toscana Iacopo Melio, in contatto con lo scrittore per un'intervista. «È questione di poco tempo e la facciamo, aspettiamo solo la conferma ufficiale, mi aveva detto Daniele, contento di poterne parlare sui miei canali. Il suo via libera, però, non mi è mai arrivato, e venerdì scorso un'amica comune, proprio durante un mio incontro sul fine vita, mi ha confessato quello che già immaginavo».

A ricordare Pieroni anche il sindaco di Chiusi Gianluca Sonnini: «ra una persona riservata che viveva di cultura, un uomo di grande levatura, cosciente e determinato nella scelta del percorso che ha scelto per il fine vita». —

Daniele Pieroni

## I nodi della politica

La vertenza che agita il centrodestra entra nella fase cruciale. Tra i due contendenti, ad approfittarne potrebbe essere FdI

# Terzo mandato, un vero rebus: Tajani chiude, Lega in pressing

CARLO BERTINI

Premessa: dalle stanze del potere, cioè da quelle in cima a FdI, la mettono giù difficile, ma non impossibile. «Noi abbiamo fatto un'apertura vera, dimostrando una sincera disponibilità sul terzo mandato dei governatori chiesto da un alleato. Ora bisogna percorrere un viottolo, che però sembra molto stretto».

Ma il fulmine lanciato dall'altro alleato, Antonio Tajani, che ha tirato in ballo nientedimeno che Adolf Hitler e Benito Mussolini per dire che «anche loro hanno vinto le elezioni, non è una questione di volontà popolare, due mandati sono sufficienti per evitare incrostazioni di potere», ai più smaliziati tra i leghisti fa pensare che «ora Forza Italia ha capito che Giorgia Meloni fa sul serio e quindi la sparano grossa per alzare la posta».

Insomma, malgrado gli ostacoli, se c'è la volontà politica si fa tutto e quindi saranno i tre leader a cercare le compensazioni per venirne a capo. Meloni avrebbe due buone ragioni per provare a cambiare la legge come chiede la Lega: far candidare in Veneto uno come Luca Zaia, che garantisce una vittoria con il 70 per cento di voti, e spaccare la sinistra in Campania, facendo ricandidare Enzo De Luca, fatto che aprirebbe uno squarcio nel Pd facendo molto male a Elly Schlein. Ma il percorso è irto di ostacoli e tutti lo sanno, nelle more di un dibattito tutto interno al centrodestra, che produce molti veleni.

Antonio Tajani e Matteo Salvini: è scontro in maggioranza sul termo mandato

#### VELENI TRA ALLEATI

Uno di questi è che al presidente di Forza Italia non conviene dare ai suoi attuali governatori regionali un orizzonte di 15 anni al potere, visto che tra loro e il vertice del partito non ci sarebbe eccessiva sintonia e che loro acquisirebbero una forza d'urto difficile da sradicare, come quella dei proconsoli romani. Ma in cambio magari di un tornaconto sui tagli fiscali alle imprese (e di una rinuncia dolorosa di Matteo Salvini alla pax fiscale) forse Tajani potrebbe anche sedersi al tavolo. La legge sulla cittadinanza non la porterà a casa, ieri Giovanni Donzelli è stato chiaro a nome di FdI. Quella no. Magari, però, oltre al fisco, la candidatura per Flavio Tosi a Verona e di un altro azzurro a Venezia... Voci, ipotesi di chi crede nel buon esito di una partita che a ora resta un rebus, una sorta di *fifty fifty* sul quale è azzardato scommettere.

Il ministro leghista Roberto Calderoli con Massimiliano Federiga

#### ASSE GOVERNATORI-PREMIER

Sia come sia, sembra però esserci un asse tra i governatori della Lega e la premier, ovvero tra Luca Zaia, Attilio Fontana, Massimiliano Fedriga, Maurizio Fugatti e Giorgia Meloni. Loro spingono sull'acceleratore per il terzo mandato, lei li lascia fare e non li scoraggia. E a farne le spese, in un certo senso, Matteo Salvini, che ieri al Consiglio federale del Carroccio, dopo aver detto che sul terzo mandato «si va avanti e ribadiamo la nostra posizione», si è visto strattonare dal quartetto dei governatori. I quali, parlando uno alla volta in batteria uno dopo l'altro - «chiaro che si sono messi d'accordo», bisbigli in sala – con diplomazia tutta democristiana hanno chiesto al leader di darsi da fare davvero fino in fondo: perché – per dirla con Zaia – «la Lega deve fare la sua parte e deve essere la prima a impuntarsi». Tradotto, Salvini non pensi di cavarsela se non la spunta.

> Il leader di Forza Italia gioca pesante: «Conta il consenso popolare? Ce lo avevano anche Hitler e Mussolini. No a eccessi di potere»

> Al Consiglio federale Salvini sollecitato con forza da Zaia, Fedriga, Fontana e Fugatti: «Dobbiamo essere i primi a impuntarci»

> Quattro incognite sul cammino di una eventuale apertura: tempi stretti, il vettore, la gelosia dei sindaci e le Regioni non unanimi

Voci di corridoio spiegano che se il segretario restasse tiepido o ancor peggio fermo in trincea e FdI - dopo essersi spesa per Zaia - chiedesse a quel punto la candidatura in Veneto per un suo uomo, Salvini rischierebbe di trovarsi contro il partito del Nord (impersonato dai quattro governatori) e di andare alle elezioni azzoppato.

#### I MACIGNI

Ma quali siano i macigni, i tecnici lo hanno ben spiegato voci autorevoli al segretario della Lega. Il primo: i tempi. Il termine per votare in Veneto è il 23 novembre, 50 giorni prima vanno presentate le liste; per far candidare Zaia, a fine settembre dovrebbe esserci una legge ordinaria in Gazzetta ufficiale. Improbabile. Dunque, bisognerebbe rinviare il voto di tutte le sei regioni al 2026, insieme alle comunali. Ma il Consiglio di Stato ha già detto no.

Secondo, quale vettore usare: un decreto no, un emendamento neppure, resta la modifica della norma primaria, roba che richiede mesi.

Terzo, i sindaci: se allungate il mandato dei presidenti di Regione, perché non anche a noi? hanno fatto sapere i primi cittadini. Un vaso di Pandora che è meglio non aprire.

Quarto: sicuro che tutti i presidenti di Regione siano favorevoli? Serve l'unanimità della Conferenza delle Regioni per procedere e quelli del Pd dovrebbero sconfessare la linea della loro segretaria per sdoganare il terzo mandato che farebbe ricandidare De Luca in Campania. Insomma, il viottolo è davvero stretto e i tempi pure. —

## Le tensioni internazionali

# Pace fatta fra Trump e Xi Intesa quadro raggiunta, sui dazi niente più guerra

### Annuncio trionfalistico del presidente americano. Manca solo la firma dei leader Mercati prudenti: considerano la svolta commerciale annunciata ancora lontana

**Serena Di Ronza** / NEW YORK

«L'accordo è fatto». Donald Trump usa toni trionfalistici per descrivere l'intesa commerciale con la Cina, raggiunta al termine di una maratona negoziale di 48 ore e dopo settimane di tensioni che sembravano destinate a far naufragare la tregua raggiunta a Ginevra il mese scorso. Invece i negoziatori sono riusciti a lasciare la Lancaster House di Londra con un accordo di massima, che rappresenta un ulteriore passo avanti - anche se per molti osservatori «molto piccolo» - verso una pace commerciale.

**I CONTENUTI**

I dettagli dell'intesa sono scarsi. La Cina si è impegnata ad allentare i controlli alle esportazioni di terre rare e magneti. In cambio gli Stati Uniti si sono detti disponibili a rimuovere alcune restrizioni all'export, anche sui chip, e ad ammettere gli studenti cinesi nei college e nelle università americane. L'accordo prevede che i dazi restino ai livelli stabiliti a Ginevra in maggio: ovvero al 30% per il Made in China e al 10% per l'import cinese di prodotti americani.

Nel lodare l'intesa Trump ha parlato di tariffe sulla Cina al 55%, lasciando immaginare un aumento rispetto al livello deciso solo il mese scorso. La Casa Bianca però è subito intervenuta per precisare che la cifra indicata da Trump include i dazi al 30% imposti negli ultimi mesi (10% quelli universali e 20% quelli sul fentanyl) e quelli del 25% che erano in vigore in precedenza.

Nonostante il chiarimento ufficiale, che ha spazzato via la confusione creata dal presidente, la scarsità di dettagli lascia scettici i mercati, preoccupati dal fatto che all'intesa manca la firma dei due presidenti. Questo - secondo gli investitori - potrebbe segnalare che le divergenze restano e c'è bisogno di un via libera di alto livello per le concessioni effettuate.

«Con Xi lavoreremo insieme. I rapporti sono eccellenti», ha postato Trump, cercando di rassicurare sulla solidità dell'intesa.

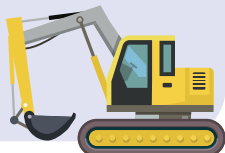
**LE REAZIONI**

Le Borse europee però hanno chiuso in rosso, con Milano è arretrata dello 0,07%. Wall Street invece avanza, ma i rialzi sono di misura sotto lo 0,5%. Pur ritenendo l'accordo quadro un «momento di stabilità» in un rapporto molto volatile, gli investitori sono convinti che una svolta commerciale fra le due superpotenze sia ancora lontana. L'intesa infatti non fa altro che rilanciare la tregua di Ginevra, finita sotto pressione

### I punti dell'intesa

**TERRE RARE E MAGNETI**

La Cina si impegna ad allentare i **controlli sulle esportazioni**

Verranno approvate tutte le **richieste di magneti** dalle aziende americane

**STUDENTI**

Washington accoglierà gli **studenti cinesi** nei college e nelle università a dispetto della stretta sui visti annunciati da Marco Rubio

**CHIP E TECNOLOGIA**

Gli Usa si impegnano a rimuovere alcune delle **restrizioni alle esportazioni**

Non verranno inviati alla Cina i migliori **Chip**

**DAZI**

Le tariffe restano ai livelli attuali:

**30%** per gli Usa

**10%** per la Cina

ANSA

I presidenti Donald Trump e e cinese Xi Jinping ANSA

**DOPO LA ROTTURA CON IL TYCOON**

# Musk cerca di ricucire lo strappo «Mi spiace, sono andato oltre»

**Benedetta Guerrera** / WASHINGTON

Nelle feroce faida consumata a mezzo social da Donald Trump ed Elon Musk anche il pentimento è affidato a X. Ad un post delle 3 del mattino, per la precisione, nel quale l'uomo più ricco del mondo ammette di essere dispiaciuto per alcune delle offese rivolte al suo ex amico.

È il secondo tentativo in pochi giorni da parte del patron di Tesla di ricucire lo strappo con il presidente, dopo l'eliminazione del post, forse, più controverso: quello in cui accusava The Donald di essere legato ai crimini del finanziere pedofilo Jeffrey Epstein. «Sono andato troppo oltre, mi dispiace», confessa Musk nel cuore della notte.

Trump dal canto suo sostiene di non portare «rancore» e lascia uno spiraglio sulla riconciliazione, ma non subito. «Non sono stato contento» dell'invettiva di Elon, ha dichiarato il tycoon in un'intervista al New York Post e «credo che ci stia molto male». Ora però «la mia priorità è rimettere in sesto il Paese», ha ribadito, non escludendo comunque la possibilità di ricucire i rapporti.

> **Il presidente Usa: «Non porto rancore, ma non sono contento Credo lui ci stia male»**

Già qualche giorno fa entrambi sembravano aver fatto un passo indietro, consapevoli dei concreti rischi politici ed economici. Trump aveva dichiarato ai giornalisti al seguito: «Gli auguro solo il meglio». E Musk aveva risposto su X: «Anche io».

La possibilità di una riconciliazione tra i due uomini più potenti del pianeta è stata accolta con favore dagli investitori, e il prezzo delle azioni Tesla è aumentato del 2,6%, dopo giorni di calo.

I due durante la campagna presidenziale avevano stretto un'alleanza fortissima, grazie anche al contributo di quasi 300 milioni di dollari che il miliardario ha versato nelle casse del repubblicano.

Poi ci sono stati i tre mesi di sodalizio sui mega tagli alla spesa federale, con Musk alla guida del famigerato dipartimento per l'efficienza governativa creato ad hoc dal suo presidente. È stato il periodo del loro idillio, con Musk in maglietta e cappellino 'Make America Great Again' onnipresente nello Studio Ovale e nelle riunioni di gabinetto e Trump che acquistava uan Tesla.

Quindi sono arrivate le prime crepe, le critiche del mliardario ai dazi. Infine, l'annuncio della sua uscita dal governo, con tanto di conferenza stampa congiunta nello Studio Ovale e scambio di carinerie.

Ma poche ore dopo quella che sembrava una separazione consensuale è arrivato l'attacco che ha mandato su tutte le furie il presidente, quello alla legge di bilancio, il «big beautiful bill» che Musk ha osato definire un «disgustoso abominio».

A quel punto Trump ha rilanciato attaccando il suo ex first buddy, accusandolo di essere impazzito e minacciando di rompere tutti i contratti tra le sue aziende e l'amministrazione. Miliardi e miliardi di dollari che valgono bene un pentimento pubblico e una stretta di mano virtuale. —

**La presidente della Bce, Christine Lagarde, parla a Pechino**

## «Tutti peggio con i blocchi»

«Se il commercio globale dovesse venir frammentato in blocchi in competizione fra loro, l'interscambio si contrarrebbe significativamente e ognuna delle principali economie starebbe peggio». Lo ha detto la presidente della Bce, Christine Lagarde, a Pechino alla Banca popolare della Cina.

Le tensioni internazionali

poco dopo essere stata siglata. «Negli incontri a Londra molto tempo è stato trascorso con i traduttori, e il risultato finale è stato il mantenimento dello status quo», hanno commentato alcuni analisti.

A Trump che parla di Cina che invierà le terre rare negli Stati Uniti per prima, si contrappongono le voci più caute che arrivano da Pechino. Secondo indiscrezioni, la Cina allenterà le restrizioni all'export dei minerali critici «simultaneamente» alla rimozione dei controlli americani sui chip. Pechino intenderebbe inoltre concedere licenze di esportazione di terre rare di soli sei mesi per le case automobilistiche e i produttori americani, lasciandosi così un margine di manovra. —

La polizia è intervenuta in modo deciso con arresti di massa: il conto sale a oltre 500 fermati negli ultimi giorni

# Scatta il coprifuoco a Los Angeles Il tycoon: «Manifestanti animali»

**Claudio Salvalaggio** / WASHINGTON

Prima notte di coprifuoco a Los Angeles per isolare vandali e violenti nelle proteste per i raid dell'amministrazione Trump contro i migranti illegali. Martedì i manifestanti sono tornati in piazza, ma dalle 20 locali sono rimasti solo i più facinorosi. La polizia è intervenuta in modo deciso con «arresti di massa»: decine di persone, che hanno fatto salire a oltre 500 il totale dei fermati negli ultimi giorni.

**IL COPRIFUOCO**

Con ogni probabilità la sindaca dem della città estenderà il coprifuoco, che comunque è limitato solo a un miglio quadrato (2,5 chilometri quadrati) dell'area cittadina, quello dove ci sono gli edifici federali presi di mira dagli attivisti. L'obiettivo della prima cittadina Karen Bass non è quello di impedire le proteste, in gran parte pacifiche, ma di «fermare gli atti vandalici e i saccheggi».

Le contestazioni dei raid si sono intanto estese ad altre metropoli americane, da New York a Boston, da Chicago a San Francisco, da Atlanta a varie città del Texas, dove il governatore repubblicano Greg Abbott ha annunciato lo schieramento della Guardia Nazionale per mantenere l'ordine. «Le proteste pacifiche sono legali. Danneggiare una persona o una proprietà è illegale e porterà all'arresto», ha scritto su X.

La tensione potrebbe salire sabato, quando in coincidenza con la parata militare nella capitale voluta da Donald Trump per i 250 anni dell'esercito - nel giorno del suo 79/mo compleanno - sono previste almeno 1.500 proteste in 1.400 città americane, sotto lo slogan «No kings».

Sarà il più grande raduno anti-Trump in un solo giorno dall'inizio della sua seconda presidenza. Gli organizzatori, almeno per ora, hanno deciso di evitare manifestazioni a Washington per «non dare all'amministrazione Trump l'opportunità di fomentare il conflitto e poi focalizzare l'attenzione su di esso». Sono però in programma cortei alle porte della capitale, tra Virginia e Maryland.

**IL PRESIDENTE**

Il commander in chief ha minacciato di usare la forza contro eventuali proteste, dopo aver difeso la sua decisione di mandare 4.000 uomini della Guardia Nazionale e 700 marines in appoggio alla polizia di Los Angeles, contro «l'anarchia», «i nemici stranieri», «gli animali che invadono il nostro Paese». «Pagati da qualcuno ed equipaggiati in modo professionale».

**Governatore Newsom «Democrazia Usa sotto attacco, i regimi iniziano dai deboli»**

Nessuna marcia indietro neppure sui 9.000 migranti da spedire a Guantanamo, anche se la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt ha liquidato come «fake news» le notizie di stampa sull'inclusione di cittadini europei. L'ordine é di arrestare almeno 3.000 irregolari al giorno.

Il governatore della California Gavin Newsom, ha definito il presidente un aspirante dittatore: «La democrazia americana è sotto attacco - ha messo in guardia -, i regimi autoritari iniziano prendendo di mira chi è meno in grado di difendersi. Ma non si fermano qui».

In questo clima teso, Trump è andato a vedere uno dei suoi musical preferiti: "I miserabili", un'opera che celebra una rivolta popolare contro un despota. —

**Proteste a Los Angeles contro le politiche migratorie decise da Trump** ANSA/AFP

VISITA IN LUSSEMBURGO

## Mattarella: inaccettabile la situazione di Gaza

La situazione a Gaza è «inaccettabile»: è giunto il momento di un cessate il fuoco, ma soprattutto di riprendere la strada verso l'unica soluzione possibile, quella dei «due Stati due popoli».

Sergio Mattarella torna a parlare della situazione a Gaza e della crisi Ucraina, e lo fa da una delle capitali morali dell'Europa, il Lussemburgo, dove ha compiuto una visita ufficiale di due giorni.

Sul dramma senza fine di Gaza non ci sono ricette alternative per il presidente: i palestinesi devono avere un loro Stato e serve il coinvolgimento dei Paesi arabi più influenti: «Occorre arrivare immediatamente a un cessate il fuoco e al rilascio, da parte di Hamas, di tutti gli ostaggi. La soluzione 'due popoli, due Stati' può sembrare irraggiungibile, ma è l'unica strada percorribile».

Lo sguardo preoccupato si volge poi verso l'Ucraina e Mosca, alla quale Mattarella dedica una precisazione: «nessuno vuole umiliare la Russia o sminuirne il ruolo. Ma la ricerca ostinata di una soluzione deve portare una pace vera, stabile, fondata sul diritto e la giustizia. Altrimenti non durerebbe». —

**Mattarella e Frieden** ANSA

IL COMMENTO

## UN ANNUNCIO PER USCIRE DAI TANTI GUAI

**PEPPINO ORTOLEVA**

Se effettivamente si fosse raggiunto un accordo su dazi terre rare e altri temi tra gli Stati Uniti e la Cina nei termini dichiarati da Donald Trump sul suo sito social Truth, ci sarebbe da parlare di un passaggio importante nei complessi rapporti tra le due maggiori potenze economiche (e non soltanto) del mondo: «Il patto con la Cina è fatto, manca solo il consenso finale del presidente Xi e mio... le nostre relazioni sono ora eccellenti!».

Che cosa consiglia cautela di fronte a questo trionfante annuncio? Prima di tutto, per quanto il presidente statunitense ci abbia abituati a una politica estera che scavalca le regole secolari della diplomazia, un accordo del genere non è realmente credibile se non annunciato con precisione da entrambe le parti. È possibile che Trump, nella sua smania di protagonismo, abbia voluto - come si dice - "intestarsi" un successo il prima possibile, ma lo ha fatto in un canale pur sempre informale come un social network, e alle sue affermazioni non sono seguite nelle ore successive conferme cinesi.

Inoltre, il contenuto da lui enunciato è a dir poco confuso: «Noi otterremo il 55% del dazio totale, la Cina il 10%» sembra una grande vittoria, e sarebbe strano che la potenza asiatica l'accettasse così pacificamente, ma è in contraddizione con gli accordi precedentemente raggiunti, e che parlavano del 30%.

Altre dichiarazioni sono pure confuse: che vuol dire che la Cina fornirà «qualsiasi terra rara sia necessaria»? Qualsiasi? La realtà è che si tratta al più di un parziale passo avanti in un lungo negoziato: un "quadro" che andrà completato (con un lavoro ancora in gran parte da fare) in tutti i particolari che contano, e formalmente ratificato dai due governi.

Perché allora Donald Trump ha deciso di dare, è il caso di dirlo, fiato alle trombe? In parte è il suo costume, di persona che volutamente ignora le regole istituzionali per spirito autoritario e, diciamo pure, per infantile narcisismo. In parte è una scelta politicamente mirata. Il presidente americano è in difficoltà più che in passato: le controversie sul budget da lui voluto e definito «grande e magnifico» minacciano il suo controllo finora totale sul partito repubblicano e quindi sul Congresso, mentre la spaccatura con Elon Musk non va letta in termini solo personalistici, è un segnale che il suo rapporto con il mondo imprenditoriale rischia di non essere più così idilliaco.

L'annuncio sull'accordo con la Cina concorre con l'azione del tutto incostituzionale, ma molto visibile dell'invio di truppe in California nel distrarre l'attenzione. In più, può essere presentato come un segnale positivo all'economia, e infatti è stato accolto da rialzi in borsa.

Ma il credito che i mercati, e la stessa opinione pubblica, concedono al presidente resta in calo e le sue politiche daziarie sono state così ondivaghe che gli hanno meritato la battuta «Trump poi si tira sempre indietro»: la frase è anche un po' più volgare, ma a lanciarla è stata una delle massime espressioni del mondo economico, il *Financial Times*. È possibile che l'accordo con la Cina si realizzi nei termini annunciati, ma è più probabile che ancora una volta le dichiarazioni roboanti siano ridimensionate, o smentite, dai fatti. —

## La sparatoria nella scuola di Graz

# Austria sotto choc dopo la strage L'attentatore ha lasciato un video

Il messaggio alla madre non chiarisce le motivazioni del folle gesto. Decisi tre giorni di lutto nazionale

Marco Di Blas

L'Austria è in lutto e sotto choc per la strage di martedì nella scuola superiore tecnica di Graz e si chiede come ciò sia potuto accadere e che cosa abbia spinto un giovane di 21 anni a sparare contro gli alunni dell'istituto che lui aveva frequentato fino a due anni fa, uccidendo nove ragazzi e due insegnanti. L'attentatore - di cui ora conosciamo parzialmente il nome: Artur A. – subito dopo la strage si è tolto la vita in una delle toilette della scuola, portando con sé il segreto del suo folle gesto.

La polizia ne ha perquisito l'abitazione, in un sobborgo a sud di Graz, dove il giovane viveva con la madre. Ha trovato un messaggio indirizzato ai genitori, scritto su carta, ma riprodotto anche in un video in cui, in particolare chiedeva perdono alla madre per il gesto che avrebbe compiuto di lì a poco. Gli inquirenti speravano che lì ci fosse la chiave della tragedia che ha scosso l'Austria, ma hanno trovato soltanto parole di addio, senza alcuna spiegazione del gesto che si accingeva a compiere e senza che dalle sue righe trapelassero motivazioni ideologiche.

Nella camera di Artur gli inquirenti hanno trovato anche un rudimentale tubo-bomba, non in condizione di esplodere. È stato interpretato come una conferma della determinazione del giovane a fare ciò che ha fatto: avrebbe impiegato anche quell'ordigno, se solo fosse stato in grado di farlo funzionare.

Restano un mistero, dunque, le motivazioni della strage, anche se l'ipotesi di una reazione tardiva a episodi di bullismo sofferti ai tempi della scuola sembra molto probabile. Così come resta misteriosa la figura di Artur A., di cui non c'è traccia nei social e di cui anche le persone con cui era a contatto sanno dire poco. Due cronisti di Profil hanno raggiunto l'abitazione dell'attentatore e parlato con i vicini. Dai quali viene descritto come un giovane «completamente chiuso in sé stesso», che «non salutava mai» e quando usciva di casa aveva sempre due grandi cuffie alle orecchie e uno zainetto. Era entrato al Realgymnasium nell'anno scolastico 2019-20 e l'anno successivo (nel sistema scolastico austriaco corrisponde alla sesta classe) era stato bocciato. Due anni fa aveva abbandonato l'istituto, rinunciando al diploma, e attualmente frequentava uno dei corsi dell'Arbeitsmarktservice (Ams), l'agenzia che avvia al lavoro persone senza titolo di studio o rimaste disoccupate. Lo sgomento per ciò che è accaduto è grande. Il governo ha proclamato tre giornate di lutto nazionale e si può dire che la vita si sia quasi fermata. Gran parte degli eventi in programma in questi giorni sono stati rinviati o annullati, dal congresso dell'Fpö, il partito dell'estrema destra sovranista, che era in calendario sabato e che invece si terrà in settembre, al tradizionale concerto della Banda della Polizia della Carinzia, che doveva tenersi oggi al Casineum di Velden. Il "Sommernachtkonzert" dei Wiener Philharmoniker, in programma domani nel parco di Schönbrunn, invece si terrà, ma sarà preceduto da un minuto di silenzio e il repertorio è stato adattato alle circostanze (l'Aria di Bach, per esempio, sostituirà il Cancan di Offenbach).

La distesa di lumini e fiori fuori dalla scuola superiore dove martedì mattina si è consumata la tragedia

A Graz tutti i mezzi pubblici hanno viaggiato con un nastro nero sul parabrezza e alle 10 si sono fermati simultaneamente per un minuto, in omaggio alle vittime della strage. Il movimento "queer" che si accingeva domani ad aprire il "Pride month" ha ammainato la bandiera arcobaleno dalla torre dello Schlossberg, che domina la città, sostituendola con labari neri. Un'eco della tragedia di Graz si è avuta anche nelle parole pronunciate ieri da Papa Leone nell'udienza generale: «Desidero esprimere la mia preghiera – ha detto il pontefice - per le vittime della tragedia avvenuta alla scuola di Graz. Sono vicino alle famiglie, agli insegnanti e ai compagni di scuola». —

Lotta all'inquinamento

Il provvedimento legato allo smog nel bacino padano non interessa il Friuli Venezia Giulia
Automobilisti preoccupati e consumatori inferociti. L'Aci: «Parecchie richieste dagli utenti»

# Lo stop alle auto Euro 5: critiche anche in regione Coinvolti 81 mila mezzi

LO SCENARIO

Christian Seu

Forse la definizione più calzante è quella di Federcarrozzieri, che senza troppi giri di parole ha definito «uno tsunami» il ventilato stop alle auto diesel Euro 5 nei centri con più di 30 mila abitanti di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Una misura che al momento non riguarda il Friuli Venezia Giulia, dove i mezzi potenzialmente coinvolti sarebbero – stando ai dati dell'Aci – 81.637. I venti che spirano dal resto del Nord hanno comunque innescato una spirale di preoccupazione e prese di posizione. Anche la Regione segue la vicenda pur, in questa fase, da spettatrice: ma da piazza Unità filtra la contrarietà ai contenuti del provvedimento. Il che lascia intendere un possibile intervento in caso di allargamento delle misure verso. .. oriente.

**LE CONTROMOSSE**

Il decreto approvato nel 2023 dal Cdm impegnava le Regioni del bacino padano, appunto Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30 mila abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025. Le quattro regioni del Nord si sono quindi attrezzate. Ieri la Lega si è mossa in Parlamento, presentando un emendamento al decreto infrastrutture per posticipare l'entrata in vigore delle norme al primo ottobre 2026, con la possibilità da parte delle Regioni interessate di anticipare o ritardare ulteriormente lo stop.

**MISURE PER L'ARIA PULITA**
LE RESTRIZIONI AL TRAFFICO ADOTTATE DI RECENTE A TORINO

**LA PREOCCUPAZIONE**

«In tanti ci hanno contattato preoccupati per le nuove restrizioni previste per i veicoli diesel Euro 5. Comprendiamo bene queste incertezze: le normative ambientali stanno cambiando rapidamente e non sempre è facile capire come comportarsi», rileva Maddalena Valli, che dirige l'Automobile club di Udine. «Ricordiamo che la situazione varia da Regione a Regione. Alcuni territori hanno previsto soluzioni temporanee, come il sistema MoVe-In, che consente di circolare entro un certo numero di chilometri annuali, o agevolazioni per chi ha un reddito basso o utilizza l'auto per motivi di lavoro», aggiunge Valli, ricordando che il dibattito è ancora aperto, quindi non resta che attendere gli sviluppi. Il nostro consiglio, come Automobile club Udine, è innanzitutto quello di verificare la classe ambientale del proprio veicolo – indicata nella carta di circolazione – e tenersi aggiornati. Sappiamo che cambiare auto non è una scelta facile né immediata. Per questo il nostro compito è aiutare ogni cittadino a fare scelte consapevoli e a muoversi in sicurezza, nel rispetto delle regole».

**CONSUMATORI E CONCESSIONARI**

«Per tempi e modi è una misura assurda». Non usa giri di parole il presidente regionale di Federconsumatori, Angelo D'Adamo, secondo cui lo stop agli Euro 5 a partire da ottobre nei centri urbani «colpisce nella carne viva i consumatori, soprattutto quelli limitati nella capacità di spesa». E il presidente provinciale del gruppo auto, moto, ricambi di Confcommercio Udine, Giorgio Sina rileva come non si possa «demonizzare il diesel». —

**MASSIMILIANO FEDRIGA**

## L'attenzione

Il Friuli Venezia Giulia – dove i livelli di inquinamento non sono paragonabili a quelli delle regioni colpite dal provvedimento – è risparmiato dalla "stretta" sugli Euro 5. Ma se la misura dovesse allargarsi fino a raggiungere le latitudini della nostra regione non troverà la politica impreparata. Perché, da piazza Unità filtra la netta contrarietà al provvedimento qualora questo dovesse interessare il Friuli Venezia Giulia. Chi è direttamente interessato è il governatore del Veneto, Luca Zaia, che ha già invocato un intervento legislativo.

**MADDALENA VALLI**

## «Molti contatti»

«In tanti ci hanno contattato preoccupati per le nuove restrizioni previste per i veicoli diesel Euro 5 – ammette Maddalena Valli, direttrice dell'Aci di Udine –. Comprendiamo bene queste incertezze: le normative ambientali stanno cambiando rapidamente e non sempre è facile capire come comportarsi. Il dibattito è ancora aperto, quindi non resta che attendere gli sviluppi. Il nostro consiglio è innanzitutto quello di verificare la classe ambientale del proprio veicolo – indicata nella carta di circolazione – e tenersi aggiornati».

**ANGELO D'ADAMO**

## «Assurdità»

«Per tempi e modi è una misura assurda». Non usa giri di parole il presidente regionale di Federconsumatori, Angelo D'Adamo, secondo cui lo stop agli Euro 5 a partire da ottobre nei centri urbani «colpisce nella carne viva i consumatori, soprattutto quelli limitati nella capacità di spesa. Sono favorevole – premette D'Adamo – a provvedimenti che consentano di tutelare l'ambiente e limitare l'inquinamento atmosferico. Ma questi sono processi che vanno pianificati, concertati con le categorie e gli utenti interessati».

**GIORGIO SINA**

## «Demonizzare»

«Bisogna smetterla di demonizzare il diesel», scandisce il presidente provinciale del gruppo auto, moto, ricambi di Confcommercio Udine, Giorgio Sina. «Per i colleghi concessionari e la filiera dell'automobile potrebbe essere positivo un aggiornamento del parco delle auto – indica –. Ma non possiamo ignorare il contesto, a partire dal fatto che i mezzi inquinano appena per l'11%. Il passaggio da diesel a ibrido o elettrico è improbabile per chi fa 40-50 mila chilometri all'anno: in quel caso si può puntare sui "nuovi" diesel».

### Lavori per 14 milioni di euro, 6 arrivano da fondi europei

I lavori di riqualificazione della Terrazza a Mare di Lignano sono formalmente iniziati ad aprile 2024, con un cronoprogramma che prevede la consegna dell'opera a giugno 2026. Il costo complessivo dell'intervento è di 14 milioni di euro: sei milioni sono coperti da fondi europei, i restanti otto sono stati messi sul piatto dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

### Resine speciali contro l'erosione: sono fatte in Friuli

Non è solo la forza del mare la grande sfida che hanno dovuto affrontare architetti e ingegneri nel progettare i lavori e il cantiere di Lignano. L'altro grande pericolo, soprattutto in ottica futura, è l'erosione. Per questo sono stati utilizzati prodotti e resine di alta specializzazione, in grado di garantire una lunga protezione agli elementi strutturali: a realizzarli è Fibre Net, un'azienda friulana.

## Sulla riviera friulana

Il cantiere per l'ammodernamento della Terrazza a mare

# Cantiere record a Lignano La nuova Terrazza a mare pronta entro l'estate 2026

L'assessore Bini: «Restituiamo alla regione una delle sue cartoline più belle»

**Marco Ceci** / LIGNANO

Una parte sulla sabbia, tutto il resto sott'acqua. O meglio: sotto il livello del mare. A rendere unico il progetto (per tipologia è attualmente il cantiere più grande d'Europa) è stata proprio la scelta concettuale di isolare con apposite paratie e poi prosciugare uno spicchio di Adriatico. Un progetto non solo innovativo ma, dal punto di vista ingegneristico, così ambizioso da essere esposto alla Biennale di Architettura di Venezia, nel settore dedicato a "TERRÆ AQUÆ", dove trovano spazio opere che esaltano il mare e la terra, in un delicato equilibrio ambientale.

Un riconoscimento che trova riscontro nei numeri e nelle specifiche del maxi cantiere da 14 milioni di euro che tra circa un anno dovrebbe partorire la "nuova" Terrazza a Mare, struttura simbolo di Lignano Sabbiadoro, ieri mattina eccezionalmente aperto per ospitare il sopralluogo tecnico svoltosi alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini. «A oggi il cronoprogramma dei lavori per la riqualificazione della Terrazza a Mare a Lignano Sabbiadoro è rispettato - ha spiegato l'esponente della giunta Fedriga -. Un ulteriore passo avanti è rappresentato dall'installazione della gru che consentirà di accelerare le opere. Contiamo di mettere a disposizione della comunità buona parte della struttura, rinnovata e ampliata, in tempo per la stagione balneare 2026».

**L'ASSESSORE E IL SINDACO**
L'ASSESSORE REGIONALE SERGIO BINI E LA SINDACA DI LIGNANO LAURA GIORGI

> «È il più grande cantiere in acqua d'Europa, ci sono università che vengono a studiarlo: ci riempie di orgoglio»

Evidenziando l'importanza di un progetto che alcune università hanno individuato come modello di studio, l'assessore ha ricordato che «l'intervento ci permetterà di rigenerare uno dei luoghi simbolo di Lignano e del Friuli Venezia Giulia. La Regione intende restituire questa "cartolina" al suo giusto splendore».

Soddisfazione condivisa dalla sindaca Laura Giorgi: «È un'opera di straordinaria importanza per la città di Lignano e per tutta la regione. Siamo orgogliosi di un progetto che riscuote tanta ammirazione e ansiosi di vederlo ultimato».

#### CENTO NUOVI PILONI E LA PISCINA A SFIORO

Già ultimate le opere di consolidamento dei 58 pilastri che sorreggevano la struttura e la collocazione dei 100 nuovi pilastri in calcestruzzo per garantire l'ampliamento della Terrazza a Mare, che rispetto al passato potrà godere di una superficie aggiuntiva di 980 metri quadrati: è qui che troverà spazio (in fondo al pontile) una piscina a sfioro - vetrata su due lati - di 12,50 per 14 metri, con profondità di un metro. «Il fatto di lavorare sull'acqua, con un allestimento di cantiere unico, è la grande sfida che abbiamo dovuto affrontare, ma non l'unica - ha ricordato l'architetto Giulia de Appolonia, uno dei progettisti e responsabile dei lavori -. Hanno richiesto molta attenzione il ripristino strutturale dei piloni esistenti, ma anche le condizioni del solaio portante, che presentava un livello di degrado molto avanzato».

#### LA PARTE SUPERIORE E IL PODIO

I lavori, avviati nell'aprile 2024, prevedono un radicale ammodernamento della struttura: restauro architettonico, adeguamento sismico, riqualificazione energetica, rifacimento degli spazi interni con bar, spogliatoi e un ampio spazio polifunzionale sotto il guscio della conchiglia", come negli anni è stata ribattezzata la struttura. «Un intervento di alta qualità - ha precisato Genesio Setten, titolare dell'omonima ditta di Oderzo scelta per realizzare l'opera -. Parliamo di lavori che principalmente sono di ampliamento e risanamento, perchè la Terrazza a Mare era ridotta male, ma con finiture che hanno elevato non solo la qualità, ma anche la funzionalità della struttura».

Prevista la realizzazione di camminamenti di collegamento mentre il podio centrale, riconvertito, ospiterà un beach club durante il giorno, offrendo un servizio ristorante di sera. I percorsi pedonali che si snodano dal tunnel d'ingresso verranno valorizzati attraverso il ripristino visivo sul mare attraverso la demolizione della zona di copertura di collegamento tra le due aree coperte.

#### DALLA SPIAGGIA ALLA TERRAZZA

Tra le opere che devono ancora vedere la luce c'è la nuova rampa di scale (posizionata sulla destra guardando il mare) che consentirà un accesso diretto alla Terazza dalla spiaggia.

#### PALANCOLE E TELONI

Oltre al recinto di paratie stagne (le palancole, alte tra 11 e 12 metri) che sigilla l'area del cantiere ed evitare che venga sommersa dal mare, nel cantiere è stato disposto ovunque un telo sotto la sabbia che consentirà, una volta rimosso, di asportare detriti di lavorazione e sostanze potenzialmente inquinanti. —

## Le visite guidate durante la rassegna della sostenibilità

Un'occasione unica per toccare con mano i lavori che stanno trasformando la Terrazza a mare è fornita dal festival Lignano 180°: sabato alle 9.30 e alle 11 sono in programma le visite guidate all'area di cantiere, condotte dalla ditta Setten che si sta occupando dell'intervento. È possibile prenotarsi sul sito www.lignano180gradi.it .

## Dibattiti, conferenze e incontri al Parco Unicef

Il Comune di Lignano Sabbiadoro e l'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia, presentano la prima edizione di Lignano 180°, il festival della sostenibilità che si tiene al Parco Unicef. I primi incontri a partire da domani: in serata, moderato dal vicedirettore del Gruppo Nem, Paolo Mosanghini, salirà sul palco il divulgatore Mario Tozzi. Il Messaggero Veneto è media partner dell'evento.

PORTO VECCHIO

# La darsena si rifà il look Già investito un milione

Sara Del Sal / LIGNANO

Ad armonizzare cromaticamente tutti gli elementi della darsena Porto Vecchio è ora il blu di "Io sono Friuli Venezia Giulia". Cancelli, pali e dettagli di tutta l'area hanno quindi lo stesso colore evidenziato dall'arancione della pavimentazione antiscivolo realizzata nell'area. «A soli cinque mesi dallo stanziamento delle risorse, – ha affermato l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini – oggi abbiamo potuto constatare con soddisfazione i risultati di un impegno che la Regione ha assunto con convinzione: la realizzazione delle prime opere di ammodernamento della darsena Porto Vecchio di Sabbiadoro, per un controvalore di circa 1 milione di euro. Si tratta di interventi che rappresentano un tassello importante nella valorizzazione dell'offerta turistica e nautica del nostro territorio».

L'assessore ha fatto visita alla darsena di Porto Vecchio (di proprietà di Promoturismo Fvg) interessata da alcuni interventi di manutenzione, messa in sicurezza e di ammodernamento insieme al sindaco di Lignano, Laura Giorgi. «Fa sempre piacere vedere che luoghi storici della città vengono riqualificati – ha affermato il sindaco –. Attualmente è in progettazione una fase di interventi più sostanziosi che vedrà la luce da qui a un anno». «Con la conclusione della prima tranche di lavori – ha constatato Bini – si sono già ottenuti risultati significativi: sono stati rinnovati gli edifici (uffici, servizi igienici e biglietteria) e sono state riqualificate l'intera pavimentazione dei piazzali e le aree verdi, è stata installata la rete della fibra ottica e della videosorveglianza. Inoltre, si è provveduto alla messa in sicurezza dell'impianto elettrico, alla sostituzione dei pali d'ormeggio ammalorati e al dragaggio di 5 mila metri cubi nel lato Sud della Darsena. Interventi che migliorano la qualità dei servizi e restituiscono dignità a uno spazio storico e identitario per la città e per il comparto turistico regionale. Il nostro obiettivo è rendere Lignano sempre più attrattiva, anche per i diportisti attraverso investimenti mirati che coniughino bellezza, efficienza e rispetto per l'ambiente». —

Il divulgatore Mario Tozzi domani sera al festival Lignano 180°
«Le città non restituiscono né socialità né protezione ambientale»

# «I Sapiens rassegnati alla crisi del clima Solo le tragedie ci faranno reagire»

Giacomina Pellizzari / LIGNANO

«I Sapiens non faranno alcunché per combattere in maniera definitiva questa crisi climatica fino a che non ci saranno delle tragedie più grandi di quelle che viviamo oggi. Sono preoccupato ma anche rassegnato». Con queste parole il divulgatore scientifico, primo ricercatore del Cnr, Mario Tozzi, domani sera, alle 21, al parco Unicef di Lignano Riviera, nell'ambito del festival della sostenibilità Lignano 180°, introdurrà la sua lectio magistralis "Sapiens sull'orlo di una crisi di nervi".

**Perché i Sapiens sono alle prese con una crisi di nervi?**

«Perché non riusciamo a dare ragione agli scienziati che ci mostrano quanto sia problematica la convivenza su questo pianeta».

**Siamo stati colti di sorpresa o non abbiamo voluto vedere?**

«Abbiamo fatto tutto fuorché renderci conto che questo pianeta ha dimensione e risorse finite e che da noi dipende tutto questo».

**I mutamenti climatici sono più rapidi rispetto al passato?**

«In passato i mutamenti climatici sono stati molto più lenti perché noi non eravamo in grado di incidere».

**A Lignano si parla di città sostenibile, dobbiamo partire da qui?**

«Dobbiamo partire dal fatto che i Sapiens cittadini sono quelli che più facilmente vanno incontro a una crisi di nervi perché le città non sono assolutamente in grado di restituire né socialità né protezione ambientale».

**Quindi è preferibile vivere nei piccoli centri?**

«Sarebbe preferibile in ogni caso. La vita cittadina non ti permette alcun contatto con il mondo naturale se non con le piante che hai sul terrazzo».

**Progettare una città sostenibile significa contrastare la crisi climatica?**

«Facciamo molto poco per combattere le cause. La città sostenibile io non ho ancora idea di quale sia. Se ce n'è qualcuna ditemelo perché io non la conosco».

MARIO TOZZI
DIVULGATORE SCIENTIFICO E RICERCATORE DEL CNR

«Abbiamo fatto tutto fuorché renderci conto che questo pianeta ha dimensioni e risorse finite: dipende da noi»

**Lignano può diventare un laboratorio?**

«Lignano, come altre realtà provinciali, può essere più resistente rispetto ai cambiamenti climatici, più resiliente rispetto al consumo di risorse, può più facilmente far entrare natura e ambiente in città. È esattamente il contrario di quello che abbiamo fatto negli ultimi secoli».

**L'innalzamento dei livelli del mare può mettere a rischio questo equilibrio?**

«Per i comuni rivieraschi che hanno una quota bassa sì. L'Enea calcola in 4.500 chilometri quadrati i territori che potrebbero essere invasi dai futuri innalzamenti dei livelli del mare: la pianura Padano-veneta è la più a rischio di tutte».

**Il blocco dei mezzi Euro 5 adottato nella pianura Padana può mitigare la crisi climatica?**

«È una delle azioni che insieme ad altre può farlo. I trasporti incidono per meno del 30% sulla crisi climatica, di questi la parte preponderante la fanno le auto. Bisognerebbe sostituire il parco circolante con uno che non consumi combustibili fossili. L'auto elettrica è talmente più conveniente ed efficiente di quella a combustione che laddove la dovessi alimentare con i combustibili fossili e non con le rinnovabili come dovresti, converrebbe comunque. L'auto elettrica è efficiente al 90%, una a combustibili fossili al 35.

**Nell'era della fake news la comunicazione è uno strumento di prevenzione?**

«È uno strumento di aggravamento della situazione. Tutti gli scienziati definiscono la crisi climatica anomala, molto accelerata rispetto al passato e che dipende dall'attività degli uomini, ma le persone sono convinte del contrario. Questo perché si preferisce fare il dibattito tra uno che la pensa così e uno che la pensa diversamente che non si dovrebbe sentire perché dal punto di vista scientifico conta zero».

**Perché c'è tanta diffidenza rispetto ai dati scientifici?**

«Pensiamo a come è stata mal gestita la pandemia. Molti hanno pensato che non era vera e che i vaccini erano pericolosi: tutte palle senza fine propagate da una minoranza molto attiva e rumorosa. In questo modo la gente si fiderà sempre meno degli scienziati».

**Scetticismo è anche sinonimo di conservazione di stili di vita?**

«Certo ma quello si chiama negazionismo. Lo scetticismo è bene avercelo».

**La partecipazione delle comunità nelle scelte pubbliche può fare la differenza?**

«Dipende, in genere le comunità sono conservative. La comunità sarda si sta opponendo a tutte le forme di energie rinnovabili, in quel caso non ha alcun vantaggio».

**Non è uno scenario rassicurante?**

«Gli strumenti per cambiare li abbiamo ma nessuno lo fa sul serio. Sono tutti troppo preoccupati di perdere posizioni economiche, concorrenza e mercato, come se si potesse campare solo con quello. Purtroppo è proprio la società dei consumi che porta all'esaurimento delle risorse, al deterioramento e all'inquinamento dell'ambiente». —

**Friuli Venezia Giulia**

Dai piatti a firma Scarello alla tradizione a tavola della famiglia Uanetto
E i vini di Miani e Frattina, il formaggio di Gortani e i branzini di Zanutta

# Guida Best Gourmet: fra Udine e Pordenone la metà dei 12 premi destinati all'Alpe Adria

I premiati dalla guida Best Gourmet per l'area dell'Alpe Adria. FOTO SILVANO

LA PREMIAZIONE

Giulia Basso

Dall'estro creativo di Emanuele e Michela Scarello, che ha conquistato i vertici dell'alta ristorazione friulana, alla tradizione autentica della famiglia Uanetto, che rende inimitabile la loro antica trattoria. Dal Filip di Miani, Friulano dai sentori fruttati che incanta i palati più esigenti, al Sampà dell'azienda agricola Frattina con la sua storica rifermentazione in bottiglia. Dalle produzioni d'alpeggio della fattoria Gortani ai branzini della Valle del Lovo, allevati secondo i tempi e i ritmi della natura.

È il ritratto di un Friuli Venezia Giulia votato all'enogastronomia, che nella 25esima edizione della guida Best Gourmet Extraordinary Taste in Alpe Adria ha conquistato ben 6 premi su 12 totali, la metà dei riconoscimenti destinati alla macroregione Alpe Adria. Un risultato che certifica l'eccellenza di una terra che ha saputo trasformare la sua posizione geografica di crocevia in un vantaggio competitivo unico. La cerimonia di premiazione, tenutasi a Trieste, ha visto la partecipazione del governatore Massimiliano Fedriga e del critico enogastronomico Maurizio Potocnik, fondatore della guida che da un quarto di secolo racconta le eccellenze del territorio.

«Il Friuli Venezia Giulia è una regione straordinariamente interessante, non solo per le eccellenze di produttori e ristoratori, ma per la passione che mettono nel loro lavoro – ha dichiarato Potocnik –. Chi con un piatto, un vino, un formaggio ci fa battere il cuore, ci migliora la vita». Dei 6 premi assegnati al Friuli Venezia Giulia, ben 5 sono andati alla provincia di Udine, che si conferma così la provincia gourmet della regione, mentre uno è stato conquistato dalla provincia di Pordenone.

Nella ristorazione, il ristorante "Agli Amici" di Godia, guidato da Emanuele e Michela Scarello, ha conquistato il titolo di miglior ristorante di cucina creativa dell'Alpe Adria, mentre la "Trattoria Da Nando" di Mortegliano, della famiglia Uanetto, è stata premiata come miglior ristorante-trattoria di cucina tradizionale. Il settore vitivinicolo ha brillato con il Filip – Friulano di Miani di Buttrio, prodotto da Enzo Pontoni, riconosciuto come miglior vino bianco dell'Alpe Adria, e il Sampà dell'Azienda Agricola Frattina di Pravisdomini, premiato come miglior vino storico rifermentato in bottiglia. Nel comparto alimentare, la fattoria Gortani Renato e Figli di Santa Maria La Longa ha ottenuto il riconoscimento come miglior caseificio artigianale, mentre l'allevamento Valle del Lovo di Carlino, della famiglia Zanutta, è stato premiato per il miglior prodotto ittico con i suoi branzini d'allevamento.

«L'enogastronomia è sempre di più un fattore attrattivo cruciale per scegliere in che territorio andare», ha sottolineato il governatore Fedriga.

I riconoscimenti della guida Best Gourmet vanno ben oltre i confini regionali: «È ora che si inizi a parlare del Friuli Venezia Giulia in tutt'Italia», ha concluso Potocnik, «comunicando la straordinarietà di questo territorio unico al mondo, ricco di ottimi artigiani».—



A MARANO

## Nella laguna

Nel cuore della laguna di Marano, la famiglia Zanutta ha trasformato un'intuizione del nonno in eccellenza produttiva. Dal 1973, l'allevamento Valle del Lovo coniuga rispetto ambientale e qualità del prodotto. Il branzino premiato nasce da un processo di 48 mesi: 25% mangimi selezionati, 75% alimentazione naturale. «È un'attività che richiede pazienza», spiega Gianluca Zanutta, «ma valorizza quello che il territorio offre».

I SOLDATI E IL NOME

## La leggenda

Il Sampà dell'Azienda Frattina nasce da una leggenda del 1797: i soldati napoleonici, assaggiando questo vino frizzante friulano, lo paragonarono al loro champagne. Da qui il nome "Sciampagna", poi Sampà, che il Conte Manlio della Frattina ha scelto per rilanciare un vino unico. La peculiarità: non viene sboccato, i lieviti rimangono e con i primi caldi danno vita a una seconda fermentazione spontanea.

IL METODO

## Sul Montasio

Sulle pendici del Montasio Renato, Michele e Pietro Gortani hanno trasformato la tradizione familiare nel miglior caseificio artigianale dell'Alpe Adria. Le vacche, allevate sui pascoli montani, producono latte dalle caratteristiche uniche, trasformato con metodi tradizionali che rispettano i tempi naturali. «Senza l'impegno delle istituzioni regionali», sottolinea la famiglia, «non avremmo raggiunto questi risultati».

# ECONOMIA



Un polo tecnologico d'eccellenza: in cinque anni raddoppiati i dipendenti e triplicato il fatturato
Enrico Carraro: «Ora dobbiamo guardare con grande interesse anche al settore della difesa»

# Innovazione e giovani Così Carraro Group rilancia la friulana Siap

GIORGIO BARBIERI

Dove per anni si è parlato di zona in difficoltà oggi si respira aria di rilancio e innovazione. Enrico Carraro, presidente di Carraro Group, azienda padovana leader mondiale nei sistemi di trasmissione, ne parla con l'orgoglio di chi è stato protagonista di questo rilancio. L'occasione è la visita agli stabilimenti friulani della Siap, entrata nel gruppo Carraro nel 1988 e oggi diventata una realtà ben radicata nel tessuto industriale di Maniago grazie alla sua produzione di componentistica di qualità e ingranaggeria ad elevata complessità. Diversi gli ambiti di applicazione: dai sistemi di trasmissione per macchine movimento terra ed agricole ai generatori eolici, dalle applicazioni ferroviarie all'automotive. «E dovremo guardare con interesse anche al settore della difesa», sottolinea Carraro.

### Automazione spinta, progetti ambientali e un forte legame con il territorio

È nel 2019 che il gruppo padovano ha deciso di rilanciare con l'acquisto e la riconversione di fabbriche dismesse, assunzioni di giovani, investimenti strutturali e tecnologici. In soli cinque anni il numero di dipendenti è quasi raddoppiato, passando da 300 a 548 collaboratori. «Abbiamo trovato persone competenti e una politica vicina alle nostre imprese», aggiunge Enrico Carraro, «Maniago è diventato uno dei principali hub del gruppo per la produzione di ingranaggi». Accanto a Carraro Group ha creduto nel progetto anche Friulia, la finanziaria regionale, che oggi detiene il 20% del capitale di Siap. E proprio grazie a questa alleanza è stato possibile, nel 2023, recuperare un capannone di 14 mila metri quadrati a Montereale Valcellina, rimasto chiuso per anni dopo la delocalizzazione della precedente proprietà. Oggi, tra quelle mura, Siap produce ogni anno circa 500 mila ingranaggi per motori di camion. «Nell'ottica della sostenibilità», spiega Tomaso Carraro, presidente di Siap, «l'azienda sta valutando di realizzare un nuovo impianto di cogenerazione per miscela ad idrogeno da affiancare a quelli tradizionali già in funzione».

La linea di produzione degli assali all'interno dello stabilimento di Siap a Maniago

Da sinistra Paolo De Col, Enrico e Tomaso Carraro

All'interno degli stabilimenti ci sono magazzini automatici ad alta densità, robot mobili autonomi, sistemi di intelligenza artificiale per la sicurezza e tracciamento dei flussi di materiali. Paolo De Col, general manager di Siap, mostra le ultime innovazioni: «Con questo magazzino eliminiamo i carrelli tradizionali, compattiamo gli spazi e otteniamo una gestione molto più efficiente. E allo stesso tempo investiamo nella sicurezza: sostituendo i muletti, riduciamo una delle principali fonti di rischio».

Per quanto riguarda i numeri, dal 2019 ad oggi, Siap è passata da 10 a 40 clienti, con un balzo di fatturato da 60 milioni agli attuali 127 milioni di euro e un potenziale di crescita stimato fino a 170 milioni. Oggi l'azienda opera su tre stabilimenti: uno dedicato agli ingranaggi per macchine agricole e movimento terra; uno, sempre a Maniago, per gli assali del fuoristrada Ineos Grenadier; infine, il più recente a Montereale Valcellina, per la produzione ad alti volumi di ingranaggi per camion, completamente automatizzato e robotizzato.

### Gli investimenti tra il 2017 e il 2024 superano i 110 milioni di euro

Gli investimenti tra il 2017 e il 2024 superano i 110 milioni di euro, con 25 milioni stanziati solo l'anno scorso.

Dalla produzione di ingranaggi di alta precisione Siap ha esteso le proprie competenze all'automotive e al settore truck. Oggi è uno dei partner più importanti per i principali produttori di apparecchiature originali a livello mondiale, grazie a un'offerta tecnologica ampia e a una qualità garantita da processi fortemente verticalizzati. E l'azienda, già fornitore di importanti player come Iveco, guarda con attenzione alle possibilità offerte dagli imminenti e massicci investimenti nel settore della difesa. —



## IN BREEVE

### Credito
**Banca Finint finanzia il Certosa District**

**Banca Finint entra come co-finanziatore del Certosa District, progetto di rigenerazione urbana a Milano. L'istituto, si legge in una nota, ha messo a disposizione una linea di credito da 15 milioni di euro, nell'ambito della riorganizzazione finanziaria di uno dei comparti della Sicaf gestita da RealStep Sgr, società di sviluppo immobiliare specializzata nella rigenerazione urbana di siti ex industriali, e a capo del progetto Certosa District. In particolare il finanziamento di Banca Finint ha ad oggetto la riqualificazione del civico 184 di via Varesina, in cui troveranno sede uno spazio espositivo, un jazz club, una food gallery, un ristorante con dehor esterno che si affacceranno su un parco di 10.000 metri quadrati.**

### Consumi
**Laboratori di spesa di Alleanza Coop 3.0**

**Laboratori di spesa simulata direttamente nei supermercati: Alleanza Coop 3.0 in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia Friuli Venezia Giulia ha ideato un progetto di educazione al consumo consapevole dedicato agli alimenti senza glutine che parte proprio dall'esperienza diretta nei punti vendita. Il primo incontro è in programma il 14 giugno alle 14,30 all'Ipercoop Meduna di Pordenone. Poi in autunno seguiranno tre appuntamenti alla Coop Pradamano di Udine, alla Coop di Largo Roiano a Trieste, e all'ipercoop Tiare di Villesse in provincia di Gorizia.**



CHAPTER 11 NEGLI USA

## Marelli ristruttura i timori di Tolmezzo

TOLMEZZO

Il gruppo Marelli ristruttura il debito e Kkr esce dalla società che aveva acquisito nel 2019 da Fca. La procedura Chapter 11 è stata aperta negli Usa e al termine della ristrutturazione le banche e i fondi finanziatori, trasformando i 4,2 miliardi di debito in capitale e versando 1,1 miliardi di altra liquidità, diventeranno i nuovi azionisti del gruppo automotive. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il sottosegretario al Mimit con delega alle crisi di impresa, Fausta Bergamotto, intanto hanno incontrato i vertici italiani. La vicenda è seguita con preoccupazione nello stabilimento Marelli di Tolmezzo, dove lavorano 800 dei 6 mila dipendenti italiani. Già oggi è previsto un incontro azienda-sindacati a livello nazionale. —

CONGIUNTURA

# Industria friulana, lieve ripresa La Germania ritorna a trainare

Confindustria Udine sul primo trimestre: «Resilienza e dinamismo delle imprese»
Produzione su dell'1,8% rispetto alla fine del 2024. Utilizzo degli impianti in risalita

Riccardo De Toma / UDINE

Lievi segnali di ripresa per l'industria friulana, che vede finalmente tornare a crescere produzione e vendite. Il segno più, a dire il vero, c'è solo nel confronto congiunturale, cioè tra il primo trimestre 2025 e l'ultimo del 2024, mentre resta negativo l'indice tendenziale, dato dal confronto con i primi tre mesi dello scorso anno. Tanto basta però per parlare di «resilienza e dinamismo», come fa Confindustria Udine commentando i risultati dell'indagine congiunturale, diffusi ieri. E basta anche a riportare un clima di maggiore fiducia tra gli imprenditori, corroborato dall'annunciato New Deal della Germania, primo partner commerciale della manifattura friulana.

I numeri dicono che tra gennaio e marzo la produzione industriale ha registrato un incremento dell'1,8% rispetto al quarto trimestre 2024 e, come anticipato, una flessione del 2,2% rispetto al primo trimestre 2024. Flessione comunque in attenuazione rispetto al dato tendenziale del quarto trimestre 2024, che registrava un calo del 3,5% nel confronto sui 12 mesi. Analogo l'andamento delle vendite, anch'esse in aumento sul piano congiunturale (+2,3%) e in flessione tendenziale (-2,6%). A confermare l'inversione del vento il dato sul livello di utilizzo degli impianti, lontani dal pieno regime ma in salita dal 73,2 al 75,2%, mentre registra un lieve segno meno l'occupazione, in calo (congiunturale) dello 0,2%. Tutto questo in un quadro che mostra divergenze anche rilevanti tra settore e settore: i più dinamici, in questa fase, sono siderurgia (+3% congiunturale), chimica (+5,5%) e soprattutto la carta (+15,5%), mentre continua a faticare la meccanica (-0,9%).

Il presidente Luigino Pozzo

«La variabilità delle politiche commerciali spinge le imprese a rivedere le strategie per rafforzare la competitività e questo le renderà sicuramente più forti nel medio termine», commenta il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, e un cauto ottimismo caratterizza anche le previsioni sull'evoluzione del quadro geopolitico. «Il piano infrastrutturale tedesco – prosegue Pozzo – favorirà la crescita in Europa, con benefici per il Fvg e l'area euro in generale. Anche gli sforzi diplomatici per la pace e la stabilità globale, insieme al dialogo Ue-Usa sui dazi, pur con la cautela che si impone su questi dossier, paiono promettere ricadute positive». Ultimo ma non secondario, a rafforzare le prospettive di una ripresa c'è la discesa dei tassi. Quanto alle imprese, «stanno facendo del loro meglio e dando prova di capacità di adattamento e di resilienza, ma resta quantomai urgente una politica industriale europea in grado di sostenere la competitività del nostro sistema produttivo».

Spiragli di ottimismo anche nelle attese degli imprenditori: se il 79%, prevede stabilità, 1 su 5 (20%) ipotizza una crescita, con l'incognita dei dazi Usa da un lato, ma fiducia nelle ricadute della ripresa degli investimenti pubblici in Germania. Sul fronte delle criticità, in testa c'è l'energia, e non solo per il costo (+39% sulla media tedesca): oltre a ribadire la necessità di slegare i prezzi di gas ed energia, infatti, le imprese chiedono anche di semplificare l'iter sulle rinnovabili e di prendere in mano il dossier nucleare. Tra gli altri grandi nodi da sciogliere il costo del lavoro, leggi riduzione del cuneo fiscale, e il contrasto all'emigrazione giovanile. —



ANALISI IRES SUI DATI ISTAT

# La cantieristica porta su del 26% l'export regionale Giù l'elettronica

TRIESTE

Un balzo del 26% che porta il Friuli Venezia Giulia in testa a tutte le altre regioni italiane per crescita dell'export nel primo trimestre del 2025. Nonostante il periodo di incertezza, le vendite estere delle imprese della regione hanno fatto registrare una crescita di 1,3 miliardi (+26% in termini relativi) raggiungendo quota 6,2 miliardi di euro, contro i 4,9 registrati nello stesso periodo dello scorso anno.

Merito della cantieristica navale, settore in cui la variabilità delle commesse incide pesantemente sulle statistiche: secondo l'analisi del ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, che ha rielaborato dati Istat, nel primo trimestre del 2024 le vendite di navi e imbarcazioni avevano totalizzato quasi 1 miliardo di euro, mentre nella prima parte del 2025 hanno superato quota 2,2 miliardi. Un incremento che, in termini statistici, vale il 127%. Al netto del settore, la crescita dell'export regionale, seppur positiva, scende a più 0,5%. A livello nazionale la variazione è stata pari a un più 3,2%, mentre nel Nordest l'incremento si è fermato all'1,6%: a parte il Friuli Venezia Giulia, in tutte le altre regioni l'export è in flessione (Trentino-Alto Adige -1,1%, Emilia-Romagna -1,1%, Veneto -1,2%).

In regione aumenta dell'1,8% il valore delle importazioni. L'avanzo commerciale passa dai 2,4 miliardi di euro registrati nei primi tre mesi del 2024 ai 3,6 miliardi quest'anno.

Cantieristica a parte, crescono le vendite all'estero anche per gli altri settori dell'economia regionale: meccanica strumentale (+7,8%), mobili (+12,4%) e prodotti alimentari e bevande (+15,4%). Più stabile l'andamento della metallurgia (+0,5%), mentre il comparto che comprende computer, apparecchi elettronici e ottici presenta una decisa flessione pari al 64,1%. A livello territoriale, il salto in avanti della cantieristica porta la provincia di Trieste a registrare un balzo del 308,3%, mentre scende l'area isontina che fa registrare una diminuzione del 78,3%. L'export della provincia di Udine è in crescita dell'1,2%, quella di Pordenone registra un risultato ancora più positivo chiudendo i primi tre mesi dell'anno all'8,3%.

**Nel primo trimestre le vendite estere hanno raggiunto quota 6,2 miliardi**

L'effetto cantieristica si ripercuote anche sulle destinazioni: crescono di oltre un miliardo i flussi verso la Germania (+187,4%) e di 261 milioni quelli verso gli Stati Uniti (+20,7%). In attesa dei dazi, risultati positivi anche per le esportazioni di macchinari (+53,7%) mobili (+8,6%) e beni alimentari (+27,5%). Negli Usa calano solo le vendite di prodotti della siderurgia (-38,5%). —



LA COMPOSIZIONE DELLA RICCHEZZA FINANZIARIA

**Prestiti, depositi e titoli a custodia delle banche per provincia**
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sui 12 mesi)

| PROVINCE | CONSISTENZE | | | VARIAZIONI PERCENTUALI | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dic. 2022 | Dic. 2023 | Dic. 2024 | Dic. 2023 | Dic. 2024 |
| Trieste | 9.129 | 8.423 | 7.670 | -7,8 | -8,9 |
| Udine | 13.434 | 12.990 | 12.752 | -3,3 | -0,7 |
| Gorizia | 2.704 | 2.518 | 2.438 | -5,4 | -2,7 |
| Pordenone | 7.047 | 6.798 | 6.476 | -3,5 | -4,4 |
| **TOTALE** | **32.314** | **30.729** | **29.336** | **-4,8** | **-3,9** |
| Depositi (1) | | | | | |
| Trieste | 6.557 | 6.737 | 6.785 | 2,7 | 0,7 |
| Udine | 16.664 | 16.817 | 16.995 | 0,9 | 1,1 |
| Gorizia | 3.539 | 3.472 | 3.582 | -1,9 | 3,2 |
| Pordenone | 9.210 | 8.982 | 8.984 | -2,5 | 0,0 |
| **TOTALE** | **35.970** | **36.009** | **36.346** | **0,1** | **0,9** |
| Titoli a custodia (2) | | | | | |
| Trieste | 3.083 | 3.916 | 4.472 | 27,0 | 14,2 |
| Udine | 6.478 | 8.179 | 9.432 | 26,3 | 15,3 |
| Gorizia | 1.209 | 1.573 | 1.791 | 30,1 | 13,9 |
| Pordenone | 3.594 | 4.467 | 5.235 | 24,3 | 17,2 |
| **TOTALE** | **14.363** | **18.135** | **20.931** | **26,3** | **15,4** |

(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese e comprendono i pronti contro termine passivi; le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni. – (2) Titoli a custodia semplice e amministrata detenuti da famiglie consumatrici e imprese presso il sistema bancario valutati al fair value. Le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni.

**Fonte:** Banca d'Italia

WITHUB

Nel corso del 2024 crescita dello 0,5% in linea con il dato nazionale
Terzo anno difficile per l'industria regionale che segna un meno 1,2%

# Banca d'Italia fotografa un Pil del Fvg in recupero ma calano gli investimenti

IL RAPPORTO

GIORGIA PACINO

Una leggera crescita del Pil – sebbene a tassi ancora contenuti e inferiori alla media italiana – e un mercato del lavoro in ripresa, nonostante la frenata delle esportazioni e un valore aggiunto della manifattura in calo da tre anni. L'economia del Friuli Venezia Giulia torna a crescere nella fotografia scattata dal rapporto regionale della Banca d'Italia, presentato ieri pomeriggio nella sede di Fondazione Friuli dal direttore della sede di Trieste Massimo Gallo. Nella media del 2024 il Pil della regione è aumentato in termini reali dello 0,5%, leggermente sotto alla media nazionale dello 0,7%, sostenuto dallo sviluppo da consumi e investimenti pubblici, a partire dal Pnrr.

Sul fronte della domanda estera, emerge infatti il calo dell'export che, al netto della cantieristica, scende del 5,5% facendo peggio delle altre regioni del Nord (-1,5%) e dell'Italia (-0,4%). A risentirne è l'industria, il cui valore aggiunto è calato per il terzo anno di seguito, questa volta dell'1,2% a prezzi costanti. L'industria è il settore che ha fatto registrare le peggiori performance nel 2024. Secondo le stime di Banca d'Italia il gap negativo rispetto al periodo pre-Covid è ancora del 3,5%. Sul calo della manifattura ha influito la bassa performance delle esportazioni, soprattutto su elettronica, legno, carta e meccanica. In regione sono 53 mila le imprese che esportano, il 4,6% delle italiane, e oltre un quarto dei ricavi delle imprese regionali sono dovuti all'estero. Al 5% delle imprese che esportano fa capo l'85% delle esportazioni.

Altra nota dolente gli investimenti: il ciclo di crescita del triennio 2021-2023 si è interrotto. Secondo l'indagine della Banca d'Italia meno del 10% degli imprenditori ha fatto domanda per il piano Transizione 5.0. Se la manifattura soffre, tiene invece il settore delle costruzioni, dove il venire meno di bonus e incentivi statali è stato in parte compensato dai finanziamenti concessi dal Pnrr. Il mondo dei servizi registra una crescita dello 0,6%, stimolata dall'incremento dei consumi delle famiglie e dalle presenze turistiche in regione (+2,9% sebbene in decelerazione), soprattutto straniere.

Continua a crescere il mercato del lavoro, spinto dalla componente di autonomi e indipendenti e soprattutto dai contratti a tempo indeterminato. Nel 2024 il reddito nominale delle famiglie è cresciuto del 2,9%, leggermente più che nel resto del Paese (2,6%). I prestiti alle imprese continuano a calare: la manifattura registra un meno 13,9%. Sono invece tornati a crescere dell'1,6% i prestiti alle famiglie, segnando una ripresa dei mutui per abitazioni. —

IL RISIKO BANCARIO

# Orcel: «L'Ops sul Banco non partirà se non c'è chiarezza sul Golden Power»

La frenata dell'amministratore delegato di UniCredit: «Possibilità di successo al 20 per cento» Troppa opacità su Russia e rischi legali: «Senza trasparenza sulle regole ci tiriamo indietro»

Roberta Paolini / MILANO

L'Ops su Banco Bpm «potrebbe non partire mai». Andrea Orcel lo dice senza giri di parole, da Berlino, intervenendo alla European Financial Conference di Goldman Sachs. L'operazione, congelata in attesa di chiarimenti da parte del governo italiano, resta per ora una possibilità «al 20% o meno», precisa il ceo di UniCredit. Al centro dello stallo i paletti del Golden Power, ancora troppo opachi per garantire un percorso lineare.

«Se non ci sarà chiarezza, ci tireremo indietro» ha tagliato corto il banchiere. La richiesta, inoltrata formalmente a Palazzo Chigi, è di precisare se depositi e flussi di pagamento legati all'attività residua in Russia rientrino o meno nel perimetro delle restrizioni.

«Abbiamo cessato i prestiti in Russia dal 2022, ci restano 800-900 milioni di esposizione che si stanno esaurendo. Ma se ho un mutuo di vent'anni, non posso accelerare più di tanto», spiega Orcel. «Il vero nodo sono i pagamenti: ci sono aziende italiane, tedesche, francesi che operano ancora lì. E noi, per loro, dobbiamo esserci. Altrimenti chi paga le forniture, se non esiste un sistema di pagamento?».

Il punto critico è la possibilità che il Golden Power venga invocato ex post, a operazione avviata: «Se ci dicono dopo che quei flussi violano il Golden Power, ci ritroviamo con una multa fino a 20 miliardi. Il rischio, in queste condizioni, è troppo alto» ha detto ancora Orcel.

Per questo UniCredit ha chiesto un'estensione della sospensione: «Banco Bpm si è difesa, siamo in ritardo di un mese e mezzo, ci serve tempo per informare gli azionisti. Ma tutto dipende da una sola cosa: la chiarezza del governo».

A Berlino, il ceo affronta anche il tema politico: «Il Golden Power è uno strumento legittimo, ma serve trasparenza. Se non è chiaro, non è corretto». Poi la stoccata: «Non possiamo vivere in un mercato dove le regole cambiano dopo che hai fatto un'offerta».

Andrea Orcel

Nel suo lungo intervento, Orcel ha criticato esplicitamente l'interventismo politico nelle operazioni bancarie, ormai – a suo dire – un dato strutturale dell'M&A europeo. «C'è un nuovo attore nel mercato: il governo e i politici», ha detto. «Non è più solo moral suasion, se ti bloccano, ti bloccano». Una dinamica che, secondo il ceo, snatura il mercato.

Il riferimento è anche al caso tedesco. UniCredit, che detiene oggi il 10% di Commerzbank in azioni e il resto in derivati, attende il via libera a salire fino al 30% «entro la fine del mese», ma la strada è tutt'altro che spianata. Il cancelliere Friedrich Merz ha definito l'approccio della banca «ostile e inaccettabile», accusa che Orcel respinge con fermezza: «Non capisco questa storia dell'opacità. Siamo stati invitati dal Tesoro tedesco, abbiamo avviato un dialogo con il governo e il management. Poi improvvisamente cambia il vento».

Anche su Commerzbank, però, il numero uno di Piazza Gae Aulenti frena: «Siamo ancora lontani da un'offerta. Il prezzo è salito oltre i fondamentali, non vediamo valore per i nostri azionisti. Se consolidiamo la partecipazione, dovremo valutare le performance. Il primo trimestre è stato deludente».

Oltre al Golden Power e ai mercati, Orcel ha puntato il dito contro l'incoerenza politica sull'Unione bancaria europea. «Tutti dicono di volerla, ma poi quando si prospetta una fusione tra banche i governi si mettono di traverso», rimarca il manager.

Secondo il ceo di UniCredit, serve distinguere tra sovranità e orgoglio nazionale: «L'Europa ha una grande opportunità, ma confondiamo le due cose. Non perderò il mio orgoglio nazionale se mettiamo in comune la difesa o creiamo banche paneuropee. Lo perderei se fossi costretto a rinunciare a essere ciò che sono». —



IPOTESI CONCERTO

## Mediobanca contro Delfin e Caltagirone: esposto ai pm

MILANO

Mediobanca ha depositato nelle scorse settimane in Procura a Milano un esposto, uguale a quelli presentati in Consob e alla Banca d'Italia, ipotizzando un presunto concerto tra la Delfin della famiglia Del Vecchio e il gruppo di Francesco Gaetano Caltagirone. Entrambi sono soci di Mediobanca, di Mps, che a sua volta ha lanciato un'offerta pubblica di scambio su piazzetta Cuccia, e delle Generali, di cui proprio Piazzetta Cuccia è il primo azionista. Lo riferiscono fonti stampa.

I pm milanesi hanno aperto un fascicolo «a modello 45», ossia iscritto nel registro degli «atti non costituenti notizia di reato». Inoltre, non è stato conferito, al momento, alcun incarico per attività investigative. Intanto ieri i cda di Banca Mediolanum e Mediolanum Vita, nell'Accordo di Consultazione tra soci Mediobanca con una partecipazione del 3,49%, hanno espresso voto favorevole all'Ops su Banca Generali nell'Assemblea di Piazzetta Cuccia del 16 giugno. —

L'ASSEMBLEA DI CONFCOMMERCIO

# Allarme commercio Mancano all'appello 260 mila lavoratori «La politica aiuti»

## Il presidnete Sangalli chiede sostegni: «Abbassare le tasse» Meloni: «Tagliamo la pressione fiscale, autonomi al centro»

**I numeri di Confcommercio**

**OCCUPAZIONE** *nel 2025*
24,2 milioni (+2,1 rispetto al 2021)

**DISOCCUPAZIONE**
da 2,5 a 1,5 milioni

**EMERGENZA MANODOPERA TERZIARIO**
260mila lavoratori introvabili nel:
- commercio
- ristorazione
- alloggio

**REDDITI REALI**
+1,3% (rispetto al 2023)

**REDDITI DISPONIBILE**
+1,3% (rispetto al 2023)

**CONSUMI**
+0,4% (rispetto al 2023)

**INFLAZIONE A MAGGIO 2025**

| | |
|---|---|
| Congiunturale | 0% |
| Tendenziale | +1,7% |

ANSA

Alfonso Abagnale / ROMA

L'occupazione è «ai massimi», ma «è difficile reperire» manodopera qualificata nel terziario di mercato. È l'allarme di Confcommercio secondo cui nel 2025 commercio, ristorazione e alloggio non riusciranno a trovare circa 260mila lavoratori. Si tratta di un dato in crescita rispetto al 2024 (+4%) ed è «una vera e propria emergenza, perché rischia di frenare la crescita economica dei settori considerati e del prodotto lordo dell'intero sistema italiano», avverte la confederazione. Tra le figure professionali più difficili da reperire commessi professionali, macellai, gastronomi, camerieri di sala, barman, cuochi/pizzaioli, gelatai, camerieri, addetti alla pulizia delle camere. «Colmare la distanza tra domanda e offerta di lavoro non è solo urgente, è fondamentale per la crescita del Paese», dice il presidente Carlo Sangalli, nella sua relazione all'Assemblea annuale dell'associazione.

La premier Giorgia Meloni

Il presidente Carlo Sangalli

### IL NODO DEI CONTRATTI

A stretto giro la risposta del leader Uil, Bombardieri. «Questi lavoratori qualificati li puoi trovare se li paghi, se applichi i contratti e se dai loro tempi di lavoro dignitosi», attacca. Confcommercio ribatte ricordando che i contratti vengono «sottoscritti con i sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl, Uil» e che «portano con sé anche una robusta dotazione di welfare». Sangalli sottolinea che «servono azioni che mettano al centro il terziario di mercato: perché le nostre imprese, negli ultimi 30 anni, hanno creato 3, 8 milioni di occupati, hanno creato tutta la nuova occupazione del Paese». E «tutte le politiche – da Transizione 5.0 a Impresa 4.0, dai contratti di sviluppo al Programma nazionale per giovani – tutto dovrebbe essere a misura di terziario di mercato», aggiunge il presidente.

### IL GOVERNO

In platea ci sono il vicepremier e ministro degli Esteri, Tajani e il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Urso. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è invece intervenuta con un video messaggio, facendo gli auguri a Confcommercio per «i suoi primi ottant'anni» ma anche «ottant'anni di storia nazionale, perché Confcommercio ha vissuto le profonde trasformazioni della società italiana», ha detto la premier, ringraziando «il presidente Carluccio Sangalli per l'invito». «Abbiamo approvato quella riforma fiscale che era attesa da cinquant'anni, e ne stiamo dando rapidamente attuazione. Con l'obiettivo di abbassare le tasse a tutti e di costruire un rapporto più giusto ed equilibrato tra Stato e contribuente. Stiamo rimettendo al centro gli autonomi e i liberi professionisti, lavoratori per troppo tempo disprezzati e considerati a torto figli di un Dio minore» ha detto Meloni nel videomessaggio.

### FISCO

Sangalli affronta il tema fiscale, sottolineando «la necessità di ridurre le tasse su chi crea ricchezza, benessere e buona occupazione». Quindi «la necessità di rendere strutturali la maggiorazione del costo del lavoro ai fini Irpef ed Ires, nonché la cosiddetta Ires premiale per le imprese che investono in innovazione e creano nuova occupazione. Bisogna, poi, «avanzare nel processo di superamento dell'Irap», aggiunge. Su un eventuale taglio dell'Irpef arriva la risposta di Tajani, interpellato dai giornalisti a margine dell'Assemblea. «Siamo assolutamente favorevoli a tagliare le tasse, a cominciare dalla riduzione dell'Irpef dal 35 al 33 per cento, allargando la base imponibile fino a 60 mila euro», nota il vicepremier. Guardando alla crescita futura Confcommercio prevede un +0, 8% nel 2025 e +0, 9% nel 2026. «A questi numeri per essere più solidi manca un più vigoroso contributo dei consumi», sottolinea Sangalli. —

LORENA ZAMBON

Eps

«Nati come subfornitori, oggi abbiamo un nostro brand»

EDOARDO ANESE / A PAG. 22

IVANO DREON

Brovedani Group

«Entro 5 anni metà dei ricavi sarà generato da nuovi settori»

/ A PAG. 23

ALESSANDRO DRIUSSI

Venchiaredo

«Robotizzare le stalle per garantire redditività»

/ A PAG. 23

Ieri a San Vito al Tagliamento l'evento organizzato dal gruppo Nem dedicato alle aziende Best Performer del Tagliamento

# Best Performer del Tagliamento al lavoro per diventare più grandi

MAURA DELLE CASE

Grandi aziende del commercio alimentare come Bofrost, big della manifattura come Ispadue (produzione di tubi e profilati in acciaio), Kronospan (pannelli) e ancora Ltl (lenti oftalmiche, solari e a contatto) caratterizzano il distretto del Tagliamento, con il consorzio industriale di Ponte Rosso che ne è il cuore pulsante. Industrie ma non solo. Il territorio, con i suoi sette comuni – Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena –, si caratterizza per un'alta biodiversità imprenditoriale. Sia di taglia che di settore. Accanto alle big convivono piccole e medie imprese, attive sui fronti più disparati. La manifattura la fa da padrona, ma non manca come detto il commercio, tanto meno il settore primario, che in questa zona, specie sotto forma cooperative, è presente da sempre. Una grande ricchezza dunque, che in questi anni è cresciuta anche grazie ai servizi offerti dal Consorzio industriale di Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento, dove si concentra una consistente fetta delle aziende attive sul territorio. Ente che è stato capace di accrescere l'attrattività di questa fetta di Friuli Venezia Giulia, che beneficia, va detto, anche dell'ottima posizione e della vicinanza delle infrastrutture, ferrovia su tutte.

Un sistema, quello del Tagliamento, che ieri è passato alla lente d'ingrandimento del Best Performer, l'evento ospitato nella sede del consorzio industriale Ponterosso, organizzato dal gruppo editoriale Nem, che pubblica il Messaggero Veneto oltre ad altri cinque quotidiani, insieme a ItalyPost e che ha fotografato le prime 100 imprese della zona, prime non solo per ricavi, ma anche per marginalità e solidità finanziaria. Insomma, 100 prime della classe vere, come dimostrano i dati di bilancio. Singoli e aggregati.

Da sinistra Loris Paolo Rambaldini, la giornalista Maura Delle Case e Sergio Barel

**Il fatturato aggregato delle prime cento società è stato nel 2023 di 1,57 miliardi**

Nel 2023, stando al report elaborato dall'ufficio studi di ItalyPost, il fatturato aggregato delle 100 Best Performer del Tagliamento valeva 1,57 miliardi (su 2,7 miliardi totali generati 459 aziende totali insediate sul territorio), 50,3 milioni in meno rispetto al 2022. L'Ebitda percentuale si è attestato all'11,04%, un valore medio elevato seppur inferiore all'11,77% del 2022. In numeri assoluti, l'Ebitda aggregato è stato pari a 173,2 milioni, 17,3 milioni in meno sull'anno precedente. Al vertice della classifica, Bofrost Italia, la nota azienda attiva nella distribuzione di surgelati, nel 2023 ha visto crescere lievemente i ricavi, da 276 milioni a 278, ma ridursi l'Ebitda, da quasi 33 milioni a 28. Per Ispadue, secondo gradino del podio, il turnover è passato da 200 milioni a quasi 214 milioni, mentre l'Ebitda si è più che dimezzato, da 29 milioni a 13 milioni. In contrazione, sia i ricavi che il margine lordo, anche per Kronospan, mentre Brovedani group – primo gradino sotto il podio, ha visto crescere, nel 2023, sia il fatturato che la redditività, passati rispettivamente da 52 milioni a 53 milioni e da 1 a 3 milioni l'Ebitda. Scorrendo la classifica, è cresciuta in modo significativo la Colussi Ermes di Casarsa della Delizia, specializzata nella progettazione e produzione di impianti avanzati per il lavaggio, la sanitizzazione e l'asciugatura automatizzati, con quasi 52 milioni di fatturato (erano 45 nel 2022) e quasi 11 milioni di Ebitda (valore che si attestava poco sopra il milione l'anno precedente).

**Barel: «Le aziende devono crescere di dimensione anche per attirare talenti»**

Un'area dunque di grande vivacità che deve però fare i conti con due temi tutt'altro che secondari, citati ieri dal presidente del consorzio industriale Ponterosso nel suo saluto iniziale: «Se da un lato siamo visti come quelli che hanno spostato il triangolo dell'economia da Ovest a Est e nel caso del nostro consorzio siamo diventati un benchmark non solo a livello regionale, ma nazionale, dall'altro siamo anche l'angolo più debole di questo triangolo – ha detto Sergio Barel –. Per due motivi, figli l'uno dell'altro. Le nostre imprese sono troppo piccole e piccolo non è più bello e non sarà nemmeno utile. E qui si pone il tema della crescita dimensionale. L'altro elemento riguarda invece la perdita di talenti. Tra i tre vertici del triangolo – Pordenone, Milano e Bologna, siamo quello che perde di più. Sono a mio giudizio le due sfide che questo territorio deve affrontare se vuole continuare a crescere».

Un percorso, quello nel segno della crescita, che può contare sulla vicinanza della Bcc Pordenonese e Monsile, particolarmente legata a questo territorio che al credito cooperativo ha dato i natali. «Un territorio – ha detto sempre in apertura il presidente dell'istituto di credito, Loris Paolo Rambaldini – in grado di generare innovazione, di affrontare momenti di difficoltà e di crisi, con un'incredibile resilienza, un termine che va di moda, ma che racconta molto bene – ha aggiunto Rambaldini – la realtà che stiamo vivendo e la flessibilità che è richiesta alla nostra economia». A imprese grandi e piccole, che al di là dei numeri, «di fatturati ed Ebitda» per dirla con Alberto Bernava, sindaco di San Vito al Tagliamento e imprenditore, «sono anzitutto strumento di benessere per noi, per i nostri dipendenti, per le comunità». —



L'analisi della situazione da parte del direttore di Bcc Pordenonese e Monsile, Gianfranco Pilosio

# «Le imprese progettano investimenti l'incertezza c'è, ma si vede la ripresa»

L'INTERVISTA

Un'area economicamente vivace, forte della presenza di uno strutturato consorzio industriale e di efficienti collegamenti logistici che sono motivo di grande attrattività. Descrive così il distretto del Tagliamento il direttore generale della Bcc, Pordenonese e Monsile, Gianfranco Pilosio. L'istituto è storicamente un punto di riferimento nell'area.

**Direttore, è qui che è nata una delle prime casse rurali...**

«Una delle prime tre ha visto la luce, 140 anni fa, a San Giovanni di Casarsa, comune dove ancora oggi noi contiamo una filiale. Una delle tre che abbiamo in questo territorio. Le altre due sono a San Vito al Tagliamento e a Chions».

**Qual è il polso dell'economia locale in questo periodo di grandi incertezze?**

«Al pari di tutti gli altri territori notiamo un rallentamento. Le previsioni di nuovi investimenti da parte delle imprese ci sono, l'incertezza si sente ancora, ma si vede la ripresa».

**La vostra banca come supporta le aziende?**

«Oltre che con gli strumenti "ordinari" vale a dire concedendo credito, con le risorse che mette a disposizione la regione, penso ad esempio ai fondi del Frie».

**Per cosa li usano principalmente le aziende?**

«Per investimenti in automazione e in impianti per le energie rinnovabili. I primi servono ad efficientare i processi e a colmare almeno un po' la carenza di manodopera, i secondi a contenere l'impatto della bolletta energetica».

Gianfranco Pilosio

**Al netto della congiuntura, questo territorio è particolarmente vivace sotto il profilo dell'iniziativa imprenditoriale...**

«Vivace ed eterogeneo. Se consideriamo in particolare l'area del consorzio Ponterosso vediamo una grande presenza di realtà di dimensioni industriali, attive in svariati settori. Anche grazie alle attività del consorzio, che sta ragionando sull'opportunità di espandersi sia verso Spilimbergo che verso Sedegliano, ma anche grazie alla presenza della ferrovia, quest'area continua ad essere particolarmente attrattiva, oggetto di costanti richieste di insediamento». —

M.D.C.

Da sinistra, Albiz Ermacora, Marco Bortolus, la giornalista CamillaConsonni, Barbara Bertoia e Giulio Bravo

Il confronto tra le imprese Best Performer all'auditorium del consorzio Ponterosso ha dato spazio al desiderio di crescita del territorio

# Giovani, qualità e rapporto con i clienti le leve per superare i momenti difficili

L'EVENTO

EDOARDO ANESE

Nonostante il clima di incertezza che caratterizza anche il tessuto industriale del Tagliamento, la parola d'ordine che unisce le imprese del territorio è resilienza. Ma non solo. Le attività hanno voglia di crescere, investire e attirare i giovani, puntando sulla qualità e sul rapporto con i clienti, due aspetti imprescindibili per competere nei mercati. Nonostante le due guerre in corso, il peso dei dazi americani e l'esplosione del costo dell'energia, gli imprenditori guardano al futuro. Non manca nemmeno chi ha scelto di farlo credendo nelle potenzialità dei prodotti che il territorio del Fvg ha da offrire; altri ancora, invece, hanno deciso di ripensare e ampliare i propri modelli di business. Le storie di successo degli imprenditori e delle aziende, molte a gestione familiare, sono state raccontate ieri pomeriggio durante l'evento Best Performer, organizzato dal Gruppo Nem e Italy Post, che si è svolto al Consorzio Ponte Rosso di San Vito.

Per un'azienda a gestione familiare come la Pastry&Food, gestita da Marco Bortolus assieme al fratello e alla mamma, la fiducia reciproca è stata la chiave che ha permesso alla realtà di crescere. Dalla gestione di un ristorante a Sesto al Reghena, nel 2012 è arrivata la svolta, con l'apertura di una pasticceria a Codroipo, gestita dai due fratelli. Nel 2019, infine, la fusione tra le due realtà. «Abbiamo trovato un equilibrio nei ruoli e questo ci ha permesso di superare le sfide che si sono parate davanti – ha raccontato il titolare –. Credo molto nei giovani, infatti, contiamo una squadra di quindici ragazzi». Un'azienda che punta sulle materie prime locali per offrire prodotti di qualità. «Su questo fronte la Regione ci aiuta molto – ha aggiunto – mettendo a disposizione ingenti risorse».

Tra gli aspetti che caratterizzano le imprese del territorio non manca la voglia di mettersi in gioco. È il caso della Tecnoter, azienda che realizza impianti idraulici, tecnotermici e termici, fondata da due ragazzi nel 1999, tra cui Giulio Bravo, presente all'evento. «La nostra realtà è nata in un garage di casa – ha raccontato –. Lavoravamo entrambi per un'azienda e, arrivati a un certo punto abbiamo deciso di metterci in gioco». I due soci sono partiti come terzisti per grandi aziende, per poi espandersi col passare degli anni, con l'assunzione del primo dipendente nel 2001. «Dopo aver superato un periodo di difficoltà – ha aggiunto – oggi siamo una realtà consolidata, con una quindicina di collaboratori e un fatturato stabile negli anni». La chiave di volta è stata l'unione del gruppo, dai soci ai dipendenti, «che consideriamo come una famiglia». «Oggi non è facile trovare personale – ha aggiunto – soprattutto qualificato. Per questo è necessario mettere i giovani nelle condizioni di restare».

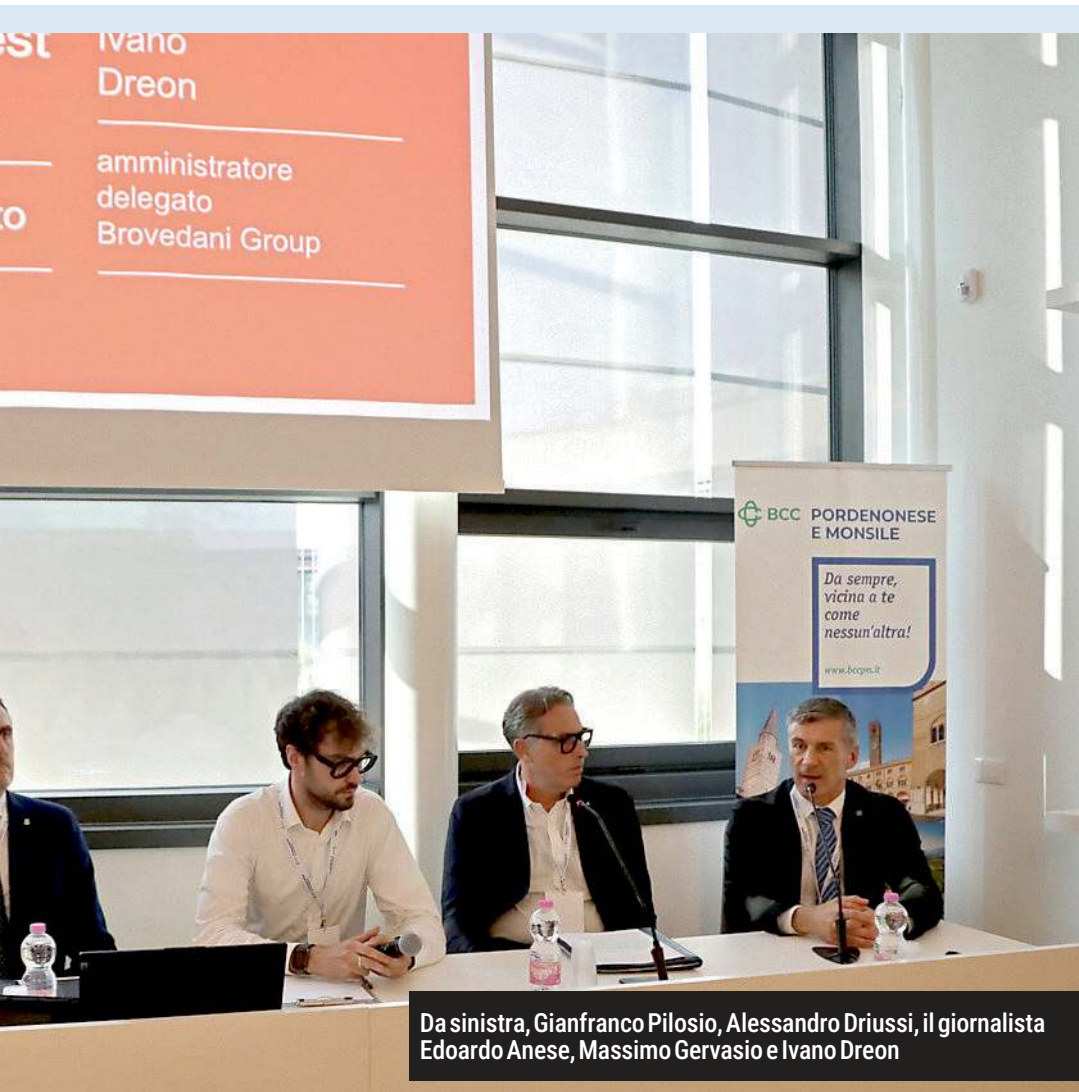
### Diverse realtà hanno scelto di puntare sui prodotti locali

Il passare degli anni e l'evoluzione dei mercati e delle esigenze dei clienti hanno portato diverse aziende a ripensare i propri modelli di business. Tra queste anche Arte e Mestieri, gestita da Albiz Ermacora. «La nostra realtà ha origini lontane – ha spiegato il titolare –. Veniamo dal mondo del restauro calci. Dopo anni di sperimentazioni abbiamo trovato prodotti unici, nati dalla combinazione di materie prime di alta qualità e innovative». Oggi l'azienda opera sia in Italia che all'estero, collaborando con le Soprintendenze e le università. Le sfide per il futuro, oltre alla sostenibilità, sono legate al rinnovamento dell'immagine dell'azienda e alla ricerca di nuovi mercati.

Al centro dell'attività di Rosemberg Italia gioca un ruolo chiave la sostenibilità. L'azienda, leader nella produzione di ventilatori, mira alla produzione di prodotti a basso impatto energetico. «Questo aspetto – ha detto il direttore generale Maurizio Mattiuzza – ci ha permesso di fare un passo avanti rispetto ai nostri competitor e di attrarre personale qualificato».

### Per affrontare il clima di incertezza c'è anche chi ripensa i propri business

Nel distretto del Tagliamento spazio anche all'imprenditoria femminile di successo. Nel 2008, da un'idea di Roberta Pellegrini, è nata Coner, azienda leader nella costruzione e montaggio di carpenteria medio-pesante. «L'azienda è diventata autonoma nel 2018 – ha riferito Pellegrini –. Lavoriamo molto con le pubbliche amministrazioni. Il Fvg offre molte opportunità. Abbiamo creato un circolo virtuoso per il quale riusciamo a montare ciò che produciamo, com'è avvenuto nel 2020 con il ponte a Barcis. Per fare il salto di qualità abbiamo dovuto strutturarci e dotarci di tutte le certificazioni necessarie».

Quota rosa al vertice anche all'Eps, azienda specializzata nella progettazione e costruzione di stampi a iniezione plastica. Lorena Zambon, amministratrice delegata, ha raccolto l'eredità che il padre ha costruito 36 anni fa. La svolta che ha permesso all'azienda di crescere è arrivata quando l'impresa ha sposato la creazione di prodotti sostenibili. «Siamo nati come subfornitori e oggi abbiamo il nostro brand – ha dichiarato Zambon – che punta a garantire ai clienti prodotti sostenibili ai quali garantire una seconda vita». Le sfide principali che si è trovata ad affrontare l'azienda sono arrivate dopo la pandemia, «caratterizzata principalmente dall'aumento delle materie prime e dall'esplosione del prezzo per l'energia».

Da sinistra, Gianfranco Pilosio, Alessandro Driussi, il giornalista Edoardo Anese, Massimo Gervasio e Ivano Dreon

IL PROGRAMMA

## La prossima settimana due nuovi eventi dedicati a Cividalese e Riviera Bassa Friulana

**Il tour delle città distretto prosegue. Martedì 17 giugno farà a tappa a Manzano, con l'evento dedicato alle migliori imprese del Cividalese. Il giorno successivo sarà invece la volta di Lignano con le imprese del distretto Riviera Bassa Friulana. I programmi aggiornati si possono consultare sul sito www.eventinem.it, dov'è anche possibile iscriversi per partecipare gratuitamente.**

Da sinistra, Lorena Zambon, Roberta Pellegrini, Luca Morassut e Maurizio Mattiuzza

Nata nel dopoguerra, Brovedani oggi è presente in Italia, Slovacchia e Messico e vanta una quota export dell'80% su un fatturato di 100 milioni. «Nonostante crisi globali, dazi e rincari energetici, il nostro fatturato è cresciuto di 10 milioni – ha detto Ivano Drion, amministratore delegato di Brovedani, leader mondiale nella realizzazione di componenti meccanici di precisione – grazie alla diversificazione dei clienti e alla capacità di trasferire i costi. In origine eravamo fortemente legati al diesel. Abbiamo saputo riconvertirci alla benzina e ora puntiamo anche a settori extra-automotive come truck, movimento terra e trattamento aria». L'azienda prevede di diversificare, nei prossimi cinque anni, «arrivando – ha aggiunto Drion – a generare metà dei nostri ricavi da settori diversi da quello dell'automotive che fin qui è stato per noi determinante».

Di azienda storica in azienda storica, Venchiaredo si prepara a tagliare il traguardo dei 60 anni. «Siamo una cooperativa che fa parte di Granarolo. Raccogliamo latte da circa 40 aziende socie, distribuite in tutta la regione, e la nostra specializzazione è lo stracchino, su cui ci siamo concentrati dai primi anni 2000 per il maggior valore aggiunto: oggi, con circa 10, 5 milioni di chili prodotti all'anno, siamo uno dei tre maggiori player italiani» ha spiegato ieri Alessandro Driussi, presidente di Venchiaredo, confermando che questo importante traguardo deve fare i conti con un'importante ipoteca sul futuro: la progressiva contrazione del numero delle stalle. «Dobbiamo robotizzare le stalle, rendere meno oneroso il lavoro degli allevatori. Solo così – ha concluso – sarà possibile il ricambio generazionale».

Tra le aziende presenti, anche Friul Mosaic, rappresentata dall'amministratrice delegata Barbara Bertoia, Kronospan, per la quale era presente il direttore vendite Massimo Gervasio, e la Meccanica Hi Tech con l'amministratore Luca Morassut, socio di Elisa Quattrin. —



Quattrin: «Acquisito un nuovo capannone»

# Mht sfida l'incertezza: «Piano di investimenti per raddoppiare i ricavi»

L'INTERVISTA/1

Elisa Quattrin

Mht, azienda di San Vito al Tagliamento con 20 anni di esperienza nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione e assemblaggi, sta affrontando un'importante fase di riorganizzazione e crescita. Ce la racconta la socia Elisa Quattrin.

**Nel 2024 si è compiuto un passaggio importante...**

«Abbiamo costituito una holding e il fondatore Gianfranco Ruffati ha coinvolto me e Luca Morassut, entrambi dipendenti dell'azienda, nel passaggio generazionale. Oggi il capitale è diviso tra noi tre. Ruffati è presidente, io mi occupo della parte commerciale, Morassut di quella tecnica».

**Di cosa si occupa Mht?**

«È specializzata in componenti per macchine industriali che fornisce ad alcuni tra i più grandi player della manifattura a livello nazionale e internazionale. Ha chiuso il 2023 con 10 milioni di ricavi e 55 dipendenti».

**Come state vivendo il momento economico non semplice?**

«Registriamo un rallentamento, naturale dopo anni di rimbalzo, ma anche figlio dell'incertezza. Dal canto nostro però non ci fermiamo. Abbiamo messo in campo un piano di investimenti imprtante che ci ha portati ad acquisire un nuovo stabilimento, con 6 mila metri quadri di spazio, dove per la fine dell'anno poseremo una nuova linea. Insmma, sfruttiamo il momento per investire e arrivare preparati ad agganciare alla ripresa. Il progetto è a lungo termine – conclude l'imprenditrice –: in dieci anni puntiamo a raddoppiare il fatturato». —

M.D.C.



Gervasio: «I clienti sono alla ricerca del bello»

# Consolidare la presenza sui mercati esteri Il progetto di Kronospan

L'INTERVISTA/2

Massimo Gervasio

In qualità di leader mondiale nella produzione di pannelli a base di legno, i prodotti di Kronospan, azienda con sede a San Vito, sono utilizzati in tutti i settori, dai mobili all'interior design, dalle case con struttura in legno alle facciate degli edifici e alle pavimentazioni. Il direttore vendite Massimo Gervasio ha tracciato il bilancio degli ultimi anni e illustrato i progetti per il futuro.

**Direttore, che anni sta affrontando il settore del legno?**

«Sono anni duri. Dopo il picco nel 2021 il settore è in sofferenza, soprattutto in Italia. Gli investitori sono frenati a fronte dell'incertezza derivante dalle due guerre e dai dazi imposti da Trump».

**Com'è cambiato negli anni l'ideale del mobile?**

«Una volta il mobile era considerato come un semplice oggetto, oggi invece il consumatore è alla ricerca del bello. Questo vale per le case ma anche per le strutture ricettive e i negozi».

**Quali sono i vostri mercati di riferimento?**

«Quello italiano è il nostro mercato principale. Ciò è dettato dal fatto che teniamo molto alla vicinanza e alla cura del rapporto con il cliente. Stiamo cercando di sviluppare anche nuove opportunità all'estero».

**I progetti futuri?**

«Tra i vari, stiamo ultimando un vestimenti per una linea di nobilitazione che ci consentirà di aumentare la produzione di un buon 30 per cento». —

E.A.



Bertoia: «Crisi? Cresciamo a doppia cifra»

# Le opere di Friul Mosaic per gli hotel di lusso e le boutique della moda

L'INTERVISTA/3

Barbara Bertoia

Friul Mosaic firma i mosaici che vestono le boutique di Dolce & Gabbana, Cartier e Gucci solo per citare alcune delle grandi maison della moda che si sono rivolte, nel tempo, all'azienda di San Martino al Tagliamento per impreziosire i loro negozi. A bussare alla porta dell'azienda non è stato solo il mondo della moda, ma anche i grandi hotel di lusso e i privati per ingentilire residenze private. In tutto il mondo racconta l'amministratore delegato Barbara Bertoia.

**A quali commesse state lavorando attualmente?**

«Due particolarmente significative sono quelle per l'hotel Bulgari a Roma e per il Bemond a Portofino».

**L'azienda è stata fondata da suo padre nel 1971, oggi siete alla terza generazione...**

«Con me ci sono mia sorella Tiziana, mio figlio Nicola, due socie – Natalina Querin e Paola Deganutto – e 25 dipendenti. Siamo specializzati nella creazione di mosaici esclusivi per pavimenti e rivestimenti».

**Chi sono i vostri clienti?**

«Gli alberghi di lusso, il mondo della moda e le residenze esclusive. I ricavi crescono a doppia cifra anno su anno».

**Come nasce un vostro mosaico?**

«Ogni progetto parte da un'idea dei clienti, che poi noi elaboriamo. Realizziamo in azienda l'opera in scala 1:1, la suddividiamo in pezzi, la imballiamo e spediamo a destinazione, dove poi effettuiamo la posa – conclude Bertoia – assicurando un lavoro a regola d'arte». —

M.D.C.

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-6-2025

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 1,6325 | -1,69 | 1,6 | 1,612 | -44,42 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,35 | 1,95 | 2,296 | 2,35 | 7,77 | 7.233,31 |
| Abbvie | 167 | 0,60 | 165,8 | 166,6 | -0,88 | - |
| Abitare in | 3,28 | -0,30 | 3,255 | 3,28 | -23,62 | 85,52 |
| Acea | 21,88 | 0,09 | 21,66 | 21,92 | 16,95 | 4.632,94 |
| Acinque | 2,14 | -0,93 | 2,12 | 2,16 | 4,17 | 417,06 |
| Adecco N | 25,6 | - | 25,8 | 25,8 | 0,00 | - |
| Adidas | 210,4 | -1,22 | 209,2 | 213,5 | -14,21 | - |
| Adobe | 361,55 | -1,39 | 359,9 | 366,3 | -14,08 | - |
| Advanced Micro Devic | 106,56 | 0,06 | 106,56 | 108,5 | -10,18 | - |
| Aedes | 0,1815 | 0,83 | 0,177 | 0,1815 | 7,45 | 5,65 |
| Aeffe | 0,562 | 5,84 | 0,536 | 0,578 | -36,54 | 58,84 |
| Aeroporto di Bologna | 8,44 | - | 8,44 | 8,56 | 13,75 | 304,46 |
| Aerovironment Inc | 163,9 | - | 171,45 | 171,45 | 23,65 | - |
| Ageas | 57,25 | 0,17 | 57,25 | 57,25 | 24,15 | - |
| Ahold Kon . | 36,02 | -0,72 | 36,2 | 36,2 | 15,49 | - |
| Air France-Klm | 9,374 | -0,55 | 9,4 | 9,5 | 14,46 | - |
| Airbus Group | 164 | -0,07 | 163,54 | 165,88 | 7,60 | - |
| Aixtron | 14,025 | - | 13,805 | 14,175 | -17,86 | - |
| Albemarle | 56,56 | - | 56,49 | 56,7 | 4,15 | - |
| Alerion Cleanpwr | 17 | 3,28 | 16,26 | 17,24 | 3,91 | 907,27 |
| Alkemy | 11,9 | - | 11,9 | 11,9 | 2,97 | 68,94 |
| Ariston Holding | 5,12 | -1,16 | 5,075 | 5,2 | 48,95 | 643,06 |
| Arthur Gallagher | 272,9 | - | 277,2 | 277,2 | -2,53 | - |
| Ascopiave | 3,095 | 0,49 | 3,065 | 3,11 | 12,96 | 728,15 |
| Asml | 691,5 | 0,79 | 686,5 | 695,7 | 0,65 | - |
| Ast Spacemobile Inc | 30,8 | 1,99 | 31,6 | 31,6 | 40,94 | - |
| At&T | 24,815 | -0,24 | 24,815 | 24,995 | 12,48 | - |
| Autostrade M. | 2,72 | -1,45 | 2,72 | 2,725 | 6,29 | 12,08 |
| Avery Den | 156 | - | 157 | 157 | 0,00 | - |
| Avio | 19,24 | -0,72 | 19,04 | 19,56 | 40,77 | 517,93 |
| Axa | 42,14 | -0,35 | 42,12 | 42,4 | 23,62 | - |
| Axcelis Technologies Inc | 61,12 | - | 61,8 | 65,06 | 30,85 | - |
| Azimut H. | 26,91 | 2,55 | 26,35 | 26,99 | 10,05 | 3.771,01 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 16,45 | -0,30 | 16,4 | 16,6 | -1,97 | 181,41 |
| B. Cucinelli | 103,15 | 0,88 | 101,6 | 103,2 | -3,23 | 6.958,91 |
| B. Desio | 7,28 | 0,83 | 7,15 | 7,33 | 8,20 | 972,89 |
| B. Generali | 50,9 | -0,29 | 50,7 | 51,35 | 14,10 | 5.982,26 |
| B. Ifis | 22,12 | 0,09 | 22 | 22,2 | 4,74 | 1.192,08 |
| B. Profilo | 0,1745 | - | 0,1735 | 0,176 | -6,01 | 118,61 |
| B.Co Santander | 6,967 | -0,20 | 6,966 | 6,966 | 61,02 | 113.375,68 |
| B.F. | 4,32 | -0,69 | 4,32 | 4,35 | -0,04 | 1.139,19 |
| B.P. Sondrio | 11,77 | -0,59 | 11,72 | 11,97 | 47,98 | 5.447,26 |
| Banca Mediolanum | 14,31 | -0,28 | 14,26 | 14,41 | 25,80 | 10.748,45 |
| Banca Sistema | 1,788 | -0,67 | 1,776 | 1,82 | 43,22 | 144,44 |
| Banco BPM | 10,045 | -0,64 | 9,968 | 10,16 | 30,92 | 15.464,96 |
| Barry Callebaut N | 940 | - | 935 | 950 | 15,19 | - |
| Basf | 43,19 | -0,62 | 43,12 | 44,34 | 0,94 | - |
| BasicNet | 8,54 | -0,35 | 8,48 | 8,71 | 10,75 | 470,75 |
| Bastogi | 0,688 | 0,58 | 0,67 | 0,694 | 41,69 | 85,30 |
| Bayer | 27,7 | 4,75 | 26,755 | 27,86 | 37,89 | - |
| Bbva | 13,24 | 0,34 | 13,185 | 13,25 | 42,70 | 42.156,04 |
| Boston Scientific | 86,8 | - | 87,2 | 87,4 | 2,27 | - |
| Bper Banca | 7,68 | -0,08 | 7,608 | 7,75 | 27,48 | 11.000,91 |
| Brembo | 7,99 | 0,76 | 7,9 | 8,095 | -13,58 | 2.627,40 |
| Brioschi | 0,059 | - | 0,059 | 0,0602 | 4,36 | 46,92 |
| Bristol-Myers Squibb | 43,675 | -0,84 | 43,515 | 44,09 | -24,37 | - |
| Broadcom | 218,6 | 3,02 | 212,95 | 220 | -7,09 | - |
| Brown Brown | 90,82 | -2,51 | 91,94 | 91,94 | -7,80 | - |
| Buzzi | 45,64 | -0,52 | 45,48 | 46,1 | 30,03 | 8.917,62 |
| **C** | | | | | | |
| C3.Ai Inc | 22 | -3,97 | 22,075 | 22,11 | -31,86 | - |
| Cairo Comm. | 3,04 | 0,33 | 3,02 | 3,055 | 24,74 | 408,51 |
| Caixabank | 7,374 | - | 7,392 | 7,392 | 49,04 | - |
| Caleffi | 0,78 | -0,76 | 0,77 | 0,786 | 8,04 | 12,17 |
| Cal-Maine Foods Inc | 82,58 | -3,08 | 87,28 | 87,28 | 5,79 | - |
| Caltagirone | 7,08 | 0,57 | 7 | 7,12 | 9,36 | 849,81 |
| Caltagirone Ed. | 1,66 | 0,61 | 1,62 | 1,68 | 17,35 | 202,97 |
| Campari | 5,794 | -0,31 | 5,76 | 5,834 | -4,10 | 7.133,20 |
| Carel Industries | 22,45 | 1,13 | 22,2 | 22,7 | 20,70 | 2.511,97 |
| Carl Zeiss Meditec | 62,85 | 3,03 | 61,4 | 62,7 | 34,87 | - |
| Carvana Co | 294,8 | - | 296,1 | 296,35 | 50,37 | - |
| Caterpillar | 316 | 0,80 | 310,5 | 315 | -13,06 | - |
| Cellularline | 3,23 | 1,57 | 3,16 | 3,25 | 34,40 | 67,98 |
| Constellation En | 255,15 | - | 254,85 | 254,85 | 36,89 | - |
| Continental | 76,82 | - | 76,82 | 76,82 | 18,52 | - |
| Corning | 43,87 | - | 44,31 | 44,31 | -2,71 | - |
| Credem | 12,24 | 0,66 | 12,16 | 12,3 | 13,25 | 4.180,50 |
| Credit Agricole | 15,9 | -0,56 | 15,9 | 16,05 | 20,53 | - |
| Crowdstrike Hold | 414,4 | 2,69 | 412,85 | 412,85 | 22,24 | - |
| Csp Int. | 0,322 | -2,42 | 0,322 | 0,339 | 3,33 | 13,02 |
| Cy4Gate | 5,21 | -1,70 | 5,21 | 5,33 | 7,51 | 125,04 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler Truck Hd | 38,15 | -1,24 | 38,02 | 38,3 | 1,26 | - |
| Daimlerchrysler | 52,1 | -0,29 | 51,97 | 52,62 | -4,04 | - |
| D'Amico | 3,47 | -1,87 | 3,452 | 3,55 | -12,43 | 437,09 |
| Danaher | 178,08 | - | 176,74 | 177,1 | -24,58 | - |
| Danieli | 34,45 | -0,43 | 34,2 | 34,8 | 42,75 | 1.405,44 |
| Danieli r nc | 26,7 | 0,38 | 26,4 | 26,76 | 39,64 | 1.077,70 |
| Datadog Inc | 104,74 | - | 104,9 | 104,9 | 23,77 | - |
| Datalogic | 4,565 | 0,11 | 4,55 | 4,625 | -10,46 | 267,17 |
| De' Longhi | 28,58 | 0,07 | 28,48 | 28,7 | -5,52 | 4.316,76 |
| Deckers Outdoor | 95,38 | - | 96,7 | 96,7 | -1,96 | - |
| Delivery Hero | 23,21 | -0,85 | 23,27 | 23,39 | -16,12 | - |
| Dell Technologies | 97,92 | - | 99,41 | 99,41 | -9,17 | - |
| Deutsche Bank | 24,705 | 0,98 | 24,39 | 24,785 | 49,10 | - |
| Deutsche Lufthansa | 7,358 | 0,08 | 7,342 | 7,404 | 17,81 | - |
| Deutsche Post | 41,06 | -0,29 | 41 | 41,15 | 20,45 | - |
| Deutsche Telekom | 32,34 | -1,76 | 32,25 | 32,87 | 15,24 | - |
| Devon Energy | 29,225 | - | 29,705 | 29,8 | -6,53 | - |
| Dexelance | 7,16 | -1,38 | 7,16 | 7,28 | -18,15 | 196,57 |
| Diasorin | 94,58 | -0,55 | 93,48 | 95,44 | -4,66 | 5.309,19 |
| Dick's Sporting Goods Inc | 162,44 | - | 160,8 | 160,8 | -1,43 | - |
| Digital Bros | 14,68 | 1,24 | 14,28 | 14,94 | 26,08 | 204,94 |
| Digital Value | 26,1 | -1,14 | 26,1 | 27,45 | 5,72 | 270,88 |
| Dollar General | 97,14 | -1,20 | 96,83 | 96,83 | 37,77 | - |
| Domino's Pizza | 394,9 | - | 393,55 | 393,55 | -3,21 | - |
| doValue | 2,276 | 0,80 | 2,224 | 2,28 | 56,19 | 428,29 |
| Dow | 26,8 | - | 27 | 27,2 | -32,98 | - |
| D-Wave Quantum Inc | 15,63 | -2,92 | 15,05 | 15,9 | 148,59 | - |
| **E** | | | | | | |
| E.On . | 15,27 | -0,07 | 15,21 | 15,25 | 37,05 | - |
| E.P.H. | 0,1125 | -0,44 | 0,1055 | 0,116 | -11,00 | 0,46 |
| Ebay | 68,03 | - | 67,73 | 67,73 | 14,84 | - |
| Ecolab | 233,7 | -0,60 | 236 | 236 | 3,04 | - |
| Edison r nc | 2,03 | -2,17 | 2,015 | 2,07 | 10,43 | 222,93 |
| Edwards Lifesciences | 66,12 | - | 66,27 | 66,27 | -4,95 | - |
| Eems | 0,23 | -2,54 | 0,229 | 0,242 | 26,16 | 2,95 |
| El.En | 10,84 | -0,55 | 10,79 | 10,94 | -7,12 | 863,94 |
| Eli Lilly & Company | 710,1 | 1,65 | 700,1 | 712,3 | -7,18 | - |
| Elica | 1,42 | -2,07 | 1,415 | 1,46 | -13,93 | 91,85 |
| Emak | 0,891 | -0,45 | 0,891 | 0,903 | 1,04 | 147,19 |
| Enagas | 14,145 | - | 14,22 | 14,22 | 20,55 | - |
| Enav | 4,196 | -0,33 | 4,162 | 4,216 | 2,88 | 2.275,84 |
| Endesa | 26,8 | -0,45 | 26,96 | 26,96 | 31,13 | - |
| Enel | 7,972 | 0,19 | 7,871 | 7,972 | 15,71 | 80.940,80 |
| Eurotech | 0,8 | - | 0,8 | 0,81 | 4,67 | 28,60 |
| Evolution Ab | 61,42 | 1,79 | 60,6 | 62,68 | 23,08 | - |
| Exelixis Inc | 36,86 | - | 37,47 | 37,47 | 18,85 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 609,4 | 0,41 | 609,4 | 615,8 | 7,46 | - |
| Fair Isaac Corp | 1565 | - | 1583 | 1583 | -8,95 | - |
| Faurecia | 8,436 | 1,61 | 8,342 | 8,6 | -4,72 | - |
| Fedex | 196,52 | -1,18 | 200,8 | 200,8 | -25,98 | - |
| Ferrari | 424,6 | -0,68 | 423,1 | 427,8 | 3,50 | 82.720,77 |
| Ferretti | 2,906 | 1,82 | 2,846 | 2,944 | 2,11 | 971,05 |
| Fidia | 0,0055 | -6,78 | 0,0054 | 0,006 | -86,88 | 4,43 |
| Fiera Milano | 5,85 | -0,17 | 5,77 | 5,86 | 29,77 | 417,44 |
| Fila | 9,92 | -0,60 | 9,92 | 10,04 | -3,51 | 426,97 |
| Fincantieri | 14,77 | 1,86 | 14,38 | 14,99 | 115,28 | 4.778,49 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 7,5 | 1,35 | 7,36 | 7,5 | -0,45 | 163,60 |
| FinecoBank | 19,59 | 1,71 | 19,22 | 19,63 | 15,28 | 11.827,58 |
| First Solar | 146,8 | 2,36 | 145,1 | 151,2 | -17,11 | - |
| Fiserv | 147,26 | - | 151,22 | 153,14 | -23,77 | - |
| FNM | 0,404 | - | 0,402 | 0,406 | -6,80 | 176,47 |
| Fraport | 63,35 | -0,16 | 63,9 | 63,9 | 27,72 | - |
| Fresenius | 43,98 | - | 43,8 | 43,8 | 36,57 | - |
| Fuelcell Energy | 6,04 | -1,68 | 5,95 | 6,344 | -34,73 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,732 | 1,95 | 0,698 | 0,75 | 28,18 | 43,06 |
| Gamestop Corp | 25,095 | -4,55 | 24,82 | 25,8 | -13,89 | - |
| Garofalo Health Care | 5,1 | -3,41 | 5,1 | 5,33 | -4,04 | 471,62 |
| Gasplus | 4,43 | 0,91 | 4,34 | 4,52 | 46,58 | 197,20 |
| Gaz De France | 19,3 | 1,05 | 19,1 | 19,33 | 25,34 | - |
| Ge Healthcare T | 63,89 | - | 64,5 | 65 | 7,37 | - |
| Ge Vernova Inc | 417 | 2,84 | 418 | 418,5 | 35,46 | - |
| Geberit Ag | 680 | - | 685 | 695 | 0,00 | - |
| Gefran | 10,7 | -0,47 | 10,7 | 10,85 | 16,86 | 154,66 |
| General Electric | 214 | 0,71 | 208,5 | 216 | 32,76 | - |
| GVS | 4,58 | -1,19 | 4,58 | 4,78 | -5,89 | 868,66 |
| **H** | | | | | | |
| Halliburton | 19,02 | -1,24 | 19,004 | 19,004 | -27,83 | - |
| Hannover Ruck | 276,6 | - | 274,2 | 274,2 | 10,09 | - |
| Heidelberg Cement | 179,8 | 0,87 | 178,25 | 179,55 | 50,00 | - |
| Helvetia Holding N | 204 | - | 206 | 206 | 9,84 | - |
| Hensoldt | 92,85 | 0,76 | 90,95 | 97,2 | 175,88 | - |
| Hera | 4,29 | - | 4,246 | 4,29 | 25,33 | 6.391,28 |
| Holcim Ag | 102 | -0,97 | 102 | 104 | 4,62 | - |
| Hp | 21,805 | - | 22,24 | 22,24 | -29,41 | - |
| Hugo Boss | 39,45 | - | 40,06 | 40,06 | -3,15 | - |
| Huhtamaki Oyj | 32,28 | - | 32,4 | 32,4 | 0,00 | - |
| Humana Inc | 203,2 | - | 201,6 | 201,6 | -11,67 | - |
| Huntington Bancshares | 14,088 | - | 14,4 | 16,11 | -14,26 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 16,165 | -0,09 | 15,95 | 16,14 | 22,57 | - |
| Ibm | 243,8 | 1,37 | 241,2 | 243,1 | 13,39 | - |
| Igd - Siiq | 3,075 | 0,16 | 3,04 | 3,08 | 24,58 | 340,96 |
| Illimity bank | 3,644 | 0,16 | 3,638 | 3,686 | 9,80 | 307,47 |
| Illumina | 77,21 | -1,51 | 77,61 | 77,61 | -39,64 | - |
| Immsi | 0,5 | - | 0,499 | 0,508 | -4,27 | 170,27 |
| Indel B | 19,45 | 1,30 | 19,2 | 19,45 | -14,21 | 112,17 |
| Inditex | 47,04 | - | 46,72 | 47,36 | -1,94 | - |
| Indra Sistemas | 34,16 | -3,34 | 31,94 | 34,44 | 44,43 | - |
| Indus Holding | 21,9 | - | 21,8 | 21,8 | -2,46 | - |
| Industrie De Nora | 6,74 | -0,66 | 6,695 | 6,87 | -12,12 | 341,58 |
| Infineon Technologie | 36,61 | -0,83 | 36,415 | 37,095 | 14,89 | - |
| Ing Groep | 18,352 | -0,81 | 18,354 | 18,548 | 23,92 | - |
| Innodata Inc | 38,62 | -7,65 | 39,2 | 39,28 | 35,00 | - |
| Intel | 18,24 | 0,15 | 18,192 | 19,34 | -6,25 | - |
| Interactive | 179,1 | - | 180,6 | 180,85 | 20,51 | - |
| Intercos | 13,68 | 1,03 | 13,4 | 13,72 | -2,61 | 1.302,51 |
| Interpump | 35,74 | -0,67 | 35,64 | 36,02 | -16,06 | 3.897,80 |
| Intesa Sanpaolo | 4,8895 | 0,18 | 4,8555 | 4,919 | 27,53 | 87.779,93 |
| Intuit | 665 | -0,09 | 659,7 | 659,7 | 9,92 | - |
| Intuitive Surgical | 456,55 | -0,24 | 456,7 | 465,15 | -9,26 | - |
| Inwit | 10,26 | -0,68 | 10,26 | 10,36 | 5,22 | 9.608,89 |
| Irce | 2,02 | - | 2,01 | 2,02 | 1,29 | 56,82 |
| Iren | 2,718 | 1,04 | 2,662 | 2,72 | 39,65 | 3.482,42 |
| Irobot | 3,228 | -9,96 | 3,228 | 3,345 | -57,18 | - |
| It Way | 1,34 | -1,11 | 1,335 | 1,39 | 23,22 | 14,32 |
| Italgas | 6,915 | 1,39 | 6,795 | 6,915 | 34,20 | 5.529,20 |
| Italian Exhibition Gr. | 9,28 | -0,43 | 9,26 | 9,56 | 45,49 | 289,58 |
| Italmobiliare | 26,7 | -1,11 | 26,65 | 27 | 4,57 | 1.147,84 |
| Iveco Group | 16,69 | -0,68 | 16,645 | 17,005 | 80,34 | 4.562,48 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 233,55 | -0,32 | 233,8 | 234,9 | 1,58 | - |
| Jazz Pharmaceuticals Plc | 97,24 | - | 101,6 | 101,6 | 0,00 | - |
| Jenoptik | 20,02 | 2,19 | 19,9 | 19,9 | -10,72 | - |
| Johnson & Johnson | 135,5 | -0,98 | 135,9 | 137,38 | -1,69 | - |
| Jungheinrich Ag | 38,76 | - | 39,24 | 39,24 | 8,70 | - |
| Juventus FC | 3,176 | 1,02 | 3,146 | 3,19 | 4,53 | 798,39 |
| **K** | | | | | | |
| K+S | 16,04 | 1,26 | 15,94 | 16,22 | 51,24 | - |
| Kemira Oyj | 19,77 | - | 19,66 | 19,66 | 0,00 | - |
| Kenvue Inc | 18,742 | -0,39 | 18,852 | 18,852 | -5,99 | - |
| Kering | 180,46 | 0,06 | 180 | 186,92 | -24,16 | - |
| Keurig Dr Pepper | 28,42 | - | 28,675 | 28,675 | -6,67 | - |
| Keysight Tech | 142,1 | - | 138,26 | 138,26 | 12,22 | - |
| Kkr & Co Inc | 110,6 | 1,75 | 109,32 | 109,32 | 10,65 | - |
| KME Group | 0,91 | 1,56 | 0,892 | 0,91 | -1,11 | 242,96 |
| KME Group r nc | - | - | - | - | - | - |
| Kone | 55,52 | - | 55,08 | 55,34 | 19,87 | - |
| **L** | | | | | | |
| Lam Research | 79,81 | 1,01 | 79,48 | 79,89 | 13,68 | - |
| Landi Renzo | 1,198 | -2,76 | 1,182 | 1,248 | -30,66 | 53,15 |
| Lazio | 0,8 | -1,96 | 0,798 | 0,826 | -19,96 | 56,18 |
| Lennar Corp | 98,64 | - | 100 | 100 | 1,68 | - |
| Leonardo | 48,33 | -0,92 | 48,01 | 49,77 | 93,15 | 28.896,81 |
| Logitech International Sa | 77 | - | 78,5 | 78,5 | 0,00 | - |
| Lottomatica Group | 23 | 1,41 | 22,44 | 23 | 77,01 | 5.713,99 |
| Lululemon Athl | 223,1 | -2,62 | 223 | 227,25 | -3,14 | - |
| Lumen Technologies | 3,722 | - | 3,8335 | 3,973 | -32,09 | - |
| LU-VE | 32 | 2,24 | 31,3 | 32,75 | 12,92 | 695,48 |
| Lvmh | 480 | 1,16 | 471,1 | 482,75 | -25,67 | - |
| **M** | | | | | | |
| Macys | 10,652 | - | 10,918 | 10,918 | -33,23 | - |
| Maire | 11,27 | -0,27 | 11,2 | 11,47 | 38,07 | 3.742,58 |
| Marathon Digital | 14,278 | 1,20 | 13,97 | 13,97 | -29,30 | - |
| Marr | 9,39 | -1,78 | 9,39 | 9,56 | -5,19 | 634,06 |
| Marsh & Mclennan | 189,8 | - | 190 | 190 | 4,50 | - |
| Marvell Technology | 60,51 | 0,85 | 60 | 61,9 | -43,14 | - |
| Mastercard | 516 | 0,64 | 514,9 | 516,6 | 0,62 | - |
| Mcdonald's | 262,6 | -0,44 | 261,15 | 261,15 | -6,59 | - |
| Mediobanca | 19,635 | -0,20 | 19,48 | 19,7 | 39,19 | 16.355,64 |
| Mercadolibre Inc | 2093 | 0,70 | 2064 | 2089 | 12,30 | - |
| Merck | 116,15 | -0,30 | 116,9 | 116,9 | -16,55 | - |
| Merck & Co. | 70,4 | -0,42 | 71,1 | 71,8 | -26,78 | - |
| Met.Extra Group | 1,6 | - | 1,56 | 1,7 | -25,68 | 0,96 |
| Mfe A | 3,318 | 0,24 | 3,296 | 3,338 | 12,91 | 1.102,86 |
| Mfe B | 4,202 | 0,05 | 4,166 | 4,228 | 2,27 | 994,19 |
| Microchip Technology | 61,3 | 0,10 | 61,5 | 61,5 | 8,50 | - |
| Micron Technology | 101,62 | 2,31 | 99,89 | 102,12 | 19,22 | - |
| Munich Re | 562,4 | - | 560 | 565,4 | 16,64 | - |
| **N** | | | | | | |
| Nasdaq Inc | 75,97 | 1,28 | 75,41 | 75,41 | 17,63 | - |
| Neodecortech | 2,84 | -0,70 | 2,84 | 2,88 | -0,17 | 40,79 |
| Neste | 10,82 | -2,92 | 10,8 | 10,915 | -11,55 | - |
| Netflix | 1062,8 | 2,17 | 1044,8 | 1063,4 | 22,87 | - |
| Netweek | 0,045 | - | 0,044 | 0,045 | 603,18 | 1,05 |
| Newmont | 46,175 | 0,20 | 46,02 | 46,435 | 26,53 | - |
| NewPrinces | 17,8 | 0,11 | 17,38 | 17,92 | 46,68 | 785,02 |
| Nexi | 5,124 | -2,47 | 5,118 | 5,234 | -2,05 | 6.459,48 |
| Next Re Siiq | 3,16 | - | 3,16 | 3,16 | -4,49 | 32,82 |
| Nike | 55,11 | -1,48 | 55,11 | 56,25 | -24,16 | - |
| Nokia Corporation | 4,614 | -1,62 | 4,629 | 4,731 | 9,97 | - |
| Nordex | 17,64 | - | 17,63 | 17,63 | 54,93 | - |
| Northrop Grumman | 420,7 | - | 433,9 | 434,8 | -3,84 | - |
| Novartis | 104 | 0,97 | 104 | 105 | 4,50 | - |
| Nu Holdings | 11 | - | 10,512 | 10,512 | 4,37 | - |
| Nvidia Corp | 125,46 | 1,05 | 124,88 | 126,8 | -4,69 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 38,295 | -1,47 | 38,265 | 38,85 | -18,71 | - |
| Okta Inc | 88,69 | - | 87,95 | 87,95 | 1,94 | - |
| Olidata | 2,1235 | -0,77 | 2,1 | 2,14 | -34,85 | 40,97 |
| Oracle | 155,8 | 1,50 | 154,88 | 156 | -3,06 | - |
| Orange | 12,56 | 0,16 | 12,485 | 12,67 | 32,54 | - |
| Orsero | 13,98 | -0,29 | 13,9 | 14,1 | 11,14 | 248,21 |
| OVS | 3,608 | -1,20 | 3,54 | 3,654 | 8,08 | 935,40 |
| **P** | | | | | | |
| Packaging | 170,8 | - | 172,4 | 172,4 | 0,00 | - |
| Palantir Technologies | 119,4 | 4,79 | 115,38 | 121,1 | 55,24 | - |
| Palo Alto Networks | 171,02 | - | 168,48 | 169,02 | -1,93 | - |
| Paychex Inc | 136,2 | - | 136,42 | 136,42 | 11,36 | - |
| Paypal | 65,15 | -0,35 | 65,15 | 67,09 | -20,88 | - |
| Pegasystems Inc | 88,5 | - | 86,5 | 86,5 | 19,23 | - |
| Pepsico | 113,42 | -1,13 | 113,4 | 115,26 | -22,62 | - |
| Pfizer | 21,42 | 0,56 | 21,185 | 21,52 | -17,19 | - |
| Pharmanutra | 50,5 | 0,40 | 50,2 | 50,8 | -7,00 | 488,86 |
| Philips | 20,75 | -0,05 | 20,77 | 20,88 | -15,24 | - |
| Philogen | 27,2 | 20,89 | 26,6 | 27,8 | 16,96 | 660,04 |
| Piaggio | 1,813 | -0,49 | 1,809 | 1,839 | -17,12 | 639,61 |
| Pininfarina | 0,798 | 0,25 | 0,782 | 0,798 | 13,23 | 62,33 |
| Piquadro | 2,25 | 2,74 | 2,19 | 2,25 | 6,93 | 108,39 |
| Pirelli & C. | 6,186 | -1,28 | 6,184 | 6,292 | 14,23 | 6.253,10 |
| PLC | 2,08 | 2,46 | 2,05 | 2,1 | 15,17 | 52,72 |
| Plug Power | 1,1948 | 0,91 | 1,1202 | 1,24 | -44,77 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 34,58 | -0,63 | 34,48 | 35,07 | -4,97 | - |
| Porsche Pref | 43,32 | -1,52 | 42,58 | 43,91 | -28,09 | - |
| Poste Italiane | 18,845 | -0,08 | 18,81 | 19,015 | 39,05 | 24.741,80 |
| Prologis Reit | 95,66 | - | 96,5 | 96,5 | -3,38 | - |
| Prosiebensat1 Media | 7,015 | - | 6,985 | 7,035 | 46,73 | - |
| Prysmian | 58,36 | 0,27 | 57,84 | 59,02 | -5,29 | 17.296,72 |
| Puma | 22,47 | -1,96 | 22,55 | 22,75 | -47,19 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qorvo Inc | 72,43 | 0,03 | 73,45 | 73,45 | 29,39 | - |
| Qualcomm | 140,08 | 0,95 | 138,64 | 140,78 | -7,89 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,93 | 0,68 | 5,9 | 5,95 | 8,15 | 1.602,71 |
| Ratti | 1,84 | -1,08 | 1,8 | 1,87 | -12,70 | 49,60 |
| RCS Mediagroup | 0,996 | 0,10 | 0,994 | 1,008 | 15,68 | 521,90 |
| Recordati | 55,25 | 0,27 | 54,55 | 55,25 | 8,61 | 11.514,51 |
| Reddit Inc | 102 | - | 102 | 106 | -35,90 | - |
| Regeneron Pharmaceuticals | 454,5 | -1,37 | 456 | 461 | -33,09 | - |
| Renault | 44,4 | -0,11 | 44,54 | 44,8 | -6,29 | - |
| Reply | 151,9 | 0,20 | 151 | 153,1 | -1,77 | 5.662,48 |
| Repsol | 12,215 | -0,45 | 12,13 | 12,3 | 7,45 | - |
| Revo Insurance | 16 | -2,56 | 15,9 | 16,5 | 34,76 | 434,75 |
| Rheinmetall | 1710 | 1,69 | 1674,5 | 1732 | 176,66 | - |
| Riot Platforms | 9,196 | - | 9,106 | 9,106 | 19,79 | - |
| Risanamento | 0,0211 | 0,96 | 0,0208 | 0,0218 | -29,45 | 37,37 |
| Robinhood Markets | 65,2 | 4,32 | 63,37 | 65,59 | 75,46 | - |
| Roche | 288 | - | 288 | 288 | 1,95 | - |
| Roche I | 308 | - | 308 | 308 | 0,37 | - |
| Rocket Lab Corporation | 23,835 | -1,87 | 23,84 | 24,355 | 18,70 | - |
| Roku | 70,6 | 0,17 | 69,53 | 69,53 | -11,43 | - |
| Rwe | 34,69 | 2,36 | 34,37 | 34,6 | 17,58 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 5,475 | 0,83 | 5,395 | 5,555 | -20,83 | 912,43 |
| Saab Ab | 40,46 | 1,97 | 39,55 | 40,72 | 23,93 | - |
| Sabaf | 14,7 | 1,73 | 14,45 | 15 | -3,48 | 184,29 |
| Safilo Group | 0,893 | -3,35 | 0,893 | 0,924 | -1,13 | 381,28 |
| Saipem | 2,368 | -2,07 | 2,366 | 2,414 | -4,61 | 4.768,84 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salesforce | 233,75 | -2,07 | 233,9 | 235,4 | -25,61 | - |
| Sanlorenzo | 32 | 1,11 | 31,75 | 32 | -3,37 | 1.122,28 |
| Sanofi | 86,58 | -0,98 | 86,64 | 87,35 | -6,37 | - |
| Sap | 263,5 | -0,94 | 263,3 | 265,2 | 11,96 | - |
| Sarepta Therapeutics Inc | 33,98 | - | 33,93 | 33,93 | -32,77 | - |
| Seco | 2,375 | 0,21 | 2,335 | 2,385 | 30,90 | 313,56 |
| Sentinelone Inc -Class A | 16 | - | 15,65 | 15,95 | 2,24 | - |
| Seri Industrial | 2,395 | 1,27 | 2,33 | 2,42 | -7,91 | 128,76 |
| Servicenow | 881,1 | 0,11 | 878,5 | 880 | -13,51 | - |
| Sesa | 82,8 | -0,18 | 81,8 | 83,55 | 32,84 | 1.294,85 |
| Siemens | 220,05 | 0,14 | 217,95 | 221,45 | 14,87 | - |
| Siemens Energy | 85,48 | 2,96 | 82,02 | 85,68 | 68,78 | - |
| Siemens Healthineers | 46,67 | - | 46,54 | 46,54 | -6,29 | - |
| SIT | 1,33 | 3,50 | 1,27 | 1,37 | 43,82 | 33,39 |
| Sma Solar Technology | 19,94 | - | 20,08 | 20,08 | 43,84 | - |
| Snam | 5,236 | 0,08 | 5,192 | 5,242 | 22,12 | 17.562,97 |
| Stryker | 333,7 | - | 334,8 | 334,8 | -4,76 | - |
| Super Micro C | 38,4 | 3,03 | 37,38 | 38,8 | 25,93 | - |
| SYS-DAT | 5,86 | -0,68 | 5,8 | 6 | 16,43 | 186,55 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 8,03 | - | 7,99 | 8,05 | -3,98 | 1.484,25 |
| Technogym | 12,53 | - | 12,4 | 12,53 | 24,16 | 2.509,42 |
| Technoprobe | 7,085 | -5,78 | 6,87 | 7,2 | 31,89 | 4.934,39 |
| Telecom It. r nc | 0,4278 | 1,93 | 0,4179 | 0,4279 | 45,70 | 2.538,12 |
| Telecom Italia | 0,3883 | 0,96 | 0,3838 | 0,3888 | 56,47 | 5.892,49 |
| Telefonica | 4,609 | - | 4,612 | 4,623 | 20,03 | - |
| Tenaris | 15,625 | -1,33 | 15,625 | 15,88 | -13,02 | 16.853,46 |
| Terna | 8,928 | 0,45 | 8,834 | 8,928 | 16,88 | 17.903,94 |
| Tesla | 288,3 | 3,87 | 283,2 | 293,9 | -32,17 | - |
| Tesmec | 0,0559 | -1,41 | 0,0558 | 0,0577 | -15,12 | 34,03 |
| Tessellis | 0,1294 | 3,52 | 0,1244 | 0,1298 | -43,72 | 46,58 |
| The Coca-Cola Company | 62,65 | -0,74 | 62,84 | 63,48 | 5,50 | - |
| The Italian Sea Group | 6 | 1,01 | 6 | 6,1 | -19,68 | 316,09 |
| The Kraft Heinz | 23,09 | -1,18 | 23,1 | 23,45 | -23,37 | - |
| The Walt Disney | 103,72 | 0,48 | 102,96 | 103,74 | -4,53 | - |
| Thermo Fisher Scientific | 364,35 | -0,76 | 364,25 | 366,4 | -28,12 | - |
| Thyssenkrupp | 8,4 | -0,12 | 8,298 | 8,448 | 113,24 | - |
| Tinexta | 10,64 | -3,01 | 10,64 | 10,97 | 38,09 | 514,92 |
| T-Mobile Us | 200,8 | - | 201,95 | 206,9 | -3,75 | - |
| Toscana Aeroporti | 16,7 | - | 16,3 | 16,7 | 14,77 | 305,93 |
| Trevi | 0,332 | -1,92 | 0,3315 | 0,3405 | 21,75 | 105,37 |
| Triboo | 0,453 | 0,89 | 0,44 | 0,455 | -24,13 | 12,81 |
| Truist Finl Corp. | 35,505 | - | 35,4 | 35,4 | -22,37 | - |
| Txt e-solutions | 35,45 | 1,72 | 34,6 | 35,65 | -0,24 | 452,84 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 75,74 | 0,42 | 76,11 | 76,95 | 30,29 | - |
| Unicredit | 57,02 | 0,42 | 56,46 | 57,44 | 48,97 | 89.316,02 |
| Unidata | 3 | 4,53 | 2,84 | 3,02 | -5,48 | 87,20 |
| Uniper | 39 | - | 38,35 | 38,35 | -10,34 | - |
| Unipol | 17,15 | 1,39 | 16,85 | 17,175 | 42,39 | 12.262,84 |
| United Airlines Holdings | 70,44 | -3,07 | 72,17 | 72,17 | -21,22 | - |
| United Parcel | 88,74 | - | 92,43 | 92,43 | 4,32 | - |
| United Rentals | 628,6 | - | 626,8 | 626,8 | 0,00 | - |
| Unitedhealth Group | 267,4 | 1,13 | 263 | 270,2 | -45,98 | - |
| Uranium Energy Corp | 5,562 | 1,50 | 5,45 | 5,766 | 22,45 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 11,2 | 0,90 | 11,1 | 11,2 | 8,57 | 119,46 |
| Verbio Vereinigte Bioenergie | 10 | 0,91 | 9,975 | 9,975 | -1,09 | - |
| Verizon Communications | 38,44 | -0,40 | 38,525 | 38,525 | 0,02 | - |
| Vertiv Holdings Co-A | 96,28 | - | 95,36 | 95,36 | 36,15 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 3,088 | -3,94 | 2,9025 | 3,15 | -45,70 | - |
| Visa - Classe A | 325,7 | 1,04 | 324,8 | 324,8 | 4,99 | - |
| Volkswagen | 91,8 | -0,93 | 91,54 | 93,38 | 3,39 | - |
| Volvo Car | 24,48 | 1,20 | 25,57 | 25,57 | 3,51 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walgreens Boots Alliance | 9,912 | - | 9,89 | 9,89 | 6,11 | - |
| Warner Bros Discovery | 8,913 | - | 9,103 | 9,103 | -14,52 | - |
| Weatherford International Pl | 44,75 | - | 44,58 | 44,58 | 5,94 | - |
| Webuild | 3,598 | 0,45 | 3,578 | 3,626 | 26,82 | 3.656,60 |
| Webuild r nc | 12,35 | -3,89 | 12,2 | 12,85 | 26,49 | 20,42 |
| WIIT | 16,08 | -1,11 | 15,98 | 16,38 | -15,64 | 454,54 |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 29,65 | 0,10 | 29,08 | 29,77 | -9,40 | - |
| Zest | 0,17 | 0,59 | 0,167 | 0,1705 | 2,56 | 27,14 |
| Zignago Vetro | 8,51 | -1,50 | 8,5 | 8,64 | -7,46 | 772,55 |
| Zoetis | 145,2 | - | 145,58 | 145,58 | -4,07 | - |
| Zscaler Inc | 261,95 | 0,15 | 258,75 | 261,55 | 43,34 | - |
| Zucchi | 0,928 | -1,07 | 0,928 | 0,972 | -38,28 | 3,65 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 935.50 | -0.33 |
| Cac 40 | 7775.90 | -0.36 |
| Dax (Xetra) | 23976.11 | -0.05 |
| FTSE 100 | 8864.35 | 0.13 |
| Ibex 35 | 14134.10 | -0.61 |
| Indice Gen | 64278.19 | -0.19 |
| Nikkei 500 | 3365.39 | 0.67 |
| Swiss Market In. | 12315.81 | -0.29 |

## EURIBOR 10-6-2025

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 1,989 | 2,017 |
| 1 Mese | 1,914 | 1,941 |
| 3 Mesi | 1,953 | 1,98 |
| 6 Mesi | 2,049 | 2,077 |
| 1 Anno | 2,09 | 2,119 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 11/6/2025 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 91.1 | 94.05 |
| Argento (per kg.) | 969.84 | 1029.8 |
| Platino p.m. | 1218.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 1062.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,1433 | 0,04 | 10,05 |
| Giappone | 166,17 | 0,57 | 1,91 |
| G. Bretagna | 0,8476 | 0,14 | 2,22 |
| Svizzera | 0,9405 | 0,17 | -0,07 |
| Australia | 1,7578 | 0,28 | 4,81 |
| Brasile | 6,3772 | 0,35 | -0,75 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,5647 | 0,00 | 4,68 |
| Danimarca | 7,4591 | -0,01 | 0,02 |
| Filippine | 63,865 | 0,07 | 5,91 |
| Hong Kong | 8,974 | 0,05 | 11,22 |
| India | 97,796 | -0,01 | 9,97 |
| Indonesia | 18615,32 | 0,14 | 10,67 |
| Islanda | 143,6 | -0,14 | -0,21 |
| Israele | 4,0022 | 0,12 | 5,64 |
| Malaysia | 4,8447 | 0,08 | 4,29 |
| Messico | 21,7313 | -0,12 | 0,84 |
| N. Zelanda | 1,8973 | 0,48 | 2,38 |
| Norvegia | 11,566 | 0,51 | -1,94 |
| Polonia | 4,2605 | 0,17 | -0,34 |
| Rep. Ceca | 24,784 | 0,05 | -1,59 |
| Rep.Pop.Cina | 8,2172 | 0,07 | 8,36 |
| Romania | 5,0273 | -0,16 | 1,07 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4714 | 0,13 | 3,88 |
| Sud Corea | 1572,7 | 0,70 | 2,65 |
| Sudafrica | 20,308 | 0,54 | 3,51 |
| Svezia | 10,9845 | 0,35 | -4,14 |
| Thailandia | 37,369 | 0,17 | 4,75 |
| Turchia | 44,8064 | -0,06 | 21,96 |
| Ungheria | 400,38 | -0,13 | -2,67 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.07.25 | 3322 | 99,83 | 1,54 |
| 31.07.25 | 2133 | 99,74 | 1,66 |
| 14.08.25 | 1160 | 99,67 | 1,59 |
| 12.09.25 | 4892 | 99,50 | 1,64 |
| 30.09.25 | 1176 | 99,42 | 1,68 |
| 14.10.25 | 1836 | 99,36 | 1,55 |
| 14.11.25 | 1479 | 99,20 | 1,58 |
| 28.11.25 | 2710 | 99,09 | 1,75 |
| 12.12.25 | 5104 | 99,03 | 1,66 |
| 14.01.26 | 3062 | 98,85 | 1,66 |
| 13.02.26 | 1344 | 98,69 | 1,69 |
| 13.03.26 | 2546 | 98,53 | 1,70 |
| 14.04.26 | 3022 | 98,36 | 1,72 |
| 14.05.26 | 12956 | 98,19 | 1,75 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 11/6/2025 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 531,91 | 564,48 |
| Sterlina | 670,73 | 711,8 |
| 4 Ducati | 1.261,57 | 1.338,8 |
| 20 $ Liberty | 2.757,43 | 2.926,25 |
| Krugerrand | 2.849,98 | 3.024,47 |
| 50 Pesos | 3.436,14 | 3.646,51 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 14.07.25 | 99,833 | 99,828 | 1,54 |
| 31.07.25 | 99,74 | 99,731 | 1,66 |
| 14.08.25 | 99,665 | 99,662 | 1,59 |
| 12.09.25 | 99,503 | 99,502 | 1,64 |
| 30.09.25 | 99,415 | 99,408 | 1,68 |
| 14.10.25 | 99,363 | 99,357 | 1,55 |
| 14.11.25 | 99,199 | 99,212 | 1,58 |
| 28.11.25 | 99,086 | 99,079 | 1,75 |
| 12.12.25 | 99,032 | 99,03 | 1,66 |
| 14.01.26 | 98,848 | 98,842 | 1,66 |
| 13.02.26 | 98,687 | 98,682 | 1,69 |
| 13.03.26 | 98,531 | 98,521 | 1,70 |
| 14.04.26 | 98,362 | 98,348 | 1,72 |
| 14.05.26 | 98,192 | 98,24 | 1,75 |
| BTP | | | |
| 01.07.2025 | 99,995 | 100,003 | 0,00 |
| 15.08.2025 | 99,865 | 99,853 | 1,74 |
| 29.09.2025 | 100,454 | 100,451 | 1,57 |
| 15.11.2025 | 100,221 | 100,217 | 1,62 |
| 01.12.2025 | 100,03 | 100,027 | 1,68 |
| 15.01.2026 | 100,858 | 100,87 | 1,58 |
| 28.01.2026 | 100,724 | 100,741 | 1,60 |
| 01.02.2026 | 99,124 | 99,115 | 1,81 |
| 01.03.2026 | 101,769 | 101,784 | 1,45 |
| 01.04.2026 | 98,476 | 98,473 | 1,92 |
| 15.04.2026 | 101,46 | 101,467 | 1,57 |
| 01.06.2026 | 99,73 | 99,68 | 1,69 |
| 15.07.2026 | 100,17 | 100,19 | 1,69 |
| 01.08.2026 | 97,93 | 97,88 | 1,85 |
| 28.08.2026 | 101,28 | 101,27 | 1,65 |
| 15.09.2026 | 102,28 | 102,25 | 1,53 |
| 01.11.2026 | 107,25 | 107,24 | 1,04 |
| 01.12.2026 | 99,06 | 99,07 | 1,75 |
| 15.01.2027 | 98,36 | 98,32 | 1,79 |
| 15.02.2027 | 101,49 | 101,48 | 1,67 |
| 25.02.2027 | 100,85 | 100,84 | 1,72 |
| 01.04.2027 | 98,54 | 98,43 | 1,80 |
| 01.06.2027 | 100,44 | 100,43 | 1,69 |
| 15.07.2027 | 102,81 | 102,77 | 1,65 |
| 01.08.2027 | 100,1 | 100,08 | 1,74 |
| 15.09.2027 | 97,73 | 97,63 | 1,87 |
| 15.10.2027 | 101,36 | 101,32 | 1,77 |
| 01.11.2027 | 110,22 | 110,19 | 1,32 |
| 01.12.2027 | 101,34 | 101,3 | 1,76 |
| 01.02.2028 | 99,84 | 99,85 | 1,81 |
| 15.03.2028 | 95,04 | 95,1 | 2,08 |
| 01.04.2028 | 103,4 | 103,27 | 1,71 |
| 15.06.2028 | 101,21 | 101,17 | 1,90 |
| 15.07.2028 | 95,01 | 94,98 | 2,10 |
| 01.08.2028 | 104,7 | 104,65 | 1,78 |
| 01.09.2028 | 107,77 | 107,75 | 1,67 |
| 01.12.2028 | 101,94 | 101,87 | 1,87 |
| 01.09.2029 | 106,02 | 106,02 | 1,85 |
| 15.02.2029 | 93,54 | 93,52 | 2,23 |
| 15.06.2029 | 101,63 | 101,53 | 2,03 |
| 01.07.2029 | 103,48 | 103,41 | 2,04 |
| 01.08.2029 | 102,48 | 102,45 | 2,01 |
| 01.10.2029 | 102,02 | 102,03 | 2,13 |
| 01.11.2029 | 111,82 | 111,77 | 1,78 |
| 15.12.2029 | 105,72 | 105,66 | 2,04 |
| 01.03.2030 | 104,57 | 104,48 | 2,05 |
| 01.04.2030 | 94,78 | 94,77 | 2,35 |
| 15.06.2030 | 105,01 | 104,96 | 2,16 |
| 01.07.2030 | 101,43 | 101,3 | 2,29 |
| 01.08.2030 | 92,07 | 91,94 | 2,49 |
| 01.10.2030 | 99,91 | 99,81 | 2,39 |
| 15.11.2030 | 106,45 | 106,34 | 2,22 |
| 01.12.2030 | 94,7 | 94,64 | 2,49 |
| 15.02.2031 | 103,77 | 103,74 | 2,36 |
| 01.04.2031 | 90,16 | 90,1 | 2,64 |
| 01.05.2031 | 117,73 | 117,64 | 2,04 |
| 15.07.2031 | 103,38 | 103,27 | 2,43 |
| 01.08.2031 | 87,7 | 87,65 | 2,73 |
| 15.11.2031 | 101,36 | 101,38 | 2,53 |
| 01.12.2031 | 88,81 | 88,78 | 2,75 |
| 01.03.2032 | 92,51 | 92,46 | 2,68 |
| 01.06.2032 | 87,62 | 87,59 | 2,81 |
| 15.07.2032 | 101,45 | 101,41 | 2,63 |
| 01.12.2032 | 96,59 | 96,56 | 2,69 |
| 01.02.2033 | 118,19 | 118,14 | 2,42 |
| 01.05.2033 | 109,14 | 109,13 | 2,58 |
| 01.09.2033 | 95,24 | 95,24 | 2,81 |
| 01.11.2033 | 108,72 | 108,6 | 2,65 |
| 01.03.2034 | 107,52 | 107,42 | 2,72 |
| 01.07.2034 | 104,67 | 104,52 | 2,80 |
| 01.08.2034 | 113,78 | 113,84 | 2,68 |
| 01.02.2035 | 104,21 | 104,08 | 2,88 |
| 01.03.2035 | 100,3 | 100,34 | 2,91 |
| 01.08.2035 | 102,07 | 102,05 | 2,97 |
| 01.10.2035 | 101,37 | 101,35 | 3,01 |
| 01.03.2036 | 82,18 | 82,13 | 3,27 |
| 01.09.2036 | 88,81 | 88,78 | 3,18 |
| 01.02.2037 | 104,82 | 104,86 | 3,02 |
| 01.03.2037 | 75,27 | 75,3 | 3,43 |
| 01.03.2038 | 95,94 | 96,03 | 3,26 |
| 01.09.2038 | 92,66 | 92,76 | 3,29 |
| 01.08.2039 | 114,02 | 114,17 | 3,16 |
| 01.10.2039 | 104,03 | 104,21 | 3,30 |
| 01.03.2040 | 92,33 | 92,61 | 3,40 |
| 01.09.2040 | 113,79 | 113,87 | 3,24 |
| 01.10.2040 | 99,89 | 99,98 | 3,40 |
| 01.03.2041 | 76,01 | 76,1 | 3,61 |
| 01.09.2043 | 106,24 | 106,38 | 3,46 |
| 01.09.2044 | 110,75 | 110,81 | 3,41 |
| 01.09.2046 | 89,25 | 89,53 | 3,60 |
| 01.03.2047 | 81,29 | 81,64 | 3,64 |
| 01.03.2048 | 91,29 | 91,65 | 3,61 |
| 01.09.2049 | 96,55 | 96,98 | 3,61 |
| 01.09.2050 | 74,59 | 74,79 | 3,73 |
| 01.09.2051 | 62,69 | 63,05 | 3,76 |

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.01
**La Luna** Sorge alle 22.38 e tramonta alle 6.32
**Il Santo** Sant'Onofrio
**Il Proverbio**
Chel che la joibe 'e impromet il vinars lu spiete.



## Il borsino

### COMPRAVENDITE

cifre in €/mq — minimo / massimo

| Zona | Tipologia | minimo | massimo |
|---|---|---|---|
| CENTRO STORICO | Nuovo – ristrutturato | 3.500 | 4.000 |
| CENTRO STORICO | Ottime condizioni | 2.500 | 3.000 |
| CENTRO STORICO | Buono stato – Abitabili | 1.800 | 2.300 |
| CENTRO STORICO | Da ristrutturare | 1.400 | 1.800 |
| SEMICENTRO NORD | Nuovo – ristrutturato | 2.700 | 3.300 |
| SEMICENTRO NORD | Ottime condizioni | 2.000 | 2.400 |
| SEMICENTRO NORD | Buono stato – Abitabili | 1.300 | 1.800 |
| SEMICENTRO NORD | Da ristrutturare | 650 | 850 |
| SEMICENTRO EST | Nuovo – ristrutturato | 2.200 | 2.400 |
| SEMICENTRO EST | Ottime condizioni | 1.400 | 1.600 |
| SEMICENTRO EST | Buono stato – Abitabili | 700 | 1.000 |
| SEMICENTRO EST | Da ristrutturare | 350 | 550 |
| PERIFERIA NORD | Nuovo – ristrutturato | 2.200 | 2.500 |
| PERIFERIA NORD | Ottime condizioni | 1.400 | 2.000 |
| PERIFERIA NORD | Buono stato – Abitabili | 1.000 | 1.300 |
| PERIFERIA NORD | Da ristrutturare | 450 | 700 |
| PERIFERIA EST | Nuovo – ristrutturato | 2.200 | 2.500 |
| PERIFERIA EST | Ottime condizioni | 1.300 | 1.500 |
| PERIFERIA EST | Buono stato – Abitabili | 600 | 900 |
| PERIFERIA EST | Da ristrutturare | 250 | 400 |
| AREA EX PEEP | Nuovo – ristrutturato | NR | NR |
| AREA EX PEEP | Ottime condizioni | 900 | 1.100 |
| AREA EX PEEP | Buono stato – Abitabili | 500 | 800 |
| AREA EX PEEP | Da ristrutturare | 250 | 450 |
| CENTRO | Nuovo – ristrutturato | 2.900 | 3.500 |
| CENTRO | Ottime condizioni | 1.700 | 2.500 |
| CENTRO | Buono stato – Abitabili | 1.300 | 1.700 |
| CENTRO | Da ristrutturare | 800 | 1.000 |
| SEMICENTRO SUD | Nuovo – ristrutturato | 2.200 | 2.400 |
| SEMICENTRO SUD | Ottime condizioni | 1.450 | 1.650 |
| SEMICENTRO SUD | Buono stato – Abitabili | 850 | 1.100 |
| SEMICENTRO SUD | Da ristrutturare | 400 | 500 |
| SEMICENTRO OVEST | Nuovo – ristrutturato | 2.400 | 2.700 |
| SEMICENTRO OVEST | Ottime condizioni | 1.700 | 2.000 |
| SEMICENTRO OVEST | Buono stato – Abitabili | 1.100 | 1.400 |
| SEMICENTRO OVEST | Da ristrutturare | 450 | 650 |
| PERIFERIA SUD | Nuovo – ristrutturato | 2.200 | 2.400 |
| PERIFERIA SUD | Ottime condizioni | 1.300 | 1.600 |
| PERIFERIA SUD | Buono stato – Abitabili | 700 | 900 |
| PERIFERIA SUD | Da ristrutturare | 250 | 500 |
| PERIFERIA OVEST | Nuovo – ristrutturato | 2.200 | 2.400 |
| PERIFERIA OVEST | Ottime condizioni | 1.300 | 1.800 |
| PERIFERIA OVEST | Buono stato – Abitabili | 800 | 1.100 |
| PERIFERIA OVEST | Da ristrutturare | 250 | 500 |
| ZONA STAZIONE | Nuovo – ristrutturato | 2.000 | 2.100 |
| ZONA STAZIONE | Ottime condizioni | 1.000 | 1.400 |
| ZONA STAZIONE | Buono stato – Abitabili | 600 | 900 |
| ZONA STAZIONE | Da ristrutturare | 250 | 450 |

# L'immobiliare nel 2024 Calano le vendite in città ma salgono in provincia

I dati della Federazione nazionale evidenziano una sostanziale tenuta dei prezzi
Rispetto al 2023, a Udine è stato venduto il 2 per cento in meno di appartamenti

### AFFITTI

cifre in €/mq — minimo / massimo

**Appartamenti**

| Zona | minimo | massimo |
|---|---|---|
| Centro Storico | 8 | 12 |
| Centro | 6,5 | 10 |
| Semicentro | 6 | 8 |
| Zona Nord/Ovest | 5,5 | 6,5 |
| Zona Sud/Est | 5 | 6 |

**Uffici**

| Zona | minimo | massimo |
|---|---|---|
| Centro Storico | 6 | 8 |
| Centro | 4 | 6 |
| Semicentro | 4,5 | 5,5 |
| Zona Nord/Ovest | 4,5 | 5,5 |
| Zona Sud/Est | 4 | 6 |

**Negozi**

| Zona | minimo | massimo |
|---|---|---|
| Centro Storico | 11 | 18 |
| Centro | 9 | 15 |
| Semicentro | 5 | 7 |
| Zona Nord/Ovest | 5 | 7 |
| Zona Sud/Est | 4 | 6 |

**Capannoni**

| Tipologia | minimo | massimo |
|---|---|---|
| Zona scorrimento | 3 | 5 |
| Comparti artigianali | 3 | 5 |
| Comparti industriali | 3 | 5 |

WITHUB

Chiara Dalmasso

Meno transazioni immobiliari in città, compensate da una buona crescita di compravendite in diversi comuni della provincia. L'Osservatorio della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip) dell'anno 2024, presentato ieri mattina in Fondazione Friuli, conferma la casa come il bene rifugio per eccellenza per le famiglie friulane, evidenziando una sostanziale tenuta dei prezzi.

**I DATI**

Dopo i saluti istituzionali dell'onorevole Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro in Parlamento, dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante e del vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, gli addetti ai lavori hanno presentato e commentato i dati del mercato immobiliare del 2024. Come ha spiegato Luca Macoratti, presidente provinciale Fiaip, «i valori medi di Udine si aggirano intorno ai 1.370 euro al metro quadrato, contro i circa 1.100 della provincia». I prezzi del nuovo, in città, si orientano tra i 2.200 euro al metro quadro nelle zone periferiche (nei pressi della stazione il prezzo scende a circa 2 mila) e i 4 mila del centro storico. «In provincia si passa dal minimo di 1.800 euro al metro quadro ai circa 2.600, con punte nelle località turistiche, che superano anche i 6 mila euro al metro quadro – prosegue Macoratti: crescite importanti nei comuni di Pasian di Prato, Tarcento, Fagagna, Tolmezzo e Cividale del Friuli, mentre "soffrono" le valli del Natisone e il manzanese».

**IL CONFRONTO CON IL 2023**

Ricapitolando, dunque, nel 2024 a Udine sono stati venduti quasi 7 mila immobili, con una diminuzione del 2,05 per cento rispetto all'anno precedente: le tipologie più richieste sono state gli alloggi a due o tre camere, i mini appartamenti e le case intere o ville. Come sottolinea ancora Macoratti, «gli acquisti con agevolazione prima casa si aggirano attorno al 46 per cento del totale». In provincia, invece, si evidenzia un aumento del 6,5 per cento sull'anno



MOZIONE DEL CONSIGLIERE DEL PD IN REGIONE

## La richiesta di Martines Limitare gli affitti brevi

Una mozione per chiedere «limitazioni agli affitti brevi, a tutela del diritto alla casa, della famiglia e dell'equilibrio socio-urbano».

Primo firmatario ne è il consigliere del Partito democratico Francesco Martines, che chiede l'intervento della Regione per ridurre un fenomeno che «in particolare nei comuni turistici causa squilibri socio-economici nel mercato abitativo e lo spopolamento dei centri storici, dovuto all'incremento dei canoni di locazione a scapito di famiglie, studenti e lavoratori». Il fenomeno, continua Martines, «ha suscitato la preoccupazione di diverse città italiane, che hanno varato norme locali specifiche per contrastarla». Anche in Friuli Venezia Giulia servirebbe «una legge che definisca gli immobili e le zone soggetti a limitazioni per i contratti di locazione inferiori a 30 giorni e rafforzi e promuova le misure previste dall'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) al fine di rendere più accessibili gli affitti di lunga durata per i residenti».

Inoltre, continua Martines, «attraverso la mozione chiediamo l'impegno della Giunta a predisporre una valutazione di impatto sociale ed economico delle misure proposte, anche attraverso audizioni di associazioni dei residenti, ordini professionali e categorie turistiche e a farsi promotore nei confronti del Governo centrale affinché si riveda la normativa sugli affitti brevi». —

IL PROGETTO DI MARCHIOL

## Croatto (Fdi): «Irresponsabile»

Dissenso rispetto all'idea dell'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol, di chiudere al traffico buona parte del centro di Udine, prendendo a modello la città di Pontevedra, in Spagna, è stato espresso anche dal consigliere comunale di FdI, Gianni Croatto. «Pontevedra è situata in Galizia, regione che gode di una posizione costiera privilegiata e che le conferisce un notevole vantaggio in termini di attrattività turistica, ed è una città rinomata per le sue bellezze naturali e culturali, che offre una vasta gamma di opzioni di alloggio», afferma, definendo «fuorviante e irresponsabile» il confronto con Udine, con «un turismo più orientato verso il business e la cultura e un'infrastruttura ricettiva che riflette questa realtà». Da qui, l'invito all'amministrazione «a basare le sue decisioni su analisi profonde e contestualizzate, piuttosto che su confronti che non rispecchiano la nostra situazione. Udine – conclude Croatto – merita politiche pensate su misura, che tengano conto delle sue unicità e delle reali necessità dei cittadini». —

**Il borsino**

precedente: circa 15 mila gli immobili venduti, e le tipologie più richieste sono le stesse della città, ma gli acquisti con agevolazioni prima casa sono stati il 53 per cento.

TRA NUMERI E RAGIONAMENTI

Alternando interventi tecnici con momenti più leggeri, come il monologo sull'ecosostenibilità dell'attore Manuel Buttus e la riflessione sull'intelligenza artificiale del divulgatore Marco Camisani Calzolari, le istituzioni presenti hanno messo in fila alcuni ragionamenti sull'andamento del mercato immobiliare in regione. Se Rizzetto ha ricordato l'emendamento che «toglie l'obbligo per gli agenti immobiliari di indicare l'importo della provvigione negli atti di compravendita», Amirante ha sottolineato «l'impegno per ottenere questi numeri positivi» e Venanzi, infine, ha ribadito come «il tema della residenzialità si leghi a quello del commercio e dei servizi, per cui stiamo facendo interagire i diversi attori coinvolti». —



Le voci degli addetti ai lavori: gli agenti Fiaip in regione sono oltre 400
Nursi, presidente Fvg: «Sul potere d'acquisto pesa molto l'inflazione»

# Il bilancio del settore: «Ottimisti per il futuro Ma più attenzione al tema delle locazioni»

I COMMENTI

Un anno positivo per il mercato immobiliare della regione, che rivela un andamento tutto sommato frizzante, con le opportune riflessioni da fare: il bilancio di chi segue il settore da vicino, emerso durante la presentazione dei dati del cosiddetto Borsino 2024, tiene insieme tanti aspetti che si intersecano, a completare un quadro moderatamente ottimistico per ciò che verrà.

Restringendo il campo di osservazione dal piano italiano a quello regionale e provinciale, il presidente nazionale della Fiaip Gian Battista Baccarini, in carica da otto anni, ha messo in luce che «il 2024 ha registrato circa 720 mila compravendite residenziali, con un aumento dell'1,5 per cento rispetto al 2023». Sono cresciuti anche «i valori di mercato delle abitazioni, con punte fino al 5 per cento nelle città a forte vocazione turistica, universitaria e lavorativa e ciò, se da una parte significa valorizzare il patrimonio immobiliare nazionale, dall'altra corrisponde a un aumento dei prezzi che rende più faticoso l'accesso alla casa soprattutto per le famiglie meno abbienti». Di qui, la proposta: «Partire da un Piano Casa Italia, da anni sollecitato dalla nostra Federazione, che dovrà avere una visione strategica, con il chiaro obiettivo di incrementare l'offerta di abitazioni sul mercato, calmierare i prezzi e i canoni di locazione e privilegiare maggiore flessibilità nella durata dei contratti e, soprattutto, maggiori garanzie ai proprietari che sempre più spesso rinunciano ad affittare».

Stefano Nursi

Macoratti: la vivacità del mercato dovuta a incentivi e calo dei tassi di interesse sui mutui

Accanto a Baccarini, l'ex presidente Paolo Righi, ha sollecitato l'uditorio sul tema della tecnologia e dell'intelligenza artificiale – «strumenti utili se li sappiamo dominare, se siamo in grado di sfruttarli a nostro vantaggio per replicare, in agenzia, il modello dell'online, corredandolo di professionismo e disponibilità».

A unificare le voci degli oltre 400 agenti immobiliari Fiaip presenti in regione, il presidente per il Friuli Venezia Giulia, Stefano Nursi: «Direi che il 2024 è stato un buon anno, con un numero di compravendite di unità residenziali chiuso tra 15 mila 500 e 16 mila, e con valori al metro quadro sostanzialmente stabili». Dal suo punto di vista, quindi, «i segnali positivi ci sono, anche se non si può non evidenziare un potere di acquisto delle famiglie eroso dall'inflazione, un parco di medio/bassa qualità dovuto a una produzione edilizia del nuovo o riqualificato che fatica a decollare, un inverno demografico che preoccupa e una seria difficoltà a reperire alloggi in locazione». La necessità di «mettere mano all'impianto legislativo delle locazioni, ormai obsoleto, è più che evidente».

Un 2024 di «dinamismo immobiliare» è la definizione di Luca Macoratti, presidente Fiaip provinciale e di Udine, che ha giustificato il decremento delle compravendite in città con l'allargamento delle zone maggiormente richieste dalla clientela che molte volte sforano nei comuni limitrofi. «La vivacità del mercato nell'anno passato è stata sostenuta da una congiuntura favorevole, caratterizzata principalmente dalla diminuzione dei tassi di interesse sui mutui e dalla presenza di incentivi sia a livello nazionale che regionale» ha detto Macoratti, ponendosi, rispetto al 2025, in un atteggiamento di «cauto ottimismo, con l'aspettativa di una prosecuzione del trend di crescita». Un elemento distintivo del mercato immobiliare udinese nel 2024 è stato «il forte dinamismo della fascia di prezzo compresa tra gli 80 mila e i 150 mila euro, attraendo in particolare i giovani».

Per quanto riguarda le locazioni, il panorama ha mostrato «un aumento dei canoni per gli immobili a uso abitativo, dovuto principalmente a una disponibilità limitata di offerta e alla crescente popolarità degli affitti brevi». Un tema, quest'ultimo, molto discusso: «La scarsità di appartamenti disponibili a lungo termine ha spinto i prezzi verso l'alto e la preferenza di molti proprietari per le locazioni brevi, considerate più flessibili e meno rischiose, ha contribuito a ridurre l'offerta». —

C.D.

In alto, i vertici della Fiaip; sotto, il pubblico in sala /FOTO PETRUSSI

IL CONVEGNO IN CONFINDUSTRIA

## L'Ia al servizio dei costruttori

Il Circular construction Hub di Ance Fvg sarà coordinato da quattro "agenti intelligenti" basati su intelligenza artificiale: l'annuncio al convegno tenuto ieri, nella Torre di Santa Maria di Confindustria per parlare dei vantaggi e delle sfide di lavorare con i "colleghi digitali".

Istruzione

# Dal cielo ai banchi del Malignani L'aeronautico ha il suo elicottero

L'Mrh-109 A Rondine dismesso dall'esercito servirà per la didattica degli studenti delle superiori

Annachiara Baratto

Dal cielo ai banchi di scuola: tecnologia, formazione e tradizione aeronautica si incontrano. È ufficialmente entrato a far parte del parco didattico dell'istituto Malignani di Udine il primo elicottero, un MRH-109A "Rondine", versione militare del celebre Agusta A109. La cerimonia di consegna si è tenuta nell'hangar della scuola, alla presenza di studenti, docenti, autorità militari e rappresentanti dell'associazione Aer Malignani, promotrice dell'iniziativa.

L'aeromobile EI 866, dismesso dall'aviazione dell'esercito nel 2021, è stato accolto con grande entusiasmo già lunedì dagli studenti dell'indirizzo aeronautico, protagonisti delle operazioni di posizionamento e ricomposizione. Completo di motori e collegabile ad attrezzature di terra, rappresenta un'occasione didattica straordinaria per toccare con mano una macchina simbolo dell'eccellenza aeronautica italiana. L'evento si è aperto con l'intervento del dirigente scolastico Oliviero Barbieri, che ha espresso l'orgoglio di inaugurare un momento tanto atteso. «È un onore per noi accogliere questo elicottero – ha detto –. Un risultato che arriva dopo anni di impegno e che rappresenta un passo in avanti concreto nella formazione dei nostri studenti. Ringrazio chi ha avviato il percorso per ottenere questo velivolo, oggi diventato realtà».

NELL'HANGAR DELLA SCUOLA
L'ELICOTTERO DONATO AL MALIGNANI E GLI OSPITI ALLA CERIMONIA /F.PETRUSSI

La collaborazione con il 5º reggimento Rigel permette anche una serie di stage premio agli studenti meritevoli

Barbieri ha poi evidenziato il valore formativo delle collaborazioni avviate con il 5º reggimento Rigel, di Casarsa della Delizia, che permettono agli studenti di svolgere stage premio a fianco di tecnici e manutentori militari. Un ringraziamento sentito è stato rivolto al direttivo dell'associazione Aer Malignani, in particolare al segretario Roberto Bassi e al presidente Antonio Pilotto. Proprio Bassi, ex allievo del Malignani e per 40 anni sottufficiale specialista elicotteri dell'esercito, ha sottolineato il valore simbolico della giornata. «Per la prima volta, un elicottero entra tra gli ausili didattici di questo prestigioso istituto. I ragazzi potranno ora studiare direttamente una macchina moderna, per anni fiore all'occhiello dell'industria nazionale»

Particolarmente significativi gli interventi degli studenti Jacopo Zoratti e Matteo Pellazzato che hanno partecipato allo stage proposto dal 5º reggimento Rigel. «È stata un'opportunità formativa importante, che ci ha permesso di mettere in pratica ciò che abbiamo appreso in aula e di scoprire un mondo, quello dell'ala rotante, che fino a quel momento conoscevamo solo in teoria – hanno detto –. Il contatto con i professionisti è stato fondamentale per far crescere la nostra passione»

Il colonnello Daniele Mantoani, comandante del reggimento, ha ribadito l'importanza della collaborazione tra l'istituto ed esercito: «Da oltre 15 anni – ha spiegato – esiste una sinergia che permette di far conoscere ai giovani le possibilità professionali offerte dalla nostra specialità. Il Malignani è un'eccellenza nazionale. Questo elicottero non è soltanto un oggetto simbolico, ma un ponte verso un futuro qualificato». Con la cerimonia si è concluso un percorso lungo e appassionante. Pilotto ha ricordato con soddisfazione come «questo risultato sia il frutto di un'attività iniziata molti anni fa: oggi il Malignani può vantare un'offerta didattica senza eguali, non solo per qualità tecnica ma anche per i valori umani che trasmette». —



Valorizzazione delle aree montane, sostenibilità ambientale ed economia locale

# L'Ires premia due tesi di laurea

IL RICONOSCIMENTO

ELISABETTA SACCHI

La valorizzazione e la tutela del patrimonio naturalistico delle aree montane del nostro territorio, elaborate in un'ottica di sostenibilità ambientale, con analisi dal punto di vista sociale, economico e interregionale. Sono queste le tematiche delle tesi elaborate da Giulio Massaro e Pietro Sartor, vincitori dell'edizione annuale del premio di laurea, "Domenico Tranquilli", istituito da Ires Fvg.

"Studio di fattibilità per l'istituzione di un'area protetta per la tutela e la valorizzazione delle Dolomiti Pesarine in Friuli Venezia Giulia e in Veneto: l'ipotesi progettuale di un parco naturale", è il titolo della prima tesi premiata, quella di Massaro, mentre il lavoro di Sartor è intitolato "Analisi delle predazioni dei grandi carnivori sul bestiame alpeggiato nella regione Friuli Venezia Giulia e valutazione dell'efficacia di alcune misure preventive".

La cerimonia di consegna si è svolta nella sede Ires di via Manzini ed è stata intitolata alla memoria del ricercatore e fondatore dell'istituto, Domenico Tranquilli, che lo ha diretto fino al 2003. Presente anche la moglie di quest'ultimo, Cristina Barazzutti, visibilmente emozionata. A introdurre l'iniziativa è stato Marco Pascolini, presidente di Ires Fvg, che ha sottolineato come «con questo premio vogliamo valorizzare le tesi di laurea più meritevoli e capaci di generale un impatto sul territorio locale». Una scelta presa anche «per continuare a far vivere i valori e i temi che Tranquilli ci ha trasmesso con il suo lavoro: un'idea di ricerca socio-economica capace di orientare scelte e azioni concrete».

Il presidente della commissione di valutazione, Enzo Forner, ha spiegato che «per la valutazione delle tesi sono stati utilizzati vari criteri ai quali le due tesi premiate hanno risposto esaustivamente, come la capacità di analisi del settore economico, la rilevanza dell'aspetto territoriale regionale, l'analisi svolta sul campo ricercando sul territorio dati originali sul tema e informazioni, oltre alla formulazione di proposte di sviluppo, apportando un contributo alla società». Alla fine dell'incontro è stato annunciata anche l'apertura per il Bando 2025 con le informazioni relative alla domanda di partecipazione disponibili sul sito Ires Fvg. —



GLI ELABORATI DEI VINCITORI

## Massaro: «Un parco naturale». Sartor: «L'attività dei malgari»

**Giulio Massaro, uno dei due vincitori del premio, spiega il contenuto della sua tesi. «Il mio lavoro – ha detto – ha esaminato la possibilità di istituire un parco naturale interregionale, coinvolgendo sei comuni in Friuli Venezia Giulia e tre in Veneto, per la tutela e la valorizzazione dell'area delle Dolomiti Pesarine, con l'obiettivo finale di favorire la promozione sociale in un'ottica di sviluppo economico e sostenibilità ambientale». —**



I premiati Giulio Massaro (terzo da sinistra) e Pietro Sartor (quarto)

**Così, invece, il secondo premiato, Pietro Sartor, presenta il suo lavoro. «La mia tesi – ha ricordato – esamina gli alpeggi della montagna friulana ed è stato un mezzo per dare voce e valorizzare l'attività dei malgari, persone con un patrimonio di conoscenze pratiche, tramandato da generazioni, da non dimenticare. Anche in tema di predazioni, le proposte sono volte alla tutela dell'uomo, della zootecnica e della biodiversità». —**

INCANTI

LE MOSTRE

## Vieira da Silva alla Guggenheim Quando l'arte è un labirinto

COMMESSATTI / A PAG. VI

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

## Cittadini con Rea e Cammariere musica d'autore a Oderzo

MIELE / A PAG. VII

il NordEst Weekend

GIOVEDÌ 12 GIUGNO

TEMPI LIBERI

## Che cosa succede se l'intelligenza artificiale entra in sciopero?

FABRIZIO BRANCOLI

Una mattina di fine primavera, ChatGPT entra in sciopero. Un'azienda non sa più come comunicare, un centralino automatico si blocca e una studentessa si accorge che il suo "copilota" per sintetizzare il capitolo più difficile del libro non è decollato. Niente panico: è un blackout, non una volontà. Ma quel silenzio fa riflettere.

In pochi mesi ChatGpt ha già cambiato pelle. Prima era una "curiosità da provare"; ora è diventata un elemento invisibile, ma cruciale, della nostra operatività quotidiana. Per un'agenzia di comunicazione equivale a un'assenza totale dei copywriter. Per un'app è come se si spegnesse il motore dell'auto in autostrada. Per uno studente, è l'improvviso silenzio del tutor virtuale al quale aveva affidato la comprensione di testi lunghi e complessi.

L'intelligenza artificiale generativa ha conquistato un posto nel cuore (e nelle agende) di milioni di persone. Ma se un giorno si spegne? Ce lo siamo chiesti? Il guasto del 10 giugno è un piccolo crash culturale: rivela quanto siamo diventati dipendenti da una modalità che fino a poco fa non esisteva. Non ci sono più le dipendenze di una volta: prima serviva tempo per restare in trappola, oggi siamo velocissimi.

Così come abbiamo sistemi di backup per i dati, servono strategie di continuità operativa: soluzioni locali, alternative temporanee, maggiore diversificazione degli strumenti.

Ma soprattutto, serve allenare la mente umana a reagire, senza l'aiuto digitale. A improvvisare, a risolvere problemi anche senza la sicurezza dell'algoritmo. Va bene coltivare un alleato; ma noi restiamo il sistema operativo di noi stessi. —

Grado - Calendario 2012 con fotografie di Margitta Schuff Thomann. Valle Cavanata

# Guardalo con il binocolo

Le oasi, patrimonio ed estetica della natura. Uccelli, migrazioni e panorami Dal Delta del Po all'Isola della Cona. E sul lago di Cornino volano 400 grifoni

AVIANI / A PAG. IV E V

DIREZIONI / Pellestrina (Ve) e Zuglio (Ud)

## L'isola sospesa e il paese delle campane

Un'isola verticale: lunga e sottile, sottilissima, sospesa tra il mare Adriatico e la laguna di Venezia. Pellestrina vive al ritmo lento delle barche e dei tramonti, un frammento di mondo tra due orizzonti da scoprire a piedi o in bicicletta. Da una parte il mare, dall'altra case colorate, orti, calli strette e cortili.

GRASSO / A PAG. II

Un forziere di storia, con importanti reperti archeologici, di amore per la natura e di conoscenza di piante officinali, di culto dell'antica arte dei scampanotadôrs. Benvenuti a Zuglio, che è anche luogo di accoglienza e riflessione spirituale e incontro scrutando il cielo. Cinquecento abitanti e un senso di comunità.

REGUITTI / A PAG. III

Direzioni

# Una magia sottilissima

Pellestrina, lingua di terra sospesa tra Adriatico e laguna
Undici chilometri da scoprire tra socialità e scenari naturali

Placida e ispiratrice: Pellestrina richiama ogni anni turisti attenti e appassionati

Marina Grasso

Una lunga e sottile lingua di terra sospesa tra l'Adriatico e la laguna, che sembra galleggiare tra cielo e acqua, tra passaggio e permanenza, tra silenzi e meraviglia. Pellestrina è un'isola minuta e tenace che vive al ritmo lento delle barche e dei tramonti, un frammento di mondo tra due orizzonti da scoprire a piedi o in bicicletta, con il mare da un lato e, dall'altro, il susseguirsi di abitazioni colorate, orti, calli strette e cortili punteggiati di piante e panni stessi al sole. Con le sedie all'ombra e le voci che si rincorrono tra vicini, in un paesaggio cittadino che restituisce un'atmosfera domestica d'antan e riflette un equilibrio tra funzionalità e cura, tra riservatezza e comunità. Tra socialità e lavori collettivi come la pesca – con la distesa di barche, casoni, bilance e reti sul lato lagunare – o l'antica arte del merletto a fuselli, che d'estate può ancora capitare di vedere creare da piccoli gruppi di donne sedute all'aperto.

CASE COLORATE
UN EQUILIBRIO DI COMUNITÀ
UN UN'ATMOSFERA DOMESTICA D'ANTAN

Arrivando dal Lido di Venezia si approda, all'estremo nord degli undici chilometri di lunghezza dell'isola, nella località di Santa Maria del Mare, tra alberi e valli da pesca. Poco più avanti sorge San Pietro in Volta, con le sue case colorate affacciate sull'acqua, quindi la tranquilla Portosecco, il cui nome ricorda che un tempo l'isola era divisa in due e lì sorgeva il porto di Albiola, poi interrato fino a scomparire nel Quattrocento, tra i detriti portati dal mare e l'abbandono seguito alle devastazioni causate dalla Guerra di Chioggia.

Al termine del conflitto tra Genova e Venezia, nel 1380, per rifondare la comunità, il Podestà di Chioggia inviò sull'isola quattro famiglie di pescatori della sua città: Busetto, Vianello, Zennaro e Scarpa, che riorganizzarono il territorio più a sud, creando una struttura urbanistica tuttora riconoscibile. Ancora oggi sono questi i cognomi più diffusi tra i 4.000 abitanti dell'isola, e danno il nome ai quattro sestieri in cui si divide il pittoresco borgo storico di Pellestrina, con le sue case cinque-seicentesche. A sud di esso, si raggiunge la riserva naturale di Ca' Roman: una spiaggia selvaggia, protetta da dune e pineta, rifugio per oltre 170 specie di uccelli. L'opera più spettacolare che percorre l'isola da nord a sud sono i Murazzi, muraglioni in pietra d'Istria realizzati tra il 1744 e il 1782: una delle ultime grandi opere della Serenissima, ideata per proteggere Pellestrina e Venezia dalle mareggiate. Oggi percorrerli a piedi o in bicicletta significa muoversi sospesi tra l'Adriatico e la storia, accompagnati dal suono delle onde e da un paesaggio che racconta, pietra dopo pietra, il lungo confronto dell'uomo con il mare.

> L'isola fu rifondata da quattro famiglie di pescatori nel 1380: danno il nome ancora oggi alle quattro zone del borgo storico

Dopo la devastante "acqua granda" del 1966, che provocò il crollo di alcuni tratti dei Murazzi e l'allagamento dell'isola, nuove opere difensive trasformarono Pellestrina: un cordone sabbioso lungo nove chilometri, con 18 pennelli in roccia perpendicolari alla costa, creò la lunga spiaggia (rimasta sempre libera, senza stabilimenti né recinzioni) che ha quasi raddoppiato la superficie dell'isola. E anche questa contribuì a contenere i danni dell'alluvione del 2019 che mise nuovamente in ginocchio Pellestrina. Ma solo momentaneamente, perché anche questa volta gli abitanti seppero reagire con prontezza e forte spirito comunitario.

A raccontare tutto questo ci pensa il Piccolo Museo della Laguna Sud a San Pietro in Volta, nelle cui quattro sale si può leggere la storia delle difese a mare, l'alluvione del 1966, la pesca, i cantieri e le imbarcazioni tradizionali, con materiali donati dalla comunità e curati con passione da volontari. Un luogo di memoria attiva, dove si continua a ricomporre il racconto di un mondo sospeso, delicato ma resistente come la sua identità. www.museopellestrina.it. —



## Dal Lido, da Fusina e da Chioggia

**Per raggiungere Pellestrina c'è il servizio integrato ACTV linea 11: si parte in autobus dal Lido di Venezia e si arriva a Pellestrina con il ferryboat; l'autobus attraversa l'isola sino all'estremità sud, collegata a Chioggia con la motonave. Anche dal Terminal Fusina parte una linea stagionale per Pellestrina. In tutti i mezzi si possono imbarcare biciclette, che si possono anche noleggiare in loco: sull'isola non sono ammesse le auto turistiche.**

## La festa dedicata a Sant'Antonio

**Durante l'estate, Pellestrina è animata da sentite feste legate alla devozione popolare: quella di Sant'Antonio si svolge da oggi, 12 giugno, a domenica 15 giugno e quella di San Pietro in Volta dal 29 giugno al 6 luglio; in luglio (quest'anno il 20) anche a Pellestrina è molto vivace la Festa del Redentore, mentre la Festa della Madonna dell'Apparizione è il 4 agosto e dal 9 al 15 agosto è invece prevista la festa di Santo Stefano a Portosecco.**

Direzioni

## A lezione dagli Scampanotadôrs

**Sul campanile didattico e sulla torre a tre campane vicini alla pieve di San Pietro, si svolgono le lezioni pratiche e teoriche della scuola Scampanotadôrs -www.scampanotadors.org. sabato 28 giugno e domenica 13 luglio si terranno due lezioni aperte a curiosi di quest'arte antica, dal 2024 patrimonio UNESCO. Lo scampanio friulano, a fermo o con slancio delle campane "tirate a dopli", è insegnato nei corsi diretti da Renzo Grosso.**

## Info, ospitalità e come arrivare

**Come arrivare a Zuglio: da Udine in treno fino a Carnia e poi in bus via Tolmezzo, in auto via A23, circa 60 chilometri. La Fondazione La Polse di Côugnes offre ospitalità, info anche su attività, luoghi da visitare e incontri, su www. fondazionelapolse. it e www.lapolse. wordpress. com. Il cordiale e professionale personale del Comune saprà indirizzare al complesso museale– archeologico museo. zuglio@libero. it https: //www. comune. zuglio. ud. it.**

# Le campane e i silenzi

Zuglio e la sua atmosfera irripetibile: nel cuore della Carnia un paese di 500 abitanti, ricco di storia e di tradizioni

Una bella veduta panoramica di Zuglio

Margherita Reguitti

Polse in friulano significa pausa, sosta vitale, ristoro. La Polse di Côugnes" è la fondazione che racchiude progetti e idee nel silenzio e nella bellezza della natura della Pieve di San Pietro, a circa 800 metri sul livello del mare, nel Comune di Zuglio (Ud). Gli abitanti di Fielis, frazione che con Sezza e Formeaso è il territorio del comune nel cuore della Carnia lungo la Valle del Bût, vi seppellivano i loro morti nel cimitero accanto alla pieve, riposandosi dopo la fatica della salita.

Un territorio forziere di storia testimoniata da importanti reperti archeologici, di amore per la natura e di conoscenza di piante officinali, di culto vivo dell'antica arte dei scampanotadôrs. Ma è anche luogo di accoglienza e riflessione spirituale e incontro scrutando il cielo. Cinquecento abitanti che, con il contributo dei talenti di molti volontari ed esperti di diverse discipline, accompagnano i foresti alla conoscenza e all'apprezzamento del loro patrimonio. Qui sorgeva la città Iulium Carnicum fondata da Giulio Cesare tra il 58 e il 49 a. C, punto strategico per il controllo delle arterie commerciali e dei passi alpini. Testimonianza della sua imponenza il foro rettangolare chiuso a sud dalla basilica civile e a nord da un edificio templare.

Nel Civico Museo archeologico il percorso espositivo permette di viaggiare attraverso immagini, pannelli illustrativi bilingui e riproduzioni tattili dalla preistoria all'età romana e al medioevo. Tante le attività estive, laboratori, visite guidate: contatti diretti con il Museo al numero 0433 92562 e via email museo. zuglio@libero. it, ma anche attraverso la rete www. carniamusei. org.

Le campane storiche, suonate con maestria; e i balconi fioriti. Due dettagli di Zuglio, che ne tracciano l'identità

Ascoltare un concerto di campane è un'esperienza rara, ma sapere che esiste una scuola per maestri scampanotadôrs è una rivelazione. Così come scoprire la potenza e bellezza delle melodie capaci di attraversare vallate e mettere in connessione luoghi distanti fra loro. La voce delle campane ha codici comunicativi ben precisi, soprattutto in Friuli, per annunciare nascita e morte, pericoli e gioie. Le lezioni si svolgono in strutture didattiche alla Pieve, raggiungibile a piedi, circa un'ora dipende dal passo, o in auto dal paese. Scrutare il cielo a occhio nudo o con un telescopio potente all'interno della specula nelle ore notturne in uno dei luoghi meno soggetti a inquinamento luminoso, è anche un'esperienza che riporta all'essenzialità della bellezza dell'universo. Gli astri, i pianeti, le stelle e la luna si rivelano emozionando, il cosmo fa sentire piccoli ma capaci di viaggiare lontano. Il prossimo appuntamento sarà nella notte di san Lorenzo in agosto ma tutte le informazioni e programmi di attività per scuole e gruppi su www. astropolse. org, un ponte fra Carnia e cosmo. Nei programmi del parroco don Giordano Cracina la lettura di salmi biblici riferiti all'universo, una preghiera a Dio scrutando il creato: "Quando vedo i tuoi cieli, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché te ne curi? " E che dire di questa nuova proposta: www. turismofvg. it/it/attivita-con-guida/astrotrek-king-a-fielis. All'ombra di un pero secolare è stato creato un orto botanico: il "Giardino dei semplici", oltre1200 piante, alimentari e curative per lo più autoctone disposte su quattro terrazze. Il progetto, come tutte le attività della fondazione e centro ecumenico la Polse di Côugnes – www. fondazionelapolse. it, è gestito da volontari. Accanto ai terrazzamenti è stato costruito anche un laboratorio che conserva preziosi erbari. Visitatori permanenti, oltre agli umani, anche le api che producono un miele millefiori di montagna, bontà e medicina naturale di indiscusse proprietà.

> All'ombra di un pero secolare c'è creato un orto botanico: il "Giardino dei semplici", oltre1.200 piante, alimentari e curative

Zuglio val bene una visita: per scoprire, assaporare saperi e tradizioni, ricchezza dell'umano che accoglie nel rispetto della natura. —

Imperdibile

A fianco, un gruppo di giovani osservatori nel Delta del Po; qui sopra l'Isola della Cona, a fianco fencotteri nella laguna veneta e uno scorcio della Laguna di Marano

# Attimi da catturare con il binocolo

## Le oasi: dal Delta del Po all'Isola della Cona i luoghi d'osservazione nel Nord Est

Lucia Aviani

Nell'antichità erano "strumento" di vaticinio e divinazione, materia da aruspici. Leonardo da Vinci, genio rinascimentale, ne era ossessionato, come dimostrano i suoi infiniti studi sulla dinamica del volo, e non dissimile (pur mosso da finalità di altra natura) è stato l'approccio del compositore francese Olivier Messiaen, divenuto esperto ornitologo sulla spinta di un interesse uditivo, da trasfondere in campo musicale. L'osservazione degli uccelli, del loro librarsi nell'aria, ha accompagnato la storia dell'umanità, generando profezie, prima, poi stimolando la scienza, infine diventando passione - se non di massa - estremamente diffusa.

Friuli Venezia Giulia e Veneto sono terra fertile, allo scopo, come del resto tutto lo Stivale. Il primato nazionale spetta all'isola della Cona, nella Riserva naturale regionale della foce dell'Isonzo, a breve distanza da Grado: l'unicità del suo habitat ecologico, custode di una grande varietà animale e vegetale, attribuisce al contesto il "titolo" di miglior sito in Italia per il birdwatching, sia per gli esemplari stanziali che per i migratori. In questo paradiso (in cui si sviluppano due percorsi, tra canneti, paludi e praterie) sono state avvistate oltre 340 specie di uccelli, fra cui aironi, folaghe, germani reali, alzavole, marzaiole, anatre e naturalmente gabbiani; gli appassionati di fotografia naturalistica possono immortalare gli esemplari da postazioni ad hoc, in capanni dedicati. L'ambito ospita inoltre i celebri cavalli bianchi Camargue: la specie fu introdotta nel 1991 per il controllo della vegetazione, come "supporto vivente" alla gestione della biodiversità.

A Marano Lagunare, restando in Friuli, si trova invece la Riserva Valle Canal Novo, altra ambientazione di grande fascino, ideale per ammirare da vicino l'avifauna. Si estende su una superficie 121 ettari e si compone di un'ex valle da pesca, di una contenuta zona lagunare e di alcuni terreni seminativi: nell'insieme, un ecosistema complesso, dove gli ambienti umidi e le acque a vario grado di salinità hanno favorito la prolificazione dei signori dell'aria, nella loro straordinaria varietà. Il Centro visite è stato strutturato sul modello dei Wetlands Centres anglosassoni: dotato di alcuni edifici costruiti seguendo il tradizionale modello dei locali casoni, vanta strutture moderne e strumenti didattici a tecnologia avanzata, al servizio degli amanti dell'osservazione dei volatili. La Riserva include pure un acquario, che permette di scoprire la ricchezza e le peculiarità della laguna.

In Veneto, invece, domina lo scenario di settore il Parco regionale del Delta del Po,

### Quando volo e canto suggerivano vaticini

Gli antichi romani chiamavano l'osservazione degli uccelli "aves specere": all'epoca la pratica aveva principalmente scopi divinatori, perché volo e canto suggerivano spesso vaticini. Il termine birdwatching è comparso nel XX secolo, venendo presto mutuato su scala internazionale: significa ammirare l'avifauna in libertà, senza interferire con i ritmi naturali, per il piacere di contemplare la bellezza degli animali, di imparare a conoscerli nelle dinamiche di spostamento, nutrizione, nidificazione.

### In Italia una varietà di oltre 500 specie

La penisola italiana è terra ideale per il birdwatching, in tutte le stagioni: la sua grande varietà di ambienti naturali, infatti, le garantisce un'avifauna estremamente variegata (si parla di oltre 500 specie). Uno straordinario patrimonio di biodiversità, insomma, che si può scoprire di fatto ovunque, in qualsiasi contesto, dalle aree lagunari a quelle montane, dai boschi alla pianura. Attrezzatura: un buon binocolo e, a volte, una certa dose di pazienza, per attendere passaggi "speciali".

**LEONARDO DA VINCI**

Leonardo da Vinci era ossessionato dai volatili come dimostrano i suoi studi sulla dinamica del volo

**OLIVIER MESSIAEN**

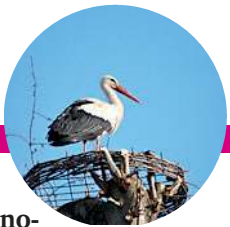
Il compositore Olivier Messiaen è divenuto esperto ornitologo sulla spinta di un interesse uditivo

area dallo straordinario valore naturalistico, estesa su ben 780 chilometri quadrati e riconosciuta come Riserva della Biosfera Unesco. Ambiente umido plasmato dalle acque del fiume più lungo d'Italia e dalle correnti dell'Adriatico e scandito da canali, paludi, lagune, canneti e banchi di sabbia, il Parco è un ecosistema fragile, custode di una ricca biodiversità faunistica - oltre 370 le specie di uccelli censite - e floristica. Vi si incontrano (limitandosi a qualche menzione) fenicotteri e aironi, anatre e oche, trampolieri, svassi, cormorani, garzette, nitticore, sgarze ciuffetto, tarabusi, falchi di palude, basettini, cannareccioni, usignoli di fiume.

Foriero di tante sorprese ornitologiche è anche il Parco dei Colli Euganei, che offre incantevoli percorsi tra boschi e colline: sono più di 120 le specie segnalate nel contesto, fra stanziali e migratrici. Nel periodo primaverile, in particolare, compaiono l'upupa, il rigogolo, il cuculo, l'averla piccola e il codibugnolo, mentre sono presenze fisse, su tutto l'arco dell'anno, fringuelli, cardellini e ghiandaie.

Pure la montagna, naturalmente, è perfetta per il birdwatching. Due segnalazioni appena: ottimi per gli avvistamenti sono i dintorni del rifugio Capanna degli Alpini, in Val d'Oten; idem dicasi per le meravigliose Tre Cime di Lavaredo. —



## A Fagagna c'è il paradiso delle cicogne

**L'Oasi dei Quadris, a Fagagna, è il paradiso delle cicogne: è sorta alla fine degli anni Ottanta nell'ambito di un progetto finalizzato alla reintroduzione in Italia della cicogna bianca, specie che non nidificava più nel nostro Paese da decenni, preferendo le rotte migratorie spagnole e del Medio Oriente. Il sito protetto accoglie pure l'Ibis eremita - oltre a una grande varietà di altri volatili, tra cui l'airone cenerino, la gallinella d'acqua, il martin pescatore - e cavalli di razza Konik.**

Una colonia di 400 esemplari creata per incrementare la specie
Domenica 15 una giornata dedicata a visite guidate e conferenze

# Dove volano i grifoni Il lago di Cornino è una meta ideale per il birdwatching

Nel verde della pedemontana friulana, tra le alture del Comune di Forgaria, gli avvoltoi sono ormai di casa. È in questo scorcio ambientale di grande bellezza, ricoperto da fitti boschi e punteggiato dall'azzurro dell'incantevole lago di Cornino, che alla fine degli anni Ottanta prese avvio un progetto di conservazione del grifone, lanciato in forma pionieristica, primo esempio in Italia, con l'obiettivo di contrastare – tramite il sostegno alimentare – il declino della specie sia sulle Alpi che nell'area adriatica, cercando di favorire la formazione di nuove colonie.

Per avviare l'operazione venne realizzato un carnaio, costantemente rifornito, e si procedette alla liberazione – a partire dal '92 – di circa 80 grifoni. Ora, a qualche decennio di distanza, i risultati sono premianti: marcati con anelli di riconoscimento e, in alcuni casi, dotati di trasmittenti che consentono di seguire gli spostamenti degli esemplari sulla lunga distanza, i grifoni sono diventati presenza fissa e numerosa, continuamente monitorata dagli esperti della Riserva naturale regionale del lago di Cornino, area protetta sulla quale gravita il Progetto Grifone. Progressivamente, con l'incremento dei nuovi nati e, dunque, l'ampliamento della colonia, l'areale degli spostamenti dei rapaci si è esteso in misura notevole, arrivando fino alle Prealpi e alle Alpi Carniche e Giulie: ciò significa – a riprova della validità del percorso intrapreso, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e gestito dal Comune di Forgaria – che gli avvoltoi hanno ritrovato una certa autonomia nelle dinamiche di alimentazione.

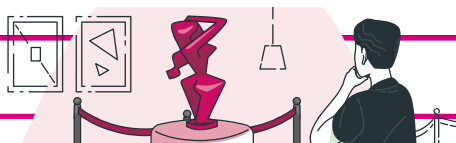
Due grifoni catturati in uno scatto sul Lago di Cornino

Attualmente la colonia conta circa 200 grifoni nel periodo invernale e oltre 400 in quello primaverile-estivo, quando numerosi rapaci si spingono verso le Prealpi dalla Croazia, in primis, ma pure da Francia, Spagna, Bulgaria e Serbia, come gli elementi identificativi degli animali permettono di appurare. «Ad oggi – spiega Fulvio Genero, direttore scientifico della Riserva, gestita dalla Coop Pavees sotto la guida del presidente Luca Sicuro – sono un centinaio le coppie che nidificano nella media Valle del Tagliamento».

Il punto sulla conservazione del grifone verrà delineato nel Griffonday, in programma per domenica 15 giugno: a partire dalle 9.0 si susseguiranno in Riserva visite guidate, conferenze, attività didattiche; un'altra occasione speciale per approfondimenti tematici è poi rappresentata da "Vivi e liberi di volare", giornata interamente dedicata al grifone.

L'occasione, in calendario per il 7 settembre, si contraddistingue tradizionalmente anche per la spettacolare liberazione di alcuni esemplari. L'area tutelata che attornia il lago di Cornino è dunque meta perfetta per il birdwatching: luogo ideale anche per le scolaresche, grazie alle tante iniziative tematiche proposte nel corso dell'anno, è ricca di punti di osservazione; permette inoltre di ammirare da vicino i grifoni temporaneamente rinchiusi – a fini di cura o di studio – in ampie voliere. Dal luogo partono sentieri sia verso il lago che verso l'altopiano del Monte Prât, dal quale si gode di panorami mozzafiato sul Friuli Collinare. —

L. A.

## Incanti

**PORDENONE**

### Alla scoperta dei cinema delle origini

**Specchietti, figurine, calendarietti, cigarette cards, carte da gioco, ventagli, chiudilettera, ma anche posate e servizi da tè, diari, bottoni e ogni tipo di gioco: sono gli ephemera che accompagnano la grande macchina del cinema mondiale fin dai suoi esordi. Una selezione di oggetti provenienti dalla Collezione Privata di Silvia Moras, al centro della mostra visitabile fino al 6 settembre negli spazi espositivi della Galleria Sagittaria di Casa Zanussi a Pordenone.**

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

### Dialoghi con la luce di Feruglio

**Sarà inaugurata sabato 14 alle 17.30 all'Antico ospedale dei Battuti di San Vito al Tagliamento la mostra personale dell'artista Claudio Mario Feruglio dal titolo "Dialoghi di luce", una selezione di opere scelte di grande formato che il maestro friulano esporrà nelle suggestive sale coinvolgendo i visitatori in un percorso poetico-narrativo- Sono esposti una trentina di lavori dal 1996 ad oggi realizzati su tela e carta.**

**ABANO TERME**

### Le donne raccontate dalla Magnum

**Fino al 21 settembre il Museo Villa Bassi Rathgeb di Abano Terme presenta Women Power. L'universo femminile nelle fotografie dell'Agenzia Magnum dal dopoguerra a oggi, una mostra fotografica che esplora, attraverso immagini iconiche dell'agenzia Magnum, il ruolo della donna dal secondo dopoguerra a oggi, mettendo in luce la forza e la complessità del cammino femminile verso l'emancipazione e le trasformazioni sociali che hanno segnato la condizione delle donne.**

Alla Collezione Peggy Guggenheim 70 opere dell'artista portoghese che rappresenta una delle voci più originali dell'arte del Ventesimo secolo

# Immersi nei labirinti di Vieira da Silva «È il mio modo di vedere il mondo»

Una delle opere di Maria Helena Vieira da Silva che si possono ammirare fino al 15 settembre a Venezia alla Collezione Peggy Guggenheim

**L'AUTORITRATTO**
L'ARTISTA IN UN'OPERA REALIZZATA NEL 1930

**Elena Commessatti**

"Penso di aver vissuto tutta la mia vita nei labirinti. È il mio modo di vedere il mondo." Maria Helena Vieira da Silva, artista portoghese molto legata all'universo Guggenheim, è una delle voci più originali dell'arte del Ventesimo secolo.

Fino al 15 settembre a Venezia la Collezione Peggy Guggenheim le dedica "Maria Helena Vieira da Silva. Anatomia di uno spazio", un'ampia personale a cura di Flavia Frigeri, storica dell'arte e curatrice presso la National Portrait Gallery di Londra. Dopo Venezia, l'esposizione si sposterà al Museo Guggenheim di Bilbao, dal 17 ottobre 2025 al 22 febbraio 2026.

Attraverso una selezione di circa settanta opere chiave, provenienti da prestigiose realtà museali internazionali, tra cui Centre Georges Pompidou, Parigi, Guggenheim New York, Museum of Modern Art, New York, Tate Modern, Londra, nonché importanti gallerie, tra cui Jeanne Bucher Jaeger, Parigi, e istituzioni culturali, quali Comité Arpad Szenes – Vieira da Silva, Parigi e Fundação Arpad Szenes – Vieira da Silva, Lisbona, la mostra offre uno sguardo approfondito e del tutto inedito sull'evoluzione del linguaggio visivo di Maria Helena Vieira da Silva .

Mettendo in luce il forte rapporto tra astrazione e figurazione, l'esposizione ripercorre i momenti più significativi della carriera di Vieira da Silva, dagli anni Trenta alla fine degli anni Ottanta, e pone l'accento sul suo interesse per gli spazi architettonici, in cui il confine tra paesaggi urbani reali e immaginari si dissolve, andando ben al di là dei riferimenti formali alla cultura visiva portoghese e ai movimenti d'avanguardia come il Cubismo e il Futurismo.

> L'esposizione ripercorre i momenti più significativi della carriera dagli anni Trenta alla fine degli anni Ottanta

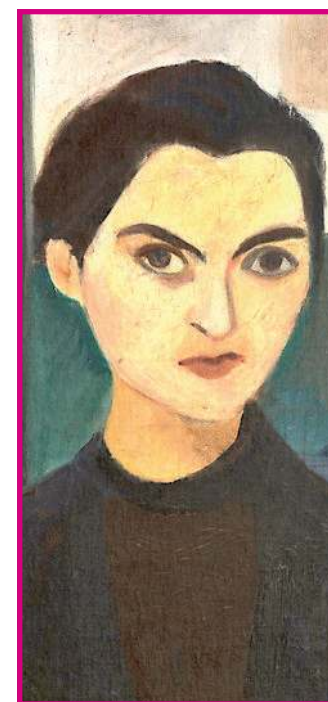
> Al centro l'interesse per gli spazi architettonici in cui il confine tra paesaggi urbani reali e immaginari si dissolve

Vieira da Silva e Arpad Szenes nello studio nel 1937 FOTO WILLY MAYWALD

Ciò che di nuovo emerge dall'esposizione è il riconsiderare il suo lavoro come indipendente dal movimento Informale, a cui in passato è stato spesso accostato, e riconoscere invece come fondamentali sia la sua esperienza a Parigi, dove si trasferisce fin da giovane per motivi di studio, sia il periodo dell'esilio a Rio de Janeiro, dove si rifugia con il marito Arpad Szenes, durante la Seconda guerra mondiale e dove crea una fitta rete di contatti.

L'artista è inoltre storicamente legata all'eredità di Peggy Guggenheim e di Solomon R. Guggenheim. Non solo Vieira da Silva venne inclusa tra le trentuno artiste protagoniste della mostra "Exhibition by 31 Women" organizzata da Peggy Guggenheim nella galleria-museo newyorkese Art of This Century nel 1943, ma Hilla Rebay, prima direttrice del Museum of Non-Objective Painting, futuro Solomon R. Guggenheim Museum di New York, è considerata una delle sue prime sostenitrici, avendo acquistato nel 1937 Composition (1936), tutt'oggi nella collezione del museo americano.

Vieira da Silva ha sempre vissuto l'arte come un'estensione del suo essere. Nata a Lisbona e formatasi tra Parigi e Lisbona, Vieira da Silva trasforma l'idea di spazio in una delle tematiche centrali della sua opera, coniugando tradizione e modernità. Le sue composizioni, caratterizzate da strutture labirintiche, ritmi cromatici e prospettive frammentate, catturano l'essenza di un mondo in perenne trasformazione.

Maria Helena Vieira da Silva. Anatomia di uno spazio è accompagnata da un ricco catalogo illustrato, edito da Marsilio Arte. Per info: www.guggenheim-venice.it. —

Vedere / Ascoltare

## Alan Sorrenti a Palazzolo dello Stella

Alan Sorrenti è pronto per il concerto di domenica 15 giugno, a Palazzolo dello Stella (UD): organizzato dal Comitato festeggiamenti Sant'Antonio, l'evento sarà ospitato dall'area festeggiamenti (con inizio alle 21) e a ingresso libero. Una delle icone della musica italiana della seconda metà degli anni Settanta presenterà i suoi più grandi successi, passando da opere sperimentali del passato a hit commerciali come "Figli delle stelle" (1977), "Donna luna" e "Tu sei l'unica donna per me" (1979).

## Frida Bollani Magoni all'Olimpico

Frida Bollani Magoni sarà la protagonista del concerto ospitato dal Teatro Olimpico di Vicenza, nell'ambito del Festival della Bellezza, lunedì 16 giugno (dalle ore 21,15): nuove sonorità in cattedra a suon di pianismo, canto, rivisitazioni di capolavori e composizioni originali, tra virtuosismo distillato con classe, pathos e humour. Accanto alla giovane interprete, il percussionista e compositore britannico Mark Glentworth; biglietti in vendita sui circuiti online Ticketone e Verona Box Office.

Questa sera il concerto al Turroni di Oderzo
Super alleanza musicale con Rea e Cammariere

# Lorenzo Cittadini canta e racconta le anime in lattina, progetto condiviso

Lorenzo Cittadini, trevigiano, è scrittore e cantautore. "Anime in lattina" contiene 11 tracce e 2 bonus track

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Lunghi giorni di lavoro, studio, libri, viaggi, rinascite e, come sempre, tanta musica.

Un tempo nuovo e buono, per Lorenzo Cittadini: il trentacinquenne cantautore e scrittore trevigiano torna, dopo sette anni di scavo, con il nuovo album, dal titolo "Anime in lattina". Disponibile da ieri in streaming, il disco contenente undici tracce (e due bonus track) tocca atmosfere, immagini e sonorità differenti solcando i territori della canzone d'autore con leggerezza e passione, supportato da due chicche. Ovvero, il pianoforte di Sergio Cammariere in "Da quando non ci sei" e quello di Danilo Rea, protagonista in "Tra il cuore e la penna".

Questa sera, al Cinema Teatro Turroni di Oderzo, la "prima" sul palco per presentare i frutti dell'ultimo raccolto: a partire dalle ore 21, accompagnato dalla sua band, Cittadini inviterà a un percorso tra parole e sensazioni legate a doppio filo alla vita, al suo senso e alle quanto mai piacevoli parentesi di bellezza necessarie (ingresso a offerta libera, con prenotazione in posta elettronica all'indirizzo animeinlattina@gmail.com).

«Ho avuto la necessità di riunire insieme tutta una serie di canzoni, di testi e di esperienze di vita che ho accumulato in questi ultimi anni. Attendevo solo il momento giusto: ho rivoluzionato in parte la band e da lì si è andata via via formando l'idea di lavorare al disco. Tutto si è concretizzato a partire dalla residenza artistica al Drupa Centre di Mansuè a giugno 2024, dove, insieme ai musicisti, abbiamo vestito ad uno ad uno i testi, arrangiandoli», racconta ancora Lorenzo Cittadini.

Registrato in presa diretta al Virtual Studio di Andrea De Marchi a Treviso, da dicembre 2024 a marzo 2025, "Anime in lattina" è stato supportato da una campagna crowdfunding durata due mesi: grazie a oltre un centinaio di sostenitori, l'album ha preso vita.

Caratterizzato da un'ampia gamma di riferimenti musicali, il nuovo lavoro del poliedrico artista veneto rivela sonorità tra loro differenti. «Non credo nelle facili etichette di genere, ecco perché coabitano anime diverse: melodie sinuose, punte d'archi, pianoforti e synth, momenti intimi e chitarre distorte e graffianti, suoni ruvidi, ritmiche blues ed echi anni Sessanta, da Tom Waits a Warhaus, da Piero Ciampi al Mediterraneo più oscuro», conclude. «Ho cercato di tradurre tutto ciò in musica, tra viaggi, ascolti e taccuini pieni di parole... lavorare con Cammariere e Rea è stato un regalo immenso, dopo esserci conosciuti qualche anno fa non ci siamo persi di vista e il loro tocco regala quel qualcosa in più».

L'estate di "Anime in lattina" proseguirà con concerti ai Laghi di Tarzo, Fontanelle, Noventa e San Polo di Piave, prima di scendere in Calabria, Sicilia e risalire in Lombardia. —



PADOVA, FINO AL 12 LUGLIO

## Ghali, 99 Posse, Serena Brancale e gli altri: ecco lo Sherwood Festival all'Euganeo

Un mese di musica e talk: è partita ieri la nuova edizione di Sherwood Festival, che animerà il Park Nord dello Stadio Euganeo di Padova fino al 12 luglio. Dai Punkreas e gli Shandon alla Bandabardò, un percorso di note che coinvolgerà, tra gli altri, Post Nebbia (12 giugno), Casino Royale (14 giugno), Serena Brancale (17 giugno), 99 Posse (20 giugno), Myss Keta (24 giugno), Fast Animals and Slow Kids (26 giugno), Marlene Kuntz (1 luglio), La Rappresentante di Lista (3 luglio), Ghali (5 luglio) e Afterhours (9 luglio). Atteso tra gli ospiti extra anche Massimo Cacciari, protagonista di un dibattito centrato sulla crisi europea (16 giugno). Biglietti: sherwoodfestival.it. *(to.mi.)*

# Yiddish Blues

# Moni Ovadia

*arrangiamenti e direzione artistica*

**Giovanna Famulari**
**e Michele Gazich**

Foto di Samuele Romano

giovedì **3** luglio

## San Daniele del Friuli

*parco del castello* *ore 21.00*

**posto unico 20,00€ + d.d.p.**
**BIGLIETTERIA@FOLKEST.COM**
**prevendite online: https://www.editeventi.com/shop**

ticketone

**WWW.FOLKEST.COM**
**TEL +39 0432 1723158 +39 335 1202124**

Sotto l'Alto Patrocinio di / Sot dal Patrocini di/ Under the Patronage of

Con il sostegno di/ Cul sostegn di/ With the support of

Sponsor

## Società partecipate

L'ENTE FIERISTICO

# Vertice di Udine Esposizioni Di Piazza verso la riconferma

La Camera di commercio proporrà ai soci il bis del presidente uscente
Il Cda attuale scade a fine mese e il prossimo mandato avrà durata triennale

Mattia Pertoldi

La presidenza di Udine Esposizioni – cioè la “vecchia” Udine e Gorizia Fiere nella definizione che possiede ormai da un anno e mezzo a questa parte – è destinata a non mutare. A meno di clamorosi capovolgimenti, oggi non all'orizzonte, infatti, l'ente continuerà a essere guidato da Antonio Di Piazza, come negli ultimi tre anni.

L'ex candidato sindaco di Palmanova, nel dettaglio, sarà nuovamente indicato come presidente dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine, cioè il socio di maggioranza relativa che controlla poco meno del 49% delle azioni. Considerato, poi, come sul suo nome ci sia una sorta di nulla osta anche da parte della Regione – ufficialmente non necessario perchè Trieste non è socia di Udine Esposizioni, ma in realtà fondamentale vista l'iniezione di denaro pubblico garantita tra passato e futuro –, pare difficile ipotizzare che gli altri azionisti non appoggino la scelta della Camera di commercio.

**ANTONIO DI PIAZZA**
PRESIDENTE DI UDINE ESPOSIZIONI IN CARICA DA GIUGNO 2022

> Dopo la sede udinese di PromoTurismoFvg, nel 2026 si sposterà a Torreano anche l'Arpa cittadina con il relativo personale

Sarà dunque ancora Di Piazza a proseguire nel processo di trasformazione dell'ente apertosi alla fine del 2023 con due novità principali. Una è stata l'acquisizione da parte di Confartigianato Udine delle quote della Camera di Commercio della Venezia Giulia, l'altra del passaggio di un'intera palazzina sotto il controllo di PromoturismoFvg. In questo caso parliamo di un investimento regionale da 1 milione 300 mila euro e che ha trasformato quella struttura nella sede udinese dell'agenzia di promozione turistica. Proprio qui tra l'altro, dopo la chiusura degli uffici di villa Chiozza, sono stati ufficialmente spostati i dipendenti di PromoTurismoFvg non passati in aeroporto.

Tornando alla società, gli artigiani, da poco più di 18 mesi, sono dunque saliti al 5% delle quote in una compagine azionaria che, come accennato, vede la Camera di commercio al 48,96%, palazzo D'Aronco al 22,87%, il Comune di Martignacco al 15,73% e Intesa Sanpaolo al 7,43%.

Un'altra novità del primo mandato Di Piazza, poi, si è materializzata a novembre quando la Fiera ha ceduto all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) del Friuli Venezia Giulia un'altra palazzina di Torreano a fronte di un corrispettivo da poco più di 1 milione 500 mila euro. Nel dettaglio, è previsto che passino ad Arpa i padiglioni 1 e 2, oltre al “vecchio” ingresso sud dove, in futuro, verrà ospitato il laboratorio d'analisi e tutto il personale della sede udinese. In realtà in Fiera oggi lavora già una trentina di dipendenti dell'agenzia in virtù di un accordo siglato nel 2022 e che mette a disposizione il padiglione 9 in cambio di un canone mensile da 3 mila euro al mese oltre a oneri di approntamento degli ambienti e di allestimento degli spazi interni fino a un massimo di 200 mila euro. Il contratto d'affitto aveva un valore di due anni rinnovabili per altri due, come poi avvenuto. Non una data a caso, quella del 2026, perchè è quello l'anno stimato dai tecnici della Regione per completare il trasferimento del laboratorio – oggi in funzione in via Colugna – e dei circa settanta di dipendenti che ancora non lavorano a Torreano. —



PRIMACASSAFVG

## Focus sul mare e i navigatori questa sera al Visionario

Il prossimo incontro del ciclo “Giovedì prima di tutto”, in programma oggi alle 18 al Cinema Visionario avrà al centro un tema d'eccezione, il mare. «Un incontro che siamo certi saprà trasmettere il valore dell'identità del nostro territorio e ci trasporterà in scenari poco conosciuti di una regione che ha dato alla luce personaggi di grande spessore» annuncia il neo presidente di PrimaCassa Fvg, Marco Gasparini.

Protagonisti della serata saranno Tommaso Romanelli e Nino Solero, moderati dalla giornalista Monica Bertarelli. Romanelli, figlio di Andrea, velista disperso in mare, presenterà il suo docufilm “No more trouble: cosa rimane di una tempesta” dedicato alla storia del padre. Antonio “Nino” Solero è invece un navigatore e alpinista friulano che ha saputo unire la passione per la montagna e per il mare. —

**POTARE O RINVASARE** › CAPIRE QUANDO E COME INTERVENIRE SIGNIFICA ACCOMPAGNARE LA CRESCITA NEL RISPETTO DEI SUOI TEMPI ED ESIGENZE

# Rinnovare il verde con cura e consapevolezza

Potare non è semplicemente tagliare: è osservare, selezionare e guidare. Ogni intervento su rami e chiome incide profondamente sulla vitalità della pianta, e per questo deve essere calibrato in base al periodo dell'anno, alla specie e allo stato di sviluppo. In linea generale, il periodo migliore per potare la maggior parte delle piante è tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, quando le gelate sono ormai superate e la linfa riprende a scorrere. Le rose, gli arbusti da fiore come l'ibisco, i rampicanti e le siepi a foglia caduca traggono grande beneficio da una potatura precoce che stimoli la fioritura e il rinnovo vegetativo.

Al contrario, piante come ortensie, glicini o forsizie, che fioriscono sui rami dell'anno precedente, vanno potate solo dopo la fioritura primaverile per evitare di compromettere le gemme. Le conifere e gli alberi sempreverdi richiedono invece interventi più leggeri e distribuiti tra fine primavera e fine estate.

La potatura stimola la vegetazione, previene malattie, riequilibra lo sviluppo e valorizza la struttura delle piante, ma ogni taglio va eseguito con strumenti ben affilati, inclinati rispetto al nodo, e secondo tecniche precise.

**Tra potature mirate e rinvasi strategici, il giardino ritrova vigore e bellezza**

### UNA NUOVA OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

Il rinvaso, spesso sottovalutato, è in realtà una pratica essenziale per il benessere delle piante coltivate in contenitore. Con il tempo, le radici tendono a occupare tutto lo spazio disponibile, impoverendo il terreno e ostacolando l'assorbimento dei nutrienti. Il momento più indicato per il rinvaso è l'inizio della primavera, da fine marzo a fine aprile, quando la pianta è in ripresa vegetativa. Questa fase è ideale per la maggior parte delle piante da appartamento, erbacee e fiorite come gerani, petunie, ciclamini e calle. Le piante grasse e succulente, invece, preferiscono essere rinvasate tra fine primavera e l'estate, mentre per le orchidee il momento migliore è subito dopo la fioritura. Durante il rinvaso, è importante scegliere un contenitore più grande di pochi centimetri rispetto al precedente, rimuovere con delicatezza le radici secche o marce, e utilizzare un substrato di qualità, adatto alla specie coltivata. Il nuovo vaso deve garantire un ottimo drenaggio e permettere alla pianta di stabilizzarsi gradualmente.

Ogni gesto dedicato alla cura delle piante è un atto di ascolto verso i loro ritmi naturali. Saper interpretare i segnali che invitano a intervenire, senza forzature, rende il giardinaggio non solo più efficace, ma profondamente armonico. ■

**NEMICI AMICI**

## Quando lo spazio conta, anche tra le radici.

Non tutte le piante amano condividere lo stesso spazio, ma alcune alleanze verdi possono trasformare un giardino in un ecosistema più sano e produttivo.

**Compagne di radice**

Nel mondo vegetale esistono relazioni silenziose ma potenti, dove la vicinanza tra alcune specie favorisce la crescita, la resistenza alle malattie e l'equilibrio del suolo. Questo principio, noto come consociazione, è da tempo applicato negli orti e nei giardini sinergici. Piante aromatiche come il basilico accanto ai pomodori, oppure la lattuga sotto il mais, sono accoppiamenti che riducono i parassiti e migliorano la resa. La chiave è la complementarietà: radici che non si disturbano, esigenze idriche simili, e a volte una chimica segreta tra foglie e fusti. Le consociazioni virtuose si fondano su osservazioni empiriche, ma sono sempre più supportate anche da studi scientifici sull'allelopatia e sulla biodiversità del suolo.

**Distanze necessarie**

Accanto alle affinità, ci sono anche le incompatibilità. Alcune specie, se coltivate troppo vicine, possono ostacolarsi a vicenda per via delle radici invasive, dell'ombra eccessiva o di sostanze chimiche rilasciate nel terreno. Esempi emblematici sono l'aglio e i legumi, o il finocchio con quasi tutte le altre piante da orto. In questi casi, la distanza non è solo prudenza, ma necessità agronomica. Nei giardini ornamentali la logica è simile: arbusti a crescita rapida possono soffocare perenni più lente, oppure la concorrenza per luce e acqua può inibire la fioritura di alcune bulbose. Per creare un equilibrio durevole, è utile osservare l'habitat naturale delle piante e riprodurre condizioni compatibili. I nuovi manuali di progettazione vegetale sottolineano l'importanza del rispetto delle distanze , della rotazione e della varietà degli apparati radicali. A osservare, le piante ci raccontano molto del loro stare insieme: alcune si difendono, altre collaborano, altre si evitano.

| Piante | Amici | Nemici |
|---|---|---|
| Pomodoro | Basilico, aglio, carota, lattuga | Patata, finocchio, cavolo |
| Lattuga | Carota, cipolla, fragola | Prezzemolo, sedano |
| Cipolla | Carota, pomodoro, barbabietola | Fagioli, piselli |
| Fagiolo | Cetriolo, mais, zucchina | Aglio, cipolla, porro |
| Carota | Cipolla, lattuga, pisello | Aneto, prezzemolo |
| Cavolo | Sedano, camomilla, rosmarino | Pomodoro, fragola |
| Zucchina | Mais, fagioli, calendula | Patata |
| Finocchio | Nessuna (meglio isolato) | In particolare basilico |
| Fragola | Spinacio, lattuga, aglio | Cavolo, ravanello |
| Basilico | Pomodoro, peperone, melanzana | Salvia, ruta |

La presentazione

Alcune delle foto di Ulderica Da Pozzo e Luca Laureati che illustrano il volume "Scenari per il territorio" edito da Forum e che raccoglie i risultati del progetto "L'università di Udine per il futuro del Friuli"

OPERA SOSTENUTA DAL CONSIGLIO REGIONALE

# Scenari per il territorio Il Friuli del domani con gli occhi dell'Ateneo

Il volume offre una panoramica sulle prospettive del futuro
Pascolini: «Contributi sulle sfide nel breve e medio periodo»

Alessandra Beltrame

Un Friuli che invecchia e dove una quota consistente di giovani vuole andarsene, ma anche un territorio all'avanguardia nel campo della salute pubblica, forte delle sue reti sociali, che sta investendo molto in innovazione e cultura, che coltiva il pensiero critico e difende il suo capitale naturale contro i cambiamenti climatici, con un potenziale turistico straordinario da gestire con lungimiranza, una montagna laboratorio di idee che chiede maggiore attenzione e la vitalità dei comuni "cintura", fulcro economico e sociale, dove si concentrano la metà della popolazione e delle industrie. È questa una panoramica del primo rapporto "Scenari per il territorio" (Forum editrice) che sarà presentato domani, alle 10.30 nella sede della Regione dal rettore Roberto Pinton e dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Il volume raccoglie gli esiti del progetto "L'università di Udine per il futuro del Friuli", finanziato da piazza Oberdan. Interverranno Mauro Pascolini, delegato di Cantiere Friuli, responsabile del progetto, e due degli autori dei contributi scientifici del volume, Silvio Brusaferro e Alessio Fornasin.

#### IL PROGETTO

«Otto anni fa l'università dava vita a Cantiere Friuli, un'iniziativa con cui intendeva restituire al Friuli, che aveva fortemente voluto l'Ateneo, quanto ricevuto dalla grande stagione della ricostruzione post-terremoto. Da qui nasce il progetto "L'università di Udine per il futuro del Friuli". Il rapporto "Scenari per il territorio" è il risultato di questa progettualità, reso attraverso autorevoli contributi tecnici redatti da autori diversi, che ancora una volta vengono generosamente messi a disposizione di tutti coloro che ne potranno cogliere l'utilità». Così il rettore Pinton introduce il volume, che ha coinvolto gli otto dipartimenti dell'Ateneo e che esprime la vocazione dell'università di Udine come agente e motore del territorio in cui opera. Hic sunt futura è il claim che da anni la promuove come uno degli Atenei più innovativi d'Italia. «Questo rapporto offre una serie di contributi sulle future sfide che il Friuli si troverà ad affrontare nel breve e medio periodo – spiega il professor Mauro Pascolini, delegato di Cantiere Friuli e curatore del volume –. L'ambizione è che diventi un appuntamento periodico, riferendo sullo stato dell'arte della ricerca e delle esperienze locali, con uno sguardo rivolto agli scenari futuri».

#### I CONTENUTI

Sono originali gli esiti del lavoro che saranno resi noti al pubblico domani. Di grande interesse i contributi scientifici, affidati a docenti e ricercatori dell'università. Gli argomenti sono la salute pubblica (Silvio Brusaferro), l'evoluzione demografica della popolazione (Alessio Fornasin), il capitale naturale (Maurizia Sigura), la valorizzazione del patrimonio architettonico (Christina Conti), la cultura e il public engagement (Elisabetta Scarton), il turismo (Cristiana Compagno), la montagna (Andrea Zannini), la "fuga dei cervelli" (Gian Pietro Zaccomer), il ruolo del pensiero filosofico (Simone Furlani), l'analisi del contesto territoriale (Dario Bertocchi). La seconda parte pubblica una sintesi degli esiti della ricerca "Territorio attivo", pensata ed elaborata in collaborazione con ComPa Fvg la Fondazione nata per comune volontà dei soci fondatori Anci e Regione, che ha voluto sondare la propensione delle amministrazioni locali, attraverso interviste in profondità ai sindaci, a essere attori di sviluppo locale e a costituire reti sovracomunali, sia formali e normate da apposite leggi, sia volontarie. La terza parte del volume presenta il contributo di ciascuno degli otto dipartimenti dell'università, in vista della pubblicazione dell'Abaco delle ricerche e delle competenze, un database consultabile di tutte le attività accademiche che impattano sul territorio del Friuli.

> Tra i vari argomenti trattati, Brusaferro si è occupato della salute pubblica, mentre Compagno del comparti turistico

#### UNO STRUMENTO DA COGLIERE

Conclude il rettore: «L'obiettivo è che questo nuovo approccio possa diventare uno strumento capace di generare con continuità e concretezza idee per la definizione di strategie e buone pratiche di sviluppo del territorio. Il recentissimo rifinanziamento del progetto da parte dell'attuale Consiglio regionale, con il supporto del suo presidente Bordin, è già chiara premessa della volontà di proseguire sulla strada tracciata. Opportunità che l'università del Friuli, come sempre, è pronta a cogliere». —

# La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

PITTOLO

AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
MERCI E PERSONE INIZIO 21 GIUGNO
sede di Martignacco al sabato

CORSO INIZIALE CQC
A SETTEMBRE

BS CONSEGUIMENTO PAT. BE
CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

## La cerimonia in Comune

NEL SALONE DEL POPOLO DI PALAZZO D'ARONCO

# Associazione sportiva udinese La città celebra i suoi atleti

Riconoscimento ai successi dei protagonisti della stagione 2024-2025
Il sindaco De Toni: «Queste attività hanno un valore educativo e aggregativo»

Un momento di festa e riconoscimento quello vissuto ieri nel Salone del Popolo a Palazzo D'Aronco, dove l'amministrazione comunale ha accolto e premiato gli atleti più meritevoli dell'Associazione sportiva udinese (Asu), la più antica società sportiva della città, che quest'anno celebra i suoi 150 anni di attività.

A fare gli onori di casa il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e l'assessora allo sport, Chiara Dazzan, che hanno voluto sottolineare il valore dello sport cittadino e l'importanza di festeggiare insieme alla comunità i traguardi raggiunti da atleti, tecnici e famiglie. «Celebrare i successi dei nostri sportivi all'interno delle istituzioni – ha dichiarato De Toni – è un atto doveroso che riconosce non solo l'impegno degli atleti ma anche il valore sociale, educativo e aggregativo dello sport. È una gioia condividere con l'Asu questo momento simbolico in un anno così importante per la storia della società».

La foto di gruppo dei giovani che hanno ricevuto il premio

A far eco al sindaco, l'assessora Dazzan: «Spesso il sacrificio è inteso come qualcosa a cui si deve rinunciare, ma in sport come questi, praticati con costanza in palestra, diventa un dono: un'eredità preziosa che lo sport regala per tutta la vita. Un ringraziamento speciale va anche ai genitori, sempre presenti nel seguire questi giovani durante il loro percorso».

Il presidente dell'Asu, Alessandro Nutta, ha voluto ringraziare l'amministrazione per la vicinanza e il supporto: «Ritrovarsi qui oggi, dopo anni dall'ultima premiazione ufficiale, significa riconoscere non solo i risultati sportivi, ma la crescita umana dei nostri atleti e delle nostre sezioni sportive».

Durante la cerimonia, sono stati chiamati e premiati gli atleti che hanno ottenuto risultati di rilievo in ambito nazionale e internazionale, a partire da Tara Dragas, nuova stella della ritmica italiana e atleta delle Fiamme Oro e del Team Italia. —

L'ELENCO

### Ritmica, spada e fioretto Tutti i nomi dei premiati

**L'elenco dei premiati comprende per la ginnastica ritmica Tara Dragas (Medaglia di bronzo al nastro alla World Cup di Baku 2025), Isabelle Tavano e Gaia Mancini (vice campionesse nazionali d'Insieme Open 2024), Adele Asquini (campionessa nazionale d'Insieme), Alice Grigolini (atleta d'interesse nazionale) e Giulia Facinoli (4° posto serie A1 2025). Per la ginnastica artistica, premiate le campionesse nazionali della squadra Gold 3b, Ludovica Vit, Elena Sattolo, Giulia Giacomini, Agnese Lanzara, Ludovica Oleotto, Agata Moreale. Passando poi al fioretto, i premiati sono Elena Peres, Beatrice Yu, Allegra Parussatti, Penelope Stoppani (campionesse under 12), Tiziano Sartogo (vicecampione Ragazzi), Ada Speziani e Giovanni Peres (3° ai campionati italiani under 14), Mattia Stel e Stefano Tonini (3°in quelli a squadre), Luigi Garramone (3° campionato Gold) e Filippo Pesce (campione Master). Infine, per la spada, premiati Sofia Urizio, Zoe Sabbadini, Matilde Pizzi, Vittoria Perugini (vice campionesse a squadre), Riccardo Paoletti (3° tra i Cadetti) e Umberto Spanò (1° alla coppa Master).**

AL PARCO DESIO DAL 25 AL 27 LUGLIO

# Il festival di Officine Giovani torna con spettacoli e stand

Tutto pronto per la terza edizione del Fomo – Festival di Officine Giovani, la due giorni di musica e intrattenimento realizzata dal presidio giovanile di Officine Giovani. L'appuntamento è per il 25, 26 e 27 luglio al parco Ardito Desio.

L'evento, presentato ieri mattina, sarà anticipato da una data del Social Garden, dalla Stagione di Cas*Aupa, che eccezionalmente si sposterà al parco Desio nella serata di venerdì 25 luglio. Dopo il successo crescente delle edizioni precedenti, Fomo porterà nuovamente al parco Desio uno spazio dinamico di creatività, espressione e condivisione, seguendo un unico fondamentale file rouge: quello della partecipazione giovanile.

Nato all'interno del progetto Officine Giovani Hub e promosso da Comune nel programma di Udinestate, Circolo Arci Cas*Aupa Aps e Get Up Aps, il festival, che nelle prime due edizioni è riuscito a coinvolgere prima 800 e poi oltre 1200 giovani udinesi e friulani, mette al centro l'arte e la cultura emergente e l'incontro tra giovani artisti e artiste, pubblico e territorio. «La forza di Fomo – le parole dell'assessore alle Politiche giovanili Arianna Facchini – è quella di essere un festival pensato e realizzato dai giovani per i giovani, impegnati attivamente per lo sviluppo della comunità. Udine è una città che ha tanto da dire e lo vogliamo dimostrare costruendo spazi di espressione, valorizzazione, incontro, stimolando la partecipazione giovanile, non un elemento accessorio ma il centro del lavoro di Officine Giovani».

La presentazione della terza edizione del festival, dal 25 al 27 luglio

Il Fomo Festival prevede un programma di spettacoli dal vivo, workshop, stand associativi, attività diffuse e un'area ristoro. Attraverso una call pubblica sono arrivate oltre 60 candidature da tutta la regione: dieci i progetti giovanili selezionati da due giurie esperte – musicale e performativa – che animeranno il festival tra concerti, performance, danza e teatro. Tutti i progetti partecipanti alla call, in aggiunta, concorreranno ad alcuni premi individuati dalla giuria. —



I TITOLARI DELLA PASTICCERIA DE LUISA

# Alle nozze di diamante raccolta fondi per l'Andos

Per festeggiare i sessant'anni di matrimonio, Mariella Sabatelli e Gianfranco De Luisa, titolari dal 1991 della storica pasticceria De Luisa di viale Palmanova, hanno scelto la solidarietà. Invece dei tradizionali regali, hanno chiesto di sostenere una causa a loro cara: l'Andos di Udine, associazione impegnata nell'aiuto alle donne operate al seno. L'iniziativa ha permesso di raccogliere 500 euro, interamente devoluti all'associazione. Un gesto semplice ma significativo, che rafforza il legame della pasticceria udinese con l'Andos. «Siamo profondamente grati a Mariella e Gianfranco per la loro generosità e la vicinanza che continuano a dimostrarci – le parole di Mariangela Fantin, presidente Andos Udine –. È bello vedere come un anniversario così importante possa trasformarsi in un'occasione per fare del bene». —

Da sinistra, Fantin con Gianfranco De Luisa e Mariella Sabatelli

OGGI L'INAUGURAZIONE

# La galleria La Loggia ospita il Punto Volante

"Punto Volante" è un punto d'arte autonomo dove persone, cultura e arte s'incontrano. Creato nel 2023 a Vienna da Deborah Sarah Drexler, si presenta per la prima volta in Italia alla galleria d'arte contemporanea La Loggia con una full immersion di tre giorni, a partire da oggi, alle 18. Un programma artistico alternativo, che sarà inaugurato questa stasera con la presentazione delle opere di tre artisti provenienti da Austria e Germania: la pittrice Valerie Cee, Markus Murlasits, dal 1994 illustratore freelance e Deborah Sarah Drexler, fotografa e artista multimediale. L'artista udinese Rocco Burtone leggerà le sue recenti Popsie. Domani la mostra sarà visitabile dalle 15 alle 19.30. Alle 18.30 performance di Marta Mattotti, cantautrice e attrice. Per sabato il programma prevede un finissage dalle 15 alle 19.30 con gli artisti presenti. —

## LE FARMACIE

**UDINE**

**Turno notturno**
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata.

**San Marco Benessere**
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

**Apertura diurna con orario continuato** (8:30 / 19:30)

**Alla Salute**
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
**Aurora**
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
**Beltrame**
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
**Degrassi**
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
**Nobile**
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
**Pelizzo**
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
**Sartogo**
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
**Zambotto**
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

**PROVINCIA**

**Farmacie di Turno**
**(a chiamata fuori servizio normale)**

**BICINICCO**
**Qualizza**
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
**BUTTRIO**
**Sabbadini**
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
**CAMPOFORMIDO**
**Patini**
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
**CASTIONS DI STRADA**
**La Farmacia di Castions**
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
**CODROIPO**
**Mummolo**
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
**COMEGLIANS**
**Alfarè**
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
**LIGNANO SABBIADORO**
**Comunale**
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
**MAGNANO IN RIVIERA**
**Giordani**
P.za Urli, 42 Tel. 0432785316
**MOGGIO UDINESE**
**San Gallo**
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
**PRECENICCO**
**Caccia**
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
**SAN DANIELE DEL FRIULI**
**Lafarmacia. San Daniele**
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
**SAN GIORGIO DI NOGARO**
**De Fina**
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
**TERZO D'AQUILEIA**
**Menon e Feresin**
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
**TOLMEZZO**
**Chiussi**
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
**TORREANO**
**Pascolini**
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
**TRICESIMO**
**Giordani**
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190

IN AUTOSTRADA ALL'ALTEZZA DEL COMUNE DI TRASAGHIS

# Mortale in A23, auto ferme per quasi tre ore

Distribuite bottiglie d'acqua agli automobilisti e c'è chi ha approfittato per scattare foto e far giocare i bimbi in strada

**Elisa Michellut** / TRASAGHIS

Un uomo di 84 anni, Rudolf Zormeier, di nazionalità tedesca, è deceduto, ieri, in un incidente stradale che si è verificato lungo l'autostrada A23 Udine Nord Tarvisio, all'altezza del comune di Trasaghis, in direzione nord. Per permettere le operazioni di soccorso è stata disposta la chiusura temporanea del tratto compreso tra Gemona e Carnia, ripristinato completamente soltanto dopo le 16.

Tanti i disagi al traffico. Le automobili sono rimaste ferme per quasi tre ore sotto il sole. La Protezione civile ha provveduto a distribuire agli automobilisti bottigliette d'acqua per alleviare gli effetti del caldo e non è mancato chi, mentre erano in pieno svolgimento le operazioni di soccorso sul luogo dell'incidente, ha fatto scendere i bambini dalla macchina per farli giocare in strada e chi, invece, ha approfittato della lunga sosta per farsi scattare una fotografia con le auto in coda sullo sfondo.

L'incidente, un tamponamento che ha coinvolto un'automobile Seat Ibiza, un pick up Toyota Hilux e un furgone, si è verificato poco dopo le 12. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato i mezzi di soccorso. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco, gli agenti della la polizia stradale e il personale della Direzione del 9° Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia.

Ad avere la peggio è stato l'anziano di nazionalità tedesca alla guida dell'utilitaria. L'uomo, in seguito all'urto, è deceduto a causa dei gravi traumi riportati. Altre due persone sono state trasportate, in via precauzionale, all'ospedale di Tolmezzo. Le loro condizioni non sono gravi.

A causa dell'incidente, come detto, è stata disposta la chiusura temporanea del tratto compreso tra Gemona e Carnia. Gli automobilisti diretti nel capoluogo della Valcanale sono stati fatti uscire a Gemona e, dopo aver percorso la viabilità ordinaria, sono stati fatti rientrare in autostrada alla stazione di Carnia. —



Dall'alto, in senso orario, l'incidente in A23, l'auto che distribuiva bottiglie d'acqua, la lunga coda e uno scatto in strada di due stranieri in coda

LA RICERCATRICE DI TOLMEZZO

## Premio GiovedìScienza Chiara Anzolini conquista il 2° posto

TOLMEZZO

La giovane ricercatrice carnica Chiara Anzolini, trentaquattrenne di Tolmezzo, ha agguantato il secondo posto al premio GiovedìScienza, il prestigioso riconoscimento nazionale dedicato alla comunicazione della scienza, con il suo progetto di ricerca sui diamanti super-profondi, che ha subito attirato l'attenzione. Ed è così finita sul podio dei migliori divulgatori scientifici under 35 in Italia. La scienziata, originaria di Tolmezzo e oggi ricercatrice all'Università di Padova, alla 14ª edizione del premio GiovedìScienza si è così classificata seconda tra gli oltre 80 candidati under 35 selezionati da tutta Italia per la loro capacità di unire rigore scientifico e chiarezza divulgativa.

Alla finale del premio svoltasi all'Accademia delle Scienze di Torino, Anzolini ha presentato il proprio progetto di ricerca sui diamanti super-profondi, rarissimi cristalli che offrono una finestra unica sul mantello terrestre. La sua presentazione, nel formato dinamico del Pecha Kucha (20 slide da 20 secondi), ha saputo raccontare in modo accessibile e coinvolgente una delle branche più affascinanti e meno conosciute della scienza.

A colpire è stata anche la scelta del tema: «Ringrazio Chiara Anzolini, la nostra geologa – ha commentato Piero Bianucci, giornalista scientifico e fondatore di GiovedìScienza – perché le Scienze della Terra sono le grandi ignorate. Conosciamo metro per metro Marte, ma non conosciamo altrettanto bene la superficie della Terra, figuriamoci sotto…».

Chiara Anzolini

Formatasi tra l'Università di Padova, l'Università di Alberta (Canada) e la Sissa di Trieste, Anzolini oggi affianca alla ricerca una costante attività di divulgazione, anche nell'ambito del National Biodiversity Future Center. Il riconoscimento è un traguardo personale e un motivo d'orgoglio per la Carnia. —

T.A.

LAUCO

## Trovata senza vita l'anziana scomparsa

LAUCO

È di Giuseppina Gressani, 71 anni, residente a Lauco, scomparsa martedì dalla sua abitazione, il corpo ritrovato senza vita, nella notte tra martedì e giovedì, dai soccorritori. La donna si era allontana da casa nella mattinata di martedì e non vedendola rientrare i parenti avevano deciso di sporgere denuncia di scomparsa. È stato subito attivato dalla Prefettura di Udine il piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse. Il corpo della settantunenne friulana è stato individuato da una squadra dei vigili del fuoco, con l'ausilio di un drone, nell'alveo del torrente Chiantone, al confine tra i comuni di Lauco e Tolmezzo. Per le operazioni di ricerca e recupero sono state impiegate, oltre al nucleo Sistemi aeromobili a pilotaggio r emoto (Sapr), squadre Speleo alpino fluviali dei vigili del fuoco con ausilio di unità cinofile. Oltre ai carabinieri hanno partecipato alle ricerche anche le squadre del Soccorso alpino della Guardia di finanza e del Corpo forestale regionale, assieme ai volontari del Cnsas e al personale della Protezione civile regionale.—



L'INTERVENTO DI FVG STRADE A SAPPADA

## Si sale alle Sorgenti del Piave Lavori finiti, riapre la val Sesis

SAPPADA

Riaprirà oggi, 12 giugno, la strada provinciale 22 della val Sesis che da Cima Sappada conduce alle sorgenti del Piave. La strada era stata gravemente danneggiata tra il 7 e l'8 agosto dello scorso anno a causa di smottamenti del terreno provocati da eventi climatici eccezionali.

A darne notizia è Fvg Strade, che ha completato una serie di dieci interventi fondamentali per garantire la sicurezza della viabilità. Il presidente di Fvg Strade, Simone Bortolotti, ha spiegato: «Sono stati eseguiti lavori per mitigare il rischio idraulico, potenziare la struttura stradale e sistemare i piani viabili, compreso il risanamento di un cedimento lungo la tratta che va dai Piani del Cristo verso le sorgenti del Piave».

I lavori sono iniziati subito dopo gli eventi calamitosi di agosto 2024 con una prima fase emergenziale, necessaria per riaprire parzialmente l'asse viario. Successivamente, da settembre a novembre, sono stati condotti ulteriori interventi di consolidamento, poi sospesi a causa delle basse temperature e delle condizioni meteorologiche invernali. Ripresi in primavera di quest'anno, i lavori hanno subìto un rallentamento a seguito delle copiose piogge dello scorso mese di maggio, facendo slittare di dieci giorni rispetto alla data prevista, la chiusura dell'intervento.

Un tratto della strada che da Cima Sappada sale alle sorgenti del Piave

Da oggi la SP22 torna finalmente fruibile in totale sicurezza. La riapertura è particolarmente importante per la viabilità locale, anche in vista dell'imminente apertura dei rifugi della val Sesis, meta molto amata da escursionisti e visitatori.

«Un sentito ringraziamento – ha dichiarato il sindaco di Sappada, Alessandro De Zordo – va a Fvg Strade per la costante presenza e per l'attenzione dimostrate nel garantire una viabilità sicura ed efficiente. La riapertura della SP22 rappresenta un segnale di ripartenza fondamentale per tutta la valle, restituendo un collegamento essenziale per la comunità, per gli operatori dell'area interessata e per i turisti».

I lavori sono stati finanziati con fondi di Fvg Strade, a conferma dell'impegno delle istituzioni a sostegno delle infrastrutture locali e dello sviluppo del territorio. —

M.B.

LA DISCUSSIONE A GEMONA

# Il soffitto del '500 dentro palazzo Fantoni Polemica in Consiglio

Boezio (Progetto) critica l'area scelta per l'opera di Amalteo
Proposto l'interno dell'ex chiesa della Madonna delle Grazie

Sara Palluello / GEMONA

Durante l'ultimo consiglio comunale, è stata riportata all'attenzione pubblica la questione irrisolta del soffitto ligneo dipinto da Pomponio Amalteo, capolavoro artistico del XVI secolo che un tempo ornava la chiesa di San Giovanni, distrutta dal terremoto del Friuli. In questi giorni il consigliere di opposizione "Progetto per Gemona" Renzo Boezio ha definito l'opera «un tesoro nascosto». Commissionato nel 1533, il soffitto, composto da 42 lacunari raffiguranti personaggi mitologici e biblici (patriarchi, profeti, sibille, apostoli, evangelisti e santi), rimase visibile per 443 anni, fino alla tragica sera del 6 maggio 1976.

«Per quasi 50 anni – rileva – nessun'amministrazione comunale di centrodestra si è attivata per una sistemazione adeguata. Solo ora si è scelto di collocarlo provvisoriamente a Palazzo Fantoni, scelta che, pur apprezzabile, non è la soluzione che un'opera di tale rilievo merita». Secondo il consigliere, la sede ideale sarebbe un centro culturale permanente «magari all'interno dell'ex chiesa della Madonna delle Grazie», edificio storico che potrebbe diventare fulcro di un percorso museale cittadino. Boezio rivolge un invito deciso all'amministrazione: «Gemona non può essere solo la città dello sport e delle rotonde, ha tutte le carte per diventare un centro di interesse artistico e culturale regionale. Servono meno tentennamenti e una visione integrata e progettualità».

**L'assessora Virilli replica alle accuse: «Edificio scelto è di grande prestigio»**

**Ribatte il sindaco Revelant: «Noi troviamo soluzioni e risposte»**

L'assessora alla Cultura, Flavia Virilli, precisa che la collocazione è una scelta provvisoria ma necessaria, per restituire visibilità al capolavoro. «Oggi, finalmente, un luogo adeguato per spazi o requisiti necessari esiste ed è un edificio di grande prestigio, ritenuto idoneo anche da Regione e Soprintendenza, e ne consente l'esposizione nella sua collocazione originaria, con pieno rispetto del valore storico e artistico».

Sulla diatriba si esprime anche il sindaco Roberto Revelant: «Nel mentre troviamo soluzioni e risposte trasversali in tutti gli ambiti della società, assumendo centralità territoriale grazie a notevoli collaborazioni con enti contermini, il consigliere Boezio, finita la propaganda per i recenti referendum i cui risultati negativi sono noti a tutti, cerca di aprire una nuova polemica. Noi continueremo a lavorare, non perdendo tempo in chiacchiere, perché vogliamo presentare una città rinnovata nel 50° dal sisma, pronta per nuove sfide di sviluppo e maggior attrattività». —



Alcuni elementi del soffitto ligneo dipinto da Pomponio Amalteo

L'INIZIATIVA PARTITA DA GEMONA

Da sinistra, Daniele Furlanetto, Dania Cargnelutti e Stefano Mazzolini

# La storia degli alpini Valori e memoria spiegati agli alunni

GEMONA

Si è concluso con successo il progetto "Alpini: dal 1872 a oggi", promosso dall'associazione Mai Daur di Gemona nell'ambito dell'iniziativa "Mantenimento e valorizzazione della memoria storica del corpo degli alpini" con il sostegno della Regione, che lo ha finanziato attraverso le tre Comunità di Montagna della Carnia, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale. Dal 3 al 6 giugno, nelle scuole secondarie e paritarie coinvolte, si sono svolte le premiazioni che hanno celebrato l'impegno e la partecipazione di studenti di Tolmezzo, Gemona e Pontebba, che si sono avvicinato alla storia e ai valori del mondo alpino.

Il progetto – ideato e realizzato dal sodalizio in collaborazione con gli uffici Cultura delle Comunità – ha proposto conferenze tenute da esperti storici, visite guidate a musei e luoghi simbolo della memoria alpina, sempre con il supporto di guide e volontari. Un percorso formativo immersivo che ha permesso agli studenti di vivere la storia direttamente nei luoghi in cui si è svolta. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un gadget creato appositamente come ricordo dell'esperienza. Inoltre, su segnalazione dei docenti, gli studenti che si sono particolarmente distinti hanno ricevuto un premio in denaro, riconoscimento concreto del loro impegno e della qualità del lavoro svolto.

Alla luce dei risultati ottenuti, tutte le parti coinvolte vogliono riproporre l'iniziativa anche nei prossimi anni, quale efficace strumento di educazione alla memoria e alla cittadinanza. «Un'occasione preziosa per le giovani generazioni – sottolinea il presidente Daniele Furlanetto –, che attraverso questo percorso hanno potuto conoscere e interiorizzare i valori fondanti del corpo degli alpini: coraggio, solidarietà, sacrificio e appartenenza». Ad applaudire il progetto sono stati anche Dania Cargnelutti, coordinatrice della scuola media Generale Cantore di Gemona, e il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini. —

S.P.

PUBBLICATO IL BANDO

# A Buja tre borse lavoro per giovani fino a 25 anni

Letizia Treppo / BUJA

Tre borse lavoro giovani per l'estate 2025: aperto a Buja il bando rivolto ai ragazzi dai 18 ai 25 anni residenti nel territorio comunale. L'esperienza formativa unisce impegno, partecipazione e senso di appartenenza alla comunità. «Questo progetto – spiega l'assessore Jessica Spizzo – era uno dei miei obiettivi all'interno delle politiche giovani e del sociale, nonché uno degli impegni presi in campagna elettorale. Il lavoro, seppur estivo e limitato ad un breve periodo, è fondamentale per i giovani di oggi per crearsi una propria autonomia ed indipendenza economica. Grazie a questo progetto possono anche contribuire allo sviluppo delle nostre strutture comunali e sentirsi parte attiva».

Gli ambiti di intervento sono due: il progetto Biblioteca e quello Museo d'arte della medaglia e della Città di Buja. Il primo vede due borse disponibili per un impegno di 60 ore e un importo di 420 euro ciascuna. Le attività riguarderanno la gestione dei prestiti e assistenza agli utenti, la progettazione di laboratori e la riorganizzazione delle sue sezioni.

Il secondo progetto vede una borsa, per un impegno di 80 ore e con importo di 560 euro. Le attività previste, da svolgersi nel museo comunale o nella biblioteca comunale sono il supporto ad attività di promozione e divulgazione del patrimonio museale, la collaborazione nel riordino dei materiali e il supporto a visite guidate.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro le 13 di giovedì 26 giugno. —

L'ESPERIENZA DEL D'ARONCO DI GEMONA

# Con gli studenti di Fiume doppio scambio didattico «I confini non esistono»

Gli studenti friulani e quelli croati durante l'esperienza di scambio

GEMONA

Una esperienza di scambio interculturale ha trasformato un confine in un ponte. È il cuore del progetto Open Windows of Europe che ha coinvolto alcuni studenti dell'istituto Raimondo D'Aronco in uno scambio, a marzo, di una settimana a Fiume, ospiti di una scuola partner, per poi accogliere i coetanei stranieri, a Gemona, a maggio.

«Grazie a questo progetto di scambio – spiega il professor Alessandro Roiatti, tutor scolastico del progetto per il D'Aronco – gli studenti si sono confrontati con culture diverse, superando barriere linguistiche e culturali. L'obiettivo era proprio questo».

Emblematiche le parole di uno degli studenti coinvolti, Massimo Pudilli (4B Informatica): «Partecipare mi ha fatto capire che il confine tra persone di nazionalità diversa non esiste. Ho avuto la possibilità di conoscere una cultura diversa dalla mia, ma soprattutto di creare un'amicizia che continua a distanza».

Soddisfazione anche da parte del dirigente scolastico, Nicolò Basile: «Ritengo fondamentale, per la crescita umana dei nostri studenti, confrontarci con ciò che sta al di là di un confine che, nella realtà, non esiste. L'Unione europea – spiega ancora il dirigente scolastico – deve essere vissuta come una casa comune, in cui le differenze non dividono, ma arricchiscono e uniscono». —

S.P.



PER BIMBI DA 3 A 13 ANNI

# A Treppo summer camp tra sport e divertimento

TREPPO GRANDE

Un'estate all'insegna del divertimento con una nuova proposta per i più piccoli: nasce il centro estivo multisportivo Treppo Olimpica. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'associazione Athletic club, è stato presentato alla cittadinanza negli scorsi giorni. Le attività sono rivolte ai bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni e si svolgeranno dal 7 luglio all'8 agosto nei pressi dell'area festeggiamenti. L'iniziativa, che andrà ad affiancarsi al tradizionale centro estivo parrocchiale, è tra le prime di questo genere attivate sul territorio: una proposta strutturata, sportiva ed educativa che arricchisce l'offerta per le famiglie e risponde concretamente ai bisogni dei più piccoli.

Le quote di iscrizione ammontano a 100 euro settimanali per la giornata intera e 75 euro per la mezza giornata. È previsto un importante abbattimento delle quote di iscrizione per le famiglie residenti e/o con bambini iscritti alle scuole del comune: 35 euro di sconto settimanale per la giornata intera e 25 euro di sconto per la mezza giornata. «Con questo summer camp – commenta l'assessore all'Istruzione, Eleonora Pasti – vogliamo offrire ai nostri bambini e alle nostre bambine un'esperienza educativa e divertente, capace di coniugare il gioco con l'apprendimento, lo sport con la socialità. Siamo particolarmente orgogliosi di poter sostenere concretamente le famiglie del nostro comune con un importante abbattimento delle quote».

Tutte le informazioni sul sito athleticlubrvd.it —

L.T.

SICUREZZA A COSEANO, DIGNANO, FLAIBANO E RIVE D'ARCANO

# Furti, truffe e microcriminalità Le strategie di quattro sindaci

Asquini: «Lettori di targa fissi». Turridano: «Più impianti di videosorveglianza» Pandolfo: «Informiamo la popolazione». Contardo: «Posizionati nuovi punti luce»

Maristella Cescutti / COSEANO

Da sinistra, Pandolfo (Flaibano), Contardo (Rive d'Arcano), Turridano (Dignano) e Asquini (Coseano)

La sicurezza in alcuni piccoli centri del Friuli Collinare e Medio in seguito al recente intensificarsi di episodi di microcriminalità come furti, truffe o altro desta preoccupazione nei cittadini i quali chiedono alle istituzioni una maggiore tutela, anche verso le persone più fragili e gli anziani. Intervengono sulla questione i sindaci dei quattro Comuni appartenenti al servizio convenzionato di Polizia locale, di Coseano comune capofila, Dignano, Flaibano, Rive d'Arcano.

La sicurezza nel territorio di Coseano per il sindaco David Asquini e anche per gli altri sindaci si basa «su fondamentali pilastri come i contributi ai cittadini privati tramite un bando annuale per i vari sistemi di allarme e antieffrazione. Lettori di targa fissi per il controllo dei mezzi di trasporto all'interno del territorio comunale; potenziamento della polizia municipale attraverso la collaborazione con gli altri Comuni appartenenti al comando; rafforzamento della collaborazione e del sostegno alle forze dell'ordine nell'azione di contrasto e d'indagine. A Coseano – sottolinea Asquini – promuoviamo, inoltre, anche un corso di autodifesa femminile».

«Per il nostro territorio da parte dei cittadini c'è sempre maggiore preoccupazione per la propria incolumità e sicurezza, in merito anche ai fatti avvenuti recentemente in paese – dichiara il sindaco di Dignano Giambattista Turridano –. Esprimiamo gratitudine ai carabinieri, alla polizia locale e alle forze dell'ordine che stanno mettendo tutto il loro impegno per individuare i responsabili. C'è attenzione da parte dei cittadini che segnalano sui social situazioni sospette. A livello preventivo cercheremo di aumentare gli impianti di videosorveglianza in punti particolarmente sensibili».

«Nel mio territorio vi sono stati degli episodi di truffa o di raggiri nei confronti di alcuni anziani (pochi, per fortuna) – ricorda Alessandro Pandolfo, sindaco di Flaibano –. Abbiamo attivato attraverso il gruppo di aggregazione anziani alcune azioni volte ad informare la popolazione più fragile con incontri con le forze dell'ordine. Ovviamente questo non basta e stiamo cercando di coinvolgere più persone possibili del centro di aggregazione affinché vi sia una sorta di mutuo soccorso, utilizzando i social media e i gruppi WhatsApp».

Per Gabriele Contardo, primo cittadino di Rive d'Arcano, «nel 2022 è stata fatta la scelta di non sospendere su alcune vie la pubblica illuminazione a causa della crisi energetica, si è proceduto anche a posizionare nuovi punti luce a maggiore sicurezza di alcune vie che si sono allungate in termini abitativi. Il tasso di microcriminalità qui in paese è in linea con quello dei Comuni limitrofi, senza particolari significativi aumenti. Ciò non toglie che l'attenzione generale deve rimanere alta e che la collaborazione di tutti è quanto mai importante per prevenire soprattutto furti e truffe». —



SAN DANIELE

## Nell'auditorium il docufilm I tre sarti del re

**Nell'ambito delle iniziative collaterali alla mostra "The Brutal Beauty of Cycling", in corso al Monte di Pietà di San Daniele, domani – alle 20.30 – nell'auditorium Alla Fratta sarà proposta la proiezione del docufilm "I tre sarti del Re", produzione RaiSport firmata da Franco Bortuzzo e dedicata alla leggenda del ciclismo Eddy Merckx e agli artigiani italiani che hanno costruito le sue biciclette vincenti. Una pellicola intensa e poetica, che attraverso le voci dello stesso Merckx, di Alberto Masi, Ernesto Colnago e Cristiano De Rosa racconta un decennio epico del ciclismo – tra il 1966 e il 1976 – in cui tecnica, passione e artigianato, appunto, si fusero dando vita a mezzi leggendari. I "sarti del Re" sono infatti tre maestri del telaio: Faliero Masi, Ernesto Colnago e Ugo De Rosa, uomini con il ciclismo nel sangue, che hanno trasformato le biciclette in oggetti di culto, precorrendo l'innovazione del design sportivo. La serata sarà impreziosita dalla partecipazione di Beppe Conti, storico giornalista sportivo e grande conoscitore della storia del ciclismo, che interverrà al termine della proiezione per approfondire la figura di Eddy Merckx.**

L.A.

FAGAGNA

# Cecone alla giunta: «Milioni in cassa ma non si fa niente»

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Alex Cecone (Lega)

«Milioni in cassa, ma il paese cade a pezzi e l'amministrazione è immobile»: il consigliere d'opposizione Alex Cecone, capogruppo Lega, è intervenuto così in consiglio comunale nella discussione sul consuntivo 2024. Un duro attacco a sindaco e giunta il suo: «Risorse ci sono – ha affermato Cecone –, ma non si fa nulla; con questa giunta avete un assessore in più ma si lavora poco. Ci sono oltre 3,3 milioni di euro di avanzo di amministrazione, con più di un milione libero, dove solo 400 mila di investimenti: un'amministrazione comunale non deve fare utile come un'azienda, quindi o si stanno facendo pagare troppe tasse o non si sa come investire le finanze! Se non sapete spendere l'avanzo che aumenta ogni anno allora siete voi il problema. Invece di utilizzarli per sistemare strade, beni storici e servizi ai cittadini, continuate a non fare nulla».

Il consigliere ha snocciolato un elenco di interventi urgenti: dalla muraglia storica del Parco del Sole «che versa-ha detto- in uno stato di abbandono vergognoso per un borgo che si fregia di essere tra i più belli d'Italia», alla Porta della Sinagoga «invasa da erbacce», passando per l'illuminazione pubblica «da film horror in via dei Pini e in via dei Tigli con lampioni obsoleti e interi tratti al buio». Per Cecone andrebbe poi valorizzata l'antica via Romana. In merito alla manutenzione ordinaria ha aggiunto che «i marciapiedi di Villaverde sono impraticabili, la zona industriale è piena di buche e asfalto disintegrato, la piazza cade a pezzi e c'è molto verde da curare. Ma regna il disinteresse totale». Ha poi attaccato sul forte militare ricordando che «dopo mia interrogazione del 2020, il sindaco aveva promesso la messa in sicurezza ma finora niente è stato fatto». Nel mirino pure il Parco del Cjastenar dove ha chiesto di implementare la videosorveglianza. —

## IN BREVE

### Fagagna
**Un frate domenicano parla del demonio**

**Oggi e domani la Pieve di Santa Maria Assunta a Fagagna ospiterà alle 20.45 due incontri con Padre François-Marie Dermine intitolati "Demonio, presenza e azione: considerazioni teologiche per il buon combattimento della fede" (oggi) e "New Age: debolezza e pericolo delle nuove religiosità alternative" (domani). Dermine, frate domenicano e sacerdote, nato nel 1949 in Canada, residente in Italia dal 1972, è dottore in Teologia e insegna Morale fondamentale.**

### Ragogna
**Note di gusto e tramonto in castello**

**La Pro loco Ragogna presenta un nuovo evento pensato per celebrare il territorio e le sue eccellenze: sabato, a partire dalle 19, il castello ospiterà Note di gusto – Tramonto in castello, un percorso degustazione tra panorama, gusto e intrattenimento. Un aperitivo alle luci del tramonto con vista sul Tagliamento e le colline friulane farà da cornice alla degustazione gourmet di prodotti locali reinterpretati in chiave contemporanea e abbinati a una selezione di vini e birre del territorio. Dalle 21.30 l'evento proseguirà con il fascino retrò del vinile di DJ Cult.**

CORNINO

# Evento raro nella riserva È nato un allocco degli Urali

FORGARIA

Il piccolo allocco degli Urali nato nella riserva naturale di Cornino

Specialissima nascita alla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, l'unico sito in Italia ad accogliere – grazie a programmi di collaborazione internazionale, in particolare con l'Università di Vienna – alcuni esemplari di allocchi degli Urali: una coppia giovane arrivata nel 2023 proprio dalla capitale austriaca si è riprodotta, come il direttore scientifico della Riserva, Fulvio Genero, e gli esperti della Coop Pavees – che sotto la direzione del presidente Luca Sicuro gestisce il sito protetto – avevano dedotto dall'osservazione dei movimenti dei rapaci. Dallo scorso 5 aprile, infatti, la femmina (proveniente dalla Polonia, mentre il maschio arriva dalla Repubblica Ceca) era rimasta costantemente nel nido, iniziando a uscire saltuariamente solo all'inizio di giugno. L'intesa e l'atteggiamento della coppia facevano sperare in un buon esito riproduttivo, ma il personale della Riserva ha preferito attendere per evitare qualsiasi forma di disturbo.

«E l'8 giugno, finalmente – informa Genero –, il primo nato si è affacciato sul bordo del nido, a un'età di circa 20 giorni. Rimarrà con i genitori fino alla fine di luglio, per essere poi trasferito in una voliera di acclimatazione nell'area scelta per la liberazione dai ricercatori dell'Università di Vienna. La presenza della specie nelle voliere di Cornino riveste un grande significato proprio perché questo grande rapace notturno in Italia è diffuso solo nella nostra regione, fino ai confini con il Veneto, l'estremo margine sudoccidentale del vasto areale di distribuzione degli allocchi degli Urali, che dal Giappone attraversano le regioni settentrionali dell'Asia e dell'Europa fino appunto al Friuli».

La Riserva, intanto, si appresta a vivere il Griffonday, giornata celebrativa della ricchezza naturale del Friuli Venezia Giulia: domenica, dalle 9. 30, si susseguiranno visite guidate, attività didattiche, interessanti conferenze; fra i relatori anche Francesco Barberini, che nonostante la giovanissima età è già molto noto come divulgatore scientifico. «E alle 11 – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi – arriverà alla stazione di Cornino il "Treno Storico del Grifone", con partenza da Udine: i passeggeri saranno accolti e accompagnati al Griffonday». —

L'INAUGURAZIONE A REMANZACCO

# Aperta la Casa dell'autonomia Accolti ragazzi seguiti dal Csm

Vivranno cinque giovani e l'obiettivo è quello dell'integrazione sociale
Il sindaco: importante trovare spazi di relazione. Riccardi: un lavoro di squadra

Da sinistra, in primo piano, Briz, Riccardi, Caporale e Bertoli. Sotto, la cucina della casa di Remanzacco

Lucia Aviani / REMANZACCO

Nella logica di un nuovo approccio al delicato tema della salute mentale e di un modello di sanità diffusa, con servizi territoriali studiati per garantire ai cittadini la risposta più efficace possibile, è nata a Remanzacco una "casa per l'autonomia" che accoglierà cinque giovani seguiti dal Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria di Udine.

Frutto della sinergia fra quest'ultima, il Centro di salute mentale di Cividale e la Cooperativa Duemilauno agenzia sociale, cui è stata affidata la gestione della struttura, il progetto si impernia sul concetto di integrazione, aspetto che da lunga tradizione sta particolarmente a cuore all'amministrazione del Comune ospitante, anche per tale motivo location ideale. «Siamo davvero entusiasti di avere con noi questi ragazzi. E personalmente – ha commentato ieri, nella cerimonia istituzionale che ha preceduto il taglio del nastro, il sindaco Daniela Briz – sono emozionata pure per un ricordo familiare: proprio in questa casa si stabilirono infatti i miei nonni, originari di Canalutto di Torreano, quando scelsero di trasferirsi a Remanzacco. Il nostro Comune – ha ricordato quindi – presta da tempo attenzione alle tematiche del disagio giovanile, come documenta l'esistenza di una delega dedicata. È importante gettare le basi affinché chi sta attraversando una fase complessa incontri le condizioni giuste per potersi esprimere e per interagire con coetanei e con l'intera comunità, trovando spazi di relazione: la presenza, in paese, di tante associazioni, operanti in svariati ambiti, rappresenta a questo proposito una risorsa preziosa», ha concluso, ricordando che a Remanzacco già è in corso una fortunata esperienza di housing sociale.

Introdotto dalle spiegazioni del direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, e del direttore del Dipartimento di salute mentale e dipendenze dell'Azienda, dottor Marco Bertoli, e da altri interventi – tra cui quelli del sindaco della città ducale e presidente dell'Ambito socio assistenziale del Cividalese, Daniela Bernardi, e del consigliere Fvg Roberto Novelli –, l'evento ha registrato la partecipazione dell'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, il quale ha posto l'accento sull'importanza di un adeguamento dell'offerta sanitaria all'evoluzione dei bisogni di salute espressi dal territorio. «Questa comunità residenziale è il risultato di un grande lavoro di squadra», ha commentato, ricordando che la salute mentale è «uno degli indicatori con più alte proiezioni di aumento» delle necessità di cura. «Questo – ha concluso – non è solo un luogo fisico: è la dimostrazione concreta della risposta a esigenze che si trasformano». —

IL PROSSIMO PASSO

**Sarà aperta un'altra sede a Colloredo di Monte Albano**

**La casa per l'autonomia di Remanzacco è la seconda attivata in provincia di Udine dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, dopo Gemona. «Il modello è destinato a estendersi in altre zone», informa il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, ricordando che il percorso si è aperto con una gara d'appalto bandita nell'agosto 2024. Prossimo step, una sede a Colloredo di Monte Albano.**

CIVIDALE

# Modello educativo Il Civiform premia gli alunni meritevoli

I giovani premiati dal Centro di formazione professionale di Cividale

CIVIDALE

Il Centro di formazione professionale Civiform ha premiato gli allievi delle sedi di Cividale e Trieste-Opicina distintisi, nel corso dell'anno, per stile relazionale, motivazione e proattività, scalando così la classifica di comportamento prevista dal progetto "Scuola in Regola Plus - Mi stai a cuore", modello educativo che punta a valorizzare atteggiamenti positivi, consapevolezza, Life Skills cognitive ed emotive.

Nel settore agroalimentare i riconoscimenti sono andati ad Alessandro Battiston e Agnese De Radio, per il reparto Grafica a Jacopo Bensa e Nicole Benati; nella ristorazione hanno brillato Alexandar Dordevic e Gaia De Corti, nel ramo del benessere Elisa Ambrosini, nell'informatica Matteo Alliu, nel comparto elettrico Riccardo Ferreghini, nel meccanico Hussein Khalife. Un premio speciale è infine spettato a due giovani ospiti della Comunità Civiform che hanno raggiunto obiettivi professionali e di vita importanti, Amarildo Lleshi e Nader Alì. Vincono tutti un viaggio premio in Liguria, grazie alla collaborazione con il Cfp Villaggio del Ragazzo e al contributo del Rotary Tolmezzo Alto Friuli e del Lions Club di Cividale. —

L.A.

TARCENTO

# A palazzo Frangipane una mostra d'arte

TARCENTO

Sarà inaugurata sabato alle 17.30 a palazzo Frangipane "Siamo tutti uno", la mostra d'arte organizzata dall'amministrazione comunale di Tarcento, in collaborazione con l'Opera Pia Coianiz, il centro di salute mentale e l'associazione Mondo Nuovo.

La mostra vedrà esposti mandala prodotti dai ragazzi del centro, in collaborazione con le scuole medie. Assieme a questi, le esposizioni del pittore Roberto Tosolini.

«L'unione di diversi artisti ed opere – spiega l'assessore Silvia Fina – richiama il proprio titolo della mostra, esprimendo al meglio l'unione di arte e stili, data anche dalla varietà degli artisti presenti al suo interno».

Durante la presentazione interverrà la critica d'arte Giulia Boccali. La mostra resterà aperta tutti i fine settimana fino al 29 giugno prossimo con orari sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. —

L.T.

PREPOTTO

# Valorizzare le eccellenze Il Comune si allea con realtà oltre confine

PREPOTTO

Il Comune di Prepotto punta con convinzione sulla promozione delle proprie eccellenze, tramite un percorso di valorizzazione territoriale volto a «contrastare il calo del mercato interno – spiega il sindaco Mariaclara Forti – e a intercettare nuovi flussi turistici, con una marcata attenzione alla sostenibilità».

Ideato dal consigliere Sebastiano Sommariva, il piano mira a creare sinergie con imprese e istituzioni d'oltre confine, a ospitare troupe televisive e figure capaci di raccontare l'"essenza" di Prepotto, di trasmettere la sua immagine autentica. «Sfrutteremo – spiega la prima cittadina – anche i canali social, rendendoli strumenti promozionali. L'operazione era partita in Ungheria, dove a inizio marzo i cuochi di alcuni agriturismi e produttori vinicoli locali avevano preparato due cene e un pranzo dedicati alla cucina tipica di Prepotto, con una selezione di vini incentrata sullo Schioppettino. Racconti di Katia Toti, giovane vignaiola, e Kinga Semperger, esperta di promozione turistica, avevano completato l'offerta: il pubblico aveva risposto con entusiasmo, mostrando grande curiosità e interesse verso la nostra realtà». Il prossimo step è in calendario per sabato 14 giugno: sotto le mura del santuario di Castelmonte il Comune proporrà un concerto di musica classica, accompagnato dalla degustazione di una selezione di vini (Schioppettino di Prepotto e Cialla, Malvasia, Ribolla Gialla e Picolit). A esibirsi, a partire dalle 18.30, sarà la nota orchestra "Ferruccio Busoni" di Trieste, diretta dal maestro Massimo Belli. L'evento, a ingresso libero, si avvale della collaborazione della Pro loco e del Distretto del commercio del Friuli Orientale. «È nata – commenta il sindaco – un'alleanza concreta fra i nostri straordinari vignaioli, l'intera comunità di Prepotto e il Distretto, appunto, di cui facciamo parte insieme ad altri 11 Comuni. È la dimostrazione che quando pubblico e privato collaborano con passione e visione possono dar vita a qualcosa di speciale». —

L.A.

POVOLETTO

# Campionati di karate Tre friulani sul podio

POVOLETTO

Gli allievi della Asd Ken e Zen i.n. di Povoletto si sono distinti ai Campionati nazionali assoluti della Federazione italiana karate tradizionale e discipline affini, svoltisi nei giorni scorsi a Monza, dove si sono confrontati oltre 700 atleti provenienti da tutta Italia.

Luca Di Benedetto si è classificato primo, conquistando il titolo di campione d'Italia Kumite e Kata, mentre Andrea Di Benedetto è arrivato secondo (sempre Kumite e kata) e David Di Vora terzo, nel Kumite; terzo posto in Kumite anche per la squadra composta dai tre ragazzi friulani. «Questi risultati – commenta il direttore tecnico dell'Asd, Romano Cimenti – sono il frutto del forte impegno dei nostri iscritti». —

L.A.

INCIDENTE A BASALDELLA DI CAMPOFORMIDO

# Frontale tra auto e moto, 58enne gravissimo

Giancarlo Spiesanzotti, udinese, è stato ricoverato in Terapia intensiva. Strada chiusa durante i soccorsi e code

Timothy Dissegna
/ CAMPOFORMIDO

Era da poco passato il primo pomeriggio di ieri quando, lungo la strada provinciale 89 a poca distanza dal Tiro a volo di Basaldella, un'auto e una moto si sono scontrate. A riportare i danni maggiori è stato il motociclista, Giancarlo Spiesanzotti, 58 anni, residente a Udine, ora ricoverato in condizioni critiche nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.

L'uomo stava viaggiando in sella alla sua Honda Rc7111, quando non è riuscito a evitare l'impatto frontale con una Dacia Duster. Ancora da chiarire le dinamiche che hanno portato all'impatto, oggetto dei rilievi condotti sul posto dagli agenti di Polizia locale, che stanno vagliando ogni possibile ipotesi. Illeso, invece, il conducente del suv. In ogni caso, entrambi i mezzi sono usciti distrutti dall'incidente.

L'urto è stato particolarmente violento: il motociclista è stato sbalzato a terra per diversi metri, riportando gravi lesioni multiple. Le sue condizioni sono apparse subito critiche ai primi soccorritori. A lanciare l'allarme è stato il sindaco di Campoformido, Massimiliano Petri, che si trovava a transitare in zona poco dopo lo scontro e ha immediatamente contattato il numero di emergenza. I soccorsi sono giunti sul posto in pochi minuti: oltre al personale sanitario del 118, arrivato con ambulanza ed elisoccorso, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale. Il ferito è stato quindi intubato direttamente sul posto, prima di essere trasferito d'urgenza all'ospedale di Udine. La prognosi è riservata. Da quanto si apprende, l'uomo avrebbe riportato gravi traumi all'addome, agli arti inferiori e superiori, nonché alla colonna vertebrale.

Per consentire l'intervento e la messa in sicurezza dell'area, l'arteria è stata chiusa al traffico per circa un'ora. Diversi i veicoli incolonnati. Gli agenti hanno regolato la viabilità e avviato i rilievi per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente, ascoltando testimoni per accertare eventuali responsabilità.—



In alto, a sinistra, moto e auto coinvolti; a destra, i soccorsi intervenuti sul posto; sotto, a sinistra, l'incidente; a destra, la coda di auto FOTO PETRUSSI

MORTEGLIANO

# Sede appena rifatta ma l'Arma cerca un nuovo edificio per la Stazione

La caserma dei Cc in via Trento appena sistemata dalla grandinata
Il Comune si riserva di conoscere le motivazioni della prefettura

Maristella Cescutti / MORTEGLIANO

Una nuova caserma per i carabinieri di Mortegliano è prevista da un bando emesso dalla Prefettura di Udine. All'interno è descritta la ricerca di un immobile in locazione passiva per farne la nuova sede che attualmente si trova in via Trento. La Prefettura intende quindi verificare la possibilità di assumere in locazione un unico edificio da destinare come nuovo residenza delle forze dell'ordine.

La stazione dei carabinieri, la cui sede attuale si trova in via Trento 5, è comandata dal 2016 dal luogotenente carica speciale Andrea Zomero. L'edificio, antisismico, e con la copertura rifatta dopo la grandinata del luglio 2023 è di proprietà comunale. «Costruito appositamente perché fosse destinato a caserma dei carabinieri con una relativa convenzione in atto» specifica il sindaco Roberto Zuliani, il quale annuncia un immediato incontro chiarificatorio in merito.

ROBERTO ZULIANI
IL SINDACO
DI MORTEGLIANO

I proprietari degli immobili che hanno interesse verso questa operazione e che ritengono di poterne ristrutturare uno esistente devono presentare le loro proposte di locazione entro e non oltre le ore 12 del 5 luglio prossimo direttamente alla Prefettura di Udine Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria tramite pec a protocollo.prefud@pec.interno.it. L'eventuale rapporto contrattuale avrà la durata di 6 anni dalla data della stipula. L'immobile dovrà avere delle particolari caratteristiche, una superficie netta di circa 1.055 metri quadrati con all'esterno una parte protetta da recinzione che verrà suddivisa: in un'area calpestabile da adibire a zona operativa, 203 mq da destinare a zona logistica e un altro spazio sarà utilizzato per i servizi. L'edificio avrà anche una zona con 4 alloggi di 110 mq con tre camere. Una altra caratteristica richiesta è quella che la nuova caserma e gli alloggi di servizio devono disporre di accesso, aree di pertinenza e impianti autonomi. L'immobile dovrà avere una struttura antisismica e rispondere alle norme vigenti che riguardano: si legge sempre sul bando, in ogni sua parte la sicurezza, le barriere architettoniche, i vari impianti, il contenimento dei consumi energetici e tanto altro ancora. L'immobile inoltre dovrà essere consegnato completamente agibile e funzionante oppure l'offerente deve dichiarare di essere disponibile ad adeguare, secondo le misure previste i locali a proprie spese e cura oppure in base alle esigenze specifiche dell'Arma entro 6 mesi dall'accettazione della proposta. L'amministrazione si riserva di valutare in modo insindacabile l'opportunità o meno di avviare per la stipula del contratto di locazione una formale trattativa che, comunque, rimane sempre subordinata al rilascio del "nulla-osta alla stipula" da parte dell'Agenzia del Demanio e del ministero dell'Interno. —

L'attuale sede della Stazione dei carabinieri in via Trento, a Mortegliano FOTO PETRUSSI



SEDEGLIANO

## Morto a 60 anni Gallo Oggi l'ultimo saluto all'artista del mosaico

SEDEGLIANO

Comunità di Sedegliano in lutto per la morte di Claudio Gallo, 60 anni, avvenuta lunedì all'ospedale di Portogruaro. Claudio prima di trasferirsi a Teglio Veneto aveva vissuto nel capoluogo del Medio Friuli dove era conosciuto e amato da tutti. La sua giovialità, il suo carattere aperto lo hanno portato a avere una grande empatia con tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e incontrarlo. Educato e rispettoso, con il suo sorriso accoglieva sempre tutti. In questo triste momento sono state vicine ai familiari anche le comunità di Codroipo, di Latisana e di Teglio Veneto e di Pozzi. Grazie alla cugina Loretta Claudio aveva imparato la tecnica del mosaico e della pittura ed era diventato un provetto artista, le sue opere sono state esposte e apprezzate in varie occasioni. Lascia nel dolore le sorelle Luciana, Renata, Gabriella e il fratello Gabriele. L'ultimo abbraccio a Claudio si terrà oggi, alle 15, nella chiesa di san Giorgio Martire di Teglio Veneto. I familiari chiedono non fiori ma eventuali offerte che saranno devolute all'associazione Gabbiano Jonathan onlus. —

M.C.

Claudio Gallo con alcune opere

POZZUOLO

## Al centro Balducci il film di Thomson

POZZUOLO

Promosso dal Centro Balducci, in collaborazione con le Associazioni Time For Africa e Toscani in Friuli Venezia Giulia, si terrà oggi, a ingresso libero, presso il Centro Balducci in piazza della Chiesa a Zugliano, il secondo appuntamento della terza edizione di "Giugno Migrante".

Si esordirà alle 19, con il concerto di Laura Giavon, Juliana Azevedo e Sylvie Genovese, che hanno scelto per la serata alcuni brani di lotta e Resistenza; alle 20 seguirà un rinfresco offerto dai volontari del Centro e, alle 20.30, la visione in anteprima del film "Abito di confini. Muoversi dietro le quinte del palcoscenico italiano" di Opher Thomson, scrittore fotografo e regista del film, che sarà presente alla serata e con il quale Flaviano Bosco, docente di Lettere e appassionato di musica e di cinema, e Paolo Iannaccone, presidente del "Balducci", si metteranno in dialogo a partire dal film sul tema dei confini.

È dal 2001 che, su decisione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 20 giugno viene celebrata la giornata mondiale del Rifugiato con l'intento di intensificare gli sforzi per prevenire e risolvere i conflitti e così contribuire alla pace e alla sicurezza dei rifugiati. Al fine di valorizzare la Giornata , oltre ad altre proposte di varia natura culturale e di forte valenza sociale vissute nel corso dell'anno, il Centro Balducci ha inteso riproporre la rassegna "Giugno Migrante". —

DOMENICA AL MUSEO DELLE CARROZZE

## La Belle Époque a Codroipo Rievocazione con picnic

CODROIPO

La Belle Époque fa tappa a Codroipo. Sarà il Museo civico delle Carrozze d'epoca domenica ad ospitare, dalle 16 alle 23, un evento unico dedicato al periodo storico noto per la sua eleganza e vivacità culturale. L'iniziativa, intitolata appunto "La Belle Époque al Museo delle Carrozze: la moda, la musica e il tempo libero", offrirà ai visitatori un'immersione nell'atmosfera di fine Ottocento e inizio Novecento, attraverso una serie di attività che animeranno la corte del museo.

Donatella Guarneri, curatrice del Museo delle Carrozze d'Epoca, presentando la manifestazione ricorda che «grazie a un contributo della Regione intorno alla valorizzazione dei luoghi, della storia e del costume del Novecento, il Comune di Codroipo in collaborazione con La Chic Venice e la regia di Enrico Bertolotti di Venezia, proporrà al pubblico un pomeriggio di particolare fascino con musica dal vivo, i Salonisti dell'Ensamble Phileo, i gruppi di costume storico di Venezia e di Verona come Serenissime danze, patrizi veneti e dame e cavalieri e una mostra di costumi d'epoca nel giardino d'inverno dei collezionisti Bertolotti di Venezia e Luciana Molinis di Udine».

Dal pomeriggio e fino alle 21.30 due carrozze saranno disponibili per escursioni, offrendo un'esperienza suggestiva nel contesto storico del borgo di San Martino. Un momento centrale dell'evento sarà il picnic della Belle Époque, a cui tutti sono invitati a partecipare portando la propria cesta da picnic, coperta, stoviglie e decorazioni in stile. Il dress code suggerito prevede abiti dai toni bianco e rosa pastello, ispirati alla moda dell'epoca.

L'ingresso all'evento è previsto con l'acquisto della QR Code Card del museo al costo di 8 euro; l'ingresso è gratuito per i minori di 18 anni. È consigliata la prenotazione scrivendo a: museodellecarrozze@comune.codroipo.ud.it. In caso di maltempo, l'evento sarà rinviato a domenica 22, mantenendo programma e orario.

L'assessore alla Cultura del Comune, Silvia Polo, commenta: «Si preannuncia un appuntamento culturale di grande richiamo e valore per il nostro Museo e per la nostra città. Siamo contenti – sottolinea – che il progetto sia stato apprezzato e finanziato dalla Regione. Questa rievocazione in stile Belle Époque permetterà di valorizzare la collezione di cocchi storici, di rivivere luoghi e tempi con un approccio originale e partecipato: ci si potrà immergere da protagonisti nell'eleganza e nel fascino di un'epoca indimenticabile». —

Alcune dame con i vestiti tipici della Belle Époque

## Il progetto mai visto

Tre foto dei lavori avviati lunedì a Porpetto nell'area di via Matteotti: da sinistra, uno scavo nella fognatura, l'interruzione della circolazione e un edificio puntellato per ragioni di sicurezza statica

# Edifici instabili e sicurezza: polemica sui lavori a Porpetto

Avviati gli interventi per le fognature in via Matteotti, ma i residenti non ci stanno

Francesca Artico / PORPETTO

Sono ufficialmente iniziati lunedì, in via Matteotti a Porpetto, i lavori per la realizzazione della nuova rete fognaria e delle opere accessorie nel comune di Porpetto, ma è subito scontro: gli abitanti sostengono che resta il mistero sul progetto esecutivo, mai reso pubblico.

Nonostante le numerose richieste da parte dei residenti, il Comune non ha, a loro dire, ancora diffuso la documentazione progettuale, alimentando il malcontento e i timori della cittadinanza.

Durante l'incontro tenutosi martedì 3 giugno tra una delegazione di cittadini, il direttore della divisione fognatura del Consorzio acquedotto Friuli Centrale, Alessandro Florit, l'impresa esecutrice e la direzione dei lavori, sono state evidenziate dai cittadini diverse criticità riguardanti la stabilità degli edifici, l'accessibilità per i mezzi di soccorso e altre esigenze logistiche. È stata ribadita inoltre la richiesta formale al Comune di rendere pubblico il progetto, finora non disponibile né sul sito istituzionale né in altri canali ufficiali.

Il rappresentante del Cafc, ascoltando le preoccupazioni dei cittadini, ha garantito l'impegno per una risoluzione tempestiva delle problematiche. L'impresa, da parte sua, ha già messo in atto alcune misure preventive: in via Matteotti, ad esempio, è stato messo in sicurezza un arco ritenuto a rischio e sono stati applicati dei "vetrini" sulle crepe per monitorare eventuali cedimenti durante le operazioni di scavo.

«Tuttavia – spiegano gli abitanti – a far discutere è stata soprattutto la mancata partecipazione del Comune e del sindaco, al quel dibattito. Una scelta che i cittadini interpretano come mancanza di volontà al confronto».

La direzione lavori ha confermato di aver consegnato tutta la documentazione progettuale al Comune, che però non ha ancora provveduto a pubblicarla.

Nel frattempo, lunedì giorno di inizio del cantieri, via Matteotti è stata transennata e gli scavi sono ufficialmente partiti. Nonostante ciò, i cittadini lamentano l'assenza di una necessaria assemblea pubblica informativa, più volte richiesta prima dell'apertura del cantiere, ma mai organizzata da chi di dovere.

«È stato un avvio di lavori segnato da promesse mantenute da parte degli enti tecnici, ma anche da una comunicazione istituzionale che – secondo i residenti di Porpetto – continua a latitare. Chiediamo soltanto trasparenza e chiarezza». —



IL BILANCIO DEL SINDACO GIORGI

Laura Giorgi è il sindaco di Lignano Sabbiadoro FOTO PETRUSSI

# Pentecoste a Lignano «Un gioco di squadra»

Sara Del Sal / LIGNANO

Ha vinto il gioco di squadra. C'è soddisfazione, a Lignano, per come si è concluso il ponte di Pentecoste che è coinciso con la straordinaria data zero del concerto di Cesare Cremonini. «Sono molte le persone che in questi giorni – racconta il sindaco Laura Giorgi – hanno manifestato il loro apprezzamento per come si è svolto questo lungo fine settimana nella località balneare».

Com'era prevedibile, è stata un'escalation di arrivi in città che sono partiti da 48 mila giovedì, salendo a quasi 105 mila sabato per raggiungere le 133 mila presenze domenica. Tra questi solo il 29% sono stati gli austriaci e i tedeschi, mentre il 69% era italiano con un restante 2% redistribuito tra Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia. «A quanto pare, il messaggio convintamente veicolato dall'Amministrazione comunale, che ringrazio tutta per l'impegno profuso in queste giornate e dagli operatori della ricettività ed economici, che le limitazioni messe in atto e i massicci controlli garantiti dal tavolo per la sicurezza avrebbero permesso la fruizione in sicurezza della località, da parte di tutti, è stato ascoltato – commenta il sindaco –. E le presenze registrate attraverso le celle telefoniche ne sono la conferma».

Che la strada intrapresa sia quella giusta lo dimostra anche «l'incremento complessivo di presenze rispetto all'anno scorso – aggiunge Giorgi – se prendiamo come esempio le giornate di sabato e domenica, rispetto al fine settimana di Pentecoste 2024, si rileva rispettivamente un aumento del 31% e del 58% di presenze, per la maggior parte costituita da turisti italiani». Ma sono arrivati anche gli stranieri, «evidentemente tranquillizzati dal dispiegamento di controlli e dalle azioni di contenimento degli eccessi messe in atto per tutte le giornate. Mi sento di ringraziare, a nome di tutta la città – aggiunge il sindaco – la costante presenza e l'impegno profuso da tutto il personale delle diverse forze dell'ordine, operative da giovedì, in applicazione di quanto deciso dal prefetto e dal questore nel corso del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. E allo stesso modo ringrazio i Volontari per la sicurezza, il personale del Comune e del salvataggio, gli operatori della spiaggia, Lisagest, tutte le associazioni e i singoli che in ogni modo hanno contribuito al trascorrere di queste giornate. In egual misura – aggiunge il sindaco – ringrazio gli operatori economici della località, che hanno capito l'importanza di costruire un gioco di squadra, volto a far coesistere le esigenze turistiche di tutti i visitatori di Lignano, con le modalità dei giovani d'oltralpe di trascorrere la Pentecoste». —

Da domenica al 14 settembre al Kursaal centro congressi di Lignano
Si comincia con una lettura scenica, poi il palco sarà per gli scrittori

# Ritorna Un libro... un caffè Quattro mesi di storie e autori

IL CALENDARIO

Con l'estate alle porte torna anche la rassegna Un libro... un caffè, che propone anche due appuntamenti speciali. Nona edizione per un evento ormai consolidato con gli autori e le loro nuove proposte letterarie, che da qualche anno si svolge al Kursaal centro congressi ogni domenica mattina, alle 11. Si partirà con una novità che impone anche un cambio di orario; domenica 15 giugno l'appuntamento sarà alle 19.30 con La Commedia, lettura scenica del I° Canto del Paradiso a cura del Dr. Ferruccio Meroi.

Gli incontri dedicati agli autori partiranno quindi da domenica 22 giugno con Paolo Picchieri e il suo La chiave di via Rastello (Rossini Editore). Una partenza particolare, che crea un ponte con "Go!2025-Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025, attraverso un giallo ambientato proprio in una delle vie più frequentate di Gorizia.

Domenica 29 giugno sarà l'autore latisanese Riccardo Perosa a presentare il suo Parla di me a qualcuno (Elsa Major edizioni) al pubblico. Ad arricchire la rassegna ci sarà anche un evento speciale, venerdì 4 luglio alle 17.30, con il convegno intitolato Il feticismo del denaro, curato da Loris Comisso con eccellenti relatori come Stefano Zecchi, Davide Giacalone, Mauro Mazza, Chiara Mio, e il vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

Domenica 6 luglio sarà quindi il giornalista e scrittore Mauro Mazza a presentare al pubblico il suo Mostruosa Mente, uscito per Fazi editore. Si procederà il 13 luglio con Andrea Pamparana e Un Condominio (Bibliotheka Edizioni) e il 20 luglio con Fabrizio Bossetti e il suo Margherita dei ribelli, uscito per Derive Approdi, prima di concludere un luglio ricchissimo, il 27, con Antonella Sbuelz e il suo Il movimento del volo (Vallecchi Editore).

**Appuntamenti a ingresso libero con possibilità di farsi firmare le copie**

Agosto si aprirà, il 3, con l'arrivo nella Bassa del drammaturgo e scrittore Carlo Tolazzi che con il suo Il silenzio e la rivolta (Forum Edizioni) racconterà, attraverso quattro diversi lavori che narrano altrettanti frammenti di storia, la Carnia e i suoi abitanti. Domenica 10 agosto sarà l'occasione per incontrare Carlo Adelio Galimberti con il suo Perché non parli?

Il giorno di Ferragosto sarà ancora l'occasione per parlare di buoni libri e quindi sarà dedicato a Il guinzaglio, di Irene Giurovich (Santelli-Narrazioni clandestine). Il 17 invece arriverà il giornalista e scrittore Gian Paolo Polesini con il suo Polle-Il figlio unico, edito da Orto della Cultura. Domenica 24 sarà il professor Giuseppe Sciuto a raccontare la genesi di Lara e Lucia, uscito con Planet Book, mentre il 31 tornerà il giornalista e scrittore Pietro Spirito con il suo nuovo e suggestivo romanzo È notte sul confine, uscito per Guanda Noir.

Domenica 7 sarà Angelo Floramo a raccontare Vita nei campi, uscito per La Bottega Errante. A chiudere la rassegna, il 14, sarà Loretta Facchina con il suo Zia Elsa, pubblicato da Orto della Cultura. Gli appuntamenti saranno a ingresso libero e al termine degli stessi ci sarà la possibilità, per chi lo vorrà, di farsi firmare le copie dagli autori. —

S.D.S.

**VIVIANA DAL BO in BUIATTI**

Lo annunciano addolorati il marito Marco, i figli Matteo e Ludovica, gli adorati nipotini Camilla e Brando, il fratello Daniele, i cognati Licia e Valter, le amiche Adelina, Michela e Carla con famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno ore 17,00 nella chiesa Sacro Cuore di Via Cividale, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico dell'Hospice 3 della Quiete per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 12 giugno 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101*
*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Fonga Augusto

Franco, Sonia, Martina e Veronica si uniscono al dolore di Marco, Matteo e Ludovica in questo triste momento per la perdita della cara

**VIVIANA**

Orzano, 12 giugno 2025

**VIVIANA DAL BO'**

Ricorderemo sempre il tuo sorriso.
Ci stringiamo con affetto a Marco, Matteo e Ludovica.
Consuelo con Pietro, Daniela e Federica

Udine, 12 giugno 2025

É mancato

**FRANCO DE CILLIA**

di 62 anni

Lo annunciano con affetto Eugenia, Elia, Giuliana, Alessandro e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno, alle ore 14, nella chiesa di San Gottardo in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Saremo sempre grati all'amorevole personale dell'Hospice di Udine per la dedizione e l'affetto dimostrati nei nostri confronti.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 12 giugno 2025

*of Angel 0432 726443*
*www.onoranzeangel.it*

Tutti i volontari AVO Udine partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro socio fondatore e amico

**FRANCO DE CILLIA**

Udine, 12 giugno 2025

Andrea, Alessandro, Michele e Francesco e le loro famiglie salutano la mamma

**Maestra GIACOMINA CANDONI ved. FLORIT**

e ne ricordano l'amore per la famiglia ed i nipoti e la dedizione alle tante alunne ed alunni dei lunghi anni di scuola.
I funerali avranno luogo sabato 14 giugno alle ore 10.30 presso la chiesa di San Paolino, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 giugno 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128*
*O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481*
*www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati

**OLGA MARTINIS ved. FESTA**

( Sciunte )

di anni 87

Lo annunciano i figli uniti a familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14,30 a Fusine partendo dal cimitero di Plezut a Tarvisio.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Fusine Valromana, 12 giugno 2025

*of PIAZZA*

É mancato all'affetto dei suoi cari

**SERGIO SERAVALLE**

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipoti Matteo e Samuele, i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno, alle ore 11.30, nella chiesa di Povoletto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento alla Proff.ssa Bove Tiziana ed a tutto il personale della clinica di Anestesia e Rianimazione di Udine per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Povoletto, 12 giugno 2025

*of Angel 0432 726443*
*www.onoranzeangel.it*

Ovunque sarai le montagne ti saluteranno con il silenzio che solo gli alpini sanno ascoltare.

**Colonnello PIERLUIGI GIAMPAOLI**

84 anni

Con il cuore colmo di affetto e commozione, la famiglia condivide la dolorosa notizia.
Si ringrazia anticipatamente quanti lo
vorranno ricordare sabato 14 giugno 2025 alle ore 10.30 presso la Chiesa di San Lorenzo a Forni Avoltri.

Udine, 12 giugno 2025

Il Presidente Ennio Blanzan unitamente al Consiglio Direttivo dell'A.N.A., Sezione Carnica, esprimono le più sentite condoglianze al figlio Pietro e familiari per la scomparsa del

**Colonnello PIERLUIGI GIAMPAOLI**

già Presidente della Sezione Carnica

Tolmezzo, 12 giugno 2025

Ci ha lasciati

**DINA GREGORETTI ved. MARTELOSSI**

di 88 anni

Lo annunciano i figli, la sorella, i nipoti, il cognato e la cognata, le nuore e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno alle ore 10.00 nella chiesa di Ontagnano, partendo dalla casa di riposo Ardito Desio di Palmanova, dove sarà possibile salutarla giovedì pomeriggio.

Ontagnano, 12 giugno 2025

*O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201*

Improvvisamente ci ha lasciati

**SANDRO PUPAIZ**

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 giugno alle ore 15:30 presso la chiesa di Chiasiellis, partendo dalla Cappella del cimitero di Mortegliano.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasiellis, 12 giugno 2025

*O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362*
*www.onoranzefunebripalmanova.com*



## L'intervento

# PROVINCE ATTO DI FEDE

PAOLO ERMANO

Mentre i lavori parlamentari per ripristinare le Province in regione vanno avanti, rimangono sullo sfondo, opportunamente coperta dalla retorica della politica che si riavvicina ai cittadini, gli impatti dell'operazione.

Come fatto notare da diversi osservatori, l'assenza delle Province non è stata percepita dai cittadini. Anzi, se c'è una critica da muovere alla scomparsa delle Province è proprio questa: eliminate non pare esserci stato alcun miglioramento nei processi amministrativi. Come se la loro presenza/assenza fosse di fatto impalpabile. Siamo in pochi e abbiamo tanti, forse troppi, enti che si occupano di amministrare le varie funzioni pubbliche in regione: l'ennesimo ente intermedio aumenta la complessità senza apparentemente portare alcun beneficio; eventuali problemi di competenze su chi fa cosa possono già esser risolti ripensando le funzioni di Regione e Comuni.

Queste considerazioni emergono anche dalla lettura delle relazioni che hanno accompagnato due anni fa il voto in Regione per la modifica dello Statuto in funzione delle Province e delle relazioni dei lavori parlamentari sullo stesso tema. I documenti pubblici mettono in luce quanto poco si siano impegnati i promotori per argomentare il sostegno ad una norma importante, che cambia l'assetto istituzionale in regione. A parte affermazioni generiche e di principio, non si trovano dossier e studi o altri elementi di analisi forti e strutturali a giustificazione delle Province che appare quindi più una scelta di potere che una proposta ragionata e di visione. Nella Proposta di Legge Costituzionale n° 19 presentata dalla Giunta regionale nel tardo 2022, l'inizio formale di questo percorso, le Province sono di fatto l'obiettivo (il primo indicato) e non uno strumento: si parla di "razionalizzazione dei livelli di governo locale" attraverso l'istituzione di un nuovo ente, ma non si spiega perché questa dovrebbe essere la strada migliore per razionalizzare. Si è deciso di reintrodurle e così si fa, a prescindere dall'opportunità o meno di farlo. Gli articoli approvati, d'altronde, specificano che: "Gli enti di area vasta sono titolari di funzioni amministrative proprie individuate con legge regionale e di quelle conferite con legge regionale". Tradotto: intanto le rimettiamo, poi penseremo a che funzioni darle. E il dibattito che continua da un po' su questo giornale evidenzia il punto: sul "cosa" dovranno fare siamo ancora in alto mare. Un processo politico sensato partirebbe dagli obiettivi e dalle funzioni per ragionare sull'opportunità di ripristinare le Province, per valutare il bilanciamento fra Regione e Comuni; invece, prima si mettono, poi si vedrà.

Se appare difficile scansare l'idea che la scelta sia più legata ad aumentare la capacità della politica di gestire il consenso (idee supportata dalla scelta contestuale di eliminare il meccanismo di adeguamento del numero dei Consiglieri regionali rispetto alla popolazione, così da averne di più di quanto le esigenze richiederebbero), mi permetto di riportare un'altra interpretazione già bisbigliata nel dibattito con le Autonomie Locali. Sappiamo che molti Comuni, soprattutto quelli con meno abitanti e più marginali, nella migliore delle ipotesi hanno una capacità amministrative e progettuale monca. In prospettiva la situazione non migliorerà vista la mancanza di volontà sia di risolvere il problema dei fondi e del personale sia di intraprendere soluzioni aggregative. La crisi socio-demografica non gioca certo a favore. È pertanto verosimile che questi Comuni, e forse altri, perderanno lentamente le poche funzioni che gli rimangono. In assenza di un progetto che affronti il problema, si è portati a pensare che questo delle Province sia il progetto: le Province opereranno in sostituzione degli organi eletti localmente, di fatto realizzando un risultato opposto rispetto agli argomenti avanzati a favore della re-introduzione delle Province: dal "riportare … competenze sul territorio" alla loro sottrazione definitiva a livello locale. —

## LE FOTO DEI LETTORI

**Gita studentesca nel 1941-42**

La gita al Monte di Muris (Ragogna) degli studenti della Scuola d'avviamento professionale di San Daniele anno 1941-42. Foto inviata da uno partecipanti, Italo De Cecco, oggi con 98 primavere.

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

# CE BIELE LA ZOVENTÛT CHE, DUT CÂS, SI CÎR DI SGHINDÂ...

Al jere za un toc che al jere in pinsîr par sô fie ma la mancjance di comunicazion jenfri lis lôr dôs gjenerazions e jere une vore fuarte; plui di ce che al varès pensât e no dome o sôl par colpe de frute. E jere une cuistion che si mangjave la code e, cjalâle di une bande o di chê altre, no cambiave mighe e no lu judave a cjatâ la strade juste par rivâ dongje dal cûr de zovine. Intant che si danave a cirî il troi miôr par svicinâsi cun delicatece ae polzete, il timp al passave e, chel che tal imprin al jere un piçul agâr jenfri di lôr, al jere bielzà deventât un foran cence fin e pardabon lui nol saveve ce fâ. Par cirî di recuperâ il rapuart cun sô fie al jere stât plui atent aes andis e ai estris de zovine e ce che si jere parât denant al jere stât un cuadri scûr, defraudât de sperance e cence ligrie. Par cirî di capî miôr al veve tacât a fâi cualchi domande, ancje par cognossi lis ideis e i pinsîrs de adolessente ma i pareve di tirâ la lescje intun lât cence aghe. Alore, al veve cambiade vele e le tignive di voli di scuindon e la robe che plui i veve fat mâl e jere stade chê di

Al è pardabon plui facil sei avilîts che legris

inacuarzisi che la zovenute no rideve mai, no dome cuant che e veve a cefâ cu lui ma mai propit.

Une sere, che si jere metût tal cjâf di fâ un biel discorsut ae fie, juste prin di vierzi la bocje i jere tornât iniment ce che i veve dit sô mari che, tornade a cjase a scûr di vore e jere daûr a meti dongje la cene: "Tu mi paris un cjan bastonât e scunît, nancje che dut il mont a fos li pront a cjapâti dome te a pidadis tal cûl. Stâ legri fion gno che vuê tu âs la zoventût e doman no si sa." Chel memoreament li i veve puartât dongje ancje il ricuart di chê poesie che al veve let plui di cualchi an plui tart, ven a dî -Il trionf di Bac e Ariane-, scrite une vore di secui indaûr di Lorenzo De Mediici, clamât il Magnific, in ocasion dal carnevâl dal 1490: une esaltazion al -Carpe Diem- di Orazio, une esortazion a gjoldi ad implen de felicitât de zoventût, vint la cussience che e je svoladie.

Chê poesie soredite il De Medici le veve scrite plui di cinc secui indaûr e duncje, se al veve sintût il dibisugn di scrivile, al voleve dî che ancje chê volte i zovins no jerin cuissà ce svelts a stâ legris par chel don che la vite i steve ufrint: no jerin pronts chê volte, no jerin pronts nancje cuant che lui al jere un fantacin e, al è clâr no son pronts nancje in dì di vuê.

Cussì, come che al veve tacât a vierzi la bocje par dâi flât e fevelâ cu la fie, le veve ancje tornade a sierâ. Ben, se dut al larà tant che al varès di lâ, ancje sô fie, lui al spere prime che e rivi ai cuarante agns, e rivarà a fâsi une biele ridade di gust e, parcè no, a gjoldisi, se no la zoventût, almancul chel toc di vite che i vanze. —

## LE LETTERE

### Il lavoro in Italia
### Sulle spalle degli altri

Gentile direttore,
storia vecchia. Un lavoratore su dieciè povero pur lavorando sempre (uno su cinque nel commercio/turismo); i guadagni reali sono diminuiti dell'9% rispetto al 2008 causa inflazione di alimentari, energia e casa (l'Onu ha recentemente accusato l'Italia di gravissime violazioni di quel diritto).
Che fare? Semplice: per le imprese bisogna ridurre il costo del lavoro (in pratica niente aumenti, mentre tasse e previdenza le devono pagare lavoratori e pensionati). Esse lamentano poi difficoltà a trovare dipendenti, i quali, ingrati, se ne vanno pure all'estero a farsi sfruttare in cambio del triplo dello stipendio. Così gli industriali basso Tirreno, grandemente delusi dal locale esercito industriale di riserva, se ne costruiscono uno proprio in Africa, con i contributi regionali. Ma in Italia abbiamo anche: 85 miliardi di evasione fiscale/anno, 78% di autonomi che evadono (e conseguenti Isee...), flat-tax al 15% fino a 85mila euro, 180 miliardi/anno di "nero". Meno male che i compagni di Commissione Ue, Ocse, Fmi e Wto chiedono a gran voce salario minimo, l'abolizione della flat-tax, vera lotta all'evasione e, udite udite, una seria patrimoniale.
Niente di tutto ciò. Un "fascismo diffuso" sostiene un governo autoritario, che oltre agli evasori, premia forze armate e dell'ordine (aumenti, armi, bonus avvocati) ed emana continuamente decreti "sicurezza" (per complessivi 62 nuovi reati e aggravanti di pena per 500 anni). Fra l'altro, contro manifestazioni pubbliche e picchetti di lavoratori, contro proteste in carcere e anti-megaopere, e autorizza addirittura i servizi segreti ad organizzare associazioni sovversive/terroristiche/mafiose (ufficializzando quanto svolto finora in modo deviato). Una devastante regressione democratica e involuzione autoritaria dello Stato; si è addirittura promosso a questore un condannato definitivamente per i fatti del G8 di Genova.
Insomma, "la vita offesa": appellandosi formalmente a libertà e uguaglianza si giustificano ideologicamente arbitrio e disparità, poiché una parte avida e non piccola della società si sente sicura solo se i poveri sono chiusi dentro o tenuti fuori. Eppure i poveri sono destinati a crescere sempre più a causa del normale funzionamento di un sistema puramente distruttivo. Ma dopo l'esito del recente referendum è evidente che la maggioranza degli italiani, per costrizione o per furbizia, è elusore o evasore e vive sulle spalle di una minoranza supertassata che paga per loro servizi, trasporti, scuola e soprattutto sanità pubblica. Siamo l'unico Paese al mondo in cui chi non le paga si lamenta tutti i giorni per le tasse (e non gli interessa niente di vivere in un regime autoritario). Uno può curare il proprio giardinetto fisico o spirituale (visitando magari la mostra sulla ricchezza, di cui solo i preti conoscono il dilemma) ma si accorgerà, finalmente a sue spese, che il destino del suo giardinetto sarà comunque quello del mondo intorno.

**Delio Strazzaboschi**. Pesariis

### Proposte per Udine
### Viabilità e parcheggi Ascoltare la gente

Gentile direttore,
Per creare nuovi parcheggi tra via Ciro di Pers, Via Tullio e piazzale Unità d'Italia questa amministrazione ha avuto un'idea quantomeno bizzarra (inizialmente, ammetto, poteva sembrare interessante).
Evidente il traffico in uscita da Udine che si genera già da piazza Garibaldi.
Una carovana di auto che crea ingorghi importanti oltre a disagio, inquinamento ed anche ritardi. Evidente in qualsiasi ora particolarmente in quelle di punta.
Interventi che non risolvono il problema dei parcheggi che esploderà con i lavori e la conseguente chiusura del parcheggio Venerio.
Il problema va oltre.
Evidente che questa amministrazione ha visioni che io definirei incubi e non vede oltre l'iniziativa.
La vicina via Manzoni potrebbe essere portata a doppio senso di marcia per tutti i mezzi e non solo per il trasporto pubblico, gli autobus. Questo allevierebbe sicuramente il disagio in via Cussignacco vista la modifica della viabilità tra le vie di Pers e Tullio.
Non serve il piano del traffico per determinare ciò, basta un po di competenza e buon senso, ascoltare sarebbe il massimo poiché queste sono semplici valutazioni dei cittadini, oltre che attività commerciali ormai alla canna del gas.
Attenzione verso i disabili.
Quanti sanno che via Poscolle , da piazzale XXVI Luglio è percorribile anche dai mezzi per i disabili ? Oltre ad autobus, taxi e mezzi di soccorso. Pochissimi.
Basterebbe una modifica , oltre alla segnaletica orizzontale e verticale , del regolamento sul traffico della Polizia Municipale che da anni aspetta di essere corretto o integrato.
Piccole iniziative e valutazioni che denotano poco ascolto e conoscenza della città con una visione limitata per ogni iniziativa intrapresa che i cittadini e la città stanno pagando a caro prezzo.
Sempre più complicato muoversi a Udine, in attesa dello studio sul piano del traffico che a mio avviso non sarà condiviso con cittadinanza e attività commerciali come già accaduto per piazza Garibaldi. E che di fatto ad oggi trova poco confronto anche all'interno del consiglio comunale.

**Marco Valentini**. Udine

### AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
**posta.lettori@messaggeroveneto.it**

## LE FOTO DEI LETTORI

### Dolegnano, militari di leva sullo stesso carro

Militari di leva della classe 1940 ritratti il 20 aprile 1960 a Dolegnano. Una splendida foto d'epoca inviata al nostro giornale da Manfredi Bolzicco. Sono passati sessantacinque anni ed è bello che ci sia modo di ricordare giorni che hanno fatto parte della storia del paese.

### Ex alunni del Malignani, ritrovo a Orgnano

I compagni di classe della quinta Aer B, diplomati nell'anno scolastico 1965-1966, si sono ritrovati a un convivio a Orgnano per ricordare gli anni ruggenti del Malignani.

### La 3ªB del Ceconi insieme dopo cinquant'anni

A 50 anni dal diploma si sono ritrovati i "ragazzi" della 3ªB congegnatori meccanici dell'Ips Ceconi. Sono passati gli anni ma l'allegria è rimasta la stessa. Foto inviata dal lettore Loris Franco.

# GLI INTERVENTI

## CRISI MEDIORIENTALE QUALE SOLUZIONE

CORRADO PIRZIO BIROLI

Per quasi ottant'anni gli Stati Uniti hanno potuto – grazie al loro diritto di veto – ostacolare la spartizione della Palestina mandataria prevista dall'ONU (Risoluzione 242). Lo squilibrio di potere tra Israele e i Palestinesi, ha permesso, anzitutto a Tel-Aviv, di boicottare ogni soluzione.

In attesa della sentenza della Corte Internazionale di Giustizia sull'accusa di genocidio lanciata dall'Africa del Sud, la Corte Penale Internazionale ha lanciato un mandato d'arresto contro Netanyahu, due suoi ministri e tre leader (ormai assassinati) di Hamas per crimini contro l'umanità, crimini di guerra e, per i primi, anche per sterminio e persecuzione del popolo palestinese. Washington ha definito i mandati come "oltraggiosi", ha fatto causa ai giudici per illegittimità e annunciato sanzioni punitive "per proteggere la propria sovranità e quella di Israele", tentando così di minare l'indipendenza e il mandato globale della CPI. Nonostante le crescenti critiche espresse contro Israele e Hamas, sia l'Europa che gli S. U. – in contraddizione con i loro valori umanitari e con l'opinione delle forze democratiche israeliane – hanno rivelato la loro complicità appoggiando (anche con le armi) o minimizzando le azioni del governo Netanyahu in nome del "diritto di difesa". L'UE ha così omesso di sospendere l'accordo d'associazione con Israele per mancato rispetto dell'articolo 2 riguardante i diritti dell'uomo e i principi democratici. Non potendo denunciare l'accordo per mancanza d'unanimità, dovrebbe almeno imporre sanzioni commerciali (in aggiunta alle inutili sanzioni decretate pro-forma contro i coloni israeliani più radicali). Poco c'è da aspettarsi dagli Stati Uniti che, alcuni giorni fa, hanno per la quinta volta fatto uso del loro diritto di veto contro una risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle NU (approvata dagli altri 14 membri) che definiva "catastrofica" la situazione a Gaza e esigeva'un cessate il fuoco permanente e senza condizioni e la revoca immediata e incondizionata di tutte le restrizioni all'ingresso degli aiuti umanitari a Gaza e loro distribuzione sicura".

Più tardi che mai, l'Assemblea Generale dell'Onu ha imposto un ultimatum esigendo lo smantellamento delle colonie israeliane entro settembre 2025. Rebus sic stantibus, finirà per poi prendere atto del rifiuto d'Israele di ottemperarvi persistendo nell'intenzione, al dire del Ministro Katz, di "costruire lo stato ebreo della Palestina sul territorio palestinese ", ribattezzato "Giudea e Samaria". Questo «è un messaggio chiaro al Presidente Macron e ai suoi amici che riconosceranno uno stato palestinese sulla carta, mentre noi costruiremo qui lo stato ebreo israeliano su terreno».

Come soleva dire il compianto Altiero Spinelli: perbacco, è l'ora di entrare in azione. Si tratta di eliminare il circolo vizioso del terrore: Arabi contro gli "intrusi" ebrei, col desiderio di buttarli a mare; ebrei contro Palestinesi, col desiderio di effettuare una pulizia etnica per potersi impossessare di tutta la Palestina; Palestinesi contro Israeliani per liberare il loro paese. Il terrorismo palestinese provoca il terrorismo di stato israeliano (e viceversa) e permette allo stesso tempo a Israele di giustificare a nome dell'anti-terrorismo, non solo l'occupazione di territori non suoi, ma anche l'invasione di paesi vicini come Libano e Siria.

L'obbiettivo della pace è di promuovere la sicurezza degli israeliani e la libertà dei palestinesi, ambedue comunità semite sofferenti, favorendo l'autodeterminazione della Palestina – l'ultima colonia rimasta al mondo. Condizione essenziale è la distruzione del progetto coloniale sionista, causa prima del conflitto israelo-palestinese. Questo progetto coloniale ha comportato sofferenze immani per i palestinesi, ma ha anche precipitato Israele nella più grave crisi della sua storia, crisi morale, politica, e istituzionale, raggiungendo perfino i ranghi dell'IDF, anzitutto i riservisti. Non ci sarà soluzione senza marginalizzare gli estremisti delle due parti e sostituire il governo Netanyahu e l'amministrazione di Hamas attraverso libere elezioni.

Solo l'autodeterminazione della Palestina, potrà salvare Israele dall'implosione col rischio di una guerra civile – come teme il suo stesso presidente Herzog. Questa porterebbe Israele ad aggregarsi ai failed states (stati falliti) della regione come Libano, Siria, Yemen e potenzialmente anche l'Iran.

Ormai ci sono così tanto odio e aspirazioni contraddittorie in Medio Oriente che i leader locali non sono in grado di intraprendere negoziati a meno che i loro alleati non li costringano a farlo. Per questo ci vuole appunto una conferenza per la pace in medio oriente per promuovere una Palestina con due stati. Le ripetute richieste fatte all'ONU– in particolare da parte della Lega Araba e dall'OLP – di convocare una tale conferenza sono cadute nel vuoto per cui il Presidente Emmanuel Macron e il principe ereditario saudita Mohammed bin Salam – nonostante l'opposizione di 5 paesi membri tra cui Israele, gli Stati Uniti e la Germania – hanno lanciato l'evento che si terrà a New York dal 17 al 20 giugno. La Carta delle Nazioni Unite dispone da sempre dello strumento giuridico adeguato alla creazione di uno stato Palestinese. È l'articolo 76 che riguarda l'amministrazione fiduciaria volta ad assistere il "progressivo sviluppo verso l'autogoverno e l'indipendenza" in conformità con "la volontà espressa dal popolo interessato" e, se necessario, di includere la fornitura di forze per il mantenimento della pace e della sicurezza. I membri dell'ONU hanno la facoltà di negoziare una tale amministrazione fiduciaria e di sottoporla all'Assemblea Generale, la quale può approvarla a maggioranza semplice (senza rischio di veti). Anche se l'impresa è delicata, il fatto che circa 150 membri delle Nazioni Unite abbiano già riconosciuto lo stato della Palestina (anche se ancora non esiste formalmente) indica che, se venisse presentata, una tale proposta verrebbe approvata. Ciò appagherebbe anche le forze democratiche israeliane che da sempre si oppongono all'occupazione della Palestina. Certo che sarebbe un duro colpo per il governo Netanyahu, non solo perché la sua sopravvivenza dipende dalla continuazione della guerra, ma anche perché è diventato paranoico nei confronti delle Nazioni Unite. Contrarierebbe anche il Presidente Trump, ma gli permetterebbe almeno di completare gli accordi di Abramo i quali dopo l'attacco del 7 ottobre 2023, si sono arenati a Riad a causa del rifiuto dell'Arabia Saudita di firmarli senza previa creazione dello stato di Palestina.

È ovvio che la pace gioverebbe anche a Israele, consentendogli di riallocare le spese di bilancio dalla difesa agli interventi sociali e di ridurre il suo livello di povertà, che attualmente la colloca all'ultimo posto nella classifica dell'OCSE.

## IL TRILEMMA DELLA LIBERTÀ

ANDREA ZANNINI

Quando si è nel vortice di una rivoluzione, raramente ci si rende conto di quanto sta succedendo, di cosa sia realmente importante e destinato a rimanere, e cosa invece si rivelerà trascurabile. Nella rivoluzione digitale in cui siamo immersi da pochi decenni stiamo finalmente cominciando a distinguere come il cambiamento interessi solo la tecnologia o la comunicazione, ma stia cambiando alla radice la politica.

A dirimere le ombre e a vedere un po' più chiaro a riguardo ci aiuta da qualche anno un filosofo udinese, Gabriele Giacomini, di cui è uscito l'ultimo libro: Il trilemma della libertà. Stati, cittadini, compagnie digitali (La nave di Teseo). Strumenti come la profilazione degli utenti di Internet, l'intelligenza artificiale e i big data possono essere utilizzati nei regimi illiberali per la sorveglianza, la censura e la soppressione dei diritti, per la propaganda e la disinformazione. Ma anche i governi democratici possono utilizzare le tecnologie per monitorare i cittadini, per controllarli o, lasciando campo libero alle compagnie digitali (le big tech come Google, Amazon, Apple, Microsoft), per raccogliere informazioni sui gusti e comportamenti di consumo. Qualche anno fa, all'inizio dell'era digitale, si era diffusa l'idea che le tecnologie digitali fossero destinate a creare un universo democratico. Tutta una serie di rivoluzioni tentate o mancate, dai moti in Iran del 2009 alla "primavera" egiziana del 2011, fino alle manifestazioni ad Hong Kong nel 2019 e in Bielorussia nel 2020, hanno invece dimostrato come alla mobilitazione digitale dal basso segue normalmente, dall'alto, una repressione attuata anche con mezzi digitali. Se i social servono per scambiarsi informazioni, riunirsi, convocare manifestazioni popolari, sono però assai efficaci anche per individuare, controllare, reprimere. Vi si può resistere con forme di "crittoresistenza" e sabotaggio informatico, ma generalmente i regimi dispotici hanno la meglio.

Anche nelle democrazie liberali vi possono essere forme di controllo molto stringenti, come hanno mostrato alcuni scandali che hanno colpito le opinioni pubbliche. Il Datagate, l'inchiesta giornalistica del 2013, ha rivelato come l'agenzia per la sicurezza statunitense attuasse, su indicazione del governo, operazioni di sorveglianza informatica di massa. Le big tech guidano poi una corsa sfrenata alla raccolta dei dati dei cittadini, alla quale non facciamo nemmeno più caso, che finisce per rendere ogni momento della nostra vita un prodotto prezioso per chi ha interesse commerciale a conoscere i nostri gusti, giudizi, comportamenti. Questa capacità di penetrare nella vita quotidiana viene spesso mascherata come esigenza di sicurezza: si pensi alla videosorveglianza nelle città che è ormai giunta a utilizzare sistemi di riconoscimento facciale intelligente. Ma è anche più velatamente, e forse pericolosamente, antidemocratica. Le piattaforme digitali, conoscendo il nostro orientamento di pensiero, tendono infatti a proporci contenuti coerenti con la nostra passione politica, in modo da renderci soddisfatti della permanenza sul sito. Così facendo, però, la nostra capacità di ascoltare opinioni diverse, e la nostra abitudine a dialogare con chi non la pensa come noi, crolla. E la disponibilità ad ascoltare l'avversario è il sale della democrazia. «È possibile che il villaggio di Internet stia andando in una miriade di pezzi», avverte Giacomini, e il grande sogno di una sfera online universale sembra piuttosto ridursi a una «moltitudine di comunità chiuse e compatte». Ecco dunque il trilemma della libertà nell'era digitale.

Se gli Stati e le grandi compagnie digitali che dominano il mercato mondiale collaborano tra di loro c'è un pericolo serio di restrizione delle libertà dei cittadini. Se invece collaborano cittadini e big tech, è lo Stato che corre il rischio di indebolirsi, con tutto ciò che questo può comportare. Stati e cittadini assieme possono invece porre un freno alla tendenza ad espandersi e penetrare nelle nostre vite delle compagnie digitali. Così ha cercato faticosamente di fare l'Unione Europea negli ultimi anni.

La copertina del libro e l'autore Giacomini

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

| | |
|---|---|
| Chiuso per lavori | |

**CINEMA VISIONARIO**
Via Asquini, 33 — 0432/227798

| | |
|---|---|
| Aragoste a Manhattan | 15.20-21.00 |
| Scomode verità | 15.00 |
| La mia amica Zoe | 15.00-19.20 |
| La trama fenicia | 17.00 |
| La trama fenicia V.O. | 21.25 |
| Fino alle montagne | 17.05 |
| Fuori | 17.15-21.30 |
| Ballerina | 14.50-21.25 |
| L'amore che non muore | 18.00 |
| Ballerina V.O. | 19.00 |
| Do not Expect to Much From the end of the World V.O. | 19.30 |

### CERVIGNANO DEL FRIULI

**CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI**
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo

### GEMONA DEL FRIULI

**SOCIALE**
via XX Settembre 5 — 348/8525373

| | |
|---|---|
| Lilo & Stitch | 17.00 |
| Io sono ancora qui | 20.30 |

### LIGNANO SABBIADORO

**CINECITY**
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

### PONTEBBA

**ITALIA**
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

### PRADAMANO

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

| | |
|---|---|
| Lilo & Stitch | 16.05-16.45-17.15-18.10-19.10 19.55-20.30-21.00-21.35-22.05-22.35 |
| La mia amica Zoe | 16.20-18.45 |
| Ballerina | 16.00-17.00-18.00-19.25-21.20-22.20 |
| Karate Kid - Legends | 16.00-18.55-19.00-21.05 |
| Mission: Impossible The Final Reckoning | 16.25-18.25-20.45 |
| The Dark Nightmare VM14 | 17.05-19.45-22.30 |
| Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM14 | 16.30-21.50 |
| La trama fenicia | 21.50 |

### SAN DANIELE DEL FRIULI

**SPLENDOR**
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

### TOLMEZZO

**DAVID**
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

### TORREANO DI MARTIGNACCO

**CINE CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

| | |
|---|---|
| Ballerina | 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 |
| Karate Kid - Legends | 15.45-18.00-20.30 |
| La trama fenicia | 18.00-20.30 |
| L'amico fedele | 18.00-20.30 |
| Lilo & Stitch | 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 |
| Mission: Impossible The Final Reckoning | 16.30-17.30-20.00-20.45 |
| The Dark Nightmare VM14 | 16.00-18.30-21.00 |
| Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM14 | 15.30-18.00 |

### GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

| | |
|---|---|
| Lilo & Stitch | 17.30 |
| Fino alle montagne | 20.30 |
| New Dawn Fades | 17.30 |
| La trama fenicia | 20.30 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020

| | |
|---|---|
| Ballerina | 17.15-20.45 |
| Karate Kid - Legends | 17.10 |
| L'amico fedele | 18.50 |
| Lilo & Stitch | 17.40-21.00 |
| The Dark Nightmare VM14 | 18.00-21.15 |
| New Dawn Fades | 19.00 |
| Mission: Impossible The Final Reckoning | 20.30 |
| La mia amica Zoe | 17.10 |
| Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM14 | 21.20 |

### VILLESSE

**UCI CINEMAS VILLESSE**
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

| | |
|---|---|
| Ballerina V.O. | 17.20 |
| Mission: Impossible The Final Reckoning | 19.20 |
| Karate Kid - Legends | 15.00-16.00-18.30-20.50 |
| Ballerina | 17.20-20.10 |
| Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM14 | 15.00-16.50-20.40 |
| Lilo & Stitch | 15.10-16.20-17.10-18.00-19.50-20.30 |

### PORDENONE

**CINEMA ZERO**
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

| | |
|---|---|
| La mia amica Zoe | 16.45-19.00-21.15 |
| Aragoste a Manhattan | 18.45-21.00 |
| La trama fenicia | 17.00-21.15 |
| Il sale della terra | 18.45 |
| Fuori | 19.00 |
| Volvereis | 16.45-18.45 |
| New Dawn Fades V.O. | 16.15 |
| L'amore che non muore | 21.00 |

**DON BOSCO**
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

### FIUME VENETO

**UCI CINEMAS FIUME VENETO**
Via Maestri del lavoro 51

| | |
|---|---|
| Lilo & Stitch | 16.10-16.40-17.10-18.40-19.00 19.45-20.40-21.10-21.50 |
| Karate Kid - Legends | 16.20-19.10-22.15 |
| Ballerina | 16.00-17.50-19.40-20.20-21.40 |
| Mission: Impossible The Final Reckoning | 17.30-21.00 |
| The Dark Nightmare VM14 | 16.50-22.30 |

### MANIAGO

**MANZONI**
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Riposo

# CULTURA & SOCIETÀ

La 41ª edizione

# Hemingway Un premio alle eccellenze

Giménez-Bartlett, Sala, Ramakrishnan, Kingsley e Gerolimetto sono i vincitori
Ricco il programma di incontri a Lignano Sabbiadoro dal 26 al 28 giugno

L'EVENTO

GIAN PAOLO POLESINI

L'essenza dell'Hemingway (premio) è riconoscere personalità contemporanee confinanti con l'Hemingway (Ernest), viaggiatore, scrittore, giornalista, fotografo, un caleidoscopico artista della narrazione dell'umanità novecentesca in movimento.

L'impresa della Fondazione pordenonelegge, attraverso la giuria presieduta da Alberto Garlini e composta dal direttore artistico di pnlegge Gian Mario Villalta, dallo storico della fotografia Italo Zannier e dal vicepresidente della Regione, Mario Anzil, è di stagione in stagione — questa dal 26 al 28 giugno a Lignano Sabbiadoro con un prologo il 25 è la 41ª — è proprio individuare eccellenze letterarie, scientifiche e dell'immagine che abbiano connotazioni vicine all'Hemingway pensiero.

Alcune sezioni, come ben sa chi ha una certa confidenza con l'evento lignanese, caratterizzano i sentimenti di un festival che ha come diktat incantare per qualche giorno il ragionamento sull'oggi.

Non casualmente sarà premiata una dea pagana della letteratura come Alicia Giménez-Bartlett, signora in viaggio con passaporto spagnolo, terra cara a Ernest. E va ricordato "Per chi suona la campana", il suo romanzo più riuscito e fatto respirare sulla penisola iberica. Lo scrive lui stesso in una lettera: "L'ultima buona nazione rimasta".

La motivazione è convincente: «Per aver saputo trasformare in uno strumento di esplorazione sociale e psicologica capace di interrogare con lucidità e ironia le contraddizioni del nostro tempo». Dici Giménez-Bartlett e l'aggancio alla sua poco convenzionale detective Petra Delicado è istantaneo. Nei suoi romanzi la tonalità noir appartiene a un progetto ben più ampio che coinvolge la complessità dell'animo umano.

> L'impresa della Fondazione pordenonelegge, attraverso la giuria presieduta da Alberto Garlini

> L'anteprima mercoledì 25 giugno, alle 20.45 al Cinecity Protagonista sarà l'attore Sebastiano Somma

Il vicepresidente Anzil rispolvera il ricordo della celebre visita dello scrittore americano in Friuli nel 1954 — fa fede lo scatto del nostro eroe in compagnia della contessa Kechler — quando Lignano non aveva ancora preso la forma ideata dall'architetto Marcello D'Olivo. «La Regione riconosce il merito del "Premio Hemingway" e continuerà a sostenerlo», rimarca Anzil, nel contesto di uno sguardo ben più ampio che contempla, ovviamente, il turismo, perno unico dove appoggia tutta la vita di una località balneare».

Lui, Venki Ramakrishnan, è un genio indiano nativo di Chidambaram, premio Nobel per la chimica nel 2009, condiviso con Thomas Arthur Steitz e con Ada Yonath, per gli studi sulla struttura e sulla funzione dei ribosomi, che riguardano una delle più affascinanti dinamiche della vita. Ciò esplora l'immoralità e se la morte appartiene a uno scopo biologico necessario. Sarà intrigante ascoltare lo scienziato a cui sarà consegnato il riconoscimento "Avventura del pensiero".

Il Premio Hemingway avrà un prologo teatrale mercoledì 25, alle 20.45 al Cinecity di Sabbiadoro — come ha ricordato il consigliere del comune di Lignano con delega alla cultura Donatella Pasquin, (alla conferenza stampa era presente pure il vicesindaco Massimiliano La Placa) — con la lettura scenica de "Il vecchio e il mare" epico romanzo hemingwayano, a cura di Sebastiano Somma, uno degli attori italiani più amati dal pubblico, con la partecipazione di Francesco Gojak e del flautista di fama mondiale Roberto Fabbriciani.

Il "Testimone del nostro tempo" è Cecilia Sala, per la sua straordinaria capacità di raccontare il mondo con uno

IL FESTIVAL A MOGGIO UDINESE

## La memoria all'Isola di Stavoli Un patrimonio collettivo

I polmoni buoni sono imprescindibili per accedere a un festival parecchio lassù, ma con un significativo fascino montano.

L'unicità de "L'isola di Stavoli" – dal 3 al 6 luglio – sta nel fondale, assolutamente naturale, tipicamente impervio, parecchio sopra Moggio, nel borgo di Stavoli. L'auto arriva fin dove arriva poi gambe in spalla e salire. Non si conquista il Paradiso senza sacrificio, è risaputo. Arrivati in cima e ripreso il fiato perduto si aprirà allo sguardo un nuovo mondo, una Narnia friulana che non si incontra uscendo da un armadio, bensì alla fine dell'ultima tostissima salita.

Terza edizione di un evento fatto apposta per lasciare a terra i malanni quotidiani. Ah, il cellulare non piglia, fatevene una ragione. Ma è proprio questo il motivo che spingerà moltissimo pubblico, ad abbandonare per qualche giorno il logorio della vita moderna affidandosi alla musica, alla danza, alla prosa, allo yoga in tutte le forme possibili e inimmaginabili, e al silenzio. Volendo, si può soggiornare a Stavoli, partecipare alla comunità, esprimere pulsioni ben diverse da quelle liberate negli uffici e sugli autobus.

La cura del tutto è di "Uponadream" del presidente Giulio Venier e soci, tanto per cominciare. La direzione artistica è affidata a Luisa Schiratti e a Michele Pucci, la comunicazione a Chiara Burello e ad Alessia Vuerich. Vicepresidente è Stefano Bergomas. Tema portante dell'edizione 2025 sarà la memoria, intesa come eredità collettiva e come ricerca individuale. Per avere l'intero programma invitiamo i lettori a digitare isoladistavoli.it, azione utile anche a prenotare eventuali biglietti per i tantissimi corsi, mentre gli spettacoli sono gratuiti. Ah, ce ne sono tantissimi: l'acroyoga, una sorta di yoga acrobatico (per uomini e donne forti), il Qi Gong per potenziare i flussi di energia vitale, il bagno di suoni e il bagno nella foresta e via così.

L'Isola di Stavoli

Sarà come vivere su Pandora (anche se gli alieni non ci faranno compagnia, loro resteranno in città) a tu per tu con personalità eclettiche e con le quali condividere l'aria e il companatico.

Nel settore arte troveremo Paolo Forte ed Elsa Martin in un incontro voce-fisarmonica, gli "Astronauti ovunque" (Pavan, Morassutto, Rossetto) con le loro esplorazioni elettroniche, Manuel Buttus, Marta Riservato e Flavio D'Andrea con "Stare sul C.", testimonianze poetiche sul tema del confine and so on per tante altre avventure. Ci sarà anche una performance da uno spettatore per volta, con Sara Beinat.

Un programma che esplora l'originalità nelle sue forme più intime accoppiandosi con il paesaggio. Pensate che Stavoli è isolata da mezzo secolo, ovvero da quando la scuola chiuse per mancanza di allievi. Ma si sta pian piano rianimando di nuovi passi soprattutto di chi crede che in cima si viva decisamente meglio che in pianura. —

G.P.P

## GLI EVENTI IN REGIONE

### Elisa e Tananai in concerto sulla nave Palinuro

C'è una piacevole novità, inaspettata, per l'estate musicale in regione. Il 27 giugno, ad aprire in grande stile la stagione dei concerti, dal suggestivo palcoscenico della nave Palinuro ormeggiata davanti a piazza dell'Unità si esibiranno Elisa e Tananai. Un grande evento che sarà gratuito per gli spettatori, organizzato direttamente dallo staff di Elisa e supportato finanziariamente dalla Regione tramite Promo-Turismo Fvg. La data triestina però non sarà l'unica in regione: la nave Palinuro e la voce di Elisa, infatti, ormeggeranno anche in altre acque della regione. I dettagli verranno resi noti nelle prossime ore. Per il momento circolano soltanto poche indiscrezioni.

La nave scuola della Marina militare italiana arriverà a Trieste il 25 giugno. Attraccherà in prossimità della Scala Reale. In tempo perché i tecnici riescano poi a montare tutti gli impianti audio e luci per il grande concerto.

Da sinistra Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, Donatella Pasquin, Mario Anzil, Manuel Massimiliano la Placa alla presentazione

sguardo lucido, pratico e coraggioso — si legge nella motivazione — dando voce alle storie che spesso restano ai margini dell'informazione tradizionale. Il giornalismo di Sala è vicino alle battaglie di Hemingway, con in più l'arma moderna del podcast quotidiano dal titolo "Stories". Cecilia ha affrontato sul campo i conflitti in Afghanistan, Ucraina, Venezuela e territori palestinesi.

Felicia Kingsley è di Modena ed è un architetto, ma è amatissima come autrice di romanzi «caratterizzati da una voce fresca per raccontare l'amore, l'indipendenza, profondamente vicina alle nuove generazioni». A lei andrà il "Lignano per il futuro 2025". La sua narrativa è popolare e i suoi personaggi imperfetti, forti, ma plasmati di umanità. E infine, ma non ultimo, anzi, il fotolibro dell'anno scelto dal mitologico Zannier e firmato da Cesare Gerolimetto: "La nave Amerigo Vespucci" (Antiga edizioni). Un esempio di come l'immagine senza parola sia fondamentale nel sociale così come nella tecnologia e nell'arte. —

L'ESPOSIZIONE A TOLMEZZO

# L'umanità oltre il ritratto Il segno di quaranta artisti sui volti delle donne

Fra i protagonisti Mattotti, Giandelli, Matticchio e Canu
Un coro visivo con la potenza della narrazione per immagini

ITINERARI

ELENA COMMESSATTI

Il punto di vista è insolito. Sette dipinti, volti di donne carniche del Settecento, escono da Palazzo Campeis, sede del Museo Carnico delle Arti Popolari di Tolmezzo, «per un tempo relativamente breve pari a un soggiorno estivo dell'epoca», racconta con grazia Giovanna Durì, curatrice della mostra "Di tanti volti" inaugurata ieri. «E alloggiano a Palazzo Frisacco per incontrare donne illustrate, giovani e mature quanto loro, lontane nei pensieri ma vicine nei sentimenti».

"Di tanti volti": imperdibile progetto dedicato ai volti femminili nell'illustrazione contemporanea, in dialogo con la parte più profonda del guardare. Meglio, con il gesto multiforme del disegno.

Oltre quaranta autori e trecento volti di donne invitano a trovare le tracce di ciò che ci rende umani e a scoprire cosa vediamo nell'altro e cosa l'altro vede in noi.

Mattotti, Giandelli, Matticchio, Valentinis, Bertoli, Scarabottolo, Giacobbe, Canu, Zagnoli, Guasco, Bourrigault, Fior e molte altre famose matite in dialogo con cui ha abitato il tempo prima di noi, quando in Carnia «le donne sapevano già leggere e scrivere», come apostrofa lo storico dell'arte Gilberto Ganzer.

«Se togliessimo alle prime i vestiti del Settecento», continua Durì, «potremmo facilmente immaginarle nel nostro quotidiano. E ci chiederemmo le stesse cose: chi sono, come vivono, cosa pensano». Cosa provano.

L'allestimento della mostra a palazzo Frisacco

Un coro visivo questo di Palazzo Frisacco che dona al pubblico la potenza eterogenea della narrazione per immagini. Linguaggi plurimi -editoriali, grafici, poetici – che dialogano con queste sette signore, uscite dal museo "in villeggiatura", e regalano la suggestione di un volto in soggettiva, che è il punto di vista di chi l'ha creato.

Molti i nomi illustri, internazionali, tra cui l'illustratore newyorchese Milton Glaser, noto per aver disegnato l'iconico logo "I Love New York", o Gianluigi Toccafondo, a cui si aggiungono i giovani talenti del territorio e non solo, selezionati grazie ad Adriana Stroili e alla Fondazione Štěpán Zavřel di Sàrmede con la sua Scuola internazionale d'illustrazione, la prima del settore nata in Italia.

«Oggi siamo bombardati dalla fotografia», racconta Marco Belpoliti, autore di un attento contributo nel catalogo e di un ironico disegno-omaggio a Saul Steinberg "Autoritratto con mosca quantistica"; «il ritratto ha qualcosa di prezioso, che non è solo il viso di chi è ritratto, ma anche di chi lo ha fatto».

Il cuore e la partenza di questo raffinato lavoro curatoriale è "Anonymes", un progetto di Lorenzo Mattotti del 2000. A Palazzo Frisacco ci sono trenta dei suoi ritratti di donne anonime, disegnate nella memoria. «Ho disegnato donne che mi sarebbe piaciuto incontrare», ci racconta, ed evidenzia che «in mostra ci sono disegnatori grafici, disegnatori che raccontano e disegnatori professionisti: dal segno sul foglio riusciamo a capire il modo in cui l'autore si è posto». È infatti un profondo lavoro sulla narrazione, che prosegue il successo della mostra dell'anno precedente dedicata ad Altan, sempre a cura di Giovanna Durì.

Il percorso di "Di tanti volti" è arricchito dalla rassegna di cortometraggi d'autore, in collaborazione con il Piccolo Festival dell'Animazione dell'Associazione Viva Comix, curato da Paola Bristot, che presenta autori riconosciuti a livello internazionale, con alcuni dei loro film d'esordio. Ieri al Cinema David di Tolmezzo, Marco Belpoliti e Lorenzo Mattotti hanno presentato il catalogo, che contiene i contributi, oltre che di Durì, Mattotti e Belpoliti, anche di Claudio Piersanti, Gilberto Ganzer, Raffaella Cargnelutti, Paola Bristot. Un evento-anteprima della terza edizione del Festival letterario "Tolmezzo Vie dei libri" (12-15 giugno 2025) dedicato ai libri, alla montagna, alle storie.

La mostra "di tanti volti" (visitabile fino al 26 ottobre) è promossa dal Comune di Tolmezzo, in collaborazione con PromoTurismoFVG, Museo carnico delle Arti popolari "Michele Gortani", Associazione Viva Comix e con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il supporto di Comunità di montagna della Carnia, Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Fondazione Pordenonelegge e Accademia delle Belle Arti "G.B.Tiepolo" di Udine.

Info: Info: www.comune.tolmezzo.ud.it. —

PORDENONE

# Strade e piazze invase dalle note L'onda sonora di Piano City

LAURA VENERUS

Tre giorni intensi di musica, nei quali la città di Pordenone si trasforma nella capitale del pianoforte, strumento che sarà suonato nelle piazze, lungo le vie, nei locali pubblici e anche nelle proprietà private: da venerdì 20 a domenica 22 giugno torna Piano City, giunto alla 7ª edizione. I numeri parlano di un grande successo: 94 concerti in 27 luoghi cittadini, oltre 120 i pianisti da tutt'Italia e dall'estero cui si aggiungeranno gli allievi di pianoforte delle scuole di musica del territorio.

L'edizione 2025 del Festival si preannuncia imperdibile dopo l'attenta selezione delle oltre 280 candidature di pianisti che si sono proposti di partecipare e che arrivano da tutta Italia e da ben più lontano.

«È un segnale importante che attesta l'alto livello musicale riconosciuto all'evento – commenta Luigi Rosso, presidente dell'associazione Comitato Piano City Pordenone, assieme a Lucia Grizzo, Antonella Silvestrini –. I musicisti hanno risposto sia dall'Europa sia da Stati Uniti e Turchia. Molti di loro si ricandidano a dimostrazione della fiducia e della bellezza di Piano City».

L'edizione 2025 si inaugura venerdì 20 giugno alle 21 in piazza San Marco con il suggestivo The Köln Concert Variations del maestro Cesare Picco, in esclusiva per il Triveneto, tributo a Keith Jarrett e ai cinquant'anni dalla registrazione dal vivo del concerto divenuto il più famoso album di piano solo della storia, che ha incantato generazioni di amanti della musica.

Il programma di PianoCity

Dopo il concerto di apertura, il Festival prosegue con un evento d'eccezione sabato 21 giugno: il doppio concerto del pianista cubano Dayramir Gonzáles, in piazza della Motta alle 23, ma si esibirà anche alle 20.45 nell'opening del concerto di Karima per l'apertura dell'Estate in Città a cura di Polinote, all'esterno del Teatro Verdi di Pordenone. Domenica 22 giugno alle 21 in piazza XX Settembre la chiusura sarà affidata alla musica sudamericana nel Pianodoble con i pianisti cubani Ramón Valle e Gustavo Corrales Romero.

Non solo grandi artisti, ma anche musicisti in erba o dilettanti potranno esibirsi a Piano city. Sono undici i pianoforti liberi che chiunque può suonare e ci sarà uno spazio dedicato proprio ai giovani professionisti del pianoforte, siano essi già inseriti nell'alta formazione musicale oppure al debutto di carriera.

L'anteprima è in programma domenica 15 giugno alle 21 al Capitol in collaborazione con Alpe Adria con l'esibizione di sei allievi selezionati per la Masterlcass tenuta nei mesi scorsi.

Alla presentazione del festival, avvenuta ieri all'ex convento di San Francesco, erano presenti anche Alberto Parigi, Assessore alla cultura, Orsola Costanza consigliere regionale, Silvano Pascolo per la Cciaa Pordenone Udine, Paola Martini di Fondazione Friuli. —

Fra melodia e visione

La Gustav Mahler Jugendorchester rinnova l'appuntamento per la residenza estiva e la collaborazione con il Teatro Verdi di Pordenone, un'alleanza che dura ormai da un decennio

PAOLA DALLE MOLLE

# Verdi e Gmjo musica europea

## Il Teatro di Pordenone crocevia internazionale per i nuovi talenti La Gustav Mahler Jugendorchester rinnova la residenza artistica Sono sei gli appuntamenti programmati dal 13 giugno al 3 settembre

Quando musica e visione si incontrano, nascono alleanze capaci di trasformare il volto di una città. È il caso di Pordenone e della Gustav Mahler Jugendorchester (GMJO), protagoniste di una collaborazione che, in dieci anni, ha fatto del Teatro Verdi un crocevia internazionale della musica sinfonica e una casa per oltre 1.500 giovani e talentuosi musicisti under 27, affiancando alcuni tra i maggiori direttori d'orchestra e solisti del nostro tempo.

Il 2025 segna un traguardo importante per questo sodalizio artistico: dieci anni di residenza della GMJO al Teatro Verdi. La nuova stagione, resa possibile grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismo Fvg e alla collaborazione del Comune di Pordenone, propone un calendario ricco di appuntamenti con ospiti di prestigio e programmi esclusivi, distribuiti in due residenze e sei concerti. La stagione 2025 si articola in due residenze artistiche: la prima, dal 7 al 18 giugno, la seconda, dal 7 al 18 agosto, in vista del Summer Tour.

Gli appuntamenti musicali previsti sono sei, quattro dei quali a Pordenone (17 giugno e 2-3 settembre e la speciale Music Night il 12 agosto in piazza della Motta) e due in altre località a Venzone e Valvasone. Un'occasione unica per portare la musica sinfonica in luoghi di grande valore storico e culturale, contribuendo al radicamento della GMJO nel tessuto sociale del Friuli Venezia Giulia.

A guidare l'orchestra durante le prove sarà il giovane direttore tedesco Christian Blex, già affermato sulla scena europea, affiancato da tutor provenienti da formazioni prestigiose come Staatskapelle Berlin, Staatskapelle Dresden, Royal Concertgebouw Orchestra, Bayerische Rundfunk Symphonieorchester, Opernhaus di Zurigo.

La residenza della GMJO non è solo un evento musicale, ma una presenza capace di animare la vita culturale di Pordenone e dell'intero territorio.

Dai concerti nei luoghi storici come il castello di Miramare e la basilica di Aquileia, fino a località come Lignano, Grado, Tolmezzo e Valvasone, la Gmjo ha portato negli anni la musica sinfonica in contesti inediti, contribuendo a fare del Friuli Venezia Giulia un protagonista nell'arte europea. A questo proposito, Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi, commenta: «La presenza di oltre cento giovani musicisti provenienti da tutta Europa, insieme ai più grandi maestri, ha trasformato Pordenone in un punto di riferimento internazionale per la musica classica. Questa esperienza arricchisce la città e ne rafforza l'identità, confermando il recente riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura 2025».

A seguire, il consulente musicale Alessandro Taverna aggiunge: «La Gmjo porta in scena programmi ambiziosi e una qualità artistica altissima. Non è un evento isolato, ma un percorso continuativo che crea valore per i musicisti e per la città. Questa collaborazione è un esempio virtuoso di sinergia tra territorio, istituzioni e talento».

La rassegna si apre venerdì 13 giugno (alle 20.30, ingresso gratuito) nel duomo di Venzone con un concerto diretto da Christian Blex. Il programma spazia da Bach alle avanguardie di Boulez, passando per Zimmermann e Mendelssohn, offrendo un viaggio musicale tra tensioni, contrasti e slanci giovanili.

Martedì 17 giugno (alle 20.30), al Teatro Verdi di Pordenone, si terrà un concerto evento con la direzione di Christoph Eschenbach, leggenda della bacchetta, accompagnato dalla voce del baritono Matthias Goerne. In programma: pagine intense di Bach, la lirica di John Adams e la potente Sinfonia n. 8 di Beethoven. Un appuntamento esclusivo, unica data in cui Eschenbach e Goerne si esibiranno con la Gmjo. Giovedì 14 agosto a Valvasone, ancora Christian Blex guiderà l'Orchestra in un repertorio che attraversa i secoli, con composizioni di Gabrieli, Mozart e Bruckner, chiudendo con la freschezza della Sinfonia n. 29 di Mozart.

Gran finale al Teatro Verdi con due concerti sinfonici il 2 e 3 settembre diretti da Manfred Honeck, interprete di riferimento del repertorio romantico, con il violinista Renaud Capuçon come solista. Il 2 settembre si eseguiranno il Concerto per violino di Korngold e la Quinta Sinfonia di Čajkovskij; il 3 settembre il Concerto n.3 di Mozart e la monumentale Nona Sinfonia di Bruckner. —

IL SOVRINTENDENTE ALEXANDER MERAVIGLIA-CRIVELLI

## «Un percorso realizzato per la città qui i nostri giovani trovano ispirazione»

Un sodalizio nato nel segno della grande musica e cresciuto con passione, fiducia e visione comune: Pordenone festeggia i dieci anni di collaborazione con la Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile fondata da Claudio Abbado e considerata una delle più prestigiose formazioni al mondo. Dal 2015, la città ospita ogni anno le residenze artistiche della Gmjo, accogliendo centinaia di giovani musicisti, selezionati in tutta Europa. Un legame profondo, dove Pordenone e il suo Teatro rappresentano non solo una sede per le prove e i concerti, ma un luogo accogliente dove i giovani musicisti possono crescere sia artisticamente che umanamente. Con la guida del sovrintendente di Alexander Meraviglia-Crivelli, la Gmjo ha regalato alla città momenti indimenticabili, come il concerto del 2024 diretto da Kirill Petrenko, salutato da interminabili applausi. Un successo reso possibile anche grazie al sostegno che incrocia enti pubblici e realtà internazionali.

«È una relazione fondata su fiducia, qualità e visione comune», ha dichiarato Meraviglia-Crivelli. «Pordenone è diventata per noi una seconda casa – ha aggiunto –. Il Teatro Verdi e questa città rappresentano uno spazio di eccellenza, calore e collaborazione. Qui i nostri giovani sono accolti in modo speciale, trovano ispirazione, silenzio, bellezza»

Meraviglia-Crivelli ha ricordato l'inizio della collaborazione, insieme a Maurizio Baglini, allora consulente per la musica del Verdi: «Sin dall'inizio, abbiamo lavorato per far crescere un progetto speciale: volevamo che Pordenone non fosse solo una tappa di tournée, ma diventasse la sede di un percorso pensato e realizzato su misura per la città e il territorio friulano. Questa è la nostra sfida più bella: costruire insieme, crescere insieme. Per questo, ricevere il Sigillo della Città è un onore che guarda al futuro. Pordenone è già da tempo città dei libri e della prosa. Dopo questi dieci anni con la Gmjo, può dirsi a pieno titolo anche città della musica». —

P.D.M.

Alexander Meraviglia-Crivelli

L'EVENTO

### Christoph Eschenbach con il baritono Goerne

**Un evento irripetibile attende il pubblico martedì 17 giugno al Teatro Verdi (ore 20.30), sul podio Christoph Eschenbach, tra i più grandi direttori d'orchestra al mondo. Al suo fianco, il baritono Matthias Goerne, voce tra le più intense della scena musicale contemporanea. Apre il concerto la Cantata Ich habe genug di Bach, meditazione sul viaggio dell'anima. Segue The Wound-Dresser di John Adams, pagina ispirata ai testi poetici di Walt Whitman, che racconta l'umanità ferita dalla guerra. Chiude il concerto la brillante Sinfonia n.8 di Beethoven.**

PREVENDITA ONLINE DALL'11 LUGLIO

# Vasco sceglie Udine Due date del tour 2026 al Bluenergy Stadium

Un ritorno sfumato già nel 2011 a causa delle sue condizioni di salute. Ora, Udine e tutto il Friuli attendo Vasco Rossi, che ha scelto il Bluenergy Stadium per ben due date del suo tour estivo 2026. I giorni da segnare sul calendario sono quelli del 28 e 29 giugno. L'evento, 17 anni dopo l'ultimo live del rocker in città, è stato annunciato ieri ed è organizzato da Live Nation Italia con Fvg Music Live e VignaPR, in collaborazione con PromoTurismo Fvg, il Comune di Udine e l'Udinese Calcio. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 13 di venerdì 11 luglio su www.vivaticket.com, www.ticketone.it e www.ticketmaster.it. —

Vasco Rossi durante il suo ultimo concerto allo stadio Friuli, il 12 settembre 2008: il rocker di di Zocca torna a Udine dopo 17 anni

# AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## Lo straordinario caso del fumetto in un podcast

CRISTINA SAVI

Anche oggi sono tanti e di diversi generi gli appuntamenti nella Destra Tagliamento, a partire dall'incontro atteso alle 18 nell'ex Tipografia Savio di Pordenone, **"Genesi e realizzazione di un podcast attraverso il caso studio Comics From Naon"**. Protagonisti dell'evento saranno il giornalista Giulio D'Antona, la professoressa Paola Bristot e il fumettista Davide Toffolo. Al centro, la presentazione del podcast "Naon Lo straordinario caso del fumetto a Pordenone", prodotto da Associazione Viva Comix, che ripercorre quasi cinquant'anni di storia fumettistica pordenonese attraverso le voci di autori, studiosi e appassionati.

A Spilimbergo, per l'undicesima edizione delle **Giornate della luce**, e fra i tanti eventi in cartellone oggi il Cinema Miotto ne ospiterà tre. Si comincia alle 14.30 con il polacco "La nostra terra", nuovo film di Hugh Welchman e Dorota Kobela Welchman. Alle 17 sarà la volta di "Le Déluge – Gli ultimi giorni di Maria Antonietta" di Gianluca Jodice, con la fotografia di Daniele Ciprì. La serata, alle 21, si chiude con "I dannati" di Roberto Minervini, candidato per la fotografia di Carlos Alfonso Corral, che esplora con sguardo intimo le tensioni dell'America contemporanea

Nel duomo di San Giovanni Battista a Casarsa della Delizia, alle 21, nell'ambito della seconda edizione del festival Giovanni Fabris, dedicato alla musica sacra, si terrà il concerto **"Speranza: tra fede e carità"**, con l'esibizione del Gruppo Vocale Viriditas, diretto da Francesca Paola Geretto, e delle Sezioni femminili dell'Insieme Vocale Elastico, dirette da Fabrizio Fucile. Le musiche saranno accompagnate da letture tratte dalla Divina Commedia, per un omaggio a Dante che intreccia suono e parola.

A Sacile, sempre oggi, alle 18, nel Salone delle Feste di Palazzo Ragazzoni, il progetto "Retro…Scenario 2025" propone l'appuntamento **"Mangiare con gli occhi, recitare con gusto"**, un connubio tra fotografia gastronomica e performance teatrale. Ospite il fotografo Roberto Pastrovicchio, specialista di food photography, seguito dal reading musicale "Ode all'ebbrezza" del Teatro dei Pazzi, con le voci di Giovanni Giusto, Giuseppe Marra e Alvise Stiffoni.

Infine, alle 18.30, nella Casa del Popolo di Torre di Pordenone, sarà presentato il libro **"Virus io me lo mangio – cancelli spalancati"** di Rosa Pitton. L'incontro, aperto al pubblico, sarà un'occasione per riflettere su disabilità, autodeterminazione e inclusione, attraverso il racconto personale dell'autrice. —

LIGNANO

## Libri e vino al PalaPineta Gli incontri con l'autore

Al via la 27^ edizione degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli.

Si inizia oggi, giovedì, alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, nel cuore di Lignano Pineta con le storie nate dallo Stage di Scrittura creativa di Lignano – organizzato dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio e curato da Alberto Garlini nel 2024 – e riunite nell'antologia Lignano: ti racconto (La Nuova Base Editrice).

A seguire, ci sarà la presentazione di La porta chiusa (L'Orto della Cultura) di Natalina Odorico. Dopo il romanzo Ho pensato al mare, la protagonista Caterina decide di raccontarsi di nuovo per mettere ordine nella sua vita.

Il vino in degustazione è il Pinot Grigio Doc Fco 2024 dell'Azienda Agricola Marina Danieli Estate di Buttrio. Con un colore dai riflessi ramati, ha un profumo con note di frutta a polpa bianca (pera, mela), piccoli frutti rossi, agrumi, fiori secchi e una leggera speziatura.

Al gusto risulta fresco, sapido, con una buona struttura e una leggera tannicità dovuta alla macerazione.

Gli Incontri con l'autore e con il vino 2025 sono organizzati dall'Associazione Culturale Lignano Nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito e curati da Alberto Garlini, Giovanni Munisso e Michele Bonelli. —

S.D.S.

TOLMEZZO

# L'autonomia secondo Zaia Anteprime alle Vie dei libri

*L'appuntamento stasera al cinema David*
*Il festival sarà tappa del Progetto Dante Interreg*

Tolmezzo Vie del libri si apre con alcune anteprime

Al via con due anteprime la 3ª edizione del Festival Tolmezzo Vie dei libri, ideato e promosso dall'Amministrazione comunale di Tolmezzo con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Assessorato alla Cultura, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it per la cura del direttore artistico Gian Mario Villalta. Il festival culminerà, dal 13 al 15 giugno, in un intenso fine settimana e un cartellone ricco di oltre 30 eventi, una maratona comunitaria nel segno dei libri. «Il Comune di Tolmezzo – spiega Laura D'Orlando, vicesindaco e assessore alla Cultura – ha scelto di puntare sul valore aggiunto della proposta culturale per promuovere, attraverso l'incoming, il rilancio economico, sociale e turistico della città». «Sarà un'edizione fortemente legata al sentire della comunità: con dialoghi, proposte e approfondimenti nei quali si specchiano le tradizioni, i "mestieri", il patrimonio di saperi e cultura della Carnia: tante "bussole", tanti sguardi per leggere e decifrare il nostro tempo», spiega il direttore artistico Gian Mario Villalta.

Ad anticipare Tolmezzo Vie dei libri saranno i due eventi della giornata di oggi, giovedì, "Aspettando il festival": in serata riflettori sull'appuntamento al cinema David, alle 20, protagonista il governatore del Veneto, Luca Zaia, per un dialogo ispirato dal suo recentissimo saggio "Autonomia. La rivoluzione necessaria" (Marsilio). Con l'autore converserà il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini: nel corso dell'intervista si parlerà di quella che Luca Zaia da sempre definisce la madre di tutte le riforme», l'autonomia e i principi che l'hanno ispirata, come potrà cambiare in meglio la vita dei cittadini.

Il festival sarà tappa del "Progetto Dante Interreg" e il nome del Sommo poeta si salderà a un percorso portante, ispirando una serie di eventi nati per promuovere l'uso della lingua slovena e italiana con l'interconnessione di percorsi culturali capaci di generare un'innovativa proposta di turismo letterario. Grazie al progetto DANTE, co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021 – 2027, il festival si arricchisce di un messaggio che ispira il dialogo tra culture, promuovendo la conoscenza reciproca e la comunicazione, nella salvaguardia delle tradizioni, oggi alle 17 nella sala consiliare del municipio di Tolmezzo il primo evento di anteprima del festival si inserisce in questo progetto: "Nel segno di Dante: tra il Friuli Venezia Giulia e la valle dell'Alto Isonzo" vedrà protagonista Oldino Cernoia, rettore-dirigente scolastico in Italia e all'estero e amministratore di enti pubblici, per un viaggio emozionante attraverso la lingua, alla riscoperta della Divina Commedia trascritta nel 1466 da Nicolò Claricini, custodita dalla Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco (Ud). Nota come "codex Claricinensis", è questa l'unica trascrizione realizzata in Friuli e uno dei più antichi codici danteschi. Il progetto Dante vedrà poi approdare a Tolmezzo gli autori sloveni Goran Vojnović, Sebastjan Pregelj e Aleš Šteger con i loro nuovi romanzi, accoglierà le riflessioni dello scrittore Gian Mario Villalta e del docente di filologia e linguistica romanza Gabriele Zanello intorno alla poesia del secondo Novecento in Friuli, nel De Vulgari Eloquentia, e ospiterà la performance a due voci di Flavio Santi e William Cisilino intitolata "Dante ce fastu? Non lo sai che... le buone ragioni per amare la lingua friulana", dove pantera dantesca diventa metafora della forza di una lingua millenaria come il friulano.

Tolmezzo Vie dei libri 2025 sarà l'occasione per approfondire il rapporto con la montagna, le Terre Alte e i suoi confini: ecco allora le storie "di frontiera" nella valle dell'Isonzo in programma nel Museo di Tolmino (domani, venerdì, alle 19), un incontro che affronta il tema sotto molteplici punti di vista. —

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# L'ultima bordata

Sanchez saluta l'Udinese dal Cile: «Runjaic è un allenatore che non mi ha capito»
«Ora spero di andare in un club che mi dia la possibilità di giocare con continuità»

Alberto Bertolotto / UDINE

Liberate l'armadietto del numero 7 allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Se la "prenotazione" era nell'aria da tempo, dopo le pungenti e ricorrenti esternazioni sui social che succedevano allo scarso utilizzo nell'ultimo mese di campionato, ieri Alexis Sanchez ha dichiarato che vuole giocare ancora ad alto livello e che non lo farà con Kosta Runjaic allenatore dell'Udinese. È successo dopo la sconfitta del "suo" Cile contro la Bolivia, un ko per 2-0 che ha avuto il sapore dell'addio alle residue speranze di qualificazione mondiale da parte della Roja. Lì il vecchio Niño ha tuonato contro il tecnico tedesco. «Sono arrabbiato: la verità è che ho avuto a che fare con un allenatore che non mi ha capito e non ho giocato per molto tempo. Mi sento fisicamente bene, quelli che parlano di me che vadano a vedere i miei allenamenti. Sono professionale in tutti gli ambiti».

Già in altre circostanze Sanchez aveva espresso il proprio malcontento, come abbia accennato. Lo scorso maggio, poi, prima dell'ultima di campionato con la Fiorentina con un post sui canali social il cileno aveva condiviso un messaggio accompagnato dalle immagini degli allenatori della sua carriera: c'erano, tra gli altri, Francesco Guidolin, Antonio Conte, Simone Inzaghi, Diego Simeone e Arsene Wenger ma mancava proprio Runjaic.

Il tecnico Kosta Runjaic

## A 40 anni

«Calciatori come Modric e Ronaldo giocano ancora: non mi sento da meno»

Stavolta Sanchez è stato esplicito: «Ci sono calciatori come Modric e Ronaldo che giocano ancora a 40 anni, non mi sento da meno – ha affermato dalla Bolivia –. Da tre anni non gioco nella mia posizione. È difficile giocare da 9. Aspettare che mi arrivino palloni: è difficile. Ora spero di andare in una squadra che mi dia la possibilità di giocare e continuità. Sono professionale da quando avevo 15 anni».

Insomma, le frasi legate all'augurio di approdare in una realtà che gli garantisca continuità di impiego, fanno capire che la permanenza in Friuli è di fatto conclusa, mancando soltanto l'ultimo atto con Gino Pozzo, il suo scopritore che lo scorso agosto lo riportò in Friuli. Un ritorno nel club che l'ha lanciato non è andato come tutti si auspicavano.

Sanchez ha disputato 13 partite nell'ultima Serie A, non riuscendo mai a segnare. Solo 6 poi i gettoni collezionati dall'inizio, di cui l'ultimo nel match conclusivo con la Fiorentina. Briciole. L'infortunio al polpaccio rimediato la scorsa estate l'ha tenuto fuori sino a dicembre. Quindi il rientro al termine dell'ultimo mese dell'anno (il 29) nel match ai Rizzi col Torino, per giocare forse la sua prestazione più convincente l'11 gennaio contro l'Atalanta, assieme a Florian Thauvin. Da lì in poi, tuttavia, poche tracce del vero Sanchez che non convinceva mister Kosta sul piano dell'intensità e che ha dovuto fare i conti con un altro stop per colpa di un polpaccio. E al rientro, nonostante l'assenza di Sanchez, Runjaic non gli ha mai dato un ruolo centrale. —



LA CURIOSITÀ

### Karlstrom in vacanza dopo lo show di Sema

In attesa dell'esordio all'Europeo under 21 del danese Thomas Kristensen, impegnato stasera, alle 18, contro l'Ucraina, si è chiusa la stagione per altri quattro bianconeri. Negli ultimi impegni con le rispettive nazionali, oltre al cileno Alexis Sanchez (di cui riferiamo a parte, ndr) hanno salutato anche i due sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, rspettivamente rimasti in campo 90' e 66' nel vittorioso test (2-1) con la Bosnia Erzegovina, e lo svedese Jesper Karlstrom. Lo svedese ha giocato dal 53' nel 4-3 della Svezia sull'Algeria, caratterizzato dalla tripletta segnata dall'ex bianconero Ken Sema.

S.M.

Alexis Sanchez con un'espressione contrariata dopo l'ultima sconfitta del Cile in Bolivia: il vecchio Niño ha spiegato che non ama fare il centravanti e che lascerà presto l'Udinese

---

Il risparmio rinunciando a Sanchez, Giannetti, Kabasele e Brenner
Il cileno il più pagato (2,78), il brasiliano con un contratto lungo (2,88)

# Senza quattro pedine ai margini 6,8 milioni di stipendi in meno

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Il mercato si fa anche alleggerendo il cosiddetto "monte ingaggi" e l'Udinese ragiona anche su questo nel primo mese riservato agli affari in entrata e in uscita, considerando che potrebbe alleggerirsi di 6 milioni e 800 mila euro di stipendi lordi rinunciando a sole quattro pedine a "fine corsa" o non più funzionali al progetto sportivo bianconero, secondo le indicazioni fornite direttamente da Kosta Runjaic a Gino Pozzo e al suo braccio destro, il "supervisore" Gianluca Nani. Sono gli attaccanti Alexis Sanchez e Brenner e i difensori Lautaro Giannetti e Christian Kabasele.

Il brasiliano Brenner

Quest'ultimo, a dire il vero, sarebbe uno degli elementi che dovrebbero fungere da collante all'interno dello spogliatoio della prossima stagione, secondo il tecnico tedesco, ma sul belga di origine congolese sono in atto delle riflessioni legate alla cifra di un eventuale rinnovo, visto che è ormai un parametro zero che potrebbe firmare liberamente con qualsiasi altra squadra. Riportando i dati forniti da "Capology", il portale che riporta gli stipendi di tutti i calciatori dei maggiori campionati nazionali, Kabasele ha un lordo di 1 milione 670 mila euro, l'eredità del contratto che vantava con il Watford prima di essere smistato in Friuli. Una mossa che nell'estate del 2023 ha permesso al 34enne di Lubumbashi di sfruttare il famoso Decreto crescita che permetteva ridurre il lordo per godere di un netto più corposo. Il difensore belga, insomma, guadagnava circa un milione netto. Pur essendo ormai un decreto decaduto, i rinnovi di contratti possono giovarsi ancora delle agevolazioni, anche se per una cifra superiore al milione. Possibile perciò, che l'Udinese offra un ingaggio inferiore e privo di Decreto crescita a Kabasele, attorno ai 500 mila euro. Accetterà?

Non dovesse farlo saluterebbe il bianconero e si aggiungerebbe a Sanchez che parlerà prossimamente con Gino Pozzo per svincolarsi a zero e firmare altrove: l'ultimo anno di contratto sarebbe costato 2 milioni 780 mila euro lordi, era lui il più pagato della truppa, più di Florian Thauvin a 2,31 milioni, ma con il Decreto crescita, a differenza del cileno. In soldoni, guadagnavano su per giù lo stesso netto.

Da piazzare invece l'argentino Giannetti che ha un ingaggio lordo di 1 milione 390 mila euro e il brasiliano Brenner, 960 mila a stagione, ma con una giacenza di 2,88 milioni a bilancio, visto che gli anni di contratto dopo il 30 giugno saranno ancora tre. Non hanno un grande mercato e piazzarli sarebbe un colpaccio che poi permetterebbe all'Udinese di invogliare i giocatori individuati per potenziare la rosa con quasi 7 milioni da destinare agli ingaggi. —

## PALLONE IN PILLOLE

### Gli arbitri e le aggressioni: «Emergenza sociale»

«Questo signore, se così lo vogliamo chiamare, sarà perseguito in tutte le sedi». L'ha detto il presidente dell'Associazione italiana arbitri, Antonio Zappi, commentando l'aggressione subita da un fischietto di 18 anni in gara under 13. «È una vera emergenza sociale: 250 casi dall'inizio della stagione e 371 giorni di prognosi».

### Diritti tv, botta e risposta tra Lega di A e Abodi

Il presidente della Lega Serie A, Ezio Simonelli, ha manifestato «il proprio stupore per aver appreso, solamente tramite gli organi di stampa, di una riforma del sistema di vendita dei diritti tv», esprimendo la contrarietà al disegno di legge. Pronta la risposta del ministro dello Sport, Andrea Abodi: «È solo un clamoroso equivoco».

La punta dei polacchi dello Jagiellonia piace in Francia, al Braga e al Parma

# Pululu è stato cancellato dalla lista della spesa Quel ruolo sarà di Bravo

LE MOSSE

STEFANO MARTORANO

Non è Afimico Pululu la punta da inserire nel parco attaccanti dell'Udinese che sta allestendo Gino Pozzo, sempre saldamente a capo della gestione sportiva in cui è l'unico progettista della Zebretta edizione 2025-'26, e sempre in attesa dei possibili sviluppi legati alla trattativa di cessione della società bianconera col fondo americano Guggenheim Partners guidato dal ceo Mark Walters.

NAZIONALE CONGOLESE
PULULU HA REALIZZATO 8 GOL NELL'ULTIMA EDIZIONE DELLA CONFERENCE LEAGUE

L'indiscrezione alla rinuncia di Pululu non è legata a una bocciatura del 26enne nazionale congolese che è stato seguito per mesi dallo scouting bianconero, né tanto meno è relativa alla concorrenza del Parma e delle pretendenti francesi Paris, Metz, Nantes e Lorient, oltre alla portoghese Sporting Braga, tutte a conoscenza dei 5 milioni che servirebbero per arrivare al bomber dello Jagiellonia che ha concluso la stagione in Polonia con 10 gol all'attivo in campionato e 8 in Conference League. Sono tutti numeri che l'Udinese conosce a menadito, ma soprattutto sono diversi da quelli previsti per altri attaccanti che saranno chiamati a interpretare i movimenti da seconda punta. In quel ruolo, infatti, ci sono altre due idee in cantiere e la prima porta a dare molto più spazio a Iker Bravo, il 20enne spagnolo prelevato la scorsa estate dal Bayer Leverkusen con la prospettiva di un lancio progressivo in A.

Alla sua prima stagione l'ex canterano del Barcellona e del Real Madrid ha evidenziato luci e ombre, palesando soprattutto la ricerca di una vera e propria identità legata al ruolo, là dove non ha dimostrato di essere ancora né una prima punta e neanche un trequartista o una seconda punta. Bravo ha alternato qualche giocata di classe (il gol del 3-2 in casa col Venezia) a inaspettate difficoltà tecniche che a volte lo hanno fatto litigare col pallone, sfuggitogli dal controllo proprio sul più bello, come a Marassi e a Torino. Alla fine ha firmato due gol e un assist in 31 presenze, nei 662' giocati in A, ed è da questi numeri che ripartirà lo spagnolo sul quale l'Udinese ha deciso di puntare, anche se prima bisognerà fare i conti col Mondiale U20 in cui il ragazzo sarà impegnato con la "sua" Spagna, nella competizione che si disputerà in Cile dal 27 settembre al 19 ottobre.

La seconda idea nei piani di Gino Pozzo è quella di acquistare una seconda punta ancora più duttile e affidabile di Bravo, come potrebbe essere Lucas Cepeda, l'attaccante cileno esterno classe 2002 del Colo Colo. Il suo contratto scade a dicembre 2026 e col club di Santiago in difficoltà economica potrebbero bastare 3 milioni di euro per portarsi il nazionale in Friuli. Cepada conta infatti 5 presenze e 2 gol col Cile e martedì sera ha giocato proprio a fianco di Alexis Sanchez nel 4-3-3 della Roja che ha perso 2-0 in Bolivia.

In Sudamerica dicono che l'Udinese non ha ancora avanzato una richiesta per il giocatore che è attenzionato anche dagli inglesi del Southampton, retrocessi in Championship, e dal Bologna. —



DIFENSORI IN ENTRATA E IN USCITA

## Bertola tratta l'ingaggio vuole mezzo milione netto Bijol, il Leeds offre poco

UDINE

È arrivata l'ora delle prime cifre nell'ambito delle trattative che l'Udinese sta conducendo in entrata per Nicolò Bertola e in uscita per Jaka Bijol, due nomi caldi legati al possibile rinnovamento in difesa, là dove potrebbe partire anche Oumar Solet, accostato ieri al forte interessamento del Bournemouth, deciso a provarci per arrivare al 25enne francese che piace molto anche alla Roma.

La determinazione, tuttavia, non manca neanche all'Udinese che negli ultimi giorni sta affondando il colpo per arrivare al 22enne Bertola, difensore dello Spezia e della Under 21, purtroppo costretto a saltare l'Europeo a causa di un infortunio al retto femorale. Poco male, perché sulle capacità del centrale lanciato in Serie A tre anni fa proprio a Udine da Thiago Motta, gli emissari bianconeri si sono già fatti un'idea precisa, altrimenti non avrebbero chiamato Tullio Tinti, il procuratore del biondo difensore su cui ci sono anche il Bologna, il Sassuolo e il Cagliari, che da quando ha ufficializzato il tecnico Fabio Pisacane è volato in pressing dallo Spezia con cui Bertola è in scadenza a fine mese.

La risposta di Tinti agli uomini di Gino Pozzo è stata chiara, con una richiesta di un contratto di almeno quattro anni a 500 mila euro netti (i 900 lordi che avevano svelato la scorsa settimana, *ndr*) a stagione.

Nicolò Bertola lascia lo Spezia

È una cifra decisamente alla portata dell'Udinese, indipendentemente dalla possibile entrata del fondo americano, e anche per questo l'operazione è fattibile, mentre non convince affatto la prima proposta del Leeds, non superiore ai 16 milioni di sterline per arrivare a Bijol. Sono decisamente pochi per le aspettative dei Pozzo che ne vorrebbero 25 trattabili, dovendo anche versare 500mila al Cska Mosca, più il 10% sulla vendita.

Il vero punto però è un altro, ed è il desiderio del nazionale sloveno di alzare il livello. Per questo il Milan sarebbe la soluzione a lui più gradita. —

S.M.



LA VOCE

## Busio, no del Milan Sul veneziano Udinese e Sassuolo

**Gianluca Busio, 23 anni, nazionale statunitense in forza al Venezia dal 2023, è stato offerto da un intermediario al Milan che, tuttavia, ha fatto sapere di avere altre priorità a centrocampo. A Busio si sarebbero interessate nelle scorse settimane, invece, Udinese e Sassuolo: l'americano ha una valutazione di 6 milioni, ma anche un contratto in scadenza tra un solo anno.**

P.O.

## Calcio

# L'azzurro perduto

Nazionale ancora senza ct, Gattuso sempre in pole, Reja non le manda a dire «Non si rifiuta quella panchina. Ricette? Ognuno nel suo ruolo e 4-5 under 23 in A»

Edy Reja, 79 anni, ha allenato anche la nazionale albanese

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«Non esiste rifiutare la maglia azzurra, non si può rifiutare di allenare la Nazionale. È una cosa fuori dal mondo io ricordo ancora il giorno in cui ricevetti il telegramma della Figc per presentarmi al raduno dell'Under 23».

Mentre l'Italia, squassata dalla figuraccia in Norvegia, dall'intempestivo esonero di Luciano Spalletti e dalla mezza figuraccia con la Moldavia e con un altro Mondiale fortemente a rischio, non ha ancora un ct, con Rino Gattuso sempre in pole, i 79 anni di saggezza del mister friulano Edy Reja ci aiutano a rivedere un po' di azzurro.

**Mister quanti anni sono passati da quella convocazione?**

«Esattamente 60. Io e Capello eravamo alla Spal e ricevemmo la convocazione. Debutto a Coverciano, trasferta a Nottingham, perdemmo immeritatamente 1-0 con l'Inghilterra. Ricordo ogni singolo istante di quella trasferta».

**Telefonò a casa per far festa con i suoi genitori?**

L'ultima di Luciano Spalletti lunedì a Reggio Emila con la Moldavia

«Macché, erano altri tempi, mio papà venne a vedermi giocare in A con la Spal l'anno dopo una volta sola. Mica è come adesso che genitori e parenti sono ovunque».

**Anche Ranieri ha detto no alla Nazionale...**

«Eppure Claudio aveva dichiarato che gli mancava solo la Nazionale. A 75 anni non avrà voluto prendersi questa gatta da pelare».

**C'era il problema del doppio incarico con la Roma.**

«Impossibile il doppio incarico quando alleni l'Italia. Devi girare, vedere giocatori, parlarci. Io quando allenavo l'Albania ho convocato oltre 50 giocatori andando a vedere anche i ragazzini. Poi c'è chi la rifiuta, come Ranieri, e chi se ne va come ha fatto Mancini, per andare in Arabia. Dai...».

**È solo l'ultimo di tanti rifiuti.**

«Sembra che nessuno la voglia la Nazionale: è scandaloso».

**Il grande problema del calcio italiano?**

«Ci sono troppi stranieri, così è difficile far crescere i nostri giovani che pure fino agli Under 19 vincono dappertutto. Bisogna obbligare i club a schierare 4-5 under 23».

**La sconfitta con la Norvegia?**

«Assurda. Ma non si può nemmeno esonerare un allenatore il giorno prima di una partita con Spalletti che lo comunica a tutti».

**Il presidente della Figc Gravina non si è dimesso.**

«Lo conosco dai tempi del Castel di Sangro come persona seria e capace: sono perplesso».

**Ora il toto-ct dice Gattuso.**

«Ha dimostrato temperamento e forte personalità, darebbe una scossa. Ha amato l'azzurro. Mi sarei aspettato vincesse il campionato croato con Hajduk».

**Lei cosa farebbe per provare a cambiare la rotta?**

«Farei giocare tutti nel loro ruolo, con tanti stranieri non ci sono più i blocchi di Juve, Inter o Milan su cui impostare la squadra. È difficile, ma qualificarci al Mondiale è possibile. Intanto basterebbe un po' di amore per la maglia azzurra». —



LA 13ª QUALIFICATA

### Festa Ancelotti il Brasile vince e va al Mondiale

**Brasile-Paraguay 1-0: con gol di Vinicius Carlo Ancelotti si qualifica al Mondiale 2026 con due giornate d'anticipo. Con la Seleçao sono 13 le nazionali già qualificate: Giappone, Nuova Zelanda Iran, Argentina, Uzbekistan, Corea del Sud, Giordania, Australia, Ecuador e le ospitanti Usa, Messico e Canada.**

EUROPEI UNDER 21

### L'Italia parte battendo a fatica la Romania

| | |
|---|---|
| ITALIA | 1 |
| ROMANIA | 0 |

**ITALIA (4-3-2-1)** Desplanches; Zanotti (al 43' st Kayode), Ghilardi, Pirola, Ruggeri; Fabbian, Prati, Ndour; Baldanzi (al 43' st Pisilli), Koleosho (al 18' st Ambrosino); Gnonto (al 18' st Casadei). Ct Nunziata.

**ROMANIA (4-3-3)** Sava; Strata (al 17' st Sirbu), Ignat (al 1' st Perianu), M. Ilie, Borza; Corbu (al 1' st Popescu), Akdag, Grameni (al 42' st Mitrov); R. Ilie, Munteanu, Stoica (al 16' st Burnete). Ct Pancu.

**Arbitro** Fotias (Grecia)

**Marcatore** Al 26' Baldanzi.
**Note** Al 47' del primo tempo Desplanches ha parato un rigore. Ammoniti: Munteanu, Grameni e Fabbian.

TRNAVA

Comincia con il piede giusto l'Europeo under 21 dell'Italia, ma l'unica cosa che deve tenersi stretto la squadra del ct Nunziata è il risultato, un 1-0 che le ha permesso di chiudere il match d'esordio con i 3 punti in pugno per appaiare la Spagna che qualche ora prima aveva domato i padroni di casa della Slovacchia con un gol al 90' per il 3-2 finale. Sabato (alle 21) contro gli slovacchi servirà quindi una versione più convincente dell'Italia che ieri è andata in vantaggio con Baldanzi al 26', ma poi ha faticato non poco a capitalizzare il gol, tanto che nel recupero della prima frazione ci è voluto un rigore parato dall'azzurrino Desplanches a Munteanu non rimettere in partita la Romania. —

CICLISMO

# Al Delfinato Evenepoel show Vince la crono ed è leader Vingegaard meglio di Pogacar

Antonio Simeoli

A Saint-Péray, quarta tappa a cronometro del Giro del Delfinato sono successe almeno quattro cose importanti, segno che questa breve corsa a tappe aperitivo del Tour de France, con tutti i migliori corridori al mondo al via, quest'anno più di altri lascerà il segno.

La prima: il campione del mondo nelle prove contro il tempo Remco Evenepoel si è preso tappa e maglia gialla di leader della classifica filando via a oltre 50 km all'ora di media e coprendo i 17 km di un percorso che prima della metà gara prevedeva anche una non

Remco e le 1000 della QuickStep

trascurabile salita di due km, in 20'50". Insomma, il belga è stato il solito missile formato Olimpiadi di Parigi ed ha confermato di essere in grande forma in vista della Grande Boucle. «Sono dimagrito quest'anno – ha detto – i dati sono buoni. Sono pronto alle ultime tre tappe in salita».

Seconda notizia: Evenepoel con il successo di ieri ha regalato la vittoria numero mille alla QuickStep, team belga di Patrich Lefevere che ha fatto un'epoca.

Terza notizia: Remco ha staccato di 20 secondi un grande Jonaas Vingegaard. Il danese della Visma ha messo alle spalle la caduta di primavera e sembra aver raggiunto uno stato di forma molto simile a quello che due anni fa gli consentì di battere al Tour Pogacar.

Ed eccola la quarta notizia di giornata, non poca cosa: Tadej Pogacar nella crono ha perso, finendo quarto anche dietro all'altro Visma Matteo Jorgenson e beccandosi 48" da Evenepoel. «Non ho preso il ritmo all'inizio, avrei dovuto spingere d più – ha detto il leader della Uae sempre co sorriso – ma queste gare sono fatte apposta per essere pronto al Tour». Non è abituato a perdere lo sloveno, da domani a domenica avrà tre giorni in montagna per attaccare e provare a riprendersi la maglia gialla, ma, in chiave Tour, Vingegaard ed Evenepoel hanno già le armi affilate. Il poker in Francia dovrà insomma sudarselo.

Nella crono di ieri da segnalare anche le belle prove di Florian Lipowitz (Red Bull Bora) e Mathieu Van der Poel (Alpecin), quinti e sesti e ancora in classifica.

Oggi a Macon, prima del tris sui monti, occhio a un possibile sprint. Il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek) ieri non si è risparmiato nella crono, ha chiuso in 23'26" a due minuti e mezzo dal marziano Remco. La gamba, insomma, è buona. —



VOLLEY

# Italvolley, buona la prima De Giorgi supera Blengini

QUEBEC CITY

Esordio vincente per l'Italvolley Nations League 2025 maschile. Simone Giannelli e compagni, al Videotron Centre, a Quebec City (in Canada), hanno sconfitto per 3-1 la Bulgaria dell'ex ct azzurro Gianlorenzo Blengini, soffrendo soprattutto nel secondo set (25-16, 22-25, 25-19, 25-19).

Primi tre punti in classifica per la pool 1. Stasera Giannelli e compagni tornano in campo al Videotron Centre per giocare alle 22.30 italiane (diretta su Dazn e Volleyball tv) contro la Germania, già affrontata in amichevole il 25 maggio (vittoria dell'Italia per 3-2). Nella Germania rientra l'opposto Yann Bohme. Ieri De Giorgi ha schierato Giannelli regista, Rychilicki opposto, Bottolo e Sani (subentrato poi l'ex Sonepar Luca Porro) schiacciatori, Anzani e Gargiulo al centro, Laurenzano libero.

Il ct azzurro De Giorgi

Dopo i tedeschi sono previste le sfide contro la Francia (alle 2 italiane del 14 giugno) e l'Argentina (alle 17 del 15 giugno). —

## Basket

# Skylar Apu

### Arriva la firma di Spencer, il pivot intimidatore in area Gracis e Vertemati: «Esperienza e fisicità che volevamo»

**Giuseppe Pisano** / UDINE

L'Apu Old Wild West mostra i muscoli. Quelli di Skylar Spencer, centro classe 1994 di 207 centimetri e 108 chilogrammi visto all'opera nella scorsa stagione alla Real Sebastiani Rieti. Ieri l'annuncio ufficiale, Spencer sarà il pivot bianconero in serie A grazie al pagamento della clausola d'uscita dal contratto biennale con la società reatina.

**COMMENTI**

Il direttore sportivo Andrea Gracis accoglie così il centro statunitense: «Arricchiamo il nostro reparto lunghi con un "team player" tecnicamente affidabile e già con esperienza di serie A. Skylar Spencer porta alla nostra squadra atletismo, solidità difensiva e presenza sotto canestro. Talvolta non appariscente, ma sempre efficace, il suo gioco si inserisce molto bene nelle logiche della squadra che stiamo costruendo». Sulla stessa lunghezza d'onda coach Adriano Vertemati: «Skylar è un giocatore esperto di Serie A, avendola già disputata in altre due occasioni. Difensore di grande solidità e intelligenza, sa essere un efficace intimidatore e rimbalzista sui due lati del campo. In attacco gioca appunto sopra al ferro, sa farsi trovare pronto a punire gli aiuti e sa mettersi al servizio dei compagni portando ottimi blocchi. Tutte caratteristiche che stavamo ricercando all'interno del pacchetto lunghi che andremo a creare».

**CARRIERA**

Nato a Inglewood (California) l'11 luglio 1994, si forma cestisticamente ai San Diego State Aztecs, dove gioca quattro stagioni Ncaa. La sua prima esperienza professionale all'estero è in Malesia con i Kuala Lumpur Dragons, poi nel 2017/2018 disputa una stagione in G League con Fort Wayne Mad Ants e Agua Caliente Clippers prima di tentare l'avventura nel campionato venezuelano. Nel 2018 sbarca in Europa e disputa i campionati di Romania, Lituania, Finlandia, Belgio e Kazakistan. La stagione 2022/2023 è quella del debutto nella serie A italiana, con Trieste, poi una breve parentesi nel campionato Messicano e il ritorno in Italia con Varese prima e con Rieti poi.

**STATISTICHE**

Le sue cifre italiane sono buone: nei due tornei di serie A disputati ha giocato in media 26,3 minuti, con una produzione di 8,4 punti e 8 rimbalzi. A Rieti, invece, ha chiuso con 9 punti e 8,2 rimbalzi una stagione che lo ha visto in campo per 28 minuti a partita. Con la squadra reatina è stato il miglior stoppatore del campionato di A2 con 1,6 "alt" imposti a gara e il secondo miglior rimbalzista della regular season dietro a Udanoh con 9,6 rimbalzi di media. È stato infine il migliore per rimbalzi d'attacco con 3,8 carambole a partita sotto il tabellone avversario. La nuova Apu Old Wild West ora conta sei elementi per il prossimo campionato sui dodici previsti, insomma la costruzione va avanti spedita: le prossime mosse di mercato riguardano gli altri americani, si cercano una combo guard e un'ala piccola con tanti punti nelle mani, un'ala grande di livello in grado di giocare anche da cinque e un lungo di scorta, più due giovani italiani under 20. —



**MERCATO**

### La Reyer vira su Candi Cappelletti a Tortona?

**Trattative calde in serie A, dove Venezia ha vinto la concorrenza di Trieste ed è vicinissima al play Candi, ai saluti con Tortona. La Reyer molla quindi la pista Cappelletti, che potrebbe sostituire proprio Candi in Piemonte. In A2 Scafati annuncia Stefanini da Vigevano, mentre Verona sogna Stefano Gentile per la cabina di regia. A Rieti coach Franco Ciani punta a tre suoi pupilli: oltre a Guariglia nel mirino anche l'ex Apu Mian e Jarvis Williams. In B Nazionale ufficiale Lino Lardo sulla panchina della Juve Caserta. —**

G.P.

Skylar Spencer torna in Fvg; dopo Trieste ecco Udine

**LA FINALE SCUDETTO**

### Virtus-Brescia: si parte con gara 1 a casa delle V nere

**Al via questa sera la serie fra Segafredo Virtus Bologna e Germani Brescia con in palio lo scudetto 2024/2025. Si gioca alle 20.30 alla Segafredo Arena: padroni di casa col vantaggio del fattore campo, ma con Clyburn in forte dubbio e Polonara fuori causa. Lombardi al completo, match in diretta su Nove, Dazn e Dmax. —**

G.P.

**SUL SITO DEL MV**

### Fino a sabato si può votare per il match della stagione

UDINE

Prosegue a buon ritmo il nostro sondaggio per eleggere la partita dell'anno dell'Apu Old Wild West. Oltre un centinaio i voti arrivati sinora, con il match promozione del 13 aprile fra Udine e Rimini in testa alle preferenze davanti alla trasferta vittoriosa di Desio contro la Pallacanestro Cantù. A seguire il colpo effettuato a Rieti a fine febbraio e la vittoria casalinga contro la Fortitudo con la pioggia di triple di Alibegovic. Per votare è sufficiente accedere al nostro sito e cercare la sezione sport. Qui, nell'articolo dedicato al nostro sondaggio, sarà possibile votare gratuitamente e senza alcuna registrazione.

Per farlo basta cliccare sull'immagine corrispondente al match scelto e lasciare eventualmente un ricordo della partita. Si può votare fino alle 23.59 di sabato: domenica sveleremo il risultato del sondaggio. Per accedere al sondaggio è possibile anche inquadrare con il cellulare il Qr code qui in pagina e accedere direttamente all'articolo online. —

G.P.



**QUI CIVIDALE.** La giovane ala ha rifiutato offerte dall'America e dalla Serie A. E ora la Nazionale

# Ecco perché Ferrari è rimasto «Convinto dal piano Gesteco»

**IL FOCUS**

**GABRIELE FOSCHIATTI**

A Cividale c'è già voglia di ripartire, anche se al via della prossima stagione mancano 3 mesi. Merito delle parole di Davide Micalich e Francesco Ferrari, Durante la conferenza stampa tenutasi ieri nella sede di Faber Cylinders. Il presidente della Ueb Gesteco ha ufficializzato quanto vi avevamo anticipato su queste pagine: il gioiellino classe 2005 ha firmato un rinnovo fino al 2027 e sarà l'ala grande titolare. Ma non è l'unica novità annunciata dal presidente gialloblù.

**FERRARI RIMANE**

Dopo i ringraziamenti del padrone di casa Claudio Passelli, la parola è passato subito a Micalich, che ha iniziato dagli addii. «Il 17 luglio celebreremo i primi 5 anni di storia della Ueb – ha esordito – e ci troviamo a chiudere un ciclo. Ringrazio pubblicamente Gabriele Miani, Giacomo Dell'Agnello e Doron Lamb, preziosissimi in questi anni. Per ripartire abbiamo scelto di dare tanto spazio a Francesco: sarà un titolare nella nostra squadra e avrà due anni di contratto. Al termine della prossima stagione ne riparleremo, sperando che abbia fatto così bene da doverlo salutare con affetto». Palla poi a Ferrari, che ha raccontato la sua scelta: «Avevo un sacco di offerte, dall'America ma anche in Italia – ha dichiarato – ma sono convinto che qui si lavori bene e ci siano le condizioni migliori per crescere. Dopo i risultati dello scorso anno è stato ancor più facile fidarsi del progetto e dal 10 di agosto ripartiremo per cancellare l'amaro in bocca della serie con Forlì».

Ferrari con Micalich e i rappresentanti della Faber FOTO PETRUSSI

**ORA L'AZZURRO**

Prima di concentrarsi sulla prossima stagione il 24 e l'amico Leonardo Marangon sono attesi da un'estate intensa, con indosso la maglia della Nazionale U20. Gli azzurrini di coach Alessandro Rossi inizieranno il raduno il 21 giugno a Calalzo di Cadore, per prepararsi all'Europeo di categoria in Grecia (12-20 luglio). «Leo ed io lo scorso anno eravamo sotto età, quest'anno invece dobbiamo essere i leader. Puntiamo a una medaglia, l'oro ovviamente sarebbe il massimo ma vogliamo in primis giocarci le nostre carte come si deve».

**SQUADRA AL COMPLETO**

A chiudere l'incontro con i fuochi d'artificio ha pensato ancora Micalich: «La squadra è già completa. Siamo ambiziosi e vogliamo continuare a divertirci come abbiamo fatto quest'anno. Domani alle 18.30 presenteremo Cesana da Elliot a Manzano, mentre lunedì annunceremo il nuovo americano; sarà un centro. L'ultimo tassello è un'ala ambivalente che si muoverà da cambio del 4 e del 3».

Infine uno sguardo al futuro. Le Eagles inizieranno la preparazione il 10 agosto e andranno in ritiro a Gemona. Il 5 e 6 settembre a Lignano si terrà un torneo quadrangolare, cui parteciperanno Forlì, Cento e Bergamo (ex Orzinuovi). Se poi Cantù dovesse salire in Serie A, il 13 e 14 settembre ai friulani si aprirebbero le porte per la Supercoppa di A2, come finalisti della Coppa Italia. Il modo migliore per prepararsi all'esordio in campionato della settimana seguente. —

## Calcio

# Scudetto Donatello

Dopo Meret e Scuffet può festeggiare un altro ex: Calligaris Alessandro è di Godia ha vinto con la Primavera dell'Inter

Alessandro Calligaris, 20 anni è di Udine, più precisamente della frazione di Godia: è scuola Donatello

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Simone Scuffet e Alex Meret, quindi Guglielmo Vicario e, ora, Alessandro Calligaris. Un altro portiere udinese, cresciuto nel Donatello, ha conquistato un importante titolo nella stagione appena conclusa. Il 20enne di Godia si è laureato campione italiano Primavera con l'Inter, facendo compagnia ai suoi illustri colleghi capaci di vincere lo scudetto col Napoli (Scuffet e Meret) e l'Europa League col Tottenham (Vicario). Il futuro è già adesso per Calligaris: tutto porta a pensare che sarà lui il numero uno della squadra under 23 dei nerazzurri, che nella prossima annata agonistica disputerà il campionato di serie C.

#### STAGIONE SUPER

Si è chiuso con la ciliegina sulla torta il percorso nelle giovanili per l'estremo difensore friulano, che non ha brillato solamente nella finale Primavera, vinta dai milanesi per 3-0 sulla Fiorentina. Oltre al *clean sheet* registrato nel match disputato al Viola Park, infatti, Calligaris è stato protagonista in semifinale, quando col Sassuolo ha neutralizzato due rigori: uno nei tempi regolamentari a Knezovic, uno nella lotteria dei penalty a Parlato. Dopo questo intervento, il nerazzurro Zarate ha trasformato il tentativo valso il 6-5 finale che ha consegnato il titolo all'Inter, squadra allenata da Andrea Zanchetta, già passato sulla panchina del Novara in serie C. Il portiere udinese ha completato una stagione fantastica in cui, complici gli infortuni in prima squadra di Yann Sommer e di Raffaele Di Gennaro, ha collezionato tre panchine in Champions League (con Bayer Leverkusen, Sparta Praga e Monaco) e quattordici in serie A. Non vanno dimenticate le 33 presenze complessive stagionali con la Primavera, con cui ha preso parte anche alla Youth League (la Champions di categoria).

#### PREDESTINATO

Simone Ronco, presidente del Donatello assieme all'indimenticato bomber Totò Di Natale, ricorda con grande piacere gli inizi di Calligaris. «Era un ragazzo che, all'inizio, oltre al calcio praticava il motocross – spiega –. Quando aveva undici anni il nostro responsabile del vivaio, Roberto Caissutti, lo notò alla Fulgor Godia e lo portò da noi, dove rimase per tre stagioni. Con il lavoro svolto poi dal preparatore Giuseppe Filigoi e tutto lo staff dei portieri Alessandro crebbe a tal punto da attirare le attenzioni dell'Inter».

A osservarlo dal vivo e a dare il suo "sì" il mitico "Giaguaro" Luciano Castellini, già numero uno di Torino e Napoli, arrivato in Friuli come capo scouting dell'Inter. «Guardò Calligaris allenarsi per mezzora – ricorda Ronco –. Quindi disse: "Lo prendo". Anche Di Natale, seguendolo da vicino, aveva dato la sua benedizione. Per noi è una grande gioia vedere dov'è arrivato Alessandro».

Per il massimo dirigente del Donatello il 20enne di Godia può ripercorrere le orme di Meret, Vicario, Scuffet. Un passo alla volta: prima la serie C con l'Inter. Successivamente può puntare alla convocazione con la nazionale Under 21. La tradizione dei grandi portieri friulani può continuare. —



ALTRE SODDISFAZIONI

## C'è gloria anche per Crisetig volato in B con il Padova Saro in A con la Cremonese

UDINE

Ad aver esultato al termine della stagione sono stati altri due prodotti del vivaio del Donatello. Lorenzo Crisetig, centrocampista classe 1993 di Cividale, ha guadagnato la serie B col Padova dopo aver vinto il girone A di serie C. Per lui, cresciuto anche nel settore giovanile dell'Inter, 35 presenze, un gol e un assist in un torneo in cui ha portato la fascia di capitano in vari match, tra cui quello valso il grande salto (col Lumezzane). Crisetig, notato nel vivaio nerazzurro da Josè Mourinho, vanta 81 gettoni in A tra Frosinone, Bologna, Crotone e Cagliari. Il massimo campionato l'ha frequentato dal 2014 al 2019. Per lui anche un minuto in Champions League con l'Inter nella stagione 2011-2012 (con il Cska Mosca in trasferta). A Padova era arrivato da svincolato nel gennaio 2024: non dovrebbe muoversi dai biancoscudati, avendo un contratto sino al 2026. È approdato nella massima serie con la Cremonese, invece, Gianluca Saro, portiere classe 2000 di San Daniele. Il giocatore non è mai sceso in campo nel corso della stagione di B, ma ha fatto parte della rosa dei grigiorossi (non è stato più convocato dal 9 febbraio). —

A.B.

Lorenzo Crisetig, 32 anni



CICLISMO

# Oggi a Trieste sarà svelato il tricolore del 29 giugno Gran finale in circuito a Gorizia

La volata imperiosa con cui Paolo Bettini vinse il tricolore a Gorizia nel 2006

TRIESTE

Mancano ormai meno di venti giorni alla prova professionisti del Campionato italiano di ciclismo e oggi la gara più attesa dei tricolori sarà presentata alle 12.30 nel palazzo della Regione a Trieste direttamente dal presidente Massimiliano Fedriga e da quello della Lega ciclismo Professionistico, Roberto Pella.

Per i tricolori di ciclismo è un ritorno in Fvg dopo le due Settimane tricolori organizzate nel 2000 tra il Friuli e Trieste e nel 2006 tra il Friuli e Gorizia dal compianto Enzo Cainero.

Diciannove anni dopo il trionfo di Paolo Bettini a Gorizia (sei anni prima a Trieste invece vinse un altro grande toscano, Michele Bartoli), toccherà ancora al capoluogo isontino ospitare domenica 29 giugno il gran finale di una corsa nel magnifico solco delle iniziative per Gorizia Nova Gorica capitali europee della cultura 2005.

La corsa, che fa parte della Coppa Italia delle Regioni e assegna l'ambita maglia tricolore che il vincitore potrà sfoggiare in tutte le corse del mondo cui parteciperà per un anno intero, partirà da Trieste che in corso d'opera ha sfilato a San Vito al Tagliamento lo start. Il percorso si snoderà attraverso tutta la Venezia Giulia e oggi sarà presentato dal direttore tecnico dei campionati Christan Murro, che lo scorso aprile, proprio a Gorizia, assieme al commissario tecnico dell'Italbici Marco Villa ha varato il circuito finale che prevede quattro passaggi sul San Floriano.

La prova tricolore, come quella riservata a Esordienti e Giovanissimi, con la supervisione della Lega professionismo e della Federciclismo, è organizzata dal Gruppo Sportivo Ceresetto e dal Montereale Valcellina, due storici club friulani.

Oltre alla gara più attesa tra i pro, mercoledì 25 giugno e giovedì 26 Morsano al Tagliamento e San Vito al Tagliamento saranno teatro anche delle prove contro il tempo. Allievi e juniores si sfideranno mercoledì. Donne (la cui prova in linea invece si correrà a Darfo Boario), under 23 e i pro, con in testa Filippo Ganna, che farà le prove generali del Tour de france, saranno di scena giovedì 26.

Oltre a Fedriga e Pella parteciperanno oggi alla presentazione di Trieste Stefano Bandolin, vice presidente vicario della Federciclismo, e sindaco di Trieste, Gorizia, San Vito e Morsano al Tagliamento, Roberto Di Piazza, Rodolfo Ziberna, Alberto Bernava ed Elena Maiolla. —

A.S.

Un altro evento sportivo in Fvg

# Mondiali di corsa

## A Meduno dal 28 al 31 agosto le prove iridate Master Mille atleti in arrivo, una cartolina per la nostra regione

La presentazione dei Mondiali Master di corsa in montagna ieri nella sede della Regione a Udine

Giulia Sacchi / UDINE

Tolti i veli sui Mondiali master di corsa in montagna che si disputeranno a Meduno dal 28 al 31 agosto: ieri la presentazione nel palazzo della Regione a Udine.

«Sono soddisfatto nel vedere realizzarsi un evento di grande rilievo internazionale che vedrà la partecipazione di oltre mille atleti provenienti da tutto il mondo – ha affermato l'assessore regionale a cultura e sport, nonché vicepresidente Mario Anzil –. Lo sport, oltre a favorire momenti di socialità e promuovere uno stile di vita sano, rappresenta anche un formidabile strumento di promozione turistica. La Regione continuerà a investire per valorizzare eventi capaci di unire salute, cultura e sviluppo del territorio».

Una posizione condivisa dall'assessore regionale alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, e dal consigliere Markus Maurmair.

«In questi anni la Regione sta sviluppando la vocazione a ospitare grandi eventi sportivi, musicali e congressuali – ha commentato il numero uno di turismo ed economia –. Iniziative come questa rappresentano un volano per promozione e visibilità turistica, contribuendo a far conoscere anche località meno frequentate dai visitatori. Sosteniamo questa iniziativa perché crediamo nei valori che lo sport incarna».

L'amministrazione comunale di Meduno, guidata dal sindaco Marina Crovatto, è entusiasta.

«Questo lavoro non nasce per caso, ma è frutto di tante professionalità che hanno saputo realizzare una collaborazione virtuosa tra federazioni, associazioni sportive e di volontariato, istituzioni regionali e locali», ha sottolineato il vicesindaco Paolo Borsoi, ricordando che il comitato organizzatore nasce dallo sforzo congiunto di Polisportiva Valmeduna, Atletica San Martino e Municipio. I mondiali sono una vetrina internazionale per far apprezzare le peculiarità locali.

«Un sogno che diventa realtà grazie a impegno e lavoro del comitato organizzatore, a cui va il grazie – ha detto il sindaco Crovatto –. Le gare si svolgeranno su tracciati che attraversano boschi, sentieri e punti panoramici, valorizzando il patrimonio naturale e storico e focalizzando l'attenzione su tutela, rispetto dell'ambiente e valorizzazione delle risorse locali.

Visitatori, appassionati e media porteranno visibilità al paese. Sarà un momento di festa e partecipazione della comunità locale con iniziative collaterali, eventi culturali e gastronomici».

I Mondiali sono un appuntamento importante per la disciplina poiché per la seconda volta nella storia dei campionati saranno presenti tutte e tre le distanze: salita, classica e long distance. —



CALCIO DILETTANTI

# Alla Minority Nations Cup un derby inedito tra friulani

Andrea Citran / UDINE

Sarà la partita fra il Friûl, Campione di Europeada 2024, e la Rappresentativa Under 19 del Friuli-Venezia Giulia, Campione d'Italia 2025, il match più intrigante della prima giornata della Minority Nations Cup, manifestazione in programma a Gorizia domani e sabato.

Allo Stadio Enzo Bearzot si comincerà domani alle 18 con il triangolare (partite di 45') tra i Ladini e la Rappresentativa del Fvg, seguiranno alle 19 Ladini contro Friûl e alle 20 la sfida clou, con diretta tv su Telefriuli, tra i campioni dell'Europeada 2024 di Mauro Lizzi e i vincitori del Torneo delle Regioni 2025 di mister Bortolussi. A Sant'Andrea venerdì si comincerà, alle 18, con i Croati d'Austria che affronteranno una Selezione di Nova Gorica; a seguire scenderà in campo lo Zile, la Rappresentativa degli Sloveni d'Italia, alle 19 contro la perdente e alle 20 contro la vincente del primo incontro. Sempre a Sant'Andrea sabato, alle 15, si disputerà il match che assegnerà il 5° e 6° posto mentre alle 17 si giocherà la finalina per il 3° e 4° posto.

Ricco il menù di sabato allo Stadio Bearzot. Si parte alle 17 con la gara fra le rappresentative femminili del Friûl di Marco Rossi e della Ladinia. Seguirà alle 19.45, con diretta su Telefriuli, la finalissima.

I campioni dell'Europeada 2024 di mister Mauro Lizzi

Mister Bortolussi ha convocato Bettin (Chions), Brancati (Cjarlins Muzane), Coluccio (Codroipo), Valdevit (Fontanafredda), Sinigaglia (LME), Trebez (Muggia), Meneghetti (Pordenone), Stefani (Pro Cervignano), Badolato, Greco (Pro Gorizia), Degano, Toffolini (Rive Flaibano), Dri (Sangiorgina), Brunner, Osmani, Zecchini (San Luigi), Guiotto (Sistiana Sesljan), Coradazzi, Madi (Tolmezzo), Flaiban (Martignacco), Carnese e Marmoreo (UFM), mentre mister Lizzi ha chiamato De Monte, Venturini (Gemonese), Spollero (Azzurra Premariacco), Almberger (Kras), Nagostinis, Solari (Tolmezzo), Libri, Mocchiutti (Corno), Iuri, Zuliani (Pro Fagagna), Trevisan (Sanvitese), Del Piero (Tricesimo), Strussiat (Forum Julii), Comisso (Rive Flaibano), Campana, Del Fabbro, Zucchiatti (LME), Fiorenzo (Seveglìano Fauglis) e Sicco (Ol3). La 4ª Nations Cup sarà quindi una prova generale per l'Europeada 2028 che si terrà a fine mese in regione. —



AD ARTA TERME

# Un camp per le calciatrici Mauro e Navarria motivatrici

Monica Tortul / UDINE

Per il terzo anno consecutivo torna in Friuli la World Champions Academy di calcio. Nata da un progetto di mister Mauro Cossettini e da Andrea Lo Coco (marito e preparatore fisico di Mara Navarria) per lo sviluppo del calcio femminile in ambito regionale e italiano, si svolgerà dal 7 al 12 luglio ad Arta Terme all'Hotel Centro Benessere Gardel, con la partecipazione, nello staff tecnico, di Ilaria Mauro, e con un intervento motivazionale di Mara Navarria. Il camp è aperto a calciatrici, dagli 8 ai 17 anni, e anche a calciatori, dagli 8 ai 15 anni. Sarà un'occasione per una vacanza dedicata al calcio, con uno staff che proporrà allenamenti specifici per la preparazione fisica, tattica e tecnica in un ambiente di sport, amicizia, impegno educativo e formativo. Il team è composto da tecnici qualificati Uefa Figc A/B, preparatore dei portieri di squadra professionista, laureati in scienze motorie e pedagogiche (Ilaria Mauro, Mauro Cossettini, Andrea Lo Coco, Davide de Cavalca, Sara Di Qual, Giorgio Favero, Giulio Geremia, Gian Luca Tonelli, Raffaello Zorzin). Alcuni di essi vantano anche un'esperienza di formazione al Real Madrid, che nel camp in Friuli si tradurrà in nuove idee e nuovi stimoli per i partecipanti.

L'ex calciatrice della nazionale Ilaria Mauro

Al camp, che gode del sostegno degli sponsor Zanutta casa, McDonalds Udine, Villa Russiz, Osteria al Vapore Udine, parteciperà anche l'ex calciatrice della nazionale Ilaria Mauro, che ha vestito la maglia azzurra fino al 2019 e che vanta anche esperienza con squadre tedesche, 4 stagioni alla Fiorentina e una all'Inter. Di spessore anche la partecipazione di Mara Navarria.

La spadista friulana racconterà le sue esperienze olimpiche e farà un discorso motivazionale, focalizzandosi anche sul suo percorso personale di donna ed atleta, dagli anni in cui, da bambina, ha iniziato a praticare la scherma a San Giorgio di Nogaro fino ai grandi successi dell'età più adulta.

Pochi i posti ancora a disposizione per una iniziativa che, al suo terzo anno, si caratterizza per l'elevata professionalità e che anche nel 2025 si sta confermando di grande interesse per le atlete e gli atleti della nostra regione.

È possibile iscriversi ancora fino al 15 giugno, scrivendo a lococoandrea@gmail.com. —

## Scelti per voi

**Don Matteo**
RAI 1, 21.25
Franco Fanelli è il fratellastro di Marco, con cui il PM però non ha un buon rapporto. Ma sembrano esserci altre ragioni dietro la presenza di Franco a Spoleto, forse legate all'omicidio di una parrocchiana di Don Matteo (**Terence Hill**).

**Ore 14 Sera**
RAI 2, 21.20
Dopo il successo del format quotidiano, Rai 2 propone una serie di puntate straordinarie del noto programma condotto da **Milo Infante**, dedicate ai casi di cronaca più controversi del momento.

**Donne sull'orlo di una...**
RAI 3, 21.20
**Piero Chiambretti** dà voce all'universo femminile con ironia e profondità. Tra interviste, performance e colpi di scena, donne diverse si raccontano senza filtri. Un mix di emozione, satira e verità in uno show unico.

**Dritto e rovescio**
RETE 4, 21.25
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

**Avanti Un Altro!**
CANALE 5, 21.20
In studio con **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti si alternano concorrenti strampalati e domande assurde. Tra gag, personaggi bizzarri e colpi di scena, si sfidano per arrivare alla temibile e velocissima prova finale.

### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** TG1 Attualità
**6.35** Tgunomattina Estate Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.35** Unomattina Estate Attualità
**11.30** Camper in viaggio Lifestyle
**12.00** Camper Lifestyle
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.05** La volta buona Attualità
**16.00** Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
**16.55** TG1 Attualità
**17.05** La vita in diretta Attualità
**18.45** Reazione a catena Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Cinque minuti Attualità
**20.35** Affari Tuoi Spettacolo
**21.25** Don Matteo Fiction
**23.35** Porta a Porta Attualità
**1.20** Sottovoce Attualità
**1.50** Che tempo fa Attualità

### RAI 2
**6.00** La grande vallata Serie Tv
**6.50** Un ciclone in convento Serie Tv
**8.30** Tg 2 Attualità
**8.45** Radio2 Social Club Spettacolo
**10.00** Tg2 Italia Europa Att.
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.15** La nave dei sogni - Cuba Film Commedia ('17)
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 - Tutto il bello...Att.
**13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
**14.00** Ore 14 Attualità
**15.25** Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
**16.15** Morgane... Serie Tv
**17.10** The Rookie Serie Tv
**18.15** Tg 2 Attualità
**18.35** TG Sport Sera Attualità
**19.00** Blue Bloods Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Ore 14 Sera Attualità
**0.20** Come ridevamo Spett.
**1.20** Generazione Z Attualità

### RAI 3
**8.00** Agorà Attualità
**9.25** ReStart Attualità
**10.15** Elisir Estate ... Attualità
**11.00** Relazione al Parlamento sull'attività della Commissione di garanzia per gli scioperi nel 2024
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
**12.45** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente Doc.
**14.00** TG Regione Attualità
**14.50** Leonardo Attualità
**15.00** Question Time Attualità
**16.20** Il Provinciale Doc.
**17.05** Overland 17... Lifestyle
**18.00** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.15** Vita da artista Doc.
**20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
**20.50** Un posto al sole Soap
**21.20** Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spett.
**24.00** Tg3 - Linea Notte Att.
**1.00** Meteo 3 Attualità

### RETE 4
**6.05** Movie Trailer Spettacolo
**6.10** 4 di Sera Attualità
**6.55** La promessa Telenovela
**7.35** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
**8.30** Endless Love Telenovela
**10.40** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**11.55** Tg4 Attualità
**12.25** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Attualità
**15.30** Diario Del Giorno Att.
**16.30** Si può fare... amigo Film Western ('72)
**19.00** Tg4 Attualità
**19.35** Meteo.it Attualità
**19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
**20.45** Caro Presidente, Il Tempo Vola Attualità
**21.30** Dritto e rovescio Att.
**0.55** Drive Up 2025 Lifestyle
**1.15** Harrow Serie Tv
**2.05** Movie Trailer Spettacolo

### CANALE 5
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino Cinque News Attualità
**10.50** Tg5 - Mattina Attualità
**10.55** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** L'Isola Dei Famosi Spett.
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
**14.45** La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
**15.40** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
**16.00** The Family (1ª Tv) Serie Tv
**17.00** Pomeriggio Cinque News Attualità
**18.45** Caduta libera Spett.
**19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Caro Presidente, Il Tempo Vola Attualità
**21.20** Avanti Un Altro! Spett.
**23.45** L'Isola Dei Famosi Spettacolo

### ITALIA 1
**6.40** A-Team Serie Tv
**8.30** Chicago Fire Serie Tv
**10.25** Chicago P.D. Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**12.55** Meteo.it Attualità
**13.00** L'Isola Dei Famosi Spett.
**13.15** Sport Mediaset Attualità
**13.55** Sport Mediaset - Il Mondiale Dei Sogni Calcio
**14.05** The Simpson Cartoni
**15.25** MacGyver Serie Tv
**17.20** Magnum P.I. Serie Tv
**18.15** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
**18.20** Studio Aperto Attualità
**18.55** Studio Aperto Mag Attualità
**19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
**20.45** Caro Presidente, Il Tempo Vola Attualità
**21.30** Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
**23.15** Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)
**1.45** Studio Aperto - La giornata Attualità

### LA 7
**6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'Aria che Tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
**16.40** Taga Focus Attualità
**17.30** La Torre di Babele Att.
**18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Piazza Pulita Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità
**1.55** La Torre di Babele Attualità
**2.55** L'Aria che Tira Attualità
**4.55** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

### TV8
**15.30** Sotto il sole dell'amore Film Commedia ('23)
**17.15** Rifugio d'amore Film Commedia ('22)
**19.00** 4 ristoranti Lifestyle
**20.15** Foodish Lifestyle
**21.30** Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo
**23.15** Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo

### NOVE
**14.00** Famiglie da incubo Doc.
**16.00** Il mostro di Udine Documentari
**18.05** Little Big Italy Lifestyle
**19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
**20.30** LBA Playoff (live) Basket
**23.15** Comedy Match - Best of Spettacolo

### 20 (20)
**14.15** Manifest Serie Tv
**15.05** New Amsterdam Serie Tv
**17.15** Supergirl Serie Tv
**19.15** Person of Interest Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.10** Man of Tai Chi Film Azione ('13)
**23.20** Mundialito Story 2025 - Mundialito Story 2025, 2 Calcio
**1.00** Arrow Serie Tv

### RAI 4 (21)
**15.55** 30x70 - Se dico donna - Fulvia Colombo Varietà
**16.00** 30x70 - Se dico donna - Elda Lanza Varietà
**16.05** Rookie Blue Serie Tv
**17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
**19.05** Senza traccia Serie Tv
**20.35** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Escape Room 2 - Gioco mortale Film Horror ('21)
**22.45** The Conjuring - Per ordine del diavolo Film Horror ('21)

### IRIS (22)
**10.05** The Life of David Gale Film Drammatico ('03)
**12.40** Conan il distruttore Film Avventura ('84)
**14.50** Hondo Film Western ('66)
**16.50** Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)
**19.15** Kojak Serie Tv
**20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.10** Tango & Cash Film Poliziesco ('89)
**23.20** Assassins Film Thriller ('95)

### RAI 5 (23)
**14.00** Evolution Documentari
**15.50** Nato il 6 Ottobre Film Documentario ('24)
**17.10** Rai 5 Classic Spettacolo
**17.40** Balletto - Raymonda Spettacolo
**20.10** Rai News - Giorno Attualità
**20.15** Art Night in pillole
**20.20** Overland 21 Documentari
**21.15** Suor Angelica Spettacolo
**22.15** Il Prigioniero Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
**14.15** 7 donne per i Mac Gregor Film Western ('67)
**15.50** La più grande rapina del West Film Western ('67)
**17.45** Gli avvoltoi Film Western ('48)
**19.25** The Kid Film Western ('19)
**21.10** I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico ('07)
**22.55** 88 Minuti Film Giallo ('07)
**0.50** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

### RAI PREMIUM (25)
**14.15** Un ciclone in convento Serie Tv
**16.05** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**16.10** Hudson & Rex Serie Tv
**17.40** Che Dio ci aiuti Fiction
**19.30** La strada di Casa
**21.20** Le Ragazze Attualità
**23.10** Colpo di fulmine in Andalusia Film Commedia ('19)
**0.40** La squadra Fiction
**2.25** Un ciclone in convento Serie Tv

### CIELO (26)
**16.35** Cucine da incubo
**17.50** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
**17.55** Celebrity Chef Lifestyle
**19.00** Cucine da incubo
**20.00** Affari al buio
**20.30** Affari di famiglia
**21.20** Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo
**23.15** Malizia 2mila Film Commedia ('92)
**1.10** Un bicchiere di rabbia Film Drammatico ('99)

### TWENTYSEVEN (27)
**15.00** La Signora Del West Serie Tv
**16.00** La casa nella prateria Serie Tv
**19.15** La signora del West Serie Tv
**21.20** Lo stagista inaspettato Film Commedia ('15)
**23.45** Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)
**2.05** Hazzard Serie Tv
**3.00** Agenzia Rockford Serie Tv
**3.55** Schitt's Creek Serie Tv

### TV2000 (28)
**16.00** Primo amore Telenovela
**17.30** Chiesa viva Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario da Cascia
**20.45** TG 2000 Attualità
**21.10** End of Sentence Film Drammatico ('19)
**22.45** Alla scoperta dei Musei Vaticani Documentari
**23.45** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)
**15.00** Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
**16.45** Desperate Housewives Serie Tv
**18.30** Tg La7 Attualità
**18.35** Boston Legal Serie Tv
**20.15** How I Met Your Mother Serie Tv
**21.20** Un giorno come tanti Film Drammatico ('13)
**23.40** Il giurato Film Drammatico ('96)
**1.55** Mistresses Serie Tv

### LA 5 (30)
**14.05** Una mamma per amica
**15.55** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
**18.40** The Family Serie Tv
**19.35** L'onore e il rispetto Serie Tv
**21.10** L'isola dei famosi Spettacolo
**1.05** L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
**1.10** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

### REAL TIME (31)
**10.45** Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
**11.40** Cortesie per gli ospiti
**13.50** Casa a prima vista
**16.10** Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
**17.50** Primo appuntamento
**19.25** Casa a prima vista
**20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
**21.30** Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
**22.40** Vite al limite Documentari

### GIALLO (38)
**11.15** Tatort Vienna Serie Tv
**13.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
**15.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
**17.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** The Chelsea Detective (1ª Tv) Serie Tv
**23.10** Le indagini di Roy Grace Fiction
**1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.40** The Closer Serie Tv
**15.30** Movie Trailer Spettacolo
**15.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**17.30** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.20** The Closer Serie Tv
**21.10** Found (1ª Tv) Serie Tv
**22.05** Found (1ª Tv) Serie Tv
**23.20** C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
**1.15** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**2.35** Movie Trailer Spettacolo

### DMAX (52)
**14.00** Affari a tutti i costi
**15.50** Predatori di gemme Documentari
**18.35** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**20.25** LBA Playoff (live) Basket
**22.55** La febbre dell'oro: Australia Documentari
**0.55** Colpo di fulmini Documentari
**2.40** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

### RAI SPORT HD (57)
**15.50** Ciclismo. Giro del Delfinato - 5a tappa
**17.25** Ippica. Gran Premio Lotteria Agnano
**17.45** Calcio. Euro U21 Slovacchia: Ucraina-Danimarca
**20.00** Atletica. Diamond League: Oslo
**22.00** Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
**23.00** Speciale TG Sport: Zico
**23.15** Reparto corse Attualità

## RADIO

### RADIO 1
**19.30** Zapping
**20.30** Igorà tutti in piazza
**21.05** Musicultura: Il concerto dei finalisti 2025
**23.05** Il mix delle 23
**23.30** Tra poco in edicola

### RADIO 2
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.00** Sogni di gloria
**23.00** Moby Dick
**24.00** I Lunatici

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**19.55** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
**23.00** Il Teatro di Radio3

### DEEJAY
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Chiacchiericcio
**20.00** Gazzology
**21.00** Say Waaad?
**22.30** Legend

### CAPITAL
**12.00** Fattore C
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** B-Side
**24.00** Extra

### M20
**12.00** Marlen
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino Everyday
**19.00** Andrea Mattei
**21.00** Vittoria Hyde
**23.00** One Two One Two

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**7.18** Gr FVG - Onda verde regionale
**11.05** Presentazione programmi
**11.10** Vuê o fevelin di: L'evento «Sicuri in montagna» del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
**11.20** Cambio di rotta: Viktoriia Kochubei, Lyudmila Makarenko e Viktorya Skyba
**11.55** Né stato né mercato
**12.30** Gr FVG
**13.29** Nel nostro tempo: La mostra "Casanova in viaggio - Porti e approdi dall'Adriatico al Levante: Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia". Il libro "Le rogge nel cuore"
**14.10** Riverberi: La nuova edizione del Polinote Music Festival. Il disco "Alegre me siento" di Kicca e Oscar Marchioni
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: La mostra "Elio Ciol. Sguardi nel tempo", a Gemona
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

**Radio Onde Furlane: 7.30** Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator ; **11.00** La Interviste; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Musiche cence confins; **14.00** Baste la salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** RASC 11; **15.30** Spin; **16.00** Ator Ator ; **16.30** Cui voi sierâts 2; **17.00** Ator Ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Loud; **23.00** London Calling

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
**6.20** Un pinsir par vuê
**6.30** News, cappuccino e brioche - diretta
**7.45** Bekèr on tour
**8.20** Un pinsir par vuê
**8.30** News, cappuccino e brioche
**9.45** Sportello Pensionati
**10.45** Screenshot
**11.15** Rugby Magazine
**12.00** Bekèr on tour
**12.30** Telegiornale FVG - diretta News
**12.45** A voi la linea - diretta
**13.15** Family salute e benessere
**13.30** Telegiornale FVG News
**13.45** A voi la linea
**14.15** Telegiornale FVG News
**14.30** Elettroshock
**16.00** Telefruts - cartoni animati
**16.30** Tg flash - diretta News
**16.45** Rugby magazine
**17.15** Family salute e benessere
**17.30** Tg flash News
**17.45** Telefruts - cartoni animati
**18.15** Screenshot
**19.00** Telegiornale FVG - diretta News
**19.30** Sport FVG - diretta
**19.45** Screenshot - diretta
**20.15** Telegiornale FVG News
**20.40** Gnovis
**21.00** EconoMy FVG
**22.00** Pianeta dilettanti
**23.15** Bekèr on tour

### IL 13TV
**7.00** Santa Messa S.Leopoldo
**7.12** Il Film della Notte
**8.00** Star Trek Classic
**10.00** Il13 Telegiornale
**11.00** Momenti Particolari
**12.00** Aria Pulita (Live)
**12.45** Stanlio e Olio
**13.00** Tv13 con Voi (Live)
**15.00** Telefilm
**16.00** Film Classici
**17.30** AmGitano
**19.55** Sanità allo specchio:
**21.00** Star Trek Classic
**22.00** Film Classico
**23.30** Il13 Telegiornale

### TV 12
**7.00** Tg Udine News
**7.30** Santa Messa
**8.15** Sveglia Friuli
**10.00** Case Da Sogno
**10.30** Tag In Comune
**11.00** Vacanze Da Sogno
**11.30** Casa Pappagallo
**11.40** Anziani In Movimento
**12.00** Tg Friuli In Diretta
**13.45** Stadio News
**14.45** Tg Friuli In Diretta - R
**16.20** Ring - R
**18.10** Anziani In Movimento
**18.30** Tg Regionale News
**19.00** Tg Udine News
**19.30** Tg Regionale News
**20.00** Tg Udine News
**20.30** Tg Regionale News
**20.55** L'Alpino
**21.10** Ring
**23.00** Tg Udine News
**23.30** Tg Regionale News

# Il Meteo

## OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. In Carnia, verso il Cadore, nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale. Sulla costa e sulle zone orientali nella notte e al mattino soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute a Trieste, poi brezza. Caldo che si farà più afoso su pianura e costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 18/21 | 20/23 |
| **massima** | 30/33 | 29/33 |
| **media a 1000 m** | 18 | |
| **media a 2000 m** | 12 | |

## DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso a causa del passaggio di nubi medio-alte. Sulla zona montana, specie occidentale, nel pomeriggio non è esclusa qualche breve pioggia o rovescio sparso. Sulla costa e sulle zone orientali nella notte e al mattino soffierà Borino, con raffiche anche moderate a Trieste, poi venti di brezza. Caldo moderatamente afoso su pianura e costa.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Maggiore nuvolosità nel pomeriggio verso la Carnia, dove sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale. Ancora caldo moderatamente afoso su pianura e costa. Nella notte soffierà Borino su Trieste, poi brezza su tutta la costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 18/21 | 21/24 |
| **massima** | 31/34 | 29/32 |
| **media a 1000 m** | 20 | |
| **media a 2000 m** | 14 | |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**
**Nord:** cielo sarà sereno un po' ovunque. Temperature massime fino a 33 34 gradi.
**Centro:** cielo sarà sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 35 gradi in Toscana.
**Sud:** cielo più nuvoloso solo lungo le coste tirreniche campane e sicule. Temperature massime sopra i 30°C.

**DOMANI**
**Nord:** nubi al Nordovest, locali piovaschi sulle Alpi. Più sole e caldo intenso al Nordest.
**Centro:** ampio soleggiamento su tutte le regioni. Clima molto caldo con 36 37 gradi a Roma.
**Sud:** bel tempo prevalente, con tanto sole dall'alba al tramonto. Temperature perlopiù stazionarie.

## DOMANI IN ITALIA

# Oroscopo

**ARIETE 21/3 - 20/4**
Hai mille idee e una gran voglia di fare, ma occhio a non correre da solo lasciando indietro chi ti sta vicino. Scegli una priorità e punta dritto: meno dispersione, più risultati.

**TORO 21/4 - 20/5**
La giornata ha un sapore concreto, come piace a te. Piccole soddisfazioni pratiche ti regalano un senso di pace. Potresti sorprenderti a desiderare qualcosa di nuovo.

**GEMELLI 21/5 - 21/6**
La mente è attiva, forse troppo. Potresti ritrovarti a fare mille cose senza concluderne nessuna. Un contatto o una proposta potrebbero accendere l'entusiasmo.

**CANCRO 22/6 - 22/7**
Oggi sei più riflessivo del solito. I pensieri si fanno profondi e forse un po' malinconici, ma non è un male. Qualcosa ti preoccupa, ma ti basterà chiedere aiuto per sentirti meno solo.

**LEONE 23/7 - 23/8**
Vuoi brillare, e in effetti oggi hai una luce speciale. Ma non tutti sono pronti a seguirti a occhi chiusi. In amore, meglio lasciare spazio all'altro, anche se senti di avere ragione.

**VERGINE 24/8 - 22/9**
È una giornata fatta di dettagli, e questo ti mette a tuo agio. Ma attenzione a non diventare ipercritico con te stesso o con chi ti sta attorno. Oggi puoi concludere qualcosa di importante.

**BILANCIA 23/9 - 22/10**
Cerchi bellezza e armonia, ma oggi ti accorgi che il mondo non sempre segue il tuo equilibrio. Una collaborazione prende forma: non tirarti indietro, anche se non è tutto definito.

**SCORPIONE 23/10 - 22/11**
Giornata intensa, quasi magnetica. I tuoi pensieri sono profondi e il tuo sguardo va oltre le apparenze. Attenzione alle dinamiche nascoste: ascolta più di quanto parli.

**SAGITTARIO 23/11 - 21/12**
Hai bisogno di respirare libertà, e oggi potresti sentirti un po' trattenuto. È il momento giusto per fare un passo avanti, ma senza bruciare ponti. Esplora, ma con rispetto.

**CAPRICORNO 22/12 - 20/1**
Ti svegli con una lista mentale di cose da fare, ma oggi potresti essere chiamato a rallentare. In amore, chi ti ama ha bisogno di più presenza e meno controllo.

**ACQUARIO 21/1 - 19/2**
Il bisogno di novità si scontra con una realtà un po' troppo statica per i tuoi gusti. Una proposta insolita potrebbe aprirti nuove strade. Segui la tua ispirazione, anche se sembra "strana" agli altri.

**PESCI 20/2 - 20/3**
Oggi sei più sensibile del solito, se possibile. Fidati dell'istinto: ti guida meglio della logica. È una giornata buona per creare, ascoltare, immaginare.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** **1** Lo è chi affronta i rischi con incoscienza - **10** La Cagnotto ex tuffatrice - **11** Lo stadio del sonno detto paradosso - **12** Mesce ai clienti - **13** Il remake d'una canzone di successo - **15** Andate per il poeta - **16** Finiscono stremati - **17** Agnese per gli spagnoli - **19** A Milano c'è la Brutta - **20** Gli alberi delle delicious - **22** Yoko, vedova di John Lennon - **23** Heater, la ballerina di *Cicale* - **25** L'Harris del film *Apollo 13* - **26** Stato Maggiore - **28** Dialetti come quelli di Haiti - **29** Fu detto Grande timoniere - **31** Bulbi a spicchi - **32** Scrisse *L'infinito* (iniz.) - **33** Animali come il grizzly - **35** Nelle ville e nelle baite - **36** Il verso dei grilli - **37** Venuta in basso - **39** Il canale con Porto Said - **41** La de Armas attrice di *Blonde* - **42** Si immagazzinano nei depositi - **43** Dà spettacolo nel teatrino.

**VERTICALI:** **1** Impassibilità nel dolore - **2** Il primo piatto per eccellenza - **3** Istituto a scopo statale - **4** Cattive nell'animo - **5** Sono pari in gita - **6** L'utopia degli alchimisti - **7** Scrisse *Cristo si è fermato a Eboli* - **8** Un tipo che tiene allegri - **9** Un consenso dello yankee - **13** È tipica quella di Vignola - **14** Un filtro del corpo umano - **16** Il miraggio del naufrago - **18** Associazione... o amicizia - **20** L'alternativa al Pc - **21** Formano gli arcipelaghi - **24** Infossature polmonari - **27** Sonde spaziali sovietiche - **30** La statuetta sognata dai divi - **32** Adoravano il dio Zeus - **34** Belva africana striata - **36** La stabilisce il medico - **38** Satellite (abbr.) - **39** Vota a Palazzo Madama (abbr.) - **40** Una durezza delle mine - **42** In testa alle milizie.

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 20 | 31 | 12 Km/h |
| **Monfalcone** | 19 | 31 | 23 Km/h |
| **Gorizia** | 19 | 32 | 23 Km/h |
| **Udine** | 18 | 32 | 12 Km/h |
| **Grado** | 18 | 31 | 23 Km/h |
| **Cervignano** | 20 | 31 | 24 Km/h |
| **Pordenone** | 19 | 33 | 17 Km/h |
| **Tarvisio** | 14 | 27 | 18 Km/h |
| **Lignano** | 18 | 32 | 20 Km/h |
| **Gemona** | 17 | 30 | 19 Km/h |
| **Tolmezzo** | 18 | 29 | 14 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 13 | 24 | 14 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTÀ | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | mosso | 0,5 m | 22,4 |
| **Grado** | mosso | 0,6 m | 23,4 |
| **Lignano** | mosso | 0,4 m | 23,6 |
| **Monfalcone** | mosso | 0,5 m | 23,2 |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 9 | 26 | **Copenhagen** | 9 | 17 | **Mosca** | 12 | 22 |
| **Atene** | 20 | 30 | **Ginevra** | 13 | 30 | **Parigi** | 15 | 33 |
| **Belgrado** | 12 | 28 | **Lisbona** | 13 | 24 | **Praga** | 7 | 24 |
| **Berlino** | 8 | 23 | **Londra** | 11 | 27 | **Varsavia** | 8 | 21 |
| **Bruxelles** | 10 | 30 | **Lubiana** | 12 | 30 | **Vienna** | 9 | 26 |
| **Budapest** | 20 | 30 | **Madrid** | 15 | 29 | **Zagabria** | 13 | 29 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 18 | 29 |
| **Bari** | 18 | 29 |
| **Bologna** | 17 | 33 |
| **Bolzano** | 18 | 33 |
| **Cagliari** | 19 | 29 |
| **Firenze** | 16 | 34 |
| **Genova** | 18 | 28 |
| **L'Aquila** | 14 | 31 |
| **Milano** | 20 | 34 |
| **Napoli** | 18 | 31 |
| **Palermo** | 19 | 29 |
| **Reggio C.** | 21 | 30 |
| **Roma** | 17 | 34 |
| **Torino** | 19 | 31 |
| **Venezia** | 20 | 31 |




fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura dell'11 giugno 2025** è stata di 24.452 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767